MATURITA': INCOMPLETE LE COMMISSIONI DI RAGIONERIA

TORINO — Una svista o una scelta? La mancata nomina di commissari di «diritto» per la «maturità» tecnica commerciale per ragionieri ha sollevato curiosità e proteste. A Torino il collegio docenti di un istituto, il «Valletta» di corso Tazzoli, ha approvato una mozione, da inviare al ministro Falcucci, in cui si sottolinea «il danno che verrà ai ragazzi», ricorda il preside [illegible] Girlanda, dalla necessità di reperire all'ultimo momento, per iniziativa dei presidenti di commissione, un docente della materia *«che può anche non aver mai insegnato»*.

E' l'idea che si dovrà improvvisare e arrangiarsi, con le conoscenze proprie e altrui, a trovare disponibili *«professori che aspettano la fine dell'anno scolastico, sperando di non dover essere convocati per gli esami di maturità»*, incalza ancora il capo istituto del Valletta. *«Nel caso che, come temo si verificherà* — aggiunge — *si debba ricorrere a semplici laureati o ai cosiddetti esperti, studenti universitari o altri, è evidente che non avremo commissari sicuri del fatto loro, con inevitabili riflessi sulla gestione dei colloqui. Il buon esito degli esami non dipende solo dal livello di preparazione dei candidati, ma pure dalla competenza dei loro esaminatori»*.

Quest'anno, contrariamente al passato, è «soltanto» accaduto che siano stati nominati due commissari per «tecnica commerciale» e «ragioneria», due diverse materie che però possono essere insegnate da docenti usciti dalla stessa «classe».

Alberto Gaino

● SEGUE A PAGINA 3

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 131

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 19 Maggio 1987

Polemiche negli Usa, la Stark non ha usato lo scudo contro gli «Exocet»

IL MISSILE AVVISTATO DA UN AEREO RADAR MA LA NAVE AMERICANA NON SI E' DIFESA

Il presidente offre 400 milioni (il doppio della TV)

BERLUSCONI VUOLE SOFFIARE ALLA RAI ANCHE LO SPAREGGIO TRA SAMP E MILAN

Lo spareggio per l'ingresso in Coppa Uefa che la Sampdoria e il Milan giocheranno sabato prossimo al Comunale di Torino (ore 16), ha [illegible] il presidente rossonero Berlusconi che ha aperto la guerra alla Rai per la ripresa televisiva della sfida. Il «patron» di Canale 5 ha sparato per primo la sua offerta alla Lega calcio: sarebbe pronto ad offrire quattrocento milioni, superando nettamente la cifra dell'Ente di Stato che, pur non essendo stata ancora precisata, non dovrebbe superare i duecentocinquanta milioni.

Berlusconi vorrebbe presentare lo «show» torinese in diretta per la Lombardia e in differita per le altre regioni. Alla battaglia tra sampdoriani e milanisti per la conquista di un posto in Europa, si abbina dunque la battaglia di Canale 5 contro la Rai. E' il proseguimento calcistico di una lotta che già si sta svolgendo nel campo dello spettacolo televisivo; e anche nel settore delle pedate il presidentissimo intende procedere con la tecnica dello sbalordimento: dopo Baudo e la Carrà, adesso mi prendo anche lo spareggio.

Il gol di Briegel contro il Milan nel penultimo incontro

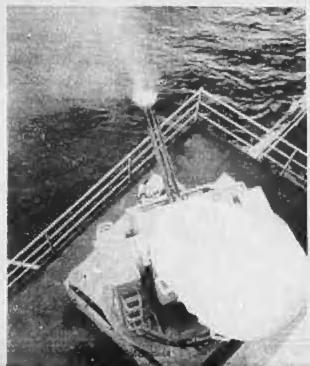
E' bene ricordare a questo punto che la partita Sampdoria-Milan rientra in un libero mercato e non ha nulla a che vedere con il «pacchetto» contrattuale stipulato tra la Lega calcio e la Rai che, in questo caso, vanta esclusivamente un diritto di prelazione a parità di cifra. Essendo l'offerta di Berlusconi quasi doppia di quella della Rai è facile dedurre su quale video andrà a finire la ripresa.

Era immaginabile che Silvio Berlusconi profondamente deluso per la cattiva riuscita della sua squadra in campionato (il Milan non è riuscito neppure a vincere contro l'Udinese nell'ultima giornata del torneo, vedendosi di conseguenza costretto allo spareggio con la Samp) [illegible] di mostrare alle afflitte [illegible] rossonere di che pasta è fatto il loro presidente: non abbiamo vinto lo scudetto, non abbiamo battuto l'ultima in classifica, ma sconfiggiamo almeno la Rai. Ci riuscirà? Avvezzi ormai alle sconfitte i fans del Milan ancora dubitano, ma sembra che questa volta il successo sia certo.

Intanto la squadra (perché è la squadra che dovrà scendere in campo) si prepara alla importante partita. La tradizione è sfavorevole: la Sampdoria in campionato le ha suonate sia a Genova che a San Siro ai milanesi ed è decisa a [illegible]gliele per la terza volta. Sarebbe increscioso se i 400 milioni di Berlusconi servissero per mostrare ai lombardi il trionfo della Samp.

WASHINGTON — Almeno un minuto prima di essere colpita la fregata lanciamissili *«Stark»* era stata avvertita che un aereo iracheno aveva lanciato nella sua direzione un missile, ma la nave da guerra americana non sembra aver cercato di difendersi. Lo hanno rivelato oggi fonti del Pentagono, spiegando che probabilmente a bordo della fregata lanciamissili si credeva che il velivolo fosse amico. Robert Sims, portavoce ufficiale del ministero della Difesa americano, ha aggiunto che la *«Stark»* ha cercato di mettersi in contatto via radio con l'aereo attaccante. I movimenti di quest'ultimo venivano seguiti da un aereo radar Awacs partito dall'Arabia Saudita. Sul radar della *«Stark»* è apparso però anche un secondo aereo e si sta cercando di capire come mai all'Awacs invece non risulta.

L'attacco alla nave, con le sue tragiche conseguenze, sta scatenando feroci polemiche negli Stati Uniti. Un alto esponente militare americano ha detto che è *«inspiegabile»* come la fregata *«Stark»* non abbia reagito e non si sia difesa dall'attacco iracheno di ieri notte. Secondo quanto ha affermato l'ammiraglio Henry Mustin, vice comandante delle operazioni navali degli Stati Uniti, la *«Stark»* era equipaggiata non solo con i normali missili antiaerei *«Harpoon»* e *«Standard»*, ma anche con il sistema automatico *«Phalanx»*, appositamente studiato come estrema difesa contro un attacco come quello con i missili francesi *«Exocet»* usati dagli iracheni.

Il *«Phalanx»* è un sistema di *«difesa-punto»* munito di una torretta con un cannoncino a tiro ultrarapido a sei canne rotanti in grado di sparare automaticamente fino a tremila colpi al minuto: è controllato da un radar collegato ad un calcolatore per la ricerca automatica dei bersagli e viene adoperato per distruggere eventuali missili lanciati da un aereo. Esso avrebbe dovuto essere in grado di colpire e distruggere l'*«Exocet»*.

Il cannoncino di difesa montato sulla Stark a tiro ultrarapido

Il dipartimento di Stato di Washington ha detto dal canto suo di aver avuto conferma che l'attacco contro la *«Stark»* è stato compiuto da un aereo iracheno perché il velivolo è stato individuato e visto rientrare alla base da un aereo radar *«Awacs»* in dotazione all'Arabia Saudita.

La conferma non era peraltro necessaria dal momento che lo stesso presidente iracheno Saddam Hussein ha ammesso la responsabilità del suo Paese affermando in una lettera [illegible] a Reagan: *«Desidero esprimere il mio profondo dolore per il tragico incidente... gli aerei iracheni non avevano alcuna intenzione di attaccare un obiettivo appartenente al nostro Paese»*.

Secondo l'ambasciatore Usa a Manama, intanto, altri due membri dell'equipaggio della *«Stark»* sarebbero tuttora dispersi. Il diplomatico ha precisato che i corpi dei 28 marinai uccisi durante l'attacco sono stati trasportati a bordo della Lasalle, nave ammiraglia americana in Medio Oriente, e saranno rimpatriati con un aereo speciale. Il diplomatico ha aggiunto che i due feriti gravi, che hanno riportato ustioni di secondo grado, e che attualmente sono ricoverati in ospedale in Bahrein, saranno trasportati a Francoforte, mentre gli altri 25 feriti sono stati trasferiti su altre navi della flotta americana.

Borsa resistente

DOLLARO IN RECUPERO A 1291 LIRE

ROMA — Dollaro in ripresa in apertura a 1291/1291,50 lire contro le 1287,40 del fixing di ieri.

BORSA — Reazione dopo avvio debole. Chiusure: [illegible] 3840; Perugina ord. 4510, risp. 2171; Buitoni ord. 7253, risp. 3909; Comau 4149; Warrant Comau 185; Ifi 25.710; [illegible] 10.280; Editoriale [illegible]; Poligrafici 5450; Eridania ord. 4520, risp. 2885; Pirelli S.p.A. ord. 5397, risp. 5391, risp. non convertibile 3240; Finarte 2615; Montedison ord. 2665, risp. 1349; Selemer 13.340; Manuli Cavi ord. 3496; Mittel 4220; Franco Tosi 19.020; Snia ord. 4000, risp. 3975, risp. non convertibile 2485; Pacchetti 219.

Altri prezzi: Fiat priv. 7870; Fiat ord. 12.600-12.620; Rinascente ord. 1200; Italia Assicurazioni 30.500; Generali 131.000-130.800; Assitalia 28.900; Lloyd Adriatico ord. 25.000; Ras 82.500.

In Valchiusella il tempo si è fermato all'ultima guerra

IL TIMBRO E' ANCORA «REGIE POSTE»

e sul muro la scritta «Achtung! Bandengefahr!»

TORINO — Il timbro «R.P. Pagato» (la sigla sta per Regie Poste) si usa per bollare cambiali, atti d'ufficio: è un bel timbro di bronzo, fatto a mano, che ha compiuto il suo dovere per più di mezzo secolo, e continua ad essere usato anche adesso che non c'è più il Re ma la Repubblica. Probabilmente succede in tanti uffici postali della penisola, senza tanta pubblicità, ma il fatto è venuto alla luce a Pecco, in Valchiusella a pochi chilometri da Ivrea perché il reggente dell'ufficio, Franco Lodesani, 32 anni, (la famiglia lavora alle Poste da tre generazioni) si è indispettito, ad un convegno, di sentire magnificare le nuove tecnologie, l'informatica, quando, tra l'altro, deve usare un'addizionatrice a mano, mentre i conti correnti negli uffici della valle sono fatti «come una volta», con inchiostro e pennello.

L'ufficio postale di Pecco, (350 abitanti), bisogna dire, è pittoresco: una stanzetta scura divisa da un tramezzo in legno, la stufa a legna, i muri scrostati, la macchinetta «puliscitimbri», l'archivio che è un piccolo armadio a muro male in arnese. *«Non è che vorrei la fine del mondo* — dice Lodesani — *ma almeno dare una mano di bianco, un po' più d'ordine e pulizia»*. Tutti gli altri uffici della Valchiusella sono più o meno nelle stesse condizioni. Quello di Issiglio (400 abitanti) è più piccolo ma civettuolo: anche qui un tramezzo in legno e dietro lo sportello Loretta Lacotta, 30 anni, in servizio dall'80, che tribola da qualche mese perché la vecchia Lagomarsino (calcolatrice meccanica scrivente) fa solo le addizioni, le sottrazioni non le fa più, mentre divisioni e moltiplicazioni non le ha mai fatte. In un angolo c'è anche un antico telefono a manovella che però è appena più un soprammobile.

La Loretta, che abita a Quagliuzzo a pochi chilometri, a Issiglio ci sta benissimo, e tra poco traslocherà perfino in un ufficio nuovo. L'amministrazione ha affittato dal 1° aprile scorso un altro locale, ma manca ancora il bancone con vetro antiproiettile e bisogna aspettare. Anche a Lugnacco, 400 abitanti, c'è aria di trasloco, dalla vecchia sede in una più pulita, ariosa. Problemini ci sono anche negli altri comuni: Alice, Trausella, Drusacco; ma niente di grave. Ognuno è retto da un solo impiegato che si chiama «operatore specializzato d'esercizio» che svolge mansioni superiori alla sua qualifica, come spiegano gli interessati. Il movimento è relativo: le pensioni, bollette di luce e telefono, qualche raccomandata, i libretti di risparmio.

Nell'insieme la situazione è quasi idillica e ferma nel tempo, appunto da «Regie Poste», come in una storia di Salvator Gotta: la valle è il posto più verde del mondo, con scarso traffico nei giorni feriali, boschi, giardini fioriti, il laghetto di Meugliano che sembra una cartolina, la scritta all'ingresso di Trausella, (unica conservata in Piemonte dai tempi dell'occupazione tedesca) «Achtung banditengefahr» sullo stesso edificio della Poste.

La scritta in tedesco di oltre 40 anni fa a Trausella e il timbro della posta a Pecco

Il lavoro più consistente è quello per il risparmio. Quasi ogni famiglia ha un libretto, ignorando le banche che d'altra parte sono in pianura, a Ivrea. Alessandro Vitali, classe 1916, pensionato, ha il libretto addirittura dal 1945 e all'ufficio postale di Pecco sta come a casa. Di rapine non si parla. I contanti sono sempre pochi e per il sistema [illegible] richiederebbe fughe macchinose.

La quiete e l'attaccamento a modi di vivere d'altri tempi sono stati però interpretati in modo eccessivo dall'Enel, che non ha ancora portato la luce elettrica a Fondo, ultima frazione della valle sotto il Monte Marzo, (raggiungibile per altro con la strada), dove si continuano a usare candele, lumi a petrolio e acetilene. Mentre venti chilometri a valle, all'Olivetti, si studia la quinta generazione del computers.

Renato Scagliola

CANNES / Stasera avremo i nomi dei vincitori del Festival

PREVARRA' LA GIURIA O LA (SOLITA) POLITICA?

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — L'indovinello sui premi e sulle esclusioni del Palmarès infervora di troppe parole l'ultima giornata del Festival. Le proiezioni in pratica sono finite, nelle sale si procede a qualche recupero, ristoranti e alberghi mettono nel «menu» un attimo di tregua.

Inutile ripercorrere oppure anticipare i cammini di questa e di qualsiasi altra giuria. I gusti sono i più diversi, le combines tra le più accreditate, persino i dispetti sarebbero i più favolosi. Proviamo a inventare tre verdetti che rispondano a tre circostanze particolari: vedremo se avrà avuto ragione la critica, o la diplomazia, o la sorpresa.

Premio della critica. Si riferisce allo stile e alla novità. Non pretende di essere infallibile, chiede di essere ripreso nel giorno delle prime visioni dei titoli di Cannes.

Film: *Occhi neri* di Michalkov (Italia) o *Il ventre dell'architetto* di Greenaway (Gran Bretagna). **Attore:** Marcello Mastroianni (*Occhi neri*) o Alfred Molina (*Prick up your ears*). **Attrice:** Joanne Woodward (*Zoo di vetro*) o Sandrine Bonnaire (*Sous le soleil de Satan*). **Premio speciale:** Ettore Scola (*La famiglia*) o Maurice Pialat (*Sous le soleil de Satan*).

Joanne Woodward, tra i favoriti

Premio della diplomazia. Favorisce il maggior numero di competitori, sciogliendo il nodo dell'odio tra il regista russo Michalkov all'italiana e il giurato sovietico gorbacioviano Klimov che spinge il georgiano *Pentimento* trattenuto per due stagioni dalla sua stessa censura. Non dimentica la pace tra la Francia e l'America, il patto commerciale tra la Francia e l'Italia, la visita della casa reale d'Inghilterra alla terra di Francia.

Film: *Pentimento* di Abuladze o *Sous le soleil de Satan* di Pialat. **Attore:** Marcello Mastroianni (*Occhi neri*) o Gérard Depardieu (*Sous le soleil de Satan*). **Attrice:** Joanne Woodward (*Zoo di vetro*) o Vanessa Redgrave (*Prick up your ears*). **Premio speciale:** Ettore Scola (*La famiglia*) o Greenaway (*Il ventre dell'architetto*).

Premio della sorpresa. Per definizione risulta sconcertante da preventivare, serve per ripensare a titoli dimenticati tipo *Cronaca di una morte annunciata* (Rosi) e *Yeelen* (Cissé). Non ignorerà in ogni caso l'Italia.

Film: *La famiglia* (Scola) o *Sous le soleil de Satan* (Pialat). **Attore:** Philippe Noiret

Piero Perona

● SEGUE IN ULTIMA PAGINA

Dopo il sequestro per contrabbando

«FATTISPECIE CRIMINOSA» QUEI ROMANTICI BONSAI

Gli specialisti di questi deliziosi alberi in miniatura non si stupiscono: purtroppo, spiegano, è un contrabbando che va avanti da anni. Alcuni Bonsai sono pericolosi: possono diffondere parassiti

Un bellissimo (e assolutamente legale) esemplare di Bonsai

Scoperto un contrabbandiere di bonsai, ed ecco in proposito un comunicato della Guardia di Finanza dove l'immancabile notizia di reato acquista profumo di primavera: i particolari della «*fattispecie criminosa*» in curiosa mescolanza con cadenze orientali e annotazioni da orto botanico.

E' successo a Lanzo lo scorso 16 aprile, quando i finanzieri han fermato un autotreno olandese guidato da Jan Van Der Zouwen, di Utrecht. Precisa il comunicato: «*E' subito apparso chiaro che erano state occultate molte più piante di quelle indicate nel documento doganale. Esattamente 1035, tra cui 250 la cui importazione è vietata in quanto nocive per le specie nostrane, per un valore di alcune decine di milioni*».

Di qui la denuncia del conducente, il trasporto delle piante sequestrate in un vivaio dove la Dogana dovrà sottoporle a perizia, l'allargamento delle indagini onde accertare altre illecite importazioni. Aggiunge il comunicato, celando a stento un coinvolgimento non soltanto professionale: «*Trattasi di alberi appartenenti anche a specie che possono raggiungere dimensioni gigantesche ma che, grazie a tecniche particolari, rimangono nane per conservando caratteristiche e aspetto di un albero adulto. Quelle sequestrate sono molto ricercate dai collezionisti disposti a pagare cifre elevate in quanto, causa il divieto di importazione, il loro numero risulta molto limitato*». E per finire, un sospetto a metà tra il verbale e la cronaca mondana: «*E' un nuovo mercato che sembra aver preso avvio a seguito di un'esposizione allestita all'Euroflora di Genova di migliaia di bonsai provenienti dal Giappone, Paese universalmente noto per la produzione di alberi nani*».

Molto ben detto, anche se forse rimane un «*illegale*» residuo di curiosità: chi l'avrebbe creduto che esistano ancora contrabbandieri tanto romantici... Ma da Sgaravatti, dove sono disponibili complete attrezzature nonché una manualistica tra le più serie e approfondite in fatto di bonsai, non si scompone nessuno. «*Romantico questo reato? Mica poi tanto, considerando il guadagno che vi è legato, mentre non è neppure il caso di sorprendersi troppo. Si tratta infatti di un contrabbando che va avanti da anni e che noi del settore conosciamo purtroppo molto bene. Riguarda esemplari di bassa o media qualità in arrivo dai Paesi Bassi, dove grandi colture intensive consentono prezzi di produzione estremamente bassi*». E anche il risvolto delle piante proibite ha i suoi bravi antecedenti. «*Si tratta di specie la cui importazione è vietata causa il rischio di diffondere malattie o parassiti, sul tipo dell'eucaliptus e degli agrumi. Un ostacolo diffusamente aggirato tramite la sostituzione sulla bolla di accompagnamento dei nomi proibiti con altri autorizzati*».

Niente di nuovo, in conclusione, mentre anche i bonsai sembrano ormai aver perso nei favori dei torinesi il favore di qualche anno fa, quando regalare o possedere una piantina del genere equivaleva ad una specie di ambito status symbol. E' così che Maria Cecilia Serafino, vicepresidente dell'associazione fioristi e nota esperta del settore, si concede un gran sospiro di sollievo. «*Passato il gusto della novità e spenta la frenesia della scoperta a interessarsi di bonsai sono rimasti i veri appassionati, in grado di distinguere tra i banalissimi bonsai olandesi fatti con lo stampino e quelli di autentico valore, in prima linea gli esemplari prodotti oppure importati dall'Oriente in Germania. Un grosso passo avanti. Chi ieri uccideva un bonsai dopo l'altro trattandolo come un oggetto di lusso si è finalmente stancato. Sono rimasti gli intenditori in grado di capire che un bonsai è qualcosa di cui devi occuparti ogni giorno, instaurando un autentico rapporto di affetto rispettoso*».

Gente in grado di distinguere i vari bonsai mini, medi, grandi oppure i «*mame*» tanto minuscoli da stare in cinque su un palmo di mano, apprezzandone l'armonia tra tronco, chioma e contenitore che costituisce il loro pregio di fondo. «*Sulle 80, 100 mila lire il prezzo minimo di un esemplare come si deve. Va invece sfatata la somma sui cento milioni che sarebbe stata pagata a Genova da una signora di celebre cognome per un eccezionale bonsai di ficus retusa: davvero un prezzo troppo basso*».

l. r.

Ad Alba, i sedici imputati attendono...

SENTENZA NELLA NOTTE PER LA BANDA DEGLI «UOMINI D'ORO»

Gaspare Di Salvo, l'autista, ogni tanto riesce a sorridere

Entro stasera è attesa la sentenza per il clan degli uomini d'oro che il pomeriggio del 10 febbraio di quest'anno scapparono con un furgone portavalori carico di tre miliardi e mezzo di lire. Un piano che — per essere così semplice — sarebbe potuto apparire perfetto, a parte le sbadataggini, disattenzioni e ingenuità da parte dei sedici imputati.

Dal processo è venuto fuori poco, mettendo a dura prova la pazienza del presidente Pasi: tutti hanno parlato promettendo di raccontare tutto: ma alla fine il leit-motiv alle domande è stato «non so» e «non ricordo». Non è bastato agli inquirenti identificare e arrestare in fretta i responsabili di questo maxicolpo: per ora sono state recuperate solo le briciole: nemmeno un centinaio di milioni. Gli altri tremila e più milioni di lire sembrano svaniti, dissolti nel nulla, occultati diabolicamente da una ragnatela di accuse reciproche fra i vari componenti della banda. Una gang alquanto scalcinata, composta da parenti, amici e amici degli amici cui si sono aggiunte le loro donne ufficiali e clandestine.

Raffaele Paonessa, l'ideatore del piano, per arricchirsi aveva pensato che si poteva scappare con il furgone della Sefi carico del denaro del San Paolo. Originariamente il piano prevedeva di intervenire durante un viaggio di ritorno dalla Liguria. Si era poi stabilito di entrare in azione il giorno del «*giro*» nella provincia di Cuneo.

Se Paonessa era la mente, Gaspare Di Salvo doveva essere il braccio o perlomeno una pedina importantissima. Era uno «*sceriffo*» privato e guidava il blindato. Si poteva puntare su di lui: non riusciva a far quadrare i conti della famiglia e aveva bisogno di denaro. E così è stato: quando gli altri due vigilantes che viaggiavano con lui di scorta sono scesi per un caffè, ha infilato la marcia e «ciao».

Alla periferia di Monticello ad attenderlo c'erano Francesco Paonessa e Saverio Ciambrone che dovevano assicurare il trasbordo dei sacchi colmi di contante, assegni e titoli di Stato. Nella banda c'erano pure Maurizio Di Maio, Amilcare Rapagnetta, Domenico Italiano, un altro Raffaele Paonessa. E ancora: Maria Concetta Reitano, il vicino di casa Santo Buontempo, Natalina Fusco, Maria Ferri, Giorgio e Silvia Gergolet.

Tante, troppe, le mani che si sono contese questo tesoro: Di Salvo non ricorda, Ciambrone dice di averli lasciati accanto al furgone, Francesco Paonessa afferma invece di averli infilati in un sacco e spediti a Torino dove ne ha perso le tracce. Amilcare Rapagnetta e Raffaele Paonessa negano di avere che fare con il furto e in quanto alle donne, sì, forse hanno visto qualcosa, ma non sapevano. Anche Concetta Reitano e Maria Ferri che, secondo il p. m. Riccomagno, avrebbero nascosto in casa più di un miliardo.

Nessuno vedeva, nessuno sapeva. Difficile davvero stabilire chi ha spostato i soldi da Torino ad un pollaio di Volvera, chi li ha trasportati in valigie, sacchi e persino secchi di imbianchino. Strana gente questi uomini d'oro, pronti a litigare e spesso rivali in amore, ma riuniti in un piano da «*Soliti ignoti*» grazie anche alle varie parentele. Poco stupore quindi se Di Salvo non poteva soffrire Ciambrone che insidiava la convivente di Raffaele Paonessa, il quale, a sua volta, aveva una relazione con la moglie di Di Maio mentre Francesco Paonessa e Gergolet si contendevano l'affetto di Silvia Pastrovicchio. I tre miliardi e mezzo avrebbero dovuto appianare tutto.

Scoperta per caso dalla polizia una centrale della ricettazione

NEL FURGONE C'ERA IL MARKET DEL FURTO

In via Salassa televisori, impianti hi-fi, elettrodomestici

Tutto immaginavano ieri pomeriggio gli agenti delle Volanti 1 e 3, entrando nel cortile di via Salassa 11 dove avevano notato infilarsi un furgone guidato da un noto pregiudicato, tranne che di trovarsi di fronte a un vero e proprio «supermarket» di refurtiva. Il grosso automezzo conteneva infatti merce di ogni genere per un valore di decine di milioni: i tre sorpresi a scaricarlo si sono giustificati dicendo di aver acquistato lo stock a Porta Palazzo per dieci milioni, ma ovviamente non sono stati creduti e sono stati fermati con l'accusa di ricettazione.

Alle 17,20 gli agenti a bordo della Volante 3 avevano riconosciuto, alla guida di un furgone del «Noleggio Palmero» di via Sant'Antonino, Giorgio Tomassone, 42 anni, via Paolini 8, un personaggio con una serie di precedenti per furto, ricettazione, gioco d'azzardo, violenza: mentre seguivano il mezzo avvertivano la centrale, da dove l'ispettore Ciolli dirottava nella zona anche la Volante 1. In via Salassa 11 il furgone s'infilava nel cortile e qui lo raggiungevano anche i poliziotti.

Sorpresa per i tre uomini intenti a trasferire il contenuto dell'automezzo, in un box: oltre al Tomassone, Marino Martullo, 34 anni, il abitante e proprietario del garage, e Gianfranco Bernati, 43 anni, via Martignana 13, anch'essi pregiudicati. Dal furgone è uscito un vero magazzino: televisori, apparecchi hi-fi, registratori, macchine da bar per il caffè, centinaia di pacchi di caffè, una bicicletta da cross, dieci forme di parmigiano reggiano, salumi vari, scatolame assortito, numerosi capi d'abbigliamento (per uomo, donna e bambino), lenzuola, detersivi e via facendo shopping.

L'ipotesi è che Martullo s'incaricasse di rivendere la merce che gli altri due acquistavano dagli autori dei furti, compiuti probabilmente in uno o più supermarket.

Anche una cesta di salami tra la merce ricettata. Nei riquadri, Tomassone, Martullo, Bernati

Celebrazioni per lo scrittore

SALVATOR GOTTA? L'ANNO PROSSIMO

«Montalto Dora non si è dimenticata di Gotta: toccherà al Consiglio comunale decidere in che modo ricordare il centenario della nascita dello scrittore». Wilmo Chiarotto sindaco comunista di Montalto taglia corto sulla polemica innescata domenica scorsa dal parroco del paese, don Giacomo Torasso, promotore della commemorazione ufficiale dell'autore de «Il piccolo alpino». L'iniziativa della Parrocchia è caduta il giorno precedente la data della nascita di Gotta, avvenuta il 18 maggio del 1887 in una casa di via Marconi.

In Comune invece non ci sono ancora programmi per le celebrazioni: «Non volevamo che avessero il sapore elettoralistico cadendo proprio nel periodo che precede le votazioni — aggiunge il sindaco — la giunta formulerà al Consiglio alcune proposte, poi l'assemblea deciderà». Difficilmente per fine anno Montalto Dora avrà una via o un edificio dedicato a Gotta: «Un vero peccato — dicono gli estimatori dello scrittore — che il paese dove è nato non lo ricordi in qualche modo». Ed ancora: «Gotta ha lasciato un libro diventato un vero "best seller" nella narrativa per ragazzi "Il piccolo alpino", stampato in 42 edizioni. Sarebbe stato bello abbinare il suo nome ad un edificio, scuola o asilo, dove ci sono bambini».

Ma la media statale di Montalto è sede staccata di quella di Borgofranco, dedicata a «Germanetti». L'asilo nido invece porta il nome di Salvador Allende. Le ultime nuove vie intitolate dal Comune ricordano invece Giovanni XXIII e Eduardo De Filippo: anche in questa circostanza nessuno ha pensato a Salvator Gotta.

g. l.

STAMPA SERA

Luca Bernareggi direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Aufieri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 891 DEL 18-12-1985

Seminario, ieri al Circolo della stampa, sull'economia dell'informazione

LA TECNOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE NON E' PARADISO NE' APOCALISSE

Un altro a settembre sulla consapevolezza delle trasformazioni da parte dell'opinione pubblica

Si è tenuto ieri, al Circolo della stampa, il seminario in preparazione di Expoinform, la rassegna dell'informazione stampata, audiovisiva ed elettronica la cui prima edizione sarà inaugurata a Torino, il 24 novembre prossimo, a cura della Videopress.

Il seminario, condotto da Giovanni Giovannini, presidente della Federazione Editori (Fieg) e dell'agenzia Ansa, ha visto la partecipazione di numerosi esperti del settore che hanno affrontato un'ampia varietà di temi. «Il bisogno di far dialogare fra loro diverse specializzazioni — ha spiegato Carlo Manzone, presidente della Videopress — è fortemente sentito, in particolare in quest'ambito. Come lo è l'esigenza di favorire l'incontro e lo scambio tra aree produttive (come l'informazione scritta, quella audiovisiva, l'informatica e le telecomunicazioni) che sono rimaste fino ad oggi nettamente separate».

L'economia dell'informazione (e il seminario di ieri aveva per titolo, appunto, «Preparare il futuro nell'economia dei media») dimostra invece, oggi, la loro stretta interdipendenza. Rispondere a quest'ultima esigenza è, del resto, l'obiettivo principale dell'intero salone Expoinform.

«Quella dell'innovazione del campo dei media — ha continuato Manzone — è una sfida che non ammette soluzioni affrettate, né formule preconfezionate. Non possono essere sufficienti né l'ottimismo banale di chi vede ogni novità come puro progresso, né gli atteggiamenti apocalittici, che hanno, del resto, accompagnato da secoli ogni cambiamento della comunicazione».

Qual è la soluzione? Il presidente della Videopress non ha dubbi al riguardo: «Soltanto l'incontro fra punti di vista diversi, quali quelli di scienziati, economisti, sociologi, pedagogisti, operatori economici, può permettere di evidenziare davvero la trama di problemi e di sfide ai quali occorre rispondere».

Al seminario di ieri ne seguirà un secondo, in programma per settembre, sul livello di informazione e di consapevolezza dell'opinione pubblica italiana, in relazione alle trasformazioni nei mezzi di comunicazione.

Altre iniziative sono previste nell'ambito del salone stesso, quali il convegno internazionale dedicato a «Copyright e proprietà intellettuale di fronte alle nuove tecnologie» o i seminari promossi in cooperazione con diverse aziende, associazioni di categorie ed istituzioni, dedicati a «Reti telematiche e sistemi informativi europei a confronto»; «Il pubblico dei mass-media oggi in Italia»; «L'editoria elettronica oggi».

Già nel pomeriggio in Consiglio

VERTICE-LAMPO PER SCEGLIERE DUE ASSESSORI

Si debbono sostituire Riccardo Sartoris e Giuseppe Cerutti che si sono candidati, rispettivamente per la dc e il psdi, al Parlamento. Molti i candidati. Il rimpasto dopo le elezioni?

Vertice per il rimpasto in Regione. I segretari dei cinque partiti che formano la maggioranza, insieme ai capigruppo, s'incontrano oggi per parlare della «sostituzione dei due assessori dimissionari, Riccardo Sartoris e Giuseppe Cerutti.

La riunione si svolge nel pomeriggio in via Santa Teresa, in casa socialdemocratica. Ci saranno i presidenti della formazione «scudocrociata», Gian Paolo Brizio, del psi, Angelo Rossa, del psdi, Andrea Mignone, del pri, Franco Ferrara, del pli, Sergio Marchini. Sembra tuttavia che l'intera operazione venga rinviata a dopo le elezioni. Almeno questa è l'opinione ricorrente.

Per rimpiazzare la poltrona di assessore al commercio, all'artigianato, alle cave e torbiere lasciata libera da Riccardo Sartoris che ha scelto di candidarsi nella dc per il Parlamento, il gruppo democristiano si è consultato ieri per tutto il pomeriggio, in via San Francesco d'Assisi.

I candidati sono tanti: Antonino Villa, attualmente presidente di commissione a palazzo Lascaris, Giuseppe Cerchio, vicepresidente del Consiglio regionale; Emilia Bergoglio; Luigi Petrini e addirittura Gian Paolo Brizio dall'80 in Regione, dall'83 capogruppo dell'irrequieta formazione democristiana. Villa dovrebbe avere l'assessorato perché è della stessa area politica di Sartoris; Cerchio perché esponente del gruppo «amici del ministro Goria» che nell'ultimo congresso regionale ha ottenuto ottimi risultati; Emilia Bergoglio perché dopo una lunga militanza come consigliere vorrebbe lavorare come amministratore; Brizio perché evidentemente dopo anni di attività come capogruppo preferisce ora un incarico nell'esecutivo.

Ma ieri i democristiani non si sono affatto pronunciati. Sembra che anche i socialisti non abbiano alcuna fretta di procedere al rimpasto. I socialdemocratici, i liberali, i repubblicani chiedono «tempi brevi».

Cosa succederà? Per ora — sembra di capire — nulla. Parecchie incognite attendono d'essere risolte: sarà Andrea Mignone, socialdemocratico di Alessandria a succedere a Giuseppe Cerutti ai trasporti, alla viabilità, al «pronto intervento»? Oppure sarà un esponente del «sol nascente» più vicino all'attuale segretario nazionale del partito ad ottenere l'incarico?

Le certezze, oggi, sono quindi molto poche. Sembra quasi scontato che l'operazione slitterà a dopo il 14 giugno; inoltre sarà un vero e proprio «rimpasto» di deleghe. In pratica si tratterà di una mini-verifica che, senza mettere in discussione la formula del pentapartito, getterà le basi per il lavoro fino all'estate del '90.

g. m. r.

Undici arresti, 30 chili sequestrati, 16 denunce

DALLA SPAGNA A VIA ASSAROTTI LA PISTA DELL'HASHISH

Una rete di trafficanti e spacciatori di hashish è stata individuata e neutralizzata dalla Guardia di Finanza.

Undici persone sono state arrestate e sedici sono state denunciate a piede libero. Trenta chili di droga sono stati sequestrati mentre stavano per essere consegnati, dal corriere spagnolo, al grossista torinese.

L'operazione è scattata a cavallo della Pasqua ma solo ora ne è stata data una prima, sommaria, informazione. Le indagini sono ancora in corso e gli uomini del secondo gruppo, agli ordini del capitano Pietro Maffione, stanno lavorando per identificare altri membri dell'organizzazione.

Le indagini sono partite da un negozio di arredamento di via Assarotti 17. I finanzieri avevano scoperto che, attorno al proprietario, Giorgio Arcangeletti, 34 anni, gravitava un robusto traffico di hashish. I finanzieri volevano, però, stroncare la intera organizzazione, compresi i fornitori esteri.

Dopo numerose indagini e appostamenti gli uomini del capitano Maffione sono entrati in possesso di una notizia importante quanto scarna: il sedici aprile, giovedì santo, sarebbe arrivato il carico dalla Spagna. Si trattava di individuare e controllare tutte le automobili che sarebbero arrivate in quel giorno a Torino e provenienti dalla penisola iberica.

I pochi uomini agli ordini del capitano Maffione non sono sufficienti per eseguire un numero così vasto di controlli e così il colonnello D'Amico, capo dell'ufficio operazioni della Legione, assume il coordinamento delle indagini.

In alto Arcangeletti, Encarnation e Francisco Gomis. In basso Velert, Bersano, Rabellino

Tutte le automobili con targa spagnola che entrano in città vengono pedinate. Anche quelle su cui (come si scoprirà dopo) viaggiano i «pulcini» della squadra di calcio del Barcellona che devono disputare una partita a Ciriè.

Una innocua «Renault 12 familiare», di colore verde, arriva fino all'Hotel Boston, in via Massena e viene parcheggiata nell'autorimessa sotterranea. I due passeggeri prendono in affitto due stanze. Sono due spagnoli: madre e figlio.

Lui è Francisco Gomis, 24 anni, magrolino, pallido, faccia da bravo ragazzo. Lei Encarnation Sapina, 52 anni, completamente vestita di nero, aria sofferente. Alla dogana di Ventimiglia non hanno sospettato che queste due persone dall'aria innocua fossero corrieri di droga.

All'ora di cena madre e figlio raggiungono il ristorante Massena, poco distante dall'albergo, e si siedono al tavolo con Giorgio Arcangeletti. A quel punto i finanzieri puntano tutto su di loro ed abbandonano i controlli degli altri spagnoli arrivati in quel giorno.

Il capitano Maffione ed un altro ufficiale prendono posto ad un tavolo vicino a quello dei tre compari e sentono che parlano di droga. Nel frattempo i finanzieri, accompagnati da cani addestrati, perquisiscono la vettura parcheggiata nell'autorimessa dell'albergo.

Scoprono il doppiofondo con i pani di hashish sul quale è incollato un tappetino di gomma. Rimettono a posto il tappeto e lasciano che madre e figlio raggiungano la vettura.

I corrieri si dirigono in via Assarotti e parcheggiano davanti al negozio di Arcangeletti. E' il finimondo. Dai quattro angoli della via sbucano auto della Guardia di Finanza a sirena spiegata e coi lampeggiatore in funzione.

Pistole, mitragliette, ufficiali in divisa. Il colonnello D'Amico dirige le operazioni assieme al capitano Maffione che ha seguito i trafficanti sin dal ristorante. Dal doppiofondo dell'auto vengono tolti centoventi pacchetti di hashish che, venduti all'ingrosso, avrebbero reso centoventi milioni.

Arcangeletti e i due spagnoli vengono portati in caserma e le indagini assumono un ritmo frenetico. L'indomani mattina i finanzieri sono all'aeroporto della Malpensa.

Dall'aereo in arrivo da Barcellona scende Miguel Velert Mir, 27 anni, di origine francese, il «contatto» spagnolo della banda, che è arrivato per farsi pagare la merce e per prendere accordi con altri grossisti. Nel prendere il passaporto dalla tasca gli cade per terra un pezzetto di hashish.

I finanzieri non si fanno pregare, lo impacchettano e lo portano a Torino. E' il giorno di venerdì santo. Altre otto persone vengono arrestate dagli uomini del capitano Maffione.

Scattano le manette anche per Franco Giustetto, 34 anni, dirigente di una compagnia di assicurazioni con uffici in via Po; è la volta, quindi, di Mario Melani, di Borgaro, titolare, con i fratelli, di una fabbrica di banconi frigoriferi.

Viene arrestato un altro assicuratore, Fulvio Rabellino, 34 anni, via Nazaro 2; e Livio Bersano, 34 anni, via Pigafetta 22. Finiscono in carcere anche due fratelli: Mauro e Flavio Albertinotti, rispettivamente di 30 e 26 anni.

Il primo rappresentante di una ditta di aspirapolvere; il secondo rappresentante di prodotti per odontotecnici. Secondo gli inquirenti, però, la loro principale attività era quella di acquistare l'hashish da Arcangeletti e rivenderlo ad altri spacciatori.

Tutte persone incensurate ad eccezione di Saverio Ventura, 27 anni, via Macerata 30, che ha già precedenti per droga.

I maggiori acquirenti di hashish sarebbero, secondo la Finanza, i fratelli Albertinotti che, nel giro di quindici giorni riuscivano a smerciare l'intero quantitativo.

Le indagini, ora, sono dirette dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Russo, che sta cercando di stabilire quanti trasporti sono arrivati da Valencia fino al negozio di via Assarotti.

c. m.

Ordinanza del Comune perché l'Usl catturi una serie di campioni

«CHECK UP» PER TUTTI I PICCIONI

Sono veicoli di malattie contagiose per l'uomo?

Le condizioni di salute dei piccioni torinesi saranno oggetto di una accurata indagine da parte del servizio veterinario dell'Usl 1—23, per sapere esattamente come stanno le cose prima di prendere i provvedimenti necessari. L'iniziativa è stata decisa con un'ordinanza dell'assessore alla Sanità Giuseppe Bracco in data 8 maggio, dopo una riunione cui erano presenti oltre l'assessore, il dott. Musso del comune, i veterinari dell'Usl Cavaliero, Brosio e Filippini, Traisci e Pier Battisti per l'Enpa.

La disposizione prevede il prelievo di 5 — 10 esemplari per colonia, per un totale di 150/200 animali vivi, da almeno 30 delle colonie di colombi torraioli, che dovranno essere inviati all'istituto zooprofilattico di via Bologna 108. Qui verranno contrassegnati, a seconda della provenienza, e sottoposti ad analisi: per accertare la presenza di parassiti cutanei (argasidi, volgarmente zecche), salmonella nelle feci (dopo che l'autunno scorso fu registrati otto casi di salmonellosi all'istituto di Riposo Carlo Alberto di corso Casale), dermatite che colpisce le zampe, ed eventuali forme infettive ed infestive. Gli individui sani, dopo le analisi, verranno reimmessi nelle colonie di provenienza.

Per i piccioni «torraioli» di Torino comincia una lunga serie di analisi veterinarie

L'operazione è stata affidata al servizio veterinario dell'Usl 1—23 di via san Domenico, che ha due mesi di tempo per portarla a termine. Già nell'84 furono fatti esami sulle feci dei colombi e allora la percentuale di salmonellosi trovata fu del 2.66 per cento. Gli esami vennero condotti dall'Istituto per le malattie infettive della facoltà di veterinaria dell'Università di Torino.

Si tratta della prima iniziativa seria e concreta per cominciare ad affrontare in modo scientifico il problema del sovraffollamento dei piccioni, specialmente nel centro storico, dopo la famosa ordinanza dell'83 in cui si vietava di dar da mangiare ai volatili. E' anche il primo atto verso la somministrazione di «mangimi medicati», cioè trattati con antifecondativi per controllare e contenere la natalità. Un piccione vive circa 10, 11 anni e ogni anno fa due covate di cinque uova ciascuna. Anche calcolando che non tutti i piccoli sopravvivano, l'incremento è comunque altissimo.

Il problema ha cominciato a preoccupare le autorità sanitarie (ma anche la Soprintendenza alle belle Arti per i danni ai monumenti) a partire dall'83, quando cessarono le catture. Allora succedeva che, dopo esposti di cittadini, l'Ufficio d'Igiene faceva un sopralluogo nelle zone indicate e, se la situazione era realmente di disagio, inviava squadre di «retaioli» per le catture.

Tra l'altro non è detto che i mangimi antifecondativi siano il rimedio ideale: intanto non si conoscono bene i costi. La «medicina» è prodotta in Austria, in Germania su licenza, in Francia e Danimarca, e non si hanno dati precisi sulla sua efficacia perché l'uso pare sia ancora sporadico. Quindi si tratterà di fare esperimenti e aspettare i risultati. Poi i tempi: ovviamente non si potranno trattare contemporaneamente tutte le 130 colonie censite in città nell'84, e che nel frattempo sono certamente aumentate. Finora la situazione sanitaria non è allarmante, ma è certamente meglio prendere provvedimenti prima che lo diventi.

r. so.

Accade all'Usl 28, che fa capo a Settimo

RADIOLOGIA CHIUSA PER FERIE

Il medico va in ferie e il reparto di radiologia del poliambulatorio chiude per mancanza di personale, tra le proteste degli utenti.

Accade all'Usl 28 che fa capo a Settimo, perché il dottor Quattrocolli, radiologo, ha chiesto il periodo di vacanza previsto dal contratto per chi è a contatto con strumenti che emanano radioattività, e anche in ferie se ne va il tecnico che collabora con il medico.

Al poliambulatorio di via Regio Parco almeno per ora non si fanno più esami radiografici poiché anche il secondo medico, il dottor Ferraris, è assente, non per ferie ma dimissionario per una vertenza giudiziale che da tre anni lo oppone ai vertici dell'Usl.

Nell'84 era stato sospeso per presunte irregolarità, ma poi assolto dal pretore con formula piena e riammesso in servizio come radiologo convenzionato interno.

Ora chiede il professionista 90 milioni per il risarcimento dei danni morali in seguito alla sospensione dal servizio per quaranta giorni.

La prima udienza, fissata per il 7 maggio, è stata rinviata al 7 luglio, ma in attesa della sentenza del giudice il dottor Ferraris si è dimesso.

Il comitato di gestione dell'Usl ha cercato di sostituire i due assenti, ma finora senza alcun successo. C'è una difficoltà insormontabile: un recente decreto del governo stabilisce infatti che i medici convenzionati con il servizio pubblico non possano, contemporaneamente, svolgere altra attività nelle strutture private.

I due radiologi interpellati dall'Usl hanno così rinunciato all'incarico perché incompatibile.

«Questa situazione precaria — dice il dottor Lanteri, coordinatore sanitario dell'Usl — si protrarrà per almeno tre mesi, sino a quando non avremo assunto nuovo personale interno».

I mutuati che avranno bisogno di esami radiografici verranno dirottati tutti verso le strutture private, con costi rilevanti per l'Usl che già spende circa un miliardo all'anno per convenzioni esterne.

p. g.

LE COMMISSIONI INCOMPLETE

(Segue dalla 1ª pagina)

di concorso (scelgono semplicemente l'una o l'altra disciplina all'atto della nomina). Sino alla scorsa maturità il medesimo commissario correggeva lo scritto di ragioneria e conduceva il colloquio di tecnica commerciale o viceversa. Quest'anno si avrà, a scapito della nomina di uno di «diritto», un esaminatore per entrambe le prove. «So che c'erano state proteste per questo doppio ruolo — spiega Chiara Acciarini, preside del «Luxemburg», un altro istituto tecnico commerciale torinese —, sicché, per la prima volta il ministero ha indicato due commissari di materie tecniche, costringendo il presidente a provvedere di sua iniziativa. La norma prevede che, per far fronte all'emergenza, si nominino degli esaminatori aggregati, verificando prima se vi sia qualcuno in grado di svolgere il ruolo fra i componenti la commissione, compreso il rappresentante di classe».

In più di una commissione si avranno tre docenti in grado di esaminare i candidati nella stessa materia, che ovviamente non si tratterà di diritto, commenta a sua volta il preside del «Sommeiller» di corso Duca degli Abruzzi, Gaetano Fiorentino. Però, per quest'ultimo capo istituto, non si verificheranno troppi problemi nel cercare e trovare disponibili insegnanti della materia «dimenticata». «Io ne ho una sfilza nella mia scuola. Basterà che i vari istituti si scambino i professori per completare le commissioni».

Alberto Gaino

Alla «Campus», tavole di Palma

ANIMALETTI IRONICI E «SAPIENTI»

«Senza Parole» è una rassegna di 40 disegni del caricaturista. Dalla satira a un sorriso più mite ma non meno «crudele»

Una mosca bianca cerca di suicidarsi gettandosi in una tazzina di caffè, con una zolletta di zucchero legata al collo; tre lombrichi annodati l'uno all'altro come lenzuola, tentano di evadere dal carcere, ma ad attenderli, invece dell'agognata libertà, trovano la bocca aperta di un enorme pesce, pronta ad ingoiarli; un topo, stanco della vita si suicida in un buco del groviera. Disegni di animali piccoli piccoli in china «a tratto incrociato» molto piacevoli da vedere, più difficili da raccontare perché dietro ciascuno di essi c'è una storia, spesso contorta, sempre complicata, che ne spiega la genesi nella testa dell'autore: «Senza parole» è una mostra di 40 tavole all'insegna dell'ironia che Raffaele Palma espone nella libreria Campus sino al 23 maggio.

Argomento spinoso: l'ironia è amara, caustica, brucia e scava dentro tirando fuori quello che ciascuno di noi teneva celato nei precordi. Tra tutti gli aspetti del sorriso, l'ironia è certamente quello più difficile da affrontare, perché non suscita quasi mai la risata spingendo piuttosto ad una tormentosa autoanalisi. Eppure, spiega Palma, per un caricaturista si tratta di un passaggio quasi obbligato: lui, per esempio, proviene dalla satira, che è più facile, perché acre, chiassosa, evidente e con un bersaglio preciso.

La sua prima mostra satirica fu tridimensionale, in stile Pop-Art; soltanto nella seconda «In soprannome del popolo italiano» approdò al disegno. Abbandonata la satira per l'ironia, «è una mostra quasi liberatoria, per me, credo di avere scaricato in questi disegni tutte le tensioni degli ultimi anni», Palma come molti caricaturisti, si serve degli animali per rappresentare, esasperati, i difetti umani. Una sorta di metamorfosi che ha le sue radici in tempi lontanissimi.

Già in un papiro satirico dell'antico Egitto si ritrovano animali che si muovono e agiscono come esseri umani in una natura assolutamente capovolta: il topo dà la caccia al gatto, gli uccelli salgono sugli alberi servendosi delle scale, mentre il cielo è tutto un volo di ippopotami che cinguettano dolcemente.

Gli insetti di Palma, invece, vogliono rispecchiare le piaghe d'oggi: sono ladri, assassini, stupratori. Mancano ancora i porta-borse, i faccendieri, i bancarottieri, gli intrallazzatori. Ma è solo questione di tempo.

Donata Gianeri

Iniziative del 1° Artistico e della media «Pavese»

ARTE E TEATRO CHE NASCONO A SCUOLA

Due iniziative culturali organizzate da scuole con e per l'impegno dei propri allievi: la scuola media «Pavese» di via Candiolo organizza uno spettacolo teatrale «Il Lago ghiacciato», con i ragazzi protagonisti, liberamente tratto dal film di Eisenstein «Alexander Nevskj»: si rappresenta domani (alle 20,30, dopo una prima recita alle 10) al Teatro mirafiori di corso Cosenza e si replica giovedì (nuovamente alle 10).

Lo spettacolo rientra nelle attività del laboratorio teatrale aperto nel 1980 per «stimolare nei ragazzi nuove capacità espressive». I ragazzi hanno realizzato anche scene, costumi e scenografie.

A sua volta il 1° Liceo Artistico, di via Accademia Albertina, ha promosso una mostra collettiva di opere offerte dai propri docenti di discipline artistiche che si inaugura domani alle 18 presso lo «Studio Laboratorio» di corso Giovanni Lanza 105: il ricavato delle vendite è destinato all'istituzione di una borsa di studio annuale, da assegnare, alla memoria del professor Bandrone, ad un allievo dell'istituto. La mostra resterà aperta sino al 2 giugno (con questo orario: 16,30-20, tranne i giorni festivi).

La ricetta del giorno

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

SOTTOFILETTO AI CARCIOFI

4 fette di sottofiletto di vitello;
6 carciofi;
burro, sale, mezza vaschetta panna liquida;
un profumo di maggiorana.

Fare tagliare dal macellaio le fette di sottofiletto non troppo sottili. Passarle nella farina bianca e metterle a rosolare in una larga padella con solo burro spumeggiante. Attendere un attimo che cuociano a fuoco alto da un lato, poi girarle, salarle ed attendere che prendano colore anche dal secondo lato. Fare attenzione che la carne cuocia con il fuoco alto in modo da arrostire esternamente, rimanendo però morbida all'interno. Appena cotte, togliere le cotolette dalla padella e nello stesso burro mettere a rosolare i carciofi, naturalmente lavati, pascati con il limone, privati delle spine e tagliati a fettine. Girarli solo un attimo nel burro e bagnarli immediatamente con mezzo mestolo d'acqua.

Lasciare cuocere a fuoco dolce per una decina di minuti, salare, spruzzare un briciolo di maggiorana anche secca, versare nella padella la mezza vaschetta di panna liquida, girare il tutto, rimettervi le fette di sottofiletto, lasciare insaporire per qualche minuto, poi disporre le fette di carne sul piatto di portata e ricoprirle con il loro sugo di carciofi.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 19, Turno E **La Walkiria**, di Richard Wagner. Direttore Zoltan Pesko.

TEATRO REGIO TORINO: vendita biglietti per il **Gala Internazionale di Danza** del 1° giugno. Biglietteria piazza Castello 215. Tel. 011/544.000. Martedì-sabato 10-12; 15,30-18. Domenica 10-12; 14-18,30. Lunedì chiuso.

ACQUA 380 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta la prevendita per il Gruppo della Rocca in **La pietra comicale**. Vite di attori raccontate da: G. C. Croce, Shakespeare, Sografi, Goldoni, Goethe, Cechov, Pirandello; dal 22 al 27 maggio. Spettacolo in abbonamento, posto unico: intero L. 9000, ridotto L. 6000. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Acqua ore 15,30-19. Tel. 274.32.76 - 297.871. Oggi ore 17 replica riservata per «Pensionati a teatro».

ACQUA / SALA CONFERENZE: Cinema e mito: **Syberberg**: ore 18, **Winifred Wagner**. Ingresso libero.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): questa sera ore 21 **Franco Cardellino in Storie**. Si consiglia prenotare. Tel. [illegible].

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30, il Teatro Stabile di Torino presenta **Il matrimonio di Figaro**, di De Beaumarchais, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Raffaella Azim, Massimo Sali, regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. Tel. 557.62.46. Ultima settimana.

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite dalle ore 15-19 presso cassa Teatro per il **1° Festival Nazionale del Cabaret**, con Zuzzurro & Gaspare, Panda Menna, Bobo Radic, Ernst Thole, dal 19-20 maggio ore 21. Da Drive In al Teatro con satira ed umorismo mai visti in tv.

COLOSSEO TEATRO: è aperta la prevendita per il concerto **Piemonte in piazza** del 21 maggio ore 21 con Gipo Farassino, I Campagnoli, Tre Cassetti, U. Civio. Prev. cassa teatro ore 15-19, tel. 669.6034.

G[illegible] TEATRO - Ass. Cult. tel. 546.633: domani ore 21 **Una sera con S. Beckett**. Rievocazione fantastica con [illegible], interprete [illegible], regia Adriano Cavallo. Prenot. 16-20.

GIANDUJA MARIONETTE Lupi: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel. 530.238.

L'ISOLA D'ASFALTO - Ass. Culturale - via Arona - Rivoli: **Sulle tracce dell'Apocalisse**, ore 21,15 Spazio A Teatro: Compagnia del Bagatto in **Noa spettacoli della fine del mondo**, ore 22,30 [illegible] -

[illegible]: Maria Teresa [illegible] eseguirà Scriabin: sonata V. Servizio Bus: partenza ore 20,30 da Torino, piazza Castello (lato Teatro Regio), fermata intermedia p. Martiri Libertà, Rivoli. Inf. e pren. Compagnia del Bagatto. T. 631.136.

SALA VALENTINO: da domani ore 20,30, Enza Giovine ne **I dialoghi delle Carmelitane**, di G. Bernanos, regia di G. Angione. C. d'Azeglio 17.

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 830.6634): stasera ore 21,15 **Majakovskij** recitato e cantato da Pier Giuseppe Corrado e Nonè Salamone.

TEATRO DELL'ANGOLO - Comune di Cuneo - Regione Piemonte: a Cuneo la Quadratura del Circo 1987. Confronto Italia-Francia-Svizzera sul Teatro Musicale per ragazzi. Recite scolastiche. Per informazioni 011 459.676 427.343.

GINGER danza classica e contemporanea, via Piana 8, Torino. Tel. 837.692. 22-23-24 maggio: stage di tecnica Chiadas. [illegible] da Claire Janier.

CIRCHI

CIRCO DI MOSCA - Torino Palazzone (Piazza d'Armi, tel. 505.237 - 599.006): strepitoso successo del **Circo di Stato sovietico** in tournée ufficiale in Italia. Orario spettacoli fino al 24 maggio: tutte le sere alle ore 21,30. Sabato e domenica 2 spettacoli alle ore 17 e alle ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti alle casse del Palazzone Piazza D'Armi, tel. 505.237 - 599.006; alle biglietterie del Palasport (Parco Ruffini, tel. 332.262); per i Cral aziendali, le associazioni e le aziende la prevendita avviene alle casse dello Stadio comunale, corso Sebastopoli (Torre Maratona, tel. 350.035).

RITROVI

AMERICA (v. Fréjus 27): ore 21 orch. I Pierrots.

BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 Franco Orsini.

[illegible] (str. [illegible] 8/A, tel. 885.858): Nino Gallo invita ai pomeriggi di discomusica [illegible] martedì al venerdì ore 15,30. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208, tel. 200.097): ore 15 discoclub.

TABOO (via Avet 3): riposo.

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (v. C. Battisti 3, t. 532.402): Renzo Gallino, Simon Papa.

DEA CLUB DISCOTECA (via Fiori 12, tel. 899.0458).

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3 - 511.736): si organizzano feste.

LE PARADIS CLUB - PIANO BAR con ballo (Nuova gestione, v. S. Massimo 14, tel. 830.775).

GORDON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere due spett. ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano bar (Bertolotti 1 - 839.646), discoteca. Domani Microf. aperto: cantiamo.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8): **Chaim Soutine. I dipinti della Collezione Castaing.** Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 15 maggio al 14 giugno 1987. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3000, ridotti L. 2000. Or.: 9-12; 15-19. Per informazioni tel. 5756/2623.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): Nel Foyer esposizione della mostra **I giovani fotografano il teatro**. Aperta in orario di spettacolo.

ARTE CLUB (v. della Rocca, 39, tel. 838.331). Il tempo della memoria.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Carl Andre-Sculture** dal 22-5 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale: **Ouverture**. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): **Soldati e pittori nel Risorgimento italiano**. La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 19. Il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta sino alle ore 23. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Ingresso L. 3000 intero, L. 1000 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni visite guidate. Tel. (011) 548.[illegible].

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): personale di Giovanni Boggio Merola.

CLOU CASA (corso Nizza 64 - Cuneo): Personali di Erich Keller e Citale.

CLUB SANGIORGIO. Centro Commerciale «Il Giaido», Chieri: Guerreschi, disegni, acquaforti, litografie.

ENTE CULTURALE TURISMO - S. Jean de Maurienne - Francia: Mostra di Pierre Tissot. Fino al 31 maggio.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 830.6905): dal 19 maggio al 18 giugno **Le pitto-sculture** di Lucia Sconfienza e Sergio Arnasso. Inaugurazione oggi dalle ore 18. Or. 10-12; 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644). Siamo particolarmente attrezzati per gli arredamenti e pareti per i quali proponiamo primi in Europa il più vasto assortimento di manifesti originali, grafica e multipli anche di nostra produzione. Numerose novità specialmente nei grandi formati.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Francesco Messina, scultura.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Maestri figurativi.

LA GIRGIANNA - Bra: Paesaggi di Maltoni, Moriotti, Music, Paulucci, Tabusso.

LA TELACCIA: Venere Chillemi.

LOSANO - Pinerolo: F. Maiolo.

PORTICI (piazza Vit. Veneto 22, tel. 885.478): Rosanna Costa. Ore 15,30 - 19,30.

STAMPERIA BORGO PO: Enrico Della Torre, [illegible].

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Schifano.

A.I.C. (t. 877.857): Pruno Parisi.

BERMAN: Presenze dell'800 piemontese nel periodo fontanesiano.

FOGLIATO: R. Mandolesi.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Collettiva. Ore 16-20.

LA BUSSOLA: Mario Schifano.

LA GIOSTRA - Asti: Vendittelli.

LA PARISINA: Giorgio Ramella.

LE IMMAGINI: Beppi Zancan.

MICRO' (P. Vittorio 10): Enza Pruncolo, inaugurazione ore 17-20.

NARCISO: Paesaggi di Music.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): «2° Convegno di pittori piemontesi in [illegible]» (Tecnina). Regione Piemonte, Comune di Torino. Ore 15,30-19,30.

PIRRA (Vitt. 82, tel. 543.393): Fiori a fiori. 30 opere di Carlo Viale.

PIRRA CERAMICHE (oltre i 1500 gradi), ceramiche di Renzo Igne.

SANT'AGOSTINO (535.983): '900.

MOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto a me stesso», la fotografia vista da Sciascia. Ritratti di scrittori. Orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivo; lunedì escluso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna Unio», rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 685.737). Sala mostre temporanee: «Il ciclo della vite e del vino». Fino al 24 maggio stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo. Sala Mostre: «Dal privato al pubblico. Donazioni e depositi al Museo Nazionale del Risorgimento Italiano», mostra storica.

È mancato
Valerio Bernuti
pens. ATM

Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, nuora, nipote, parenti e amici tutti. Partenza martedì 19 ore 13,30 ospedale Martini via Tofane per Portacomaro d'Asti.
— Torino, 17 maggio 1987.

Cristianamente è mancata
Faustina Faustini ved. Della Morte
anni 74

L'annunciano la figlia **Fernanda** con il marito **Michele Massaia** e nipote **Massimo**, la cognata **Marilucia Benetto** parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'amorevole assistenza al prof. Gentilella dr. Gentile, collaboratori e personale tutto Reparto Neurologia Nuovo Martini. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 19 maggio 1987.

Gli avvocati **Giorgio Manfredi** e **Riccardo Prandi** con **Pasquale Scalia** partecipano al lutto del dr. Michele Massaia e famiglia.

È mancata
Maria Luisa Borsa in Daniele

La piangono marito, fratelli, cognata, nipoti. Funerali martedì 19 ore 10,15 parrocchia SS. Crocefisso via Giacomo [illegible].
— Torino, 17 maggio 1987.

È improvvisamente passato dal sonno di questa vita a quello eterno il
PROF. DOTT.
Domenico Scarzello detto Pino
di anni 84

L'annunciano con profondo dolore la figlia **Aurelia**, la diletta nipote **Daniela**, il genero dott. **Mario Gillio-Tos** assieme ai parenti tutti. Le esequie si celebreranno nella parrocchia di Nerviano martedì 19/5 ore 10 partendo dall'abitazione della famiglia viale Giovanni XXIII 40 - Nerviano (MI).
— Nerviano, 17 maggio 1987.

Gli zii Enrico, Irma Gillio-Tos partecipano al dolore dei nipoti.

Zia Tina vicina ad Aurelia e Mario.

I cognati **Anna** e **Vittorio** con **Marco** e **Andrea** sono vicini ad Aurelia e Mario per la scomparsa di papà **SCARZELLO**.

È mancato il
cav. Paolo Orlich
anni 88

Lo annunciano il figlio **Enrico** con la moglie **Bruna**, la nipote **Paola**, il fratello **Luigi**, la cognata, il nipote **Riccardo**, i cugini. Funerali in Cassino Tor. martedì 19 maggio ore 15,15 chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Colle della Maddalena, 17 maggio 1987.

Presidente, Consiglio di Amministrazione e Dipendenti della Medinpool Torino S.p.A. partecipano al dolore del consigliere dr. Enrico Orlich per la perdita del padre sig.
Paolo Orlich
— Torino, 18 maggio 1987.

(Continua a pag. 5)

appuntamenti in città

Da Halley al futuro

● Per gli incontri di «MartedìScienza» oggi alle 18, al Teatro Colosseo, il prof. Cesare Barbieri, direttore dell'Osservatorio astronomico di Asiago e ordinario di Astronomia all'Università di Padova, parlerà sul tema: «Da Halley al futuro dell'astronomia terrestre e spaziale».

Filippine

● Oggi alle 17 alla Biblioteca Nazionale (piazza Carlo Alberto 3) il prof. Zeus Salazar, dell'Università di Manila, terrà una conferenza su «La cultura delle Filippine fra Oriente e Occidente». L'incontro è organizzato dal Cesmeo.

Problemi del lavoro

● Oggi alle 10,30, nella Sala del Cento di Palazzo Lascaris (via Alfieri 15), viene presentata l'Aspil, Associazione per lo studio dei problemi del lavoro e dell'innovazione, con sede in via Gioberti 74. Prima iniziativa della nuova associazione, che si prefigge di favorire l'inserimento dei giovani studenti nel mondo del lavoro, è il «Progetto Prometeo», avallato dalla Cee per la creazione di un centro di assistenza gratuita all'imprenditorialità giovanile.

Giovani artisti

● Oggi alle 17 agli Antichi Chiostri (via Garibaldi 25) inaugurazione della decima mostra della Galleria di Proposte, organizzata dall'assessorato comunale alla Gioventù con la collaborazione di una commissione scientifica composta da docenti dell'Accademia Albertina di belle arti e dell'Università. L'iniziativa rientra nel quadro delle manifestazioni dedicate ai «Giovani artisti a Torino». Alla ribalta tre scultori, Franco Marchisio, Davide Rosain e Massimo Vallariello, il fotografo Maurizio Briatta e il pittore Giuseppe Granaria.

Adolescenti-adulti

● Stasera alle 20,45 al Teatro Agnelli (via Paolo Sarpi 117) conferenza-dibattito sul tema: «Adolescenti-adulti, dialogo-conflittualità». Relatrice l'insegnante Rosamaria Nebiolo, giudice onorario del Tribunale dei minori. L'incontro è promosso dalla Circoscrizione 2 Mirafiori Nord - Santa Rita, nell'ambito del progetto di prevenzione al disagio giovanile.

Opzione zero

● «L'Europa di fronte all'opzione zero» è il tema del dibattito che il Msoi, Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale, ha organizzato per oggi alle 18 a Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20). Intervengono il generale Enrico Borgnoni, il dott. Giorgio Frankel e il dott. Sergio A. Rossi.

SDI e disarmo

● Oggi alle 18,30, presso l'Aula 1 del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24), seconda conferenza del ciclo su «SDI: strategia, tecnologia, ricerca», organizzato dall'Unione scienziati per il disarmo. Il prof. Vadacchino, del dipartimento di Fisica del Politecnico, parlerà su «Problemi strategici e problemi tecnologici».

Satelliti e strade

● «Saranno i satelliti a guidare gli autoveicoli lungo le nostre strade?»: a questo curioso quesito risponderà, stasera alle 21 presso la sede dell'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana (via Giolitti 1), l'ing. Giovanni Villa, già del dipartimento di Ingegneria aeronautica e spaziale del Politecnico.

La parola dell'immagine

● All'Unione Culturale (via Cesare Battisti 4B) s'inaugura oggi alle 18 la mostra «La parola all'immagine (ovvero della poesia metagrammatica)»: espongono, e partecipano di persona dalle 21, i poeti-pittori Angelo Anetra, Luciana Arbizzani, Sergio Cena, Sebastiano Ciliberto, Corrado Costa.

IN GALLERIA

Piemontesi in Sicilia

Al Piemonte Artistico e Culturale (via Roma 264) è stata allestita la mostra dei pittori piemontesi che hanno partecipato al II Convegno pittorico in Sicilia. Introdotti da uno scritto di Giovanni Arpino questi artisti sottolineano con le loro opere l'ambiente dell'isola: da Bertone con fico d'India e la Cavallotti con una surreale colomba, Cellauto propone una sintetica struttura compositiva e la Giglio-Tos con le sue caratteristiche figure. Si hanno poi Gramaglia con frammenti di teatro greco, la Laterza con paesaggio fiabesco, il teatro nall di Maiolo, i rievocanti ozi di Ognianoff, le incantate architetture della Penna, il segno corrosivo di Zanello e le fotografie di Bricco.

Renato Mandolesi

Poco più di sessanta dipinti di Renato Mandolesi offrono alla Galleria Fogliato (via Mazzini 9) i risvolti di una pittura dal colore vivace, intessuto d'una luce esplodente che inonda la campagna accendendo covoni e prati, pannocchie e vigne. Un carro di contadini, un interno con oggetti, bottiglie e chitarre rinnovano il clima di una vitale figurazione.

Ceramiche

Mirella Bandini presenta da Angela Signetti, in via Maria Vittoria 41 bis, i progetti, i disegni, gli acquarelli e le ceramiche di Laura Castagno che documentano, in sintesi, gli aspetti di una ricerca che ha legato nel tempo i vari momenti di una progettualità globale, mentre «la razionalità del disegnare (e del progettare) sono intese anche come azioni ludiche improvvise...)».

Incontri

Alla galleria Portici (p. Vitt. Veneto 22/B) si è aperta la personale della scultrice Rosanna Costa dal classico impianto del modellato («Memoria del futuro»). Venere Chillemi espone ritratti femminili alla Galleria La Telaccia (via Santarosa 1). La Galleria La Conchiglia (via Garibaldi 35) propone le paesistiche impressioni di Primo Padee, i disinvolti acquarelli di Edmondo Maneglia con immagini torinesi e le chine e le litografie acquerellate di Herman Gatti.

Luigi Biasi

Al Centro Artistico Culturale «Del Ponte» di Susa (via Mazzini 4) Luigi Biasi ripropone una pittura dichiaratamente figurativa, genuina, ricca di riferimenti con le colline, una natura risolta con immediatezza e una pennellata che circoscrive alberi, cascinali, filari di viti nel sole in una riscoperta di rasserenanti atmosfere.

A Pinerolo

La Pro Pinerolo (piazza V. Veneto 8) ospita una mostra di Jean Louis Mattana contrassegnata da un senso di calma assoluta, silenzio, solitudine. Nella sala della Collezione Civica d'Arte di Palazzo Vittone è stato allestito un «Omaggio allo scultore Piero Brolis» (1920-1976). Ritratti e maternità, torsi femminili e «La famiglia degli acrobati», costituiscono alcuni dei motivi che caratterizzano l'impegno chiaramente figurativo di un artista dalla classica linearità compositiva.

ITINERARI

- Acqui Terme — Bottega d'Arte, David Ruff, c. Roma 18 (sino al 30 maggio).
- Asti — Galleria La Giostra, Giamvincenzo Vandittelli, v. Verdi 34 (sino al 23 maggio).
- Bra — Galleria Ghibigliarina, «Paesaggio: da Mattioli a Tabusso», v. Vitt. Emanuele 37 (sino al 14 giugno).
- Ivrea — Centro Congressi La Serra, Fausto Melotti, c. Botta 30.
- Milano — Fiera di Milano, Seconda Internazionale d'Arte Contemporanea (dal 22 al 31 maggio).
- Rivoli — Castello, Carl Andre: sculture (dal 22 maggio). Palazzo Civico, «I labirinti della memoria», v. Capra 27 (sino al 30 maggio).
- Stupinigi — Palazzina di Caccia, Jindra Husarikova.

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

MARIO SCHIFANO Le opere dal 1985 al 1987

UNA FINESTRA APERTA SULLA VITALITA' DELLA NATURA

Le sculture di Francesco Messina all'Ideogramma, le astratte composizioni «Egypte-bleu» di Henri Maccheroni al Museo Egizio, la bella serie di manifesti di Nespolo alla Galleria La Rocca, concorrono a definire l'attuale momento espositivo. Richiamano l'attenzione del pubblico sulle manifestazioni artistiche troppo volte visitate solamente dagli addetti ai lavori. Nella speranza di un sostanziale incremento d'interesse si pone in evidenza la bella serie di composizioni di Mario Schifano, datate dal 1985 al 1987, esposte a «La Bussola» (via Po 9). Due anni di intenso lavoro, di approfondite ricerche e di generose campiture di colore definiscono l'attuale fase della «scrittura» e del linguaggio di Schifano: «Lavorava, instancabile — scrive Arnaldo Romani Brizzi in catalogo — e dipingeva: cose semplici che venivano elevate al livello della poesia pittorica da sapienti economie coloristiche».

Nell'incontaminata eccitazione cromatica si identificano e si inscrivono, innegabilmente, i suoi «paesaggi», i «fiori», le composizioni con banane. L'indagine naturalistica diviene, però, solamente un pretesto, un presunto riferimento, un punto di incontro per trovare ritmi e gamme di colore e liberatorie scansioni del segno che genera e libera forme di esplodente energia. Gialli e blu e rossi, si immettono nello spazio della tela con tutta la vitalità di un gesto immediato, rapido, medianico.

Mario Schifano: «Banane», acrilico e smalto su tela

La pittura assume in tale angolazione una propria individualità, una personale e inquieta presenza, un'illuminante e vivificante definizione del fare arte oggi: tra consumismo e civiltà tecnologica, tra mass media e appaganti messaggi pubblicitari.

Il tutto non appartiene al registro di Schifano, perché nel guizzo perentorio della pennellata, nel recupero del paesaggio come ritorno a una condizione di dialogo con la realtà circostante, si avverte la sua capacità di dare vita e senso a fiori sensuali, nature morte, a vedute di lontano, a un'onda ricorrente come un pensiero o un inganno.

«Itinerario» alla scoperta del periodo fontanesiano

PRESENZE NELL'800 PIEMONTESE (PER NON DIMENTICARE LE RADICI)

Enrico Reycend: «Disegno»

Dipinti ad olio, acquarelli e disegni, costituiscono alla Galleria Berman (via Arcivescovado 9) un itinerario intorno alle «Presenze nell'800 piemontese», con chiari riferimenti al periodo fontanesiano. Si possono perciò ammirare i pregevoli disegni di Reycend, autore del dipinto «Nel frutteto 1915 - Salassa Canavese», la lirica «Laguna veneta» di Avondo, già esposta nella mostra la Scuola di Rivara nel 1942, le impressioni di Bussolino dal brumoso colore, le ampie vedute di Marco Calderini che rinnovano l'interesse per una scrittura pacata, immersa in una calma che esalta inoltre l'interpretazione di «Canale veneziano».

Il chivassese Demetrio Cosola (1851-1896) è presente con il romantico «Idillio» e la tavola «Pastorelli nella vallata di Gressoney». Si hanno poi De Andrade, Ghesio Volpengo e Piumatti con il delicato «L'albero spoglio», Pasquini e il «Pascolo» di Pugliese Levi, il realistico disegno di Scaglia dal titolo «I due cani», che forniscono gli elementi significativi di una indagine delle piacevoli cadenze figurali.

Una scelta di recenti acquarelli dell'artista torinese

RAMELLA, LA NAVE A VAPORE VIAGGIA IN UN MARE DI LUCE

Ritorna alla Galleria «La Parisina» (corso Moncalieri 47) la fresca vena narrativa di Giorgio Ramella che propone una scelta di suoi recenti acquarelli. La luce gioca un ruolo determinante in questi «fogli» che attestano un preciso itinerario fra le immagini consuete, quotidiane. Una fiabesca nave a vapore e il pittore Cezanne (visto attraverso una rievocazione che da tempo contraddistingue la ricerca dell'artista torinese), una sedia a sdraio e il cavalletto, rappresentano gli elementi di una pittura che appare sempre più segnata dall'oggettiva ripresa di frammenti di luoghi o di identità o di oggetti. La piscina con lo specchio dell'acqua, un asciugamano e il prato inglese, un ombrellone, sono visti da Ramella nella calda, abbacinante, luminosità atmosferica che avvolge ogni cosa. E' sufficiente, talora, un tocco di colore per rivelare un inconfessato sogno di libertà.

CONTEMPORANEI UNA RASSEGNA ALLA GALLERIA L'APPRODO

Nelle sale della Galleria L'Approdo (via Bogino 17) rassegna di artisti contemporanei dal titolo «Accrochage International». Si notano in tal senso gli aspetti della pittura italiana e straniera legati al rabdomantico segno di Baumgartner, a De Chirico e al fratello Savinio (le cui quotazioni crescono) Ghiotti e Langaretti, Saetti e D'Almeida, sino a Lucebert, Jorn, Appel, Dova, Dominguez, Gontcharova.

L'ANTIQUARIATO A SALUZZO C'E' TEMPO FINO A DOMENICA

Si rinnova a Saluzzo l'incontro con l'antiquariato, con le botteghe, con gli oggetti che sono giunti sino a noi attraverso molteplici vicende: dalle grandi case reali alle collezioni private di prestigio. Questo undicesimo appuntamento consente, quindi, di riaccostarsi, dopo la rassegna di Palazzo Nervi a Torino, a un nucleo di «pezzi» che, in ogni caso, suggeriscono precisi risvolti con la tradizione, il gusto, il valore degli artisti del tempo in cui sono stati realizzati.

Fra le molte opere esposte si ricordano i dipinti dell'800 con la tela di Bertea «La chiavica-a-Bourget» e Pasini con «Porta della Moschea», Delleani e il «Paesaggio» di Bistolfi, il saluzzese Boetto (del quale è in programma una retrospettiva in queste stesse sale) e il materico paesaggio di Lupo, Matteo Olivero e Pollini. Di Reycend si nota un'ampia veduta della spiaggia ligure e di Tavernier il simbolista «Paesaggio alpino».

Organo di Tomaso De Martino (epoca: inizio del 1800)

Proseguendo nella visita s'incontrano i mobili di Bertone, gli argenti di Casartelli e un mobile del seicento francese, Alsazia; il Comò Reggenza francese Luigi XVI di Bordunale e le incisioni (da Daumier a Utrillo) di Anaaldi, vasi Gallé e pistole a pietra focaia, un boccale in argento di I. K. Morosow, del XIX secolo, di Collovati e Trumeau, arazzi; divano Luigi XVI, Piemonte; maioliche, poltroncine Carlo X, Parigi, e spille Art Deco; Comò lastronato «à la Reine», epoca Luigi XV; Pendolo Luigi XVI firmato «Romain de Lepine à Saint Nicolas». E ancora cassapanche, bracciali, scrittoi, satiri in legno dorato, Genova, Serre-papiers Luigi XVI, un «Paesaggio invernale» di Carlo Piacenza e bassorilievi in marmo. La mostra è aperta fino a domenica prossima.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata
PROFESSORESSA
Margherita Tealo in Aureli
di anni 66
La piangono: il marito Franco, il figlio Giampiero con la moglie Livia e il piccolo amatissimo Alessandro, il fratello Bartolo con Nella, Giovanna e famiglia, la cugina Eleonora Tealo e parenti tutti. Funerali in Racconigi martedì 19 c.m. ore 15.30 parrocchia San Giovanni.
— Racconigi, 19 maggio 1987.

[illegible]

Margherita Aureli

[illegible]

Ella Marnetto (Liot)

[illegible]

Giovanni Gilardi

[illegible]

Rosa Rota ved. Ossella

[illegible]

Maria Gastaldo nata Ferrero

[illegible]

Giuseppina Monti

[illegible]

Filippo Felli

[illegible]

Alberto Sterranlino

[illegible]

geom. Aldo Fungi

[illegible]

Silvia Bernardi in Marongiu

[illegible]

Silvia Marongiu

[illegible]

Mauro Schierano

[illegible]

Cesare Vittori

[illegible]

prof. Cesare Vittori

[illegible]

Dello Casadio

[illegible]

geom. Gustavo Tericco

[illegible]

Severo Oggero

[illegible]

Matilde Menzio

[illegible]

Annetta Rampone ved. Bertrand

[illegible]

Paola Massimino vedova Vizio

[illegible]

cav. Mario Bertin

[illegible]

Rino Ratti

[illegible]

Lino Visentin

[illegible]

Maria Luisa

[illegible]

cav. Mario Richetta

[illegible]

Amalia Orlandi

[illegible]

RINGRAZIAMENTI

Gustavo

[illegible]

Aldo Manza

[illegible]

ANNIVERSARI

Cino Del Duca

[illegible]

Michele Gai

[illegible]

Maria Grassi ved. Riva

[illegible]

Fulvio Piersantelli

[illegible]

Fulvio Piersantelli Ruggero

[illegible]

prof. dott. Nino Valobra

[illegible]

dott. Vittorio Muroio

[illegible]

LA SPAGNA RIAPRE

Scongiurato il blocco iberico, grazie alla mediazione all'Associazione bresciana — E' Novara uno dei poli nazionali dell'acciaio inox

A RUBINETTI E POSATE MADE IN ITALY

NOVARA — Buone notizie dalla Spagna per le industrie novaresi e bresciane specializzate nella fabbricazione di posate e rubinetti: le autorità iberiche hanno tolto il veto che bloccava l'importazione nel loro Paese dei prodotti italiani, provocando un danno non indifferente ai molti operatori del settore.

L'ostacolo è stato aggirato grazie ad un particolare tipo di certificazione sostitutiva rilasciata dalle Camere di Commercio (il certificato Opica che sostituisce l'autorizzazione emessa fino a poche settimane fa dall'Ispel) e di cui la Camera di Commercio bresciana, su proposta ed iniziativa dell'Associazione degli industriali di Brescia, è stata la prima sperimentatrice.

La soluzione non è stata facile, anche se tutto sommato è stata molto rapida.

Su proposta dell'associazione industriale di Brescia è stato possibile trovare una omologazione sostitutiva a quella rilasciata dall'Ispel (il cui rilascio era troppo complesso e soggetto a contestazioni, oltre che macchinoso per gli intoppi burocratici) che ha soddisfatto le autorità spagnole.

Soddisfatti, ovviamente, anche gli industriali del settore. *«Ultimamente* — dice Achille Pandrelli, titolare della Inoxpranid di [illegible] — *non abbiamo più avuto problemi, anche se resta sempre una incognita: fino a quando gli spagnoli accetteranno per buoni i certificati emessi dalle Camere di Commercio?»*.

«Bisogna fare i complimenti — replica Sandro Bertoli, titolare della Aberi di Lumezzane — *alla Aib ed alla Camera di Commercio di Brescia per la collaborazione e la sollecitudine con cui è stato affrontato e risolto il problema»*.

A TORINO IL TERZIARIO E' UN PO' STANCO 3 MILA POSTI IN MENO IN UN ANNO

L'indagine congiunta di Unione Industriale e sindacati

Pichetto — Croce — Smolizza — Perini

TORINO — L'occupazione nel terziario cala e quella nell'industria sale. Questo il dato sbalorditivo ed inatteso che emerge dal secondo numero di «*Tendenze del mercato del lavoro nell'area torinese*», la rivista redatta in seguito ad un accordo fra il presidente regionale dell'Unione Industriale, Giuseppe Pichetto e dai segretari regionali di Cgil, Cisl, Uil, Croce, Smolizza e Perini.

Una collaborazione questa che può senz'altro definirsi straordinaria, dal momento che, fino a qualche tempo fa, sindacati ed industriali dissentivano fra loro anche sulle cifre degli occupati.

Da questo studio quindi, appare che nel 1986 in Torino e provincia si è registrato un aumento di 12.000 posti di lavoro nell'industria e una riduzione di 3000 occupati invece nel settore terziario. Queste tendenze sono il risultato di andamenti settoriali molto diversi. Si sono registrate, infatti, una ripresa dell'occupazione nel comparto manifatturiero (+2,0%) e nell'edilizia (+8,5%) ed una perdita di posti di lavoro nel settore dell'energia (—10%).

Vi è stato inoltre un calo di occupazione nel commercio (—4,2%), mentre in crescita sono apparsi i settori del credito e assicurazioni (+2,4%) e della pubblica amministrazione e dei servizi (+1,4%).

Il dato è particolarmente interessante non solo perché il terziario è stato in questi anni di crisi un utilissimo sbocco per la disoccupazione crescente, ma perché tale tendenza si registra soltanto in Torino e provincia, mentre in Piemonte ed in Italia è proprio il contrario. A livello nazionale infatti si sono avute 74.000 unità in meno nell'industria (pari all'1,1%) e 73.000 (—3,1%) nell'agricoltura, mentre l'occupazione nel terziario è cresciuta tanto da compensare queste riduzioni.

Anche la ripresa di occupazione nel comparto dell'edilizia, ad esempio, è un fenomeno che interessa solo Torino e il Piemonte, così come il fattore contrario, e cioè la riduzione di occupati nel commercio.

Il quadro che ne deriva è comunque ottimistico, perché se da una parte viene meno il ruolo trainante del terziario (ad eccezione della pubblica amministrazione e dei servizi), dall'altra torna a crescere l'industria.

L'ITALIA DIPENDE TROPPO DAL PETROLIO DICE L'AIE

PARIGI — Il livello ancora alto della dipendenza dell'Italia dalle importazioni petrolifere continua a rappresentare potenzialmente un grave fardello per l'economia italiana, soprattutto nell'eventualità di un balzo in avanti dei prezzi: è quanto emerge dal rapporto 1986 dell'Aie (l'Agenzia internazionale per l'energia dell'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici) sull'Italia, pubblicato a Parigi.

La richiesta primaria totale di energia, secondo le previsioni fino al 1995, è destinata ad aumentare ad un ritmo di 1,3 per cento l'anno, fino a 151 milioni di tonnellate nel 1990 e 163 nel 1995, a fianco di una previsione d'aumento del 2,5 per cento del prodotto nazionale lordo tra il 1985 e il 2000.

Poiché la produzione interna di energia dovrebbe aumentare, secondo le previsioni, a 33 milioni di tonnellate nel 1990 e a 40 nel 1995, è evidente, sottolinea il rapporto, che almeno per questo scorcio di secolo l'Italia resterà dipendente dalle importazioni.

La domanda di petrolio dovrebbe rimanere stabile, attorno a [illegible] milioni di tonnellate l'anno tra l'86 e il 90, e diminuire a 72 nel 1995. La produzione di petrolio (2,4 milioni di tonnellate nell'85) dovrebbe aumentare, ma la richiesta primaria totale di energia sarà soddisfatta al 52 per cento nel 1990 e al 47 per cento nel 1995 dalle importazioni di petrolio.

Accordo fra governi

L'IRAK PAGHERA' I SUOI DEBITI AGLI INDUSTRIALI DEL NOSTRO PAESE

ROMA — Accordo tra Italia ed Irak per il pagamento di crediti vantati da imprese italiane per forniture al paese arabo: lo ha annunciato ieri il ministero per il Commercio estero. Il consorzio imprese italiane in Irak ha infatti concordato con la «*Rafidain Bank*» particolari modalità di pagamento per un ammontare di crediti per circa 40 milioni di dollari.

Il recupero dei crediti è previsto entro la fine del 1991 e avrà luogo per il 50 per cento in valuta trasferibile e per l'altra metà in valuta locale. La valuta locale — informa il ministero — sarà acquistata da imprese italiane operanti in Irak le quali corrisponderanno agli interessati italiani il controvalore in lire interne. L'adesione a tale meccanismo, autorizzato ma non garantito dalle autorità valutarie italiane, è «*assolutamente volontaria*».

Gli operatori interessati al recupero dei propri crediti in tali termini sono invitati a comunicare entro il prossimo 10 giugno, al Consorzio Imprese Italiane a Roma la propria adesione alla procedura, insieme a indicazioni di dettaglio sulle operazioni a fronte delle quali vantano il credito (tra cui la banca e lo sportello bancario iracheni).

• **DIRIGENTI ASIATICI E AFRICANI IN ITALIA.** Un gruppo di dirigenti e funzionari di governi, ministeri ed enti di paesi asiatici e africani è in Italia per studiare le tecniche di organizzazione e gestione della nostra Pubblica Amministrazione.

Gli ospiti frequentano un corso di nove mesi presso la scuola superiore della Pubblica Amministrazione di Reggio Calabria, nell'ambito di un programma di cooperazione culturale, realizzato in collaborazione con il ministero degli Esteri. *«I borsisti* — dice il direttore della scuola, Giuseppe Liotta — *hanno già partecipato ad un corso intensivo di italiano e ad uno sulla terminologia specialistica delle materie in programma ed ora iniziano visite di studio presso aziende pubbliche e private»*.

«Per esaminare sia le tecniche gestionali che le attività di relazioni interpersonali e di relazioni pubbliche — aggiunge Carlo Majello, docente di comunicazioni presso la scuola — *gli ospiti visiteranno, tra le altre, la Panini di Modena, la Sma e la Selenmar di Firenze, la rivista «Polizia moderna» e l'Istituto di perfezionamento per ispettori della Pubblica sicurezza di Nettuno»*.

EURO-BORSA IL S. PAOLO INVITA BARCELLONA E GINEVRA

TORINO — L'Istituto Bancario San Paolo di Torino sta definendo un progetto per costituire un'«Euroborsa». A tal fine, nell'ambito di incontri periodici organizzati a partire dall'inizio del 1985 dal San Paolo di Torino, dal Crédit Lyonnais, dal Comitato degli agenti di cambio di Torino e da quello di Lione, sono stati invitati i rappresentanti delle piazze di Barcellona e di Ginevra, allo scopo di esaminare le varie possibilità di collaborazione internazionale esistenti fra le rispettive piazze.

L'Istituto Bancario San Paolo sottolinea l'esito positivo di tale incontro in cui le delegazioni di Torino e di Lione hanno approfondito l'esame tecnico sulle possibilità di addivenire a quotazioni incrociate di titoli delle rispettive Borse.

Ha comprato il 4,9%

DE BENEDETTI CON LA PEARSON NEL GRUPPO C'E' FINANCIAL TIMES

ROMA — Il Gruppo De Benedetti, attraverso la Cerus con sede a Parigi, ha acquisito una partecipazione del 4,9 per cento nel gruppo inglese Pearson, la cui capogruppo è quotata alla Borsa di Londra.

Alla Pearson fanno capo alcune tra le principali società editoriali inglesi: Financial Times, The Economist, Penguin Books, Longman Books, Westminster Press. Il gruppo Pearson opera inoltre in altri settori quali i servizi finanziari, i prodotti petroliferi, le porcellane di alta qualità e i vini francesi.

«*Questa operazione* — precisa un comunicato del Gruppo De Benedetti — *costituisce un importante investimento finanziario di lungo termine, che rientra nel processo di internazionalizzazione del Gruppo De Benedetti, e avviene in piena armonia con gli attuali principali azionisti e in appoggio al management della società*».

L'ingresso nella Pearson è la più importante operazione messa a segno da De Benedetti in Gran Bretagna; per l'acquisto del 4,9 per cento l'industriale italiano ha pagato un centinaio di milioni di dollari. In precedenza aveva acquistato, tramite la Société Financière de Genève, l'1,7 per cento della Mercury International ed il 4,9 per cento della banca Edward Shipley.

Per l'operazione Pearson è stata utilizzata la Cerus perché la finanziaria parigina ha concluso il 6 maggio scorso un aumento di capitale di 1 miliardo di franchi francesi. La Cerus ha un capitale di oltre 5 miliardi di franchi controllato al 34 per cento dalla Cir International.

Tra i suoi azionisti di minoranza figurano la Banca Indosuez, la Union de Banques di Parigi ed il Gruppo Pallas; tra le partecipazioni sono la Valeo (componenti auto), un terzo della Yves Saint Laurent e l'11 per cento di Presse de la Cité.

Con l'ingresso nella Pearson la finanziaria Cerus si propone di conseguire sinergie europee sia nel campo delle attività finanziarie (con la Lazard Frères) che in quelle editoriali.

r. c.

A Castellamonte dal 6 al 12 giugno

VETRINA CERAMICA

Dopo anni, gli artigiani nuovamente insieme

CASTELLAMONTE — (g. n.) Per la prima volta alla Mostra della ceramica, in programma dal 6 giugno al 12 luglio, gli artigiani locali si presenteranno uniti sotto l'etichetta dell'«Associazione ceramisti Castellamonte». Dopo tanti anni, spesso contrassegnati dalle molteplici difficoltà del settore ceramico, gli artigiani canavesani sono finalmente riusciti a trovare la strada della collaborazione: «L'Associazione significa innanzitutto promuovere insieme iniziative per farci conoscere — spiega il presidente [illegible], uno dei più famosi produttori di stufe di Castellamonte — stiamo pensando di creare un punto espositivo dei nostri prodotti permanente che prosegua in un certo senso il discorso della mostra annuale». L'Associazione ceramisti conta per ora una decina di iscritti: un numero che può apparire forse ridotto in una realtà della produzione artigianale che in passato contava centinaia di addetti. Ma la crisi non ha risparmiato neppure questo settore artigianale che soltanto da poco tempo è uscito faticosamente da una crisi apparentemente irreversibile. Negli ultimi mesi ha anche aperto una nuova bottega, quella della «[illegible]».

Firmata ieri a Torino la convenzione per il secondo Ateneo subalpino

NELL'ANTICA BORSALINO SI STUDIERA' SCIENZE «PER ALESSANDRIA E' UN MOMENTO STORICO»

A NOVARA E VERCELLI GLI ALTRI 2 «POLI» ACCADEMICI

TORINO — (g. m. r.) *La «seconda università» muove i primi passi. Avrà tre «poli»: Alessandria, Novara, Vercelli. Scegliere non è stato facile. Ancora ora, mentre il progetto marcia, trova locali e viaggia verso il «nulla osta» definitivo del governo, c'è chi, nelle zone dimenticate, soprattutto a Cuneo e ad Asti, spera in qualche modifica.*

Ma intanto lo scenario '87 resta questo: Novara ottiene medicina, farmacia ed economia e commercio; a Vercelli ci saranno ingegneria, lettere e filosofia; ad Alessandria partiranno i corsi di scienze matematiche, di giurisprudenza e di scienze politiche. L'operazione ha ottenuto il via, due mesi fa, dal Consiglio regionale. Ora aspetta quello (scontato) di Roma. Di qui le iniziative per recuperare le strutture necessarie ed indispensabili. I corsi di laurea verranno prima istituiti come «filiazione» delle facoltà degli atenei torinesi da cui dipenderanno a tutti gli effetti, e soltanto dopo un periodo di rodaggio, otterranno la piena autonomia. Ma le risorse, i laboratori per la didattica e la ricerca, strumentazioni e tutto il resto debbono essere subito attribuiti al secondo Ateneo.

ALESSANDRIA — Sono stati necessari quattro anni di trattative e di incontri, ora finalmente è cosa fatta. Dal prossimo anno accademico, che s'inizierà in autunno, Alessandria avrà corsi universitari decentrati delle Facoltà di Scienze politiche e di Scienze naturali, fisiche e matematiche dell'Ateneo torinese.

La convenzione, che stabilisce il tipo dei corsi e le modalità burocratiche-amministrative, è stata firmata ieri, all'Università di Torino, dal rettore Dianzani e dal presidente del «Comitato per l'Università ad Alessandria», il prof. Giancarlo Bertolino, assessore comunale alla Pubblica Istruzione.

«Potrà sembrare una frase fatta, ma certamente si può considerare il 18 maggio come una data storica per la città e la provincia. Con l'istituzione dei corsi decentrati si sono create le basi per costituire la seconda Università del Piemonte che, come prevedono gli accordi condivisi anche a livello governativo, avrà sede tripolare a Alessandria, Novara e Vercelli», afferma il presidente Bertolino.

Data storica, abbiamo detto. E' da una decina di anni che si parla di questo secondo ateneo piemontese, il fatto che l'idea abbia il consenso dei massimi responsabili dell'Università di Torino è veramente importante, la firma della convenzione pone fine a tutti i dubbi.

«Ora — dice Giancarlo Bertolino — non *resta che sperare in decisioni governative in tempi non troppo lunghi. Il piano quadriennale universitario avrebbe già dovuto essere presentato dal Governo per la discussione in Parlamento. Prevede, come ha ancora ribadito recentemente il ministro alla Pubblica Istruzione Franca Falcucci, prioritario il decentramento universitario in Piemonte, con le tre sedi di Alessandria, Novara e Vercelli. Subito dopo la costituzione del nuovo Parlamento occorrerà l'impegno di tutti i nostri parlamentari e dei "Comitati per l'Università" per far sì che la discussione non subisca nuovi ritardi»*.

Alessandria. La vecchia Borsalino diventa sede universitaria

Corsi decentrati delle Facoltà di Scienze politiche e di Scienze naturali, fisiche e matematiche. La convenzione, firmata alla presenza del pro rettore Franco Pizzetti, dei due presidi delle facoltà interessate, Amedeo Cottino e Franco Borello, dell'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Alberton, e, per Alessandria, di alcuni rappresentanti del «Comitato» costituito da Comune, Provincia, Camera di Commercio e Cassa di Risparmio alessandrina (il vice sindaco Foco, l'assessore alla Cultura Veronesi, il consigliere della Cassa di Risparmio, Verde, e il consigliere provinciale Gallo), fissa le modalità.

Dall'anno accademico 1987-'88 ad Alessandria funzionerà il primo anno di Scienze politiche e, per Scienze naturali, il primo anno dei corsi in fisica, matematica, chimica, chimica industriale e informatica.

Afferma Bertolino: *«Una cosa è certa, non saranno corsi di serie B, così come non dovrà essere di serie B la futura seconda Università del Piemonte. Per i corsi decentrati i responsabili dell'Ateneo torinese stanno dimostrando il massimo impegno di serietà e rigore per garantire ai corsi stessi livelli di alta specializzazione»*.

Una riprova di queste affermazioni sta nell'offerta che è stata fatta agli alessandrini.

«Ci hanno chiesto se volevamo, sin dal prossimo anno, il terzo e quarto anno di un corso di laurea nuovo nel settore ambientale, che prefiguri il corso di laurea in biotecnologie per la futura seconda Università piemontese. Motivi di tempo e finanziari ci hanno consigliato di fare slittare di un anno l'offerta, questo però sta a dimostrare che Torino punta su livelli di specializzazione».

Nel progetto di secondo Ateneo predisposto dalla Regione Piemonte, ed accettato dai massimi livelli universitari torinesi, per Alessandria è prevista anche la Facoltà di Giurisprudenza. Il «Comitato» sembra «tendenzialmente favorevole», chiede però che la facoltà preveda esami specifici collegati alle altre due facoltà, per legare il corso di laurea alla realtà territoriale alessandrina.

In autunno iniziano i corsi decentrati, quanti potranno essere gli studenti che si iscriveranno? Spiega Bertolino: *«Abbiamo studiato quali sono le medie di studenti che, dopo la maturità, scelgono le due facoltà che interessano la nostra città, pensiamo, allora, che, potenzialmente, Scienze politiche potrebbe avere 150 iscritti al primo anno, un centinaio Scienze naturali»*.

Per Scienze politiche, poi, il numero potrebbe anche essere maggiore. «Ci sono diplomati *che già lavorano* — afferma Bertolino — *e che hanno dimostrato interesse, per migliorare la carriera, ad iscriversi all'Università, scegliendo proprio Scienze politiche. Interessati, a quanto ci risulta, sono diversi dipendenti del Comune, della Provincia e dell'Usl, proprio per migliorare la carriera all'interno dei tre enti pubblici»*.

Corsi universitari decentrati, quale la sede? L'ultima risposta dovrà venire dal Consiglio comunale, convocato per lunedì 25 maggio, è quasi certo comunque che ad ospitare l'Università sia quanto resta del vecchio stabilimento «Borsalino» all'angolo tra corso Cento Cannoni e via Cavour, quella parte di edificio, scampata alle ruspe, che ospitava gli uffici e che accoglie ancora il «Museo del cappello».

Franco Marchiaro

I RAGAZZI DICONO COME LA SCUOLA DEVE INSEGNARE

CARCARE — *Mentre l'opinione pubblica è turbata dalle notizie provenienti dal mondo della scuola, dove a causa dell'agitazione dei precari si rischia di rimandare «sine die» la chiusura dell'anno scolastico, in un piccolo centro della Val Bormida ligure, nell'entroterra di Savona vi è una scuola che non solo funziona bene, ma addirittura scrive un libro sul modo migliore per far funzionare meglio le altre scuole. Si tratta della scuola elementare e materna di Carcare, dove da tre anni è in corso una sperimentazione fra i bambini dell'ultimo anno della scuola materna e quelli che frequentano il primo anno della scuola elementare a tempo pieno.*

Un gruppo di insegnanti, impegnati in questa sperimentazione che nei giorni scorsi il ministero ha autorizzato per il quarto anno consecutivo, ha scritto un libro «Dalla scuola materna alla scuola elementare» edito dalla Nicola Milano di Bologna, nel quale sono raccolte le esperienze e le indicazioni più significative che sono emerse da questo nuovo modo di fare scuola. Si tratta di oltre 200 pagine fitte di dati e di tabelle, dalle quali si ricava un'immagine di una scuola proiettata nel futuro, che cerca di attuare ogni giorno il contenuto innovativo dei nuovi programmi da sempre in discussione al ministero, ma mai giunti alla definitiva approvazione.

Da molti anni quasi la metà delle classi del circolo didattico di Carcare funziona a tempo pieno. Tale attività, svolta sotto il controllo di ispettori ministeriali e esperti dell'Istituto regionale di ricerca per la scuola di Genova, ha messo in contatto questa realtà scolastica con altre operanti nello stesso modo a livello nazionale. Anche il dipartimento all'istruzione di Bellinzona è interessato ai metodi didattici di Carcare, mentre lo scorso anno è stata ospite una delegazione giapponese.

Attualmente il lavoro si svolge per gruppi composti fra bambini della materna e della elementare, con l'intervento di insegnanti dei due ordini di scuole.

In pratica il risultato più evidente che emerge dalla lettura del libro è che i bambini, lavorando per alcuni giorni alla settimana con i compagni dell'anno precedente, da un lato sentono in modo meno traumatico il passaggio dalla materna alla elementare, dall'altro possono già farsi un'idea di come sarà la loro esperienza scolastica l'anno seguente. E gli stimoli devono essere davvero positivi, come mostrano anche i risultati esterni alla scuola di Carcare. All'inizio del mese a San Giovanni Valdarno (Ar) un cartone animato realizzato con la tecnica del «decoupage» dagli alunni delle classi quarte a tempo pieno, è stato fra i finalisti della 4ª rassegna internazionale «Cinema, video, scuola». Questi alunni sono fra quelli che hanno partecipato fin dal primo anno alla sperimentazione in atto.

Enrico Marchisio

Il caso della donna ricoverata all'ospedale di Novara per frattura

INCHIESTA SULL'INGESSATURA SBAGLIATA

La direzione sanitaria sta sentendo medici e infermieri

NOVARA — *«Al momento non posso dire niente: c'è un'inchiesta in atto. Sono state sequestrate le cartelle cliniche, le radiografie, insomma tutti gli atti medici relativi al "caso Borgini". Aspetto solo di parlare col medico che ha praticamente eseguito l'ingessatura, poi se emergerà qualcosa di anormale il tutto verrà segnalato alla magistratura»*.

Così il direttore sanitario dell'ospedale Maggiore di Novara, Ezio Fumagalli, risponde alle domande sull'incredibile vicenda legata all'ottantaseienne Rosa Borgini, l'anziana donna alla quale sarebbe stata ingessata per errore la gamba destra mentre aveva una frattura al femore sinistro. Il «caso» ha fatto scalpore a Novara anche perché la Borgini è deceduta all'indomani delle sue dimissioni dal nosocomio novarese. La morte della donna, però, non avrebbe niente a che vedere con l'ipotetico errore: le sue condizioni erano gravissime ed era stata dimessa mercoledì scorso su richiesta dei congiunti che avevano voluto assisterla in casa visto che ormai la povera donna era arrivata alla fine.

Caduta accidentalmente 15 giorni fa nella sua abitazione di Casaleggio (piccolo comune immerso nelle risaie a 15 chilometri da Novara) le sue condizioni erano subito apparse gravi.

Il medico del paese, Livio Malinverni, aveva diagnosticato la probabile frattura del femore sinistro e aveva ordinato il ricovero della donna presso la divisione di traumatologia dell'ospedale Maggiore.

Date le condizioni precarie dell'anziana degente i medici non avevano potuto fare molto: un intervento chirurgico ne avrebbe provocato la morte sicura. Per questo era rimasta in corsia in attesa di un eventuale miglioramento che però non c'era stato.

Anzi, Rosa Borgini si era ulteriormente aggravata tanto che i familiari avevano deciso di riportarla a casa.

L'ingessatura della gamba venne fatta poco prima delle dimissioni ed aveva lo scopo di consentire all'anziana malata di arrivare a Casaleggio senza soffrire molto. Si trattava infatti di un «gambaletto» che doveva impedire la rotazione della gamba e i conseguenti lancinanti dolori al femore fratturato.

«Un intervento provvisorio» — dice il presidente dell'USL-51 Giulio Cardinali —, *non curativo. Non serviva a migliorare le gravi condizioni della malata. Purtroppo pare che ci sia stato un imperdonabile errore. Aspetto anch'io l'esito dell'inchiesta prima di pronunciarmi, ma una cosa è certa: anche se fosse stato messo nella gamba giusta il gambaletto non avrebbe allungato la vita della Borgini. Questo non vuol dire che se qualcuno ha sbagliato non dovrà rispondere del suo operato»*.

L'esito dell'inchiesta è atteso per oggi. Introvabile il dottor Roberto Graziano, medico sociale dell'Hockey Novara, che ha eseguito l'ingessatura. Ieri aveva detto che nel suo operato non c'era stato errore e che il femore fratturato era il destro.

Secondo lui, però, a sbagliare era stato chi aveva compilato il foglio di dimissioni, in cui per errore si parlava di ingessatura alla gamba sinistra, mentre lo stivaletto era stato applicato alla gamba effettivamente rotta, la destra.

Dopo avere detto queste cose, però, Graziano ha lasciato l'ospedale e per quanti tentativi siano stati fatti nessuno è più riuscito a mettersi in contatto con lui. Neanche il direttore sanitario Fumagalli e i suoi collaboratori. L'inchiesta è infatti ancora aperta proprio perché mancano le dichiarazioni del medico di traumatologia che ha curato Rosa Borgini. Non esiste, invece, inchiesta penale.

Marcello Sasso

GIRO DEL MONDO IN FOTOGRAFIA NELLA MOSTRA SAVONESE DI CAVALLERO

SAVONA — (r. sc.) *Nell'atrio del Palazzo Municipale di piazza Sisto IV, è in corso (durerà fino al 24 maggio) la mostra personale del fotografo savonese Giampaolo Cavallero (nella foto) che per la prima volta espone nella sua città. Cavallero, sposato, con una figlia, è professionista «free-lance» da cinque anni, dopo una lunga esperienza nel centro di ricerca della 3M Italia, dove ha studiato per anni emulsioni e pellicole. Oggi collabora con riviste italiane e straniere, case editrici come De Agostini, Rizzoli, Mondadori. Ha realizzato 16 libri fotografici, otto solo sulle Langhe per la Ferrero di Alba. Le immagini della mostra vengono da tanti posti: a parte le colline piemontesi, ci sono i castelli delle Alpi (un recente volume di Mondadori), le nebbie salmastre delle isole Aran al largo dell'Irlanda, i grandi caffè europei (altro progetto di libro fotografico), sequenze veneziane che hanno interessato Fellini, le isole Eoridi, Smirne, le terre del vino di Francia e Italia. Tra i progetti un reportage nelle Filippine.*

Ieri sera la corte d'assise di Cuneo ha pronunciato la sentenza di condanna contro Elio Arnolfo

VENT'ANNI DI CARCERE PER L'OMICIDA DI TORRE S. GIORGIO SEMINFERMO DI MENTE, UCCISE MOGLIE SUOCERA E FIGLIO

CUNEO — Il solo a piangere quando, nel tardo pomeriggio di ieri, il presidente Niccolò Franco ha letto nell'aula dell'Assise la sentenza che condanna Elio Arnolfo, 31 anni, falegname, a 20 anni di reclusione per la strage di Torre San Giorgio, è stato Giulio Tardito, 63 anni, residente a Carmagnola, marito, padre e nonno delle tre vittime: Maria Groppo, 56 anni, Anna Maria Tardito 25 anni e Giorgio Arnolfo, appena due mesi e mezzo di vita, falciati in casa la sera del 28 giugno '86 dai colpi di pistola esplosi dal condannato.

Confortato dalle cognate e dal patrono di parte civile avvocato Alberto Di Caro, Giulio Tardito singhiozzando continuava a ripetere: *«Sono distrutto, non ho più nessuno. Vent'anni di carcere per tre vite umane che hanno avuto il solo torto di avere incontrato quell'uomo...»*.

Elio Arnolfo, che invece ha ascoltato il verdetto senza manifestare alcuna emozione è stato nuovamente ammanettato e riportato in carcere per cominciare ad espiare. La sentenza oltre ai 20 anni di reclusione gli ha anche inflitto 3 anni di libertà vigilata, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, e il risarcimento dei danni a Giulio Tardito, che però alla vigilia della causa aveva detto che non voleva soldi dall'assassino, ma solo giustizia. All'imputato sono state concesse le attenuanti generiche e della seminfermità mentale.

I difensori del falegname di Torre San Giorgio, avvocati Giancarlo Oppio e Franco Mazzola, hanno offerto a titolo di risarcimento 30 milioni per tutte e tre le vittime, ma la somma non è stata accettata. I legali dell'imputato hanno spiegato che per raccogliere il denaro si sono mobilitati i genitori, i parenti, gli amici, in quanto gli Arnolfo non sono ricchi, posseggono solo una cascina e un pezzetto di terra e hanno un altro figlio handicappato.

Il dibattimento ha chiarito solo in parte le cause che hanno originato il raptus omicida del mite falegname che in paese tutti descrivono con parole lusinghiere. Le liti con la suocera, gli screzi con la moglie, le preoccupazioni per il figlioletto malato appaiono cioè motivi assolutamente sproporzionati al compiersi della strage. Elio Arnolfo, che era sposato solo da sedici mesi quando ha sterminato la famiglia, ha raccontato che la sua vita era diventata un inferno perché non era compreso nè dalla moglie e nemmeno dai suoi genitori.

E' molto più probabile che il giovane fosse affetto da un grave squilibrio psichico che non curava e del quale nessuno si era accorto. Così le inevitabili difficoltà dell'esistenza, nella sua mente si sono paurosamente ingigantite fino a esplodere nella follia omicida.

Il p. m. Sebastiano Campisi, dopo l'arringa del patrono di parte civile Alberto Di Caro, aveva proposto 21 anni di reclusione. I difensori Oppio e Mazzola si sono affidati alla clemenza della corte non escludendo che Elio Arnolfo anziché solo parzialmente possa essere totalmente infermo di mente. I legali hanno comunque presentato ricorso in appello.

Gianni De Matteis

INCIDENTE MORTALE A SANTHIA'

SANTHIA' — (a. ru.) Un giovane di Santhià è morto all'ospedale di Novara, a seguito di un incidente stradale. Si chiamava Gianni Picciolalli, 14 anni, e risiedeva insieme con i genitori in via Dante 28. La disgrazia si è verificata domenica sera sulla provinciale Santhià-Alice Castello. Il giovane viaggiava a bordo di un ciclomotore, affiancato da quello sul quale sedeva l'amico Emiliano Greggio, 13 anni, pure di Santhià, via Fratelli Cervi 13. Ad un tratto i due sono venuti a collisione dopo che il Greggio aveva urtato un'auto parcheggiata a fianco della rotabile. Il Greggio è ruzzolato a terra riportando lievi ferite, il Picciolalli, invece, è sbandato sulla sinistra finendo contro una «132» che proveniva in senso opposto. L'automobilista, Stefano Acile Grosso, 38 anni, di Caluso, frazione Rovetto, via San Rocco 21, ha frenato disperatamente ma non ha potuto evitare l'impatto.

Iniziativa ad Ancona per la pulizia del mare

ORA IL «PESCATORE-SPAZZINO» VIGILA SULLA COSTA ADRIATICA

ANCONA — Sulla costa adriatica sta nascendo una nuova figura professionale: il pescatore-spazzino. Non è un dilettante, è proprio un pescatore di mestiere che si è assunto il compito ormai urgente di ripulire anche il mare dove esercita il suo mestiere da tutto ciò che lo fa assomigliare a una pattumiera: sacchetti di plastica, scatole vuote, lattine, bottiglie e rifiuti di ogni genere scaricati dai fiumi in mare. Quando i pescatori tirano le reti a bordo vengono a galla questi rifiuti in maniera sempre più impressionante.

Fino a poco tempo addietro il pescatore, fatta una cernita del pesce, gettava di nuovo in acqua tutta questa immondizia insieme con le alghe e la fanghiglia.

Ora non più: dal 1° giugno la riporrà in grossi contenitori sistemati a bordo dei motopescherecci e la porterà a terra, dove sarà avviata alle discariche pubbliche.

Ad attuare l'esperimento di ecologia saranno i 120 motopescherecci della flottiglia di Ancona riuniti nella cooperativa che qualche mese addietro aveva lanciato l'idea durante un'assemblea di categoria indetta presso la Fiera della pesca sui problemi dell'inquinamento.

In verità un primo esperimento di «pulizia del mare» in occasione delle pescate era stato attuato un po' in sordina nelle scorse settimane, ma era fallito per intralci burocratici.

Riportate a terra tonnellate di immondizie nel giro di pochi giorni, i pescatori erano rimasti delusi nel vedere che nessuno le rimuoveva dalle banchine di ormeggio.

L'Azienda della nettezza urbana infatti non poteva operare la raccolta nell'ambito portuale, che è di proprietà del Demanio marittimo. Occorreva una speciale convenzione che non c'era. Via quindi i contenitori delle immondizie pescate in mare dai natanti e ritorno alle vecchie abitudini.

«E pensare che la nostra è stata una concreta dimostrazione della buona volontà nell'Anno internazionale dell'ambiente, in cui si spendono fiumi di parole» aveva amaramente commentato Giuseppe Cingolani, presidente della Lega delle cooperative di Ancona. Spartaco Rossi, che è a capo della Cooperativa pescatori motopescherecci, aveva aggiunto: *«Non saremmo stati certo noi a ripulire per intero l'Adriatico. Il nostro era solo un segnale che doveva trovare la solidarietà e la collaborazione delle altre marinerie»*.

Dopo queste considerazioni gli enti cittadini si sono sentiti tirare per il bavero. L'assessore all'Ambiente della Provincia di Ancona, Ruggini, ha convocato ieri un'apposita riunione, proponendo al Comune di accollarsi la metà delle spese di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti riportati a terra dalla flottiglia peschereccia, in quanto l'Azienda della nettezza urbana già aveva fatto presente che qualsiasi intervento nell'area del porto peschereccio per il ritiro delle immondizie non poteva prescindere da una politica di bilancio, basata su costi e ricavi.

L'accordo partirà dunque dal prossimo giugno: i cassonetti torneranno a bordo dei pescherecci e i pescatori riprenderanno il loro lavoro di spazzini del mare.

Ernesto Grifoni

I pescatori non ributteranno in mare i rifiuti trovati nelle reti

SARZANA: IL CIRCO SI AUTOGESTIRA' PER NON MORIRE

SARZANA — Il sindaco di Sarzana, Antonio Dicasale, per ragioni di igiene pubblica ha emesso ieri l'ordinanza di sgombero della zona occupata, mentre l'avvocato Furlev ha iniziato la procedura per il sequestro cautelativo di animali e strutture.

Comincia così la seconda fase di un dramma che — fra gabbie, roulottes e camion — sessanta circensi vivono insieme con i loro quindici bambini da oltre venti giorni.

Il Circo Rinaldo Orfei, bloccato alla periferia di Sarzana sulle sponde dei laghi di Saudino, senza fondi, assenti titolare e direttore amministrativo, non può riprendere il cammino, ma tenterà di allestire spettacoli autogestiti nello spazio antistante lo stadio comunale: lo stesso che all'arrivo della carovana non potè essere concesso per l'imminente partita calcistica. Neppure l'area vicina ai laghi è stata concessa per gli spettacoli.

Convocato dal vice questore Emanuele Certo, il direttore amministrativo Ignazio Mancino è giunto ieri mattina nella cittadina ligure.

E con il suo arrivo sono cadute anche le più flebili speranze: dei 300 milioni di stipendi arretrati che artisti e operai rivendicano, gli Orfei sono disposti a sborsarne solo il 40 per cento e non prima di 24 mesi.

Affidati quindi alla pubblica «misericordia» i circensi ricevono attualmente i pasti dalle vicine mense aziendali contattate dai sindacati; agli animali (due leoni, sei tigri e tre tigrotti appena nati, due leopardi, due scimmie, un pappagallo) provvede Liana Orfei inviando da Rimini carne sufficiente al loro fabbisogno.

«Vogliono disfarsi di noi — commentano con amarezza gli artisti — *e lo fanno obbligandoci a subire questa situazione umiliante»*.

Umiliante e paradossale è stata infatti anche l'operazione di sgombero alla quale hanno partecipato ieri polizia e vigili urbani, aiutati dagli artisti e dai loro familiari.

Carri attrezzi dell'Aci sono stati impiegati per il trasporto a rimorchio dei mezzi sprovvisti di carburante e di assicurazione. *«Non vediamo un soldo da mesi* — commenta una trapezista — *eppure sull'ultima piazza, a Cagliari, il circo ha incassato circa 400 milioni. Gli stipendi per noi, però, non ci sono mai e da mesi ascoltiamo solo scuse»*.

Lo spostamento nella zona dello stadio potrà ora consentire loro lo svolgimento di una serie di spettacoli che permetteranno alla carovana di «imbarcarsi» per un'avventura, quella dell'autogestione, del tutto nuova nel mondo del circo patrimonio, da sempre, delle grandi dinastie circensi come quella degli Orfei.

Donatella Bartolini

Per estorsione o rivalità «sportiva»?

KILLER SPARANO AL PRESIDENTE DEL CATANZARO

CATANZARO — Sta meglio Pino Albano, il presidente del Catanzaro, ferito seriamente da due ignoti killer, ieri sera, mentre usciva dalla sede della società sportiva alla periferia della città. I medici non lo hanno ancora operato per estrargli i proiettili che lo hanno raggiunto al torace, alla spalla sinistra ed al braccio destro. L'intervento chirurgico probabilmente sarà effettuato in giornata. Se da un lato le condizioni della vittima fa ben sperare, non altrettanto al momento si può dire sul movente dell'agguato, anche se si propende verso l'intimidazione mafiosa da parte di giovani che avevano tentato invano di estorcere denaro al presidente Albano che è proprietario di una ditta di grandi impianti di refrigerazione e, da alcuni anni anche di una società di ristorazione collettiva. Egualmente non si può dire che ci siano molte speranze di rintracciare i killer.

E' pur vero che Pino Albano è conosciuto come persona dal carattere spigoloso, a tratti irruento, poco diplomatico, ma è anche vero che Catanzaro non è stata mai una città violenta o campo di battaglia di bande rivali. D'altra parte la gravità dell'attentato e le stesse modalità non appaiono agli inquirenti molto convincenti a sostegno della tesi dell'estorsione. Intanto, perchè l'intimidazione non si è concretizzata come solitamente accade, nelle prime fasi, con un danneggiamento alle cose e, che si sappia, mai le aziende di Albano ne hanno subiti. C'è poi un'altra circostanza che non va sottovalutata: all'industriale hanno sparato mentre usciva dalla sede dell'associazione sportiva.

Quindi non si tralascia la pista cosiddetta «sportiva» anche se appare strano che qualcuno in città abbia potuto colpire, e così gravemente, tenuto conto che l'intento era quello di uccidere, il presidente della squadra del cuore, per giunta in testa alla

Pino Albano

classifica del secondo girone della C1, ad un passo quasi dalla promozione in B. Ma la presidenza di Albano, che dura ormai da tre anni, non è stata mai tranquilla e accettata da tutti. Originario di Taranto, ma trapiantato nel capoluogo calabrese da tanti anni ormai, dove ha acquistato una fama di «self made man», 55 anni, Pino Albano ha anche precedenti politici, avendo militato a lungo nelle file dell'msi ed è stato per una decina di anni consigliere comunale.

Prelevò la società da Adriano Merlo con un vero e proprio colpo di mano: presentandosi in piena notte nella sede della società, dove era in corso una seduta del consiglio di amministrazione. Al suo primo anno di gestione riuscì a portare il Catanzaro nuovamente in B, serie in cui la squadra rimase un anno prima di ritornare in C. Pino Albano, non sempre ha incontrato, durante la sua gestione i favori dei tifosi, i quali non gli hanno perdonato il licenziamento dell'allenatore Giovan Battista Fabbri, non confermato all'indomani della promozione nella serie cadetta. Più volte sono apparsi sui muri della città manifesti che chiedevano le dimissioni di Albano.

Enzo Laganà

CADONO LE SPERANZE A VARAZZE DI RITROVARE VIVO L'ALPINISTA SUL MERCANTOUR

VARAZZE — Nel massiccio del Mercantour, sul versante francese delle Alpi Marittime, è stato risolto ieri il «giallo» sulla tragica fine di due giovani alpinisti del Cai di Varazze, lo studente universitario Sandro Piccinino, 27 anni, e il ferroviere Marco Vianello, di 25, scomparsi il 1° novembre dell'anno scorso durante una bufera. Una pattuglia della Securité Civile di Nizza, ha ritrovato ieri, coperto da un pesante telone, lo zaino di Sandro Piccinino. Era vicino a St- Martin Vesubie, la località da dove i due varazzini avevano dato inizio alla scalata, conclusasi tragicamente. Sandro Piccinino era stato trovato, ormai assiderato, tre giorni più tardi. Il corpo presentava gravi fratture. Doveva essere scivolato sulla via del ritorno, precipitando in un canalone per alcune decine di metri. Del corpo di Vianello, ancora oggi, nessuna traccia.

Nello zaino, intatto, sono stati ritrovati maglioni, coperte, generi alimentari, una lampada. Quel mattino il tempo era favorevole, per essere più agili durante la scalata i due amici avevano deciso, evidentemente, di lasciare uno degli zaini al campo base. Poi, all'improvviso, le condizioni meterologiche si erano fatte avverse. Sorpresi in parete, durante la fase di discesa, da un'inaspettata bufera di vento e neve, Piccinino e Vianello, privi di generi di conforto e di indumenti pesanti, non erano riusciti a mettersi in salvo.

Le squadre di soccorso avevano battuto la zona inutilmente per alcuni giorni, si era alzato anche un velivolo e da Varazze, in testa il sindaco Giorgio Craviotto, tutti si erano aggrappati, disperatamente, alla speranza di trovare i due giovani ancora in vita. Ma il 5 novembre, nell'ufficio del sindaco Craviotto, era giunta una telefonata che poneva fine a tante illusioni: *«Abbiamo trovato un corpo»*. Era quello di Sandro Piccinino. Altre ricerche, prima di sospendere la spedizione di soccorso resa pericolosa dal perdurare del maltempo, avevano consentito di recuperare soltanto uno degli zaini, quello del Vianello.

Questa serie di circostanze aveva fatto nascere una sorta di «giallo», si era fantasticato a proposito della scomparsa di uno degli zaini. In particolare si è a lungo sperato che Marco Vianello, un

Sandro Piccinino

Marco Vianello

ragazzo robusto ed esperto di montagna, fosse riuscito a farcela a recuperare uno zaino lasciato al campo base e a salvarsi. Anche per questa ragione sia i familiari che il sindaco Craviotto avevano particolarmente insistito e ottenuto un prolungamento delle ricerche.

In questi giorni, iniziato il disgelo, i francesi sono tornati nella zona della sciagura e ieri, come si è detto, hanno recuperato anche il secondo zaino, spegnendo così anche questa tenue speranza che, nonostante tutto, i familiari di Marco Vianello in cuor loro continuavano a nutrire. *«E se, con l'aiuto dei generi di conforto custoditi nello zaino, fosse riuscito a raggiungere qualche rifugio e ora, magari sotto choc, senza ricordi, si aggirasse per la Francia?»*, si dicevano. Adesso è proprio finita. Gli uomini della Securité di Nizza sono alla ricerca dei resti dell'alpinista varazzino, sperando che la montagna si decida a restituirli ora che si sciolgono le nevi.

Ivo Pastorino

FUNERALI PRIVATI A GENOVA PER I TRE MORTI DEL ROGO

GENOVA — La rabbia per una sciagura che avrebbe potuto essere evitata continua anche alla soglia della morte. Le famiglie delle vittime dell'incendio e dell'esplosione alla «Attilio Carmagnani» di Genova Multedo hanno rifiutato il funerale comune per i tre operai morti nei cunicoli sotto i serbatoi di prodotti chimici. Attilio Macciò, Santino Barberis e Domenico Ponte hanno stamane ognuno un proprio funerale, con partenza dalle rispettive parrocchie. *«Non vogliamo che il nostro dolore venga strumentalizzato* — ha detto la moglie di una delle vittime —, *qualcuno potrebbe anche farne un motivo di propaganda elettorale. Non gradiamo la presenza e il cordoglio di autorità che vorrebbero piangere su una sventura che loro stessi avrebbero potuto evitare, non concedendo autorizzazioni che si sono rivelate la vera causa dell'incendio»*.

Inoltre non è sembrato giusto un rito funebre comune dal momento che la salma di Mario Niccolli, la quarta vittima, non è ancora stata ritrovata. Del resto la polemica dei familiari delle vittime è condivisa dalle popolazioni di Pegli e Multedo, che da anni ormai cercano di ribellarsi agli insediamenti di fabbriche ad alto rischio fra le abitazioni. *«Non è un tragico destino, ci sono precise responsabilità»*, ha gridato ieri un sindacalista, durante la manifestazione svoltasi in piazza Baracca a Sestri Ponente e durante la quale Antonio Pizzinato, segretario generale della Cgil, ricordando le sciagure di Napoli, Ravenna e Multedo, ha rilevato che *«nessuno dei responsabili è finito in carcere»*. Oggi è il giorno del dolore, la gente seguirà i feretri, ma chiederà ancora giustizia, inviterà nuovamente il sindaco ad intervenire perchè anche le altre aziende della petrolchimica siano chiuse o trasferite.

g. cop.

Parlano Benvenuto (Uil), Alessandrini (Cisl) e Gigliotti

SINDACATI E PROFESSORI «DISSIDENTI» LA PRIMA VOLTA FACCIA A FACCIA

ROMA — La novità è che finalmente si incontrano domani, Cgil, Cisl e Uil da una parte, comitati di base della scuola dall'altra. «Finalmente vengono a Canossa», dicono i leaders dei cobas, ma l'ottimismo è fuori luogo. Le posizioni infatti sono chilometricamente distanti, i cobas confermano la manifestazione nazionale a Roma per lunedì prossimo, e continuano ad agitare con fermezza il blocco degli scrutini.

In questo frangente, e mentre sta [illegible] consumandosi il tempo utile per una soluzione pacifica della tempesta che minaccia la fine dell'anno scolastico, il governo procede timidamente in una trattativa triangolare, quando non addirittura quadrangolare o più, in attesa degli eventi. La Falcucci per ora, si limita ad annunciare che «se la vertenza della scuola si inasprirà ulteriormente, il ministero della Pubblica Istruzione adotterà gli opportuni provvedimenti».

[illegible]o degli scrutini provocherebbe una reazione a catena inarrestabile, con le elezioni ormai imminenti, bisognose anch'esse della scuola, se non altro in senso materiale. Il nodo della scuola è davvero aggrovigliato, lo dimostrano le tre interviste che abbiamo raccolto tra i principali protagonisti. Sono Sandro Gigliotti, portavoce dei cobas; Giorgio Alessandrini, responsabile generale della Cisl per la scuola; Giorgio Benvenuto, leader della Uil.

Falcucci

Gigliotti

E' davvero rientrata, questa frattura sui problemi della scuola tra Uil da una parte e Cisl e Cgil dall'altra?

«E' rientrata nel senso che Cisl e Cgil, che avevano parlato di provvedimenti autoritari, ora non ne parlano più — risponde Giorgio Benvenuto —. L'opinione della Uil è che [illegible] scrutini devono essere fatti, ma la proposta per farli non deve avanzarla il sindacato. C'è il governo, e noi [illegible] possiamo essere arruolati come [illegible] da Fanfani. La Falcucci e Fanfani ci formulino delle proposte, e discuteremo».

Ma la Falcucci dice che sono beghe tra sindacati.

«Mi dispiace per il ministro, ma non sono tra i sindacati. Qui c'è una forte inadempienza del governo, e dunque sia il governo ad uscire fuori. Invece di fare tavole rotonde e interviste in tv, prenda delle iniziative. E su queste ci esprimeremo».

La Cisl ha deciso un'iniziativa di apertura [illegible] i Cobas. Lei [illegible]

«Bisogna parlare. [illegible] convinto che quegli insegnanti rappresentano uno stato d'animo diffuso nella scuola. Purtroppo c'è un governo che non è in grado di affrontare i grandi problemi, siamo in campagna elettorale e alla fine dell'anno scolastico. Ma sono dell'avviso che il sindacato nella scuola deve introdurre molta democrazia».

La Uil torna a proporre i referendum? «Bisogna prepararsi a fare dei referendum. La Uil lo aveva proposto, Cisl e Cgil non hanno accettato. Ma io penso che sia importante non calare una saracinesca, ed aprire un dialogo con gli insegnanti dei comitati».

La Cisl è tuttora contraria al referendum sull'intero contratto della scuola.

«I referendum non fanno male a nessuno. Ogni volta che sono stati fatti in questo Paese, non hanno affatto spaccato in due la società ma l'hanno spinta in avanti. Il referendum va fatto, e non capisco la posizione della Cisl. Sono convinto che se si fosse fatto il referendum sul contratto della scuola, sarebbe passato, così come è avvenuto per i metalmeccanici. Ed ora non ci sarebbero le contestazioni».

[illegible] questi Cobas, non sono un sintomo [illegible] pante per il sindacato?

«No. Il sindacato sta riconquistando potere, e questi comitati di base rappresentano [illegible] richiesta di maggiore democrazia. Non dobbiamo demonizzarli. Quel che non va, e sul quale devono riflettere anche i professori dei comitati, è che c'è un tentativo del governo e dei partiti di blandirli [illegible] questo momento, dicendo che tutte le colpe sono dei sindacati confederali. Non è così, le colpe [illegible] altrove».

P[illegible] un referendum solo sul fo[illegible] [illegible] incentivazione e non su tutto il contratto della scuola? «Il contratto è stato firmato da tutti i sindacati della scuola — risponde Giorgio Alessandrini — anche quelli autonomi, ed è [illegible] approvato a grande maggioranza nelle assemblee di base [illegible] categoria. Che senso avrebbe un sì o un no adesso, su [illegible] contratto [illegible] pagine e tante questioni complesse?».

Eppure i metalmeccanici lo hanno fatto. «Le situazioni sono radicalmente diverse. I metalmeccanici dovevano dimostrare la rilegittimazione del loro ruolo nei confronti del padronato, che [illegible] riconosceva il sindacato come soggetto contrattuale. Nella scuola nessuno [illegible] in [illegible] discussione la rappresentatività dei sindacati: [illegible] tanto [illegible] non può essere messa in discussione da una minoranza che dissente dal contratto e pretende di stravolgerlo con il [illegible] che bastano pochi insegnanti per bloccare gli scrutini [illegible] intere scuole».

A che servirebbe il referendum sul fondo, a risolvere la questione più spinosa tra sindacati e Cobas? «I 500 miliardi del fondo di incentivazione sono finalizzati a remunerare le responsabilità e gli impegni aggiuntivi, servono cioè ad accrescere la produttività della scuola. Si tratta di definire i criteri [illegible] utilizzazione, e su questo [illegible]iamo che sia utile ricorrere al referendum. Ma perché si tratta di un problema specifico, dove il sì e il no sono chiaramente individuati».

Però sembra che, ai Cobas questa concessione non basti affatto. Continuano ad agitare l'ascia di [illegible] «Il problema [illegible] Cobas è di natura diversa. La convergenza sul rinnovo contrattuale tra i sindacati confederali e quelli autonomi dello Snals, ha lasciato scoperte la vecchia anima corporativa della categoria. I Cobas puntano a 400 mila lire di aumento per tutti, contro [illegible] 200 mila che [illegible] acquisito, e puntano [illegible] una distribuzione a pioggia del fondo di incentivazione».

Rimane il fatto che i Cobas intendono bloccare gli scrutini. A chi va la palla? «Per quanto riguarda noi, in particolare la Cisl, abbiamo la disponibilità ad incontrare questi lavoratori dei comitati di base e garantire che sul fondo di incentivazione si realizzi il massimo di consultazione dell'intera categoria».

E per i problemi del precariato? «Esigiamo dal ministro Falcucci sollecite risposte. Perché ci sono tutte le condizioni per una soluzione positiva dei problemi del precariato».

Rimane la patata bollente degli scrutini. «La questione è in mano al governo, ma se persiste la volontà di bloccare gli scrutini, noi ci metteremo dalla parte della tutela dei diritti sacrosanti degli studenti e della stragrande maggioranza degli insegnanti che vogliono una conclusione seria dell'anno scolastico».

Siete soddisfatti dell'incontro ufficiale offertovi dai sindacati confederali?

«Sì, perché questa volta non ci vengono poste pregiudiziali — risponde Sandro Gigliotti — e ciò è la dimostrazione che la categoria riesce ad imporre le sue scelte a chi vuol ledere il diritto di sciopero». E vi ha fatto piacere che lo Snals si sia dichiarato contrario ai collegi imperfetti, e che quindi se voi bloccherete gli scrutini, lo farà anche il sindacato autonomo?

«Credo che lo Snals non poteva fare altro, visto che ha praticato spesso il blocco degli scrutini».

E' vero che avete fatto cadere la richiesta delle 400 mila lire e che puntate tutto sul fondo di incentivazione?

«Tutt'altro. La questione salariale è centrale per noi. E' ovvio che ci sono tempi diversi per ogni richiesta. Quella delle 400 mila lire si pone per il contratto che scade a settembre».

Cosa chiederete a Cgil, Cisl e Uil, per revocare il blocco degli scrutini?

«Che siano soddisfatti i punti prioritari. Cioè il blocco dell'anagrafe dei formatori; la distribuzione per tutti i lavoratori della scuola dei 530 miliardi del fondo di incentivazione; provvedimenti immediati per il problema dei precari; il blocco dello scellerato decreto relativo al doppio canale; il blocco degli organici di questo [illegible] per garantire il posto [illegible] lavoro dell'anno [illegible]simo; la riduzione [illegible] numero degli alunni per classe; e un impegno deciso di [illegible]dere gli articoli del decreto delegato [illegible] riguardano le li[illegible] sindacali».

[illegible] in pratica chiedete di riaprire il contratto!

«No. [illegible] di intervenire sulle parti aperte del contratto. E sulle altre cose chiediamo precisi impegni, perché abbiamo sperimentato negli [illegible] dieci anni la fumosità dei contratti e quella delle parole».

Chi sono i Cobas?

«Siamo lavoratori di una categoria per la quale i sindacati hanno sempre [illegible] che non [illegible] ad ottenere nulla perché [illegible] si mobilita. Bene, vorrei chiedere a chi ha seguito la situazione scolastica di questi ultimi 5 mesi, se è vero che la categoria non [illegible] mobilita, o non si [illegible] quando gli obiettivi proposti dal sindacato non sono i suoi».

Quanti sarete alla manifestazione di lunedì?

«Saremo tantissimi e da tutta Italia. Il 14 marzo [illegible] biamo fatto la manifestazione [illegible] di [illegible] più numerosa che si sia mai vista, [illegible] nostante fosse soltanto romana. [illegible] avranno la misura di quanta gente riusciamo a portare in piazza».

[illegible] a [illegible] di
Gianni Pennacchi

VENERDI' SENZA POSTA

TORINO — Posta bloccata a Torino da giovedì sera a venerdì sera per lo sciopero dei dipendenti delle Poste addetti al servizio movimento e recapito (movimentazione posta Porta Nuova e postini) sono in sciopero.

L'agitazione è stata indetta per ottenere una organizzazione del lavoro consona ad un servizio [illegible] efficiente. [illegible] la richiesta non verrà accolta scatterà nei prossimi giorni il rifiuto dello straordinario.

[illegible]

TORINO — Domani sciopero [illegible] quattro ore — a [illegible] turno — [illegible] dipendenti [illegible] imprese cooperative del settore edile.

L'agitazione della categoria è a sostegno [illegible] vertenza per il rinnovo del [illegible] nazionale di lavoro.

Sempre mercoledì è previsto un incontro per discutere il funzio[illegible] dei servizi tecnici tra i [illegible] dei lavoratori elettrici e la direzione [illegible] Distretto Piemonte occidentale dell'Enel.

[illegible] AL [illegible]

[illegible] — E' prevista in settimana [illegible] firma di [illegible] accordo tra i sindacati di categoria e la direzione [illegible] grissinificio Valsusa [illegible] Sant'Ambrogio Torinese (un centinaio di dipendenti). L'intesa raggiunta prevede la [illegible] ferma di tutti i lavoratori assunti con con[illegible] formazione lavoro.

In occasione della [illegible]lebrazione [illegible] 1° Mag[illegible] scorso, [illegible] delega[illegible] di sindacalisti Cgil, Cisl, Uil di [illegible] al [illegible] Salvador. Oggi riferiscono [illegible] impegni [illegible]

Il prof. Saetta
CANDIDATO DELLA DC A PALERMO «NON VOTATEMI»

PALERMO — Il professor Salvatore Saetta, titolare della cattedra di Diritto del Lavoro alla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Palermo, candidato alla Camera nella lista della dc, ha chi[illegible] agli elettori [illegible] non votarlo. Questo [illegible]gio che ha pochi prec[illegible] contenuto in un'ampia dichiarazione nella quale il docente ricorda di avere ceduto alle sollecitazioni rivoltegli, l'ultimo giorno utile per la presentazione delle liste, da un autorevole e numeroso gruppo di amici perché ponesse la sua candidatura e come questa avesse subito incontrato consensi imprevisti, non soltanto all'interno del partito e all'esterno.

«Purtroppo — aggiunge il professor Saetta — si sono verificate condizioni oggettive che mi consigliano di pregare tutti gli amici di non votarmi nelle prossime elezioni. Resto fermo nelle mie convinzioni e non mancherò di manifestare, anche in questa dura competizione, la mia completa solidarietà al partito».

Riguardo alle «condizioni oggettive» cui fa riferimento, il professor Saetta, raggiunto da un redattore isolano dell'Agenzia Italia, non fornisce spiegazioni e sostiene che queste sono individuabili nella dichiarazione da lui rilasciata.

In essa, Saetta ricorda l'esperienza di un altro docente, il professor Leonardo Urbani, «fiore all'occhiello» della dc nelle regionali dello scorso anno, finito il primo dei non eletti.

Il professor Saetta ribadisce la validità dell'atteggiamento assunto: «Sono convinto che questa è la strada sofferta per testimoniare la linearità e la dignità che hanno contraddistinto la mia vita e alle quali non intendo assolutamente rinunciare, neppure in questa triste vicenda elettorale, purtroppo non proprio in linea con un facilrico rinnovamento del partito».

Resta il dubbio che assilla gli elettori dc siciliani. Votare scudo crociato nel nome del professor Saetta, ma non dare la preferenza all'uomo nel quale hanno fiducia?

REFERENDUM ECCO I NUOVI 6 DEI RADICALI

Legge elettorale [illegible] nuovo Concordato gestione Usl, custodia, prevenzione

RO[illegible] — Il partito radicale ha depositato presso la Corte di Cassazione sei proposte di referendum abrogativi. «Affidiamo ai cittadini la possibilità [illegible] conquistare una piena democrazia nel nostro paese», ha detto il segretario radicale Giovanni Negri.

Queste le sei proposte di referendum abrogativi:

1) La legge elettorale [illegible] Camera dei deputati («volete; che siano abrogati gli articoli 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, [illegible] 20, 21, 22, 23, 24, 25, 31, 36, 59, 60, 61, 68, 70, 76, 77, 78, 80, 81, 82, 83, 84, 86 del T.U. delle leggi per l'elezione alla Camera dei deputati approvato con Dpr 30.3.57, n. 361?»).

2) La legge elettorale del Senato (si chiede l'abrogazione delle norme che sanciscono il principio della proporzionalità nell'elezione).

3) L'abolizione dell'intero testo del nuovo Concordato tra Stato italiano e Santa Sede («volete che sia abrogata la L. 25.3.85, n.121 recante «Ratifica ed esecuzione dell'accordo, con protocollo addizionale, firmato a Roma il 18.2.84, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell'11.2.29, tra la Repubblica italiana e la Santa Sede»?

4) L'abrogazione delle norme che stabiliscono le modalità di composizione dei comitati di gestione delle Usl («Volete sia abrogato l'art. 15 della 23.12.78 n. 833 «Istituzione al servizio sanitario nazionale» e successive modificazioni e integrazioni?»

5) La legge «Mancino-Violante» (si chiede l'abrogazione delle norme che prevedono la durata della custodia cautelare, attualmente rimessa all'ordinanza del giudice, e la possibilità di acquisire, per letti, gli atti istruttori nel corso del processo).

6) Infine, per quanto riguarda le misure di prevenzione, un referendum chiede l'abolizione di tutta la legge che prevede le misure di sicurezza preventiva (diffida, soggiorno obbligato, divieto di soggiorno, ritiro della patente, etc.).

I radicali hanno, inoltre, [illegible] che ripropongono, con diversa formulazione, i referendum sulla [illegible] e sul sistema [illegible] elezione [illegible] Consiglio Superiore della Magistratura dichiarati inammissibili [illegible] Corte Costituzionale.

«Attraverso [illegible] proposta di referendum sul sistema elettorale, la prima avanzata nel nostro Paese — ha detto il segretario del partito radicale Negri — passa la richiesta, sempre più diffusa, di conquistare un nuovo assetto politico e istituzionale».

«Siamo i soli — ha aggiunto il segretario radicale — a voler rimettere alla gente, attraverso il referendum popolare, il dibattito e la scelta sulle regole del gioco; tutti gli altri, dem[illegible] cristiana e partito comunista in particolare, vorrebbero invece liquidare questo dibattito [illegible] qualche piccola controriforma autoritaria da approvare nel chiuso delle commissioni parlamentari».

Gianfranco Spadaccia, a proposito del referendum sul Concordato, ha detto che l'attuale testo «costituisce una versione corretta e peggiorata del concordato mussoliniano»; quanto alle Unità sanitarie locali «si individua ormai giustamente [illegible] causa più diretta del dissesto della sanità».

Nella stessa occasione il segretario federale Mario De Stefano ha sottolineato che con la richiesta del referendum sulle misure di prevenzione «s'intende abrogare un insieme di norme che affidano amplissimi margini [illegible] discrezionalità ai questori e ai giudici».

I radicali hanno anche annunciato che per il 2 giugno, per la festa della Repubblica, [illegible] svolgerà una «controsfilata» antimilitarista in via dei Fori Imperiali. Obiettori e non violenti dovrebbero sfilare nella stessa strada dove passerà la parata delle Forze [illegible]. E finora non è arrivato ancora alcun divieto.

ANCORA UNA VOLTA LA UNO APRE NUOVE STRADE ALLA GUIDA.

UNO SELECTA.
LA MARCIA INFINITA.

Nasce Uno Selecta, l'auto a marcia infinita, che propone una guida sempre brillante e ottimale grazie a una nuova trasmissione automatica a variazione continua, realizzata dopo anni di ricerche di cui Fiat è stata principale protagonista. Si tratta di un vero e proprio superamento del concetto di cambio, sia manuale che automatico. Infatti nella Uno Selecta la trasmissione del moto si attua attraverso un variatore continuo che cambia infinitamente i rapporti. Lo sfruttamento del motore quindi avviene sempre in condizioni ottimali e si traduce in una "marcia infinita" che permette una guida continua e dolce. L'eccellente comportamento della trasmissione automatica è ancora migliorato dai due programmi di guida, da inserire secondo il tipo di percorso: quello di "crociera" permette una tranquilla e veloce marcia con buone accelerazioni e riprese mentre quello "prestazionale" consente andature brillanti su percorsi misti, in salita e discesa, con piena efficienza di freno motore.

Con Uno Selecta, il guidatore è finalmente libero di concentrarsi sulla strada e sulla guida, sicuro di avere il motore sotto controllo in ogni situazione. E il livello dei consumi corrisponde alla Uno con cambio manuale. Ma c'è qualche cosa in più: una sensazione di piacere unica, impossibile con i cambi tradizionali, un confort di guida esclusivo, la convinzione di godersi la Uno, sempre e comunque. Uno Selecta: 1100 cc, 58 CV, 3 o 5 porte.

Uno, che passione!

FIAT

Neppure gli Usa riescono a sanare i contrasti tra Peres e Shamir

ISRAELE, ANCHE LA PACE FA PAURA

Gli estremisti ebrei disposti a tutto pur di non trattare con gli arabi

TEL AVIV — Vent'anni dopo la «Guerra dei sei giorni», un governo israeliano [illegible] in cambio della pace intendesse ritirarsi dai territori della Cisgiordania si troverebbe a fronteggiare [illegible] solo una [illegible] opposizione parlamentare sia da parte del centro che della destra, [illegible] forse anche una ribellione armata da parte di migliaia di coloni.

Insediatisi in Giudea e Samaria — questo il nome delle due regioni della Cisgiordania fin dall'epoca biblica — con il consenso di governi conservatori e laburisti, i coloni si sono inquadrati da tempo in unità di difesa regionale, con lo scopo ufficiale di proteggere in ogni momento gli insediamenti da possibili attacchi terroristici palestinesi. Dispongono di interi arsenali: fucili, mitra, bombe a mano, esplosivi e razzi anticarro. E sono pronti ad usarli. Ma la loro forza sta soprattutto nella «omogeneità» ideologica.

Ha scritto di recente Ze'Ev Shiff, commentatore militare dell'autorevole quotidiano «Ha'Aretz» che «in una situazione di crisi, [illegible] esiterebbero a sparare neanche [illegible] gli stessi ebrei». Il nucleo militante dei coloni è [illegible] da attivisti [illegible] «Gush Emunim» (cioè «Il blocco dei fedeli»), fondato dopo la guerra del «Kippur», nell'ottobre del 1973, e composto per la maggior parte da studenti dei collegi rabbinici. In una sintesi [illegible] e integralismo religioso, il [illegible] vede [illegible] ritorno [illegible] ebrei nella «terra dei padri» un chiaro segno divino.

Chi dovesse prospettarne, o peggio deciderne, il ritiro è considerato non solo un rivale politico, ma anche — necessariamente — un eretico da combattere con tutte le armi possibili.

In un documento di due anni fa, tuttora in vigore, il Consiglio degli insediamenti di Cisgiordania e Gaza affermava che «la consegna del suolo della patria agli [illegible] è da ri[illegible] illegittimo» e invitava pertanto i suoi aderenti a impegnarsi in un'eventuale «ribellione civile». Negli stessi giorni un editoriale del giornale dei coloni «Aleph Yud» sosteneva senza mezzi termini che era necessario «prepararsi alla guerra civile».

Nel 1980 alcuni coloni, che si erano organizzati in un gruppo militare clandestino, per [illegible] con rappresaglie [illegible] attentati palestinesi, ritennero che la distruzione della moschea di Omar — che sorge sulla spianata dell'antico tempio ebraico di Gerusalemme — potesse bloccare il ritiro delle truppe israeliane dal Sinai ordinato dal primo ministro Menahem Begin, in ottemperanza agli accordi di Camp David. L'ideatore del progetto, Yehuda Etzion, leader spirituale del gruppo è ora in carcere per attività terroristica. Menahem Begin sperava con la sua azione anche «di accelerare l'avvento del Messia».

Mahahem Livni, capo militare del gruppo, condannato all'ergastolo, esortava i [illegible] giovani a formare un movimento integralista che combattesse contro «l'invasione della cultura straniera».

Ormai anche la pace fa paura in Israele. Peres torna dagli Usa dove ha sollecitato l'intervento di Shultz in favore della conferenza di pace; a Washington ha incontrato l'ambasciatore sovietico (e nel contempo tranquillizza la lobby ebraica sui rapporti con Mosca); ha lanciato appelli agli arabi moderati. Ma in Israele intanto Shamir impone tesse che esasperano le tensioni già esistenti fra popolazione araba ed ebrei e rinnova i discorsi tenacemente contrari, in pratica, ad ogni «trattativa con il nemico». La realtà è che Israele è lacerato al suo interno come forse mai è avvenuto nella sua storia. Una parte rilevante della popolazione è stanca dello «stato di guerra permanente», dei sacrifici, dell'economia [illegible] sul lastrico dalle spese belliche. Ma esiste anche una consistente percentuale di ebrei «ortodossi» il cui furore religioso non è disposto ad arrestarsi di fronte a nulla.

Da qui il dilemma apparentemente irrisolvibile di fronte al quale Israele è venuto a trovarsi: la pace con gli arabi è, a lungo termine, una necessità vitale, senza alternative; i fanatici ebrei, però, preferiscono far affondare lo Stato piuttosto che «[illegible]». Peres è disposto ad affrontare questi fanatici. Shamir, non ancora.

Per anni la reazione ai messaggi del «Gush Emunim» è stata tiepida. Dei ventimila coloni circa stab[illegible] in Cisgiordania in questi ultimi anni, solo una piccola minoranza ha scelto [illegible] menti [illegible] da questa ideologia. La stragrande maggioranza è stata invece attratta da messaggi pubblicitari che hanno offerto una migliore qualità di vita nelle villette di campagna della Samaria, a pochi minuti di auto dalla sovraffollata area metropolitana di Tel Aviv.

Ma quando il mese scorso una [illegible] residente in uno di questi villaggi, a Kalkilya, nella Cisgiordania occupata, mentre viaggiava in automobile, è stata attaccata con una bottiglia incendiaria (nell'attentato è morta una giovane donna, suo marito e i suoi tre figli sono rimasti gravemente ustionati), alla spedizione punitiva organizzata dagli attivisti del «Gush Emunim» hanno preso parte anche i coloni più moderati. Successivamente le stanze nelle quali abitavano i tre palestinesi, colpevoli di aver diretto il gruppo di [illegible] persone responsabile di questo ed altri lanci [illegible] molotov, sono state murate.

Due tendenze si confrontano oggi tra i coloni di Cisgiordania: da una parte [illegible] coloro che accusano l'esercito di «impotenza» e organizzano rappresaglie contro i palestinesi, dall'altra quelli che temono di assumere un'imma[illegible] troppo [illegible] agli [illegible] chi dell'opinione pubblica israeliana. «Stiamo attenti a non perdere il contatto col popolo [illegible] Israele — dice il rabbino Yoel Bin-Num — per troppo amore verso la terra [illegible] Israele». Ma secondo alcuni osservatori il divario tra comunità [illegible] [illegible] Israele e quella della [illegible] appare già incolmabile.

I POLIZIOTTI AMMUTINATI

Lima. Agenti assaltano un autoblindo della g[illegible] [illegible] i poliziotti chiedono aumenti salariali

[illegible] il [illegible] del jumbo [illegible]

WELLINGTON — L'uomo che [illegible] era impadronito di un jumbo delle linee aeree [illegible] all'aeroporto di Nadi, nelle isole Figi, è stato immobilizzato dai tre membri dell'equipaggio rimasti a bordo dell'aereo. L'uomo, che affermava di avere esplosivi legati al suo corpo, aveva fatto scendere dall'aereo i 105 passeggeri e i 21 membri dell'equipaggio addetti ai servizi di bordo, trattenendo però i tre ufficiali di volo, i due piloti e un motorista, ai quali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] portato fuori dalle isole Figi, probabilmente con destinazione Libia.

Figi, governatore [illegible] «presto [illegible] elezioni»

SUVA — Il governatore generale delle isole Figi, Ratu Sir Penaia Ganilau, ha annunciato che intende sciogliere il Parlamento, convocare nuove elezioni e concedere il perdono a tutti coloro che hanno preso parte al colpo di Stato militare. Si tratta di un vero e proprio colpo di scena che potrebbe concludere, forse nella maniera più ovvia e meno traumatica, l'azione militare che cinque giorni fa ha sconvolto il quadro politico di questo piccolo Paese.

Urss, proposto monumento per caduti in Afghanistan

MOSCA — L'erezione di un monumento ai soldati sovietici caduti in Afghanistan è la proposta avanzata dal sergente maggiore Maksim Zhuravljov, delle truppe di frontiera, [illegible] una lettera pubblicata oggi dalla «Pravda». Il militare sovietico ha suggerito di organizzare a questo scopo una colletta e di aprire un conto bancario su cui versare le offerte «che siamo certi arriveranno da ogni parte del Paese», ha [illegible]to. «Io e molti miei [illegible] abbiamo pensato a come [illegible] [illegible] memoria dei nostri soldati — ha scritto Zhuravljov — ci sono state molte proposte, ma solo una è stata accolta all'unanimità, quella del monumento ai combattenti caduti in Afghanistan».

[illegible] rapimento per [illegible] un riscatto dai genitori

Alençon (Francia) — Un ragazzo francese di 16 anni residente a [illegible] dans l'Orne (Francia centrale) ha simulato per alcuni giorni il suo rapimento per chiedere ai genitori un riscatto di 50 mila franchi (oltre 10 milione di lire): lo si è appreso oggi da fonti giudiziarie. La vicenda risale a lunedì scorso: i genitori del [illegible] [illegible] vedendolo ritornare a casa la sera, avvisarono la polizia che organizzò ricerche nella regione, senza però alcun risultato. L'indomani i genitori hanno ricevuto una lettera nella quale si chiedeva un riscatto di 50 mila franchi da depositare in una cabina telefonica. I poliziotti appostati attorno alla cabina hanno sorpreso lo stesso ragazzo (che a scuola è il primo della classe) mentre ritirava il riscatto. «Non sono normale e con questi soldi volevo pagarmi le cure» ha detto il ragazzo. Gli agenti lo [illegible] lasciato tornare a casa con i genitori.

Secondo due quotidiani inglesi l'Ira ha deciso

«UCCIDETE MARGARET THATCHER»

Un fondo di due miliardi per il super-killer

LONDRA — Un super-killer sta dando la caccia a Margaret Thatcher. I ribelli irlandesi dell'Ira hanno dato l'incarico ad uno dei loro uomini più abili di uccidere il primo ministro britannico. L'incaricato sarebbe Kevin Barry Art, 28 anni, già ricercato per una serie di omicidi. A sua disposizione sono stati messi 20 terroristi divisi in due squadre, ordigni esplosivi di fabbricazione cecoslovacca e un milione di sterline (oltre 2 miliardi di lire italiane). La notizia è stata pubblicata ieri dal «Daily Mail» e dal «Daily Express» che citano fonti dei servizi di sicurezza.

Un portavoce di Scotland Yard si limita a commentare che: «questa storia ci giunge completamente nuova». Ma secondo i quotidiani le indagini non sono svolte dalla polizia bensì dai servizi segreti. Sulla pista di Barry Art sono state lanciate le «Sas», cioè le «teste di cuoio» antiterrorismo dell'esercito, con l'incarico di scovarlo.

Margaret Thatcher

Secondo il «Daily Express» investigatori dello «Et», il nucleo della polizia dell'Ulster addestrato per incarichi speciali, sono giunti in Inghilterra per collaborare alla caccia all'uomo. Nel quartiere di Kensington, a Londra, [illegible] be stata allestita una base segreta.

L'Ira infatti avrebbe minacciato di colpire la Thatcher per vendicare otto suoi guerriglieri uccisi l'8 maggio in una imboscata delle «Sas» nell'Ulster, dove le squadre antiterrorismo — secondo le accuse dell'Ira — dopo aver abbattuto gli otto componenti del commando, li avrebbe finiti uno ad uno mentre erano in terra ormai inerti.

Kevin Barry Art è stato condannato all'ergastolo per aver assassinato nel 1976 il vicedirettore del carcere di massima sicurezza di Maze nell'Ulster. Arrestato nel 1983, venne rinchiuso proprio a Maze, ma dopo un mese riuscì ad evadere con altri detenuti dell'Ira.

La polizia britannica ha seguito la sua pista, dapprima nella Repubblica Irlandese, poi in Belgio e in Olanda. Si sa che era nascosto ad Amsterdam, nel 1986, con altri capi dell'Ira che furono arrestati dalla polizia olandese. Art riuscì a sottrarsi alla cattura e rientrò nell'Ulster con un compagno: Jim Lynagh.

Proprio Lynagh era [illegible] degli otto guerriglieri [illegible] l'8 maggio dalle teste di cuoio.

Secondo il «Daily Express», i consiglieri della Thatcher in tema di sicurezza si sono recati la scorsa settimana a Belfast per raccogliere informazioni sui [illegible] di Art. Il «Daily Mail» afferma [illegible] alle «operazioni» contro la Thatcher partecipa anche un altro uomo, Owen Coogan, ritenuto l'ideatore del sanguinoso attentato al congresso del partito conservatore nel [illegible].

Sin dall'[illegible] degli Anni Ottanta, quando la Thatcher [illegible] di negoziare con i [illegible] tenuti dell'Ira che si lasciarono morire di fame in carcere, i repubblicani irlandesi hanno giurato [illegible] ucciderla e per poco non ci sono [illegible] nell'attentato di Brighton. In quella occasione l'Ira dichiarò: «La Thatcher questa volta è stata fortunata, ma a noi basta essere [illegible] una volta sola».

Arrivano da tutto il mondo per vedere da vicino [illegible] vero oppiomane in azione

SAFARI IN THAILANDIA, LA PREDA E' L'OPPIO

[illegible] l'acquisto [illegible] [illegible] papavero-souvenir può [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

DOI PUI (Thailandia) — [illegible] sul pavimento [illegible] terra battuta, l'uomo lentamente appallottola la dose di oppio, la preme nella grezza pipa e a tentoni riesce ad accenderla. A ogni boccata le spirali di fumo raggiungono il soffitto della capanna di bambù, l'uomo si guarda attorno furtivo, come per controllare se qualcuno lo vede. Non è solo. Sono in molti.

Le macchine fotografiche scattano, una dozzina di turisti giapponesi lancia raffiche di flash: finalmente possono riprendere dal vero un oppiomane in azione. Ciascuno paga 10 baht, circa 500 lire italiane. Poi corrono a vedere un campicello coltivato a oppio, [illegible] attrazione offerta dalla non ufficiale, ma efficiente nuova organizzazione turistica [illegible] villaggio Doi Pui.

In tutto il mondo l'oppio è il flagello numero uno per le forze di polizia, specie dopo la trasformazione in eroina che uccide ogni anno migliaia di persone. I governi spendono milioni di dollari per cercare di frenare il traf[illegible] [illegible] qui, sui colli della Thailandia settentrionale, il [illegible] adesso è an[illegible] un'attrazione per i turisti.

Nella città principale, Chian Mai, un direttore dal nome impossibile dell'ufficio turistico statale, Narong Porapiriyakulchai, dice: «Gli stranieri vogliono vedere come vanno le cose. Non promuoviamo il turismo da oppio, ma gli operatori del settore conoscono [illegible] curiosità dei visitatori».

I turisti della droga [illegible] per la maggior parte «guardoni», [illegible] molti sono anche consumatori, attirati più dalla mistica dell'oppio, che non da vera inclinazione per i suoi effetti narcotici.

I negozi di souvenir formano file lunghe per le vie, nei villaggi come Doi Pui e Chiang Mai: in mostra ci sono pipe, di argento e legno, e piccole anatre di ottone usate come pesi per l'oppio. Si vedono ovunque «t-shirt» con la scritta cubitale «opium». Papaveri ricamati o stampati decorano camicie, sarong e addirittura calzoni per i bambini.

Per un baht, 30 lire, si compra [illegible] papavero secco nel vivace mercato notturno [illegible] Chang Mai. Ma qui l'acquirente deve stare molto attento: il ricordino dall'aria innocua valica il confine fra turismo e traffico di oppio. Banpot Piamdee, direttore a Chiang Mai del «Centro Settentrionale Controllo Narcotici», spiega infatti che «chi possiede uno di quei fiori può finire in prigione anche per 15 anni. I papaveri sono secchi, morti. Ma se ne possono sempre togliere i semi facendone spuntare fiori nuovi».

Anche il «triangolo d'oro», la fascia dei campi di oppio a cavallo fra il Nord della Thailandia, la Birmania e il Laos è diventato una tappa turistica importante. E' pieno di negozi e di pensioni. Un arco multicolore con la scritta «Golden Triangle» consente ai gruppi di mettersi in posa e di farsi fotografare, ad uso di chi è rimasto a casa.

Autobus con aria condizionata, che mostrano nastri video di partite di calcio inglesi o film, si arrampicano lungo l'angusta strada che sale fino al punto di osservazione, che si raggiunge in tratta da Chiang Sean.

Già le [illegible] [illegible] fondo piatto portano velocemente i turisti lungo il pigro [illegible]kong, vicino alle coste laotiane o birmane.

Le gite sono costose, rendono bene ai barcaioli. Nel febbraio scorso le autorità locali inaugurarono [illegible] mostra: papaveri di plastica e fotografie dei laboratori di eroina [illegible] tutto il percorso [illegible] droga. [illegible]bondano gli oggetti che riguardano l'oppio, ma non si vedono campi di papaveri. Eppure sicuramente ce ne sono. Quest'anno infatti, dicono le autorità, «il triangolo ha prodotto almeno mille tonnellate di roba».

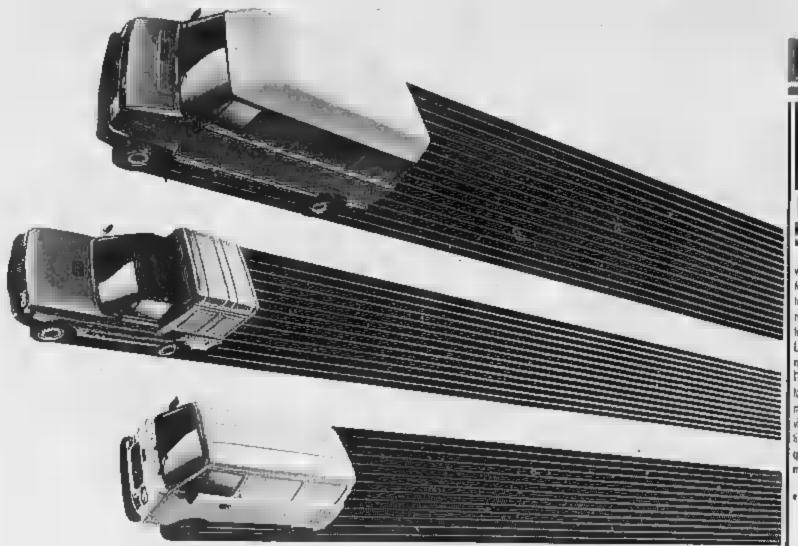
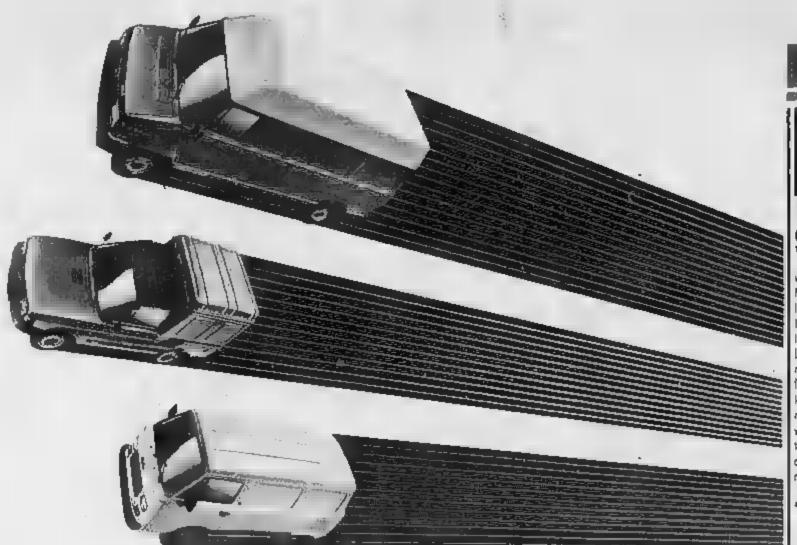
Banpot Piambee è soddisfatto: «Il nostro centro quest'anno è riuscito a eliminare quasi tutti i campi thailandesi. L'anno scorso sequestrammo 2100 kg di oppio, contro i 1300 del 1985».

Le autorità intendono dare un giro di vite contro i souvenir dell'oppio che proliferano in tutto il Nord del Paese. Banpot Piambee si stringe nelle spalle e risponde con un sorriso: «Noi non possiamo controllare tutto».

INVESTIRE IN MONETA CORRENTE È SEMPRE PIÙ CONVENIENTE

FINO AL 31 MAGGIO

1000 LITRI DI GASOLIO

PIÙ MILIONI DI ▮▮▮ SULLE RATE E SUL LEASING

▮ vi piace guadagnare, questo è il momento giusto per investire. Certo, fino al 31 maggio Ducato Maxi, Ducato, Fiorino, Marengo, 900E e Panda Van, i famosi "monetacorrente" del trasporto leggero, vi offrono la possibilità di guadagnare addirittura in partenza. Infatti, qualsiasi formula di acquisto scegliate, vi spetta una riduzione sul prezzo di ▮▮ chiavi in ▮▮ di L. 630.000. L'equivalente di 1.000 litri di gasolio gratis, cioè chilometri su chilometri di strada compresi nel prezzo. E questo è solo l'inizio. Perché chi sceglie l'acquisto rateale **SAVA** godrà di un taglio netto del ▮▮ sugli interessi delle rateazioni. Che vuol dire milioni. Altri milioni attendono chi sceglie il leasing: **SAVALEASING** vi offre infatti ▮▮ di risparmio, Iva inclusa, sui contratti a ▮ mesi per qualsiasi modello a vostra scelta. Probabilmente questa è l'occasione che aspettavate. E ▮ basta parlare, è il momento di agire. Perché il 31 maggio fa presto ad arrivare.

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, in base ai prezzi e tassi in vigore 17/5/87, e ai normali requisiti richiesti da SAVA e SAVALEASING.

FIAT veicoli commerciali

SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT PER DUCATO MAXI, DUCATO, FIORINO, MARENGO, 900E, PANDA VAN.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

FINO AL 20 GIUGNO MEGA CONCORSO

VINCI I CARAIBI

Cayo Largo, la vergine dei Caraibi, può essere tua! Una vacanza di sogno su di un'isola dalla natura ancora incontaminata, con meravigliose spiagge di impalpabile sabbia bianca, circondata da un mare incredibilmente trasparente, un vero giardino subacqueo dai fondali corallini, abitato da coloratissimi pesci di ogni specie...

Un soggiorno di sogno all'hotel Isla del Sur, dotato di piscina e di tutti i conforts, che si affaccia su uno dei più suggestivi arenili dei Caraibi. Scoprirai il sapore dei Caraibi nei famosi cocktails a base di frutta tropicale e di rhum e gusterai aragoste a volontà e la saporitissime bistecche di tartaruga gigante...

Un viaggio di sogno che ti porterà anche a L'Avana, la capitale di Cuba, una delle città più affascinanti del mondo, con il suo folklore e il suo Quartiere Coloniale!

Puoi provare tutte queste emozioni, partecipando al Megaconcorso «VINCI I CARAIBI». Vieni al Mega! Per ogni spesa di almeno L. 50.000 in un unico scontrino, riceverai, alla cassa del tuo Mega, una scheda-concorso che può farti prendere il volo per Cayo Largo. Più spese al Mega, più risparmio, più schede, più possibilità di essere tra i vincitori dei 110 Megapremi: ***11 VIAGGI A CAYO LARGO*** *di 8 giorni per due adulti e un bambino fino a 12 anni.* ***33 FOTOCAMERE*** YASHICA ***▮F-3 SUPER*** *con flash incorporato.* ***66 BORSONI ▮ VIAGGIO,*** *pratici, robusti ed eleganti. Oggi più che mai, vieni al Mega! C'è risparmio ▮ qualità e... il Megaconcorso «Vinci I Caraibi».*

Organizzazione Ventana Turismo

Aut. Min. Conc.

Goditi la vita a Cayo Largo!

I MEGAMERCATI MEGA

TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 - **NICHELINO** Via Carlatori 111 - **TROFARELLO** Via Torino 236/238 - **ALPIGNANO** Via Cavour 127 - ▮▮ (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26 - ▮▮ C.so Europa ▮ - ▮▮ (POLLEIN) Località Autoporto ▮

Itinerari alternativi per un turismo intelligente

STUPENDA ITALIA «MINORE»

Dal convegno organizzato dal Touring Club alla Triennale di Milano il ritratto del turista «tutto compreso» e un invito a cambiar sistema

MILANO — «*Le attrazioni turistiche*», dice il geografo professor Giacomo Corna Pellegrini, «*sono tali perché ci cambiano tanto più profondamente quanto ci emozionano e modificano il nostro orizzonte culturale. Ma la possibilità di rinnovarci dipende dalla nostra libertà dalle c*[illegible]*te e dalla nostra capacità di comprensione delle* [illegible] *nuove*». E' [illegible] delle tante e pre[illegible] voci che, sempre più di frequente — [illegible] interventi scritti e relazioni a convegni, come [illegible]llo di recente organizzato alla Triennale di Milano dal Touring Club Italiano —, si levano in favore di un turismo «diverso»: [illegible] fuori dagli [illegible] conge[illegible] e dalla resa [illegible] riodi obbligati. [illegible] per praticare questo [illegible] di viaggi «alternativi» bisogna, appunto, [illegible] conservato q[illegible] minimo [illegible] libertà interiore [illegible] di essere gratificati non dall'acquiescenza ai patinati e rassicuranti stereotipi pubblicitari, [illegible] dal gusto della scoperta, del trovarsi di fronte a realtà ancora da imparare, provare, scoprire, sentire. E, persino quando si [illegible] a vedere autentiche glorie — le Piramidi al Cairo o il Borobudur a Giacarta, o il Colosseo a [illegible] — il fascino [illegible] vita quotidiana rimane, specialmente per [illegible] arriva da Paesi molto lontani, [illegible] trettanto intenso. D'altra parte [illegible] monumenti e [illegible] sono espressione di [illegible] preciso — millenario — modo di vivere: non potrebbero che essere sorti lì, in quella determinata atmosfera e soltanto in essa. Perciò, [illegible] nei vari Paesi è [illegible] visitare anche i [illegible] per meglio [illegible] i musei. E addirittura indispensabile [illegible] noscerne la geografia, esserne un minimo informati sull'attualità anche politica, avere qualche nozione di demografia, di storia delle condizioni sociali. Per esempio andare in Grecia limitandosi a fare passeggiate archeologiche e bagni significa tornare non avendo capito nulla in più di quanto si potrebbe apprendere [illegible] a leggere sotto un ombrellone di una qualsiasi spiaggia. E invece questo è un Paese struggente, lancinante, bellissimo, istintivo e cerebrale, indomito e passivo: praticamente non raccontabile.

«*Dopo avere corso lungo le gallerie delle pinacoteche e dei musei, (dove le guide lo sommergono di imperiose sollecitazioni ad ammirare mi*[illegible] [illegible] *capolavori*», prose[illegible] [illegible] altro geografo, il pro[illegible]or Umberto Bonapace, «*il turista affranto approda all'albergo standardizzato della grande catena o all'asettica atmosfera dell'aeroporto intercontinentale*». Al recente convegno alla Triennale, Bonapace è intervenuto con una relazione divertente, stimolante, provocatoria. Vale la pena di riportarne qualche passo. «*La Storia con la S maiuscola, in effetti, ci sovrasta: può persino opprimere chi non abbia un retroterra culturale appropriato. Può generare sensi di inferiorità e vendette atroci, come quella di ridurre a stalla un salone affrescato dal Tiepolo o di sventrare interi quartieri di una città. Può anche, lo abbiamo visto, generare i mostri della banalità e del conformismo: i templi di cartapesta a sfondo di uno spot pubblicitario o di un congresso di partito;* [illegible] *gli "inclusive tours" che in* [illegible] *giorni pretendono di mostrare le meraviglie del Vecchio Continente a un onesto allevatore del Texas... E pensare quanto più efficace, per capire la storia, sarebbe il metodo di partire dalle piccole cose: dalle mille presenze che ci vengono incontro quotidianamente appena si esce dall'uscio di casa*».

Da tempo, il Touring si è fatto portavoce di un turismo teso ad individuare e valorizzare l'Italia sconosciuta, estranea alle grandi correnti: ricerca e [illegible] che si sono concretizzate nella collana «Città da scoprire - Guida ai centri minori», distribuita in più di cinquecentomila copie per ognuno dei tre volumi pubblicati e rispettivamente dedicati al Nord, Centro, Sud e Isole.

«*Diciamo subito*», scrive il presidente Riccardo Ricas Castagnedi, nella prefazione al secondo volume, «*che il termine "minore" è improprio per la generalità dei casi considerati, a maggior ragione lo è per centri di grande importanza e stupende bellezze che qui figurano, quali Urbino, Spoleto, Assisi, Orvieto, Volterra: centri che da tutto il mondo richiamano interessi di carattere culturale e turistico, e la cui vicenda storica è comunque coerente coi cri*[illegible] *di scelta che hanno ispirato quest'opera... Tranne pochi casi, la storia della personalità urbana delle località settentrionali inizia per lo più in epoca preromana o altomedioevale; per quelle centroitaliche invece gli inizi sono molto spesso preromani, e preromane sono anche le più remote testimonianze monumentali. D'altro canto l'epoca della loro maggiori fortuna si è conclusa qui prima che nelle città del Nord, spesso in epoca comunale, talvolta* [illegible] *età signorile. A sottoli*[illegible] *l'alto grado di civiltà artistica e civile raggiunto da molti di questi centri tra Medioevo e Rinascimento, basterà tra l'altro ricordare i nomi fulgidi di alcuni pittori, non a caso nati o formatisi in località minori: a cominciare da Raffaello, cresciuto nella felice fucina di artisti di Urbino, Piero della Francesca a Sansepolcro, il Perugino a Città della Pieve, Sign*[illegible]*lli a Cortona; ma vari altri centri hanno saputo creare vere e proprie scuole pittoriche, come Fabriano, San Severino Marche, Camerino, Gubbio, Foligno, Spoleto, Montalcino, o attirare scultori, architetti, pittori,* [illegible] *poi maggiori*».

Come sarebbero meno superficiali, meno «cartolina», i ricordi dei [illegible] stranieri se, dopo avere ammirato Piazza della Signoria e il Cupolone, avessero avuto [illegible]do anche di scoprire le piccole città toscane e la campagna romana. Il territorio diverrebbe testimonianza viva non solo della storia e delle opere dell'uomo, ma anche mezzo per intravedere quali furono, e sono, i delicati equilibri che intercorrono fra l'essere umano e l'ambiente naturale. «*La* [illegible] *grafia*», spiega ancora il professor Bonapace, «*scopre e rivela le straordinarie trame dei paesaggi rurali. Il paesaggio stesso, nel suo insieme, è visto come un sistema di segni, così come le minute trame degli insediamenti e i caratteri urbanistici dei centri storici*». [illegible] la conoscenza delle testimonianze d'arte sparse diffusamente su un territorio finirebbe con l'abo[illegible] le gerarchie con i capolavori e i monumenti celebri, ridisegnerebbe «*la funzione dei Musei, delle pinacoteche, di quegli straordinari depositi della memoria collettiva che* [illegible] *gli archivi,* [illegible] [illegible] *con i loro arredi, le dimore patrizie*».

Ma ogni scoperta deve [illegible] sere [illegible]. Soprattutto dev'essere fertile, promuoverne [illegible] nella [illegible] direzione, suscitare il desiderio di essere ampliata, approfondita. E indurre il desiderio di ritornare in quei posti che ci hanno dato emozione e conoscenza. A ciò potranno provvedere con il massimo di risultato, le iniziative locali, oltre a quel censimento sistematico dei beni culturali e ambientali che, cominciato tanto tempo fa, in qualche modo sembra proseguire. «*Al posto degli animatori artificiali ed artefatti, introdotti dall'industria turistica nei centri di vacanza*», afferma [illegible] Giuliano Guiducci, «*nuovi addetti potrebbero essere i veri animatori e innovatori, portando le loro fresche iniziative per sé e per gli altri*». Ma, per tentare questa strada, le regioni dovrebbero — con il contributo degli enti locali — identificare un numero adeguato di aree e itinerari, nei quali predisporre nuovi insediamenti, e di servizi. «*Possono anche essere configurati*», prosegue Guiducci, «*alcuni progetti pilota richiesti alle comunità locali: ad esempio un centro-congressi di tipo nuovo che non sia più un'astronave, ma colleghi varie sale e palazzi esistenti con un sistema televisivo a circuito interno, un centro articolato per cure termali e riabilitanti, un centro per la valorizzazione di una catena di monumenti storici, un centro per forme di agriturismo basato sulla ristrutturazione di una serie di antiche cascine, un centro collinare polivalente per anziani, studenti e anche adulti con necessità di corsi di istruzione, un centro montano a larga utilizzazione popolare ecc.*». Nuove leggi nazionali e regionali dovrebbero [illegible] tali iniziative-pilota.

Essenziale, in questa prospettiva, non rompere la continuità fra città e luogo [illegible] tempo libero: questo genere di «*sforzi alternativi*» può cominciare dentro la [illegible] e prolungarsi fuori, in armonia e concomitanza di intenti e realizzazioni. «*Gli abitanti della metropoli*», conclude l'urbanista, «*potrebbero così trovare luoghi ed attrezzature anche per brevi fine-settimana sui fiumi, sui laghi, sulle rive del mare, nella pianura stessa a breve raggio dalla propria abitazione e, più lontano, in luoghi collinari e montani, per vacanze e periodi di riposo e di ricreazione più lunghi, confacenti ad attività intelligenti e insieme distensive. Tutti gli abitanti, anche di zona già in posizione turistica,* [illegible]*trebbero usufrui*[illegible] [illegible] *un'alta mobilità, visitando e frequentando anche altre* [illegible] [illegible] *il vantaggio del confronto e dello* [illegible] *bio*».

Tra l'altro, il tempo libero a disposizione è [illegible] [illegible] aumentare. L'economista e sociologo francese Fourastié ha calcolato che 150 anni fa si lavorava mediamente centoquarantamila ore nella vita. Oggi saranno circa ottantamila e fra vent'anni quarantamila: un terzo quindi rispetto all'800, e la metà rispetto ad oggi. Che farne?

Ornella Rota

IL «BEL PAESE» E' QUESTO...

Piazza San Marco a Venezia, meta d'obbligo per milioni di turisti provenienti da tutto il mondo. Una foto scattata davanti al Palazzo Ducale è tra i «souvenirs» da portare a casa

... MA ANCHE QUEST'ALTRO

San Leo, in provincia di Pesaro. Un ang[illegible] da scoprire a due passi dalla Repubblica di San Marino. Nella sua rocca morì l'enig[illegible] [illegible] [illegible] Cagliostro

Fotocinevideo

LA «[illegible]» CI [illegible] UNA [illegible] [illegible] IN [illegible]

Per una serata d'eccezione la [illegible] Goldwyn Mayer propone ai videofili una serie di successi cinematografici di [illegible] interesse. Distribuiti in esclusiva dalla Panarecord li segnaliamo, come sempre, [illegible] brevi dati «anagrafici»: «*Una Rolls-Royce gialla*», [illegible] [illegible] Anthony Asquith [illegible] Ingrid Bergman, Rex Harrison, Alain Delon, Omar Sharif e Shirley MacLaine in una avventurosa storia attraverso scorci di stupendi paesaggi inglesi, italiani e jugoslavi (durata 117 minuti); «*Sfida nell'Alta Sierra*» di Sam Peckinpah con Randolph Scott e Joel McCrea, un genere western magistralmente diretto verso un grande finale (durata 90 minuti); «*Lady L*» diretto da Peter Ustinov con Paul Newman, Sophia Loren e Da[illegible] Niven, un soggetto [illegible]bientato nella [illegible] [illegible] [illegible] del secolo scorso (durata 109 minuti); «*Catlow*» di Sam Wanamaker con Yul Brynner, Richard Crenna e Daliah Lavin, un western, ricavato da una novella di Louis L'Amour, che unisce piacevolmente azione, umorismo e suspence (durata 98 minuti); «*Mogambo*» diretto da John Ford con Clark Gable, Ava Gardner e Grace Kelly, un grande successo che molti ricordano anche per il romantico triangolo, vissuto sulla scena selvaggia della giungla durante un safari nel Kenya (durata 111 minuti).

Seguono: «*Intrigo a Stoccolma*» di Mark Robson con Paul Newman, E. G. Robinson, Elke Sommer e Micheline Presle, un film tratto da una novella di Irving Wallace che si ambienta nella città dei premi Nobel (durata 114 minuti); «*Il boy friend*» prodotto e diretto da Ken Russel con Twiggy e Christopher Gable in un travolgente musical di Sandy Wilson's di suggestivo modello cinematografico (durata 110 minuti); «*Penelope la magnifica ladra*» di Arthur Hiller con l'affascinante Natalie Wood nella parte di Penelope e Peter Falk, il conosciutissimo tenente Colombo televisivo, insieme in una girandola di furti, abilmente trattati dalla sexy ladra, tragicamente scomparsa in situazioni misteriose (durata 97 minuti); «*Organizzazione crimini*» di John Flynn con Robert Duvall e Karen Black, una storia drammatica colma di brutalità e di violenza, tratta dal famoso romanzo di Richard Stark (durata 103 minuti).

Conclude «*Lo sperone nudo*» del regista Anthony Mann con un cast d'eccezione: James Stewart, Janet Leigh e Robert Ryan, un lavoro western carico di suspence dove imboscate, sparatorie e colpi di scena si susseguono a ritmo veloce (92 minuti).

Alcuni titoli, di recente riduzione per il piccolo schermo, siglati dalla casa del leone ruggente sono: «*Killer party*» di W. Pruet genere horror, «*I pirati della galassia*» di R. Raffill fantascienza, «*L'ultimo colpo in canna*» di J. Thorpe western del 1965, «*Il re si sposa*» di S. Donen, musical con Fred Astaire del 1951, «*Il caso Carey*» di B. Edwards del 1972, «*Bambole e sangue*» di P. Bartel una commedia del 1972, titolo originale «*Dream Lover*» di A. Pakula genere drammatico di recente uscita (1986), «*International Hotel*», il famoso drammatico del 1963 interpretato da Elisabeth Taylor e Richard Burton e ancora «*L'assedio delle sette frecce*».

L'Agfa [illegible] in [illegible]

Dopo il calcio, l'hockey su ghiaccio, il tennis, l'atletica leggera, la ginnastica, la motonautica, l'A[illegible] [illegible] sponsorizza il [illegible] [illegible] pe[illegible] [illegible] maggio ad ottobre nel Motor Racing Program '87, che comprende una [illegible] di prestigiose compe[illegible] di varie specialità gareggiate [illegible] principali circuiti italiani, [illegible] il Gran Premio di Jugo[illegible]. L'azienda [illegible] sempre garantirà il servizio «Copiatura», in grado di ridurre o ingrandire, copiare con elevata velocità, qualunque tipo di [illegible] sui più differenti supporti, in [illegible]tte le [illegible] festazioni in [illegible] durante le [illegible] motociclistiche.

Una compatta [illegible]

Una compatta adulta, con [illegible] le carte in regola e con prestazioni [illegible] [illegible] flex, viene proposta [illegible] questi giorni sul mercato italiano dalla [illegible]. Si tratta del modello L35 TW AF/AD, una lunga sigla per questa nuova fotocamera dotata di teleobiettivo [illegible] grandangolo e macro. Queste le sue carat[illegible] che tecniche: 35 mm auto[illegible] con motore integrato, ottica grandangolare, [illegible] e tele con lampeggiatore ed azionamento automatico, controllo automatico programmato dell'esposizione, regolazione [illegible] de[illegible] [illegible]bilità della [illegible] riavvolgimento motorizzato e stop automatico; obiettivo wide con ottica Nikon 35 mm f/3,5 (quattro lenti in 3 gruppi) e tele con ottica Nikon 65 mm f/5,6 (6 lenti in 6 gruppi).

Inoltre un segnale acustico avvisa in caso di pellicola male inserita, pellicola giunta al termine del riavvolgimento e se il soggetto è troppo vicino (wide 0,4 m all'infinito e tele da 1,3 all'infinito).

Si possono impiegare pellicole con codifica DX, la cui sensibilità sia [illegible] presa tra 50 e 1600 Iso, tutte le altre senza il codice DX vengono esposte per 100 Iso.

Il mirino della fotocamera è [illegible] tipo [illegible] con riferimenti [illegible] per campo inquadrato e correzione parallasse; ancora il lampeggiatore incorporato è ad attivazione automatica quando la luce è insufficiente (tempo di ricarica per successivi lampi circa 6 secondi). [illegible] rendere più sofisticata questa «potente» compatta, la Nikon l'ha munita di un dorso [illegible] [illegible] permette di ricordare [illegible] il [illegible]e, il giorno, il minuto e l'ora dello scatto.

Due note da sottolineare: peso ridotto a poco più di 390 grammi e autonomia operativa di 100 rulli da 24 pose, con un set di pile fresche alcalino-manganese (10 rulli se le immagini vengono tutte riprese col lampeggiatore). Il nuovo gioiello fotografico promette q[illegible] facile utilizzazione.

A cura di
Angelo Arpaia

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi BINGO 6 si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° [illegible] (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale; andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 6 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: «Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

D.M. 4/42123

la fortuna ti chiama!

la maxitombola di STAMPA SERA ha già distribuito 1 MILIARDO E MEZZO a 1500 vincitori

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

questa settimana sono in palio

Il numero 7 gli ha regalato un bel supplemento di fortuna. Così Antonio Arcieri (Torino, via Breglio 64) si è portato a casa non solo il buono-acquisto di 350 mila lire ■■■ delle profumerie Servetti, ma anche il megapremio di due milioni e duecentomila lire che potrà spendere in pellicce Chiesa & Chiesa, profumi Guerlain e prodotti alimentari dei supermercati Conti. Merito della fortuna, ma anche della costanza con la quale ha seguito il Bingo. La prossima ■■■ il premio ■■■ supererà i due milioni e mezzo. A chi toccherà?

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

2 buoni acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce Chiesa & Chiesa

1 buono acquisto da L. 1.200.000
7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

■ buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono ■■■ di L. 2.550.000

GIOCO N° ■ (9ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

10 · 1 ·

35 ·   33

76 ·   43 · 31

Se hai fatto BINGO telefona allo 011-69■■■ (non oltre le ore 20 ■ sabato)

IL CAMPIONATO PIU' POVERO DI SPETTACOLO E DI SPETTATORI

Un calcio povero di motivi tecnici ha fatto registrare una flessione di pubblico (650 mila persone in meno fra paganti ed abbonati) rispetto alla stagione 1985/86. Solo il S.Paolo, grazie alle prodezze del Napoli, ha sbancato tutto (più di 22 miliardi di incasso). Il tramonto e gli infortuni di alcuni stranieri e forse anche il mancato ricambio alla generazione dei «mundial azzurri» [illegible] le altre cause dello scadimento di un torneo in cui si pensa soprattutto a non perdere

Non s'offenda il Napoli se diciamo che il campionato conclusosi domenica scorsa alle 17,45 è stato uno dei più deludenti degli ultimi vent'anni. Non deve offendersi poiché la considerazione [illegible] allora neppure, visto che i suoi meriti sono stati da tempo riconosciuti e vanno ben al di là delle «miserie» esibite dalla concorrenza.

E [illegible] anche di [illegible] tre punti con i quali [illegible] stato [illegible] Juventus. [illegible] spieghiamo meglio: se il Napoli avesse continuato fino in fondo l'iniziale corsa rotonda, regolare, cinica e perfino spavalda (invece che cadere in banali errori di percorso condizionato dalle vicende extracalcistiche che hanno distolto Maradona dal lavoro primario) avrebbe [illegible] registrare un vantaggio molto più [illegible] sulla seconda [illegible].

[illegible] A NAPOLI

Senza dubbio il Napoli ha giocato il [illegible] più spettacolare e più redditizio, al quale ha replicato la sola Roma, ma per un breve periodo della stagione. [illegible] grandezza [illegible] Napoli è stata gratificata [illegible] sostenitori [illegible] incassi [illegible] «mille e una notte»: 19 miliar[illegible] milioni di lire in campionato, più 1 miliardo nella Coppa Italia e 1 miliardo e [illegible] nella Coppa Uefa, per [illegible] totale [illegible] 22.394.110.000. E' il caso [illegible] ribadire che Diego [illegible]dona rappresenta l'oro della Napoli di oggi.

[illegible]

[illegible] campionato, quello che [illegible] riguardato Juventus, Inter, Verona eccetera. [illegible] un effetto così deludente, il pubblico ha dato segnali immediati e sintomatici. Alla fine dello scorso campionato, gli spettatori erano 4.243.272 paganti, mentre quest'anno sono stati 3.917.491. Le cifre si sono dunque impoverite: più di 300 mila spettatori non hanno portato quattrini freschi allo stadio. La flessione che riguarda invece gli abbonati (4.365.825 dell'85/86 contro i 4.038.244 di quest'anno, per cui anche in tal caso c'è un calo di 300 mila unità) sconfina in altre cause. Non abbonarsi può essere infatti spiegato sia con la lievitazione dei prezzi, sia con il disamore nato dal precedente torneo, '85/'86.

Detto degli effetti (650 mila spettatori in meno), è impossibile tentare la ricostruzione delle cause reali, che sono interpretabili in chiavi diverse. Proviamo con alcune ipotesi. Innanzitutto c'è l'effetto «mundial», che di solito attanaglia i reduci dai campionati mondiali. La lista comprende ventidue indigeni, più gli stranieri di [illegible] Italia; c'è chi riesce a sottrarsi a tale influenza negativa e chi, invece, ne è fortemente condizionato. Il [illegible] Diego Maradona ha [illegible] dribblare [illegible] sindrome iridata, e, dimostrando una straordinaria professionalità, ha voluto [illegible] un seguito [illegible] successo ottenuto l'anno scorso sugli altipiani messicani. [illegible] gli appunti che vanno [illegible] mossi [illegible] fuoriclasse argentino.

[illegible]

All'indomani [illegible] trionfo [illegible] nell'82, i nostri [illegible] «peones» caddero in un rilas[illegible] tanto giustificabile quanto palese. In contrapposizione, [illegible] stranieri venuti in Italia (Junior, [illegible], Rummenigge, Elkjaer, Laudrup, Briegel, Berggreen, Passarella, Kieft, eccetera) si comportarono subito molto bene, poiché dovevano dimostrare di essere degni di quello che fu definito il più bel campionato del mondo, e perché [illegible] ingenti [illegible] dagni da giustificare.

Dopo il Messico, se [illegible] fa un'eccezione per lo straordi[illegible] Maradona, i nostri [illegible] quasi tutti fornito un [illegible] insufficiente e discontinuo [illegible] gioni soggettive (Laudrup, Berggreen, Rummenigge, Hateley, Wilkins, Trifunovic, Edinho, Branco, Stroemberg), per infortuni (Kieft, Cornelliusson e gli stessi Laudrup e Rummenigge) e per limiti d'età (Platini e Junior).

Se si vuole limitare il tema ad un de[illegible]lio specificatamente tecnico, si può dire che [illegible] certo impoverimento del campionato si è avuto anche [illegible] della chiusura del «ciclo mondiale», [illegible] si può riaprire in chiave nazionale attraverso pre[illegible] della «under» che era di Vicini, ma che per schiudersi in campionato ha biso[illegible] di scoprire nuove forze che [illegible] sembrano germogliare [illegible]. Infine, è necessario perfezionare o modificare la mentalità tanto comune nei vivai, dove spesso il giovane è inserito più per la taglia atletica che per le qualità tecniche.

[illegible]

Non è il caso di drammatizzare su certi effetti, poiché il campionato italiano ha dimostrato [illegible] volte di saper rinascere dalle proprie ceneri. Il nostro [illegible] senza infatti l'eccezione in campo europeo, [illegible] vare il deperimento che, [illegible] epoche diverse, hanno [illegible]nunciato nazioni calcisticamente nobili come Germania, Spagna e Olanda. L'uni[illegible] in grado di fornire un grosso spettacolo è quello inglese. Lassù contano innanzitutto i gol e le vittorie. In Italia, sotto la forte spinta dei forti interessi, la formula che va invece di moda è quella che dice «*prima non perdere*».

Angelo [illegible]

Maradona, Junior e Platini, un vincitore un vinto e un partente, tra storie diverse del lungo romanzo del campionato

I GIOVANI MIGLIORI E LE NUOVE BANDIERE

FERRARA

Voto [illegible] Senza dubbio la più bella realtà del campionato. E' stato un giocatore decisivo per la conquista dello scudetto. Scoperto da Marchesi, [illegible] per primo lo lanciò giovanissimo in prima squadra, il terzino è «esploso» quest'anno dim[illegible] perfetto [illegible] in [illegible] di interdizione che di [illegible]. Giusto premio [illegible] Nazionale.

IACHINI

Voto 9 Sembra che abbia scoperto il segreto del moto perpetuo. Se l'Ascoli è [illegible] a salvare la pelle anche quest'anno, gran parte del merito spetta proprio a questo piccolo centrocampista, capace di trovarsi sempre al posto giusto nel momento giusto. E' tra le rivelazioni del campionato e frutterà al presidente Rozzi un bel pacco di milioni.

MALDINI

Voto [illegible] Stessa eleganza del padre, ma senza dubbio maggior classe. E' stato una delle colonne della difesa milanista, che non sempre si è dimostrata impeccabile. E al momento giusto ha saputo anche farsi trovare ben appostato nell'area avversaria, segnando gol decisivi. Titolare della Under 21, è facile prevedere anche per lui un futuro molto felice.

ALESSIO

Voto 8 Ha coronato una stagione da grande protagonista con il trasferimento alla Juventus. Accanto a gente come Rush e Cabrini, avrà ora la possibilità di maturare definitivamente. Combattivo, opportunista, spietato, quest'anno ha contribuito in maniera decisiva (non solo a suon di gol) alla salvezza dell'Avellino.

MATTEI

Voto 7,5 Tra i giovani alla ricerca di un posto nell'élite del calcio, anche il centrocampista del Como, un altro fortunato prodotto del vivaio comasco. Dotato di buona tecnica e soprattutto di grande dinamismo, ha contribuito a rendere solido e compatto il reparto centrale della squadra di Mondonico. Anche lui meriterebbe una grande platea.

ZENGA

Voto [illegible] La stagione [illegible] è stata per lui di grazia. E' maturato fino ad esplo[illegible] tutto. I riconoscimenti [illegible] sono arrivati anche [illegible] internazionale, [illegible] per le prodezze effettuate in Coppa Uefa con l'Inter sia in maglia azzurra. In campionato ha completato il quadro, salvando a più riprese una squa[illegible] in evidente anno [illegible] transizione.

[illegible]

Voto 9 Anche [illegible] Agostini si è [illegible] in luce soprattutto nel girone di ritorno. E' [illegible] diretto di Cabrini per quelle innate [illegible] fluidificante con inclinazione a concludere. Perno difensivo del Verona insieme con Tricella, ha conquistato la fiducia di Vicini, il quale lo ha convocato per la doppia [illegible] in Scandinavia (Oslo e [illegible]).

ROMANO

Voto 9 Con il suo acquisto Ferlaino ha permesso a Bianchi di dare più geometria e più ordine alla manovra del Napoli. Romano si è presto armonizzato con la creatività inarrivabile di Maradona e con le virtù degli altri compagni di squadra. E' stata una delle pedine fondamentali per la conquista del primo scudetto della storia partenopea. Bravo davvero!

VIALLI

Voto 9 Corteggiato da almeno quattro squadroni, l'ala tornante sampdoriana ha disputato un campionato eccellente. Non si è lasciato condizionare dagli alti e bassi denunciati da alcuni colleghi ed è stato protagonista di un finale eccezionale. Anche grazie ai suoi gol, sabato la Sampdoria disputerà lo spareggio-Uefa contro il Milan di Berlusconi.

FERRI

Voto 8,5 Riccardo Ferri ha avuto qualche incertezza ad inizio di campionato, tanto che il commissario tecnico azzurro gli aveva preferito (amichevole di Bologna contro la Grecia) il milanista Bonetti. Superate quelle difficoltà ed adattatosi all'ottimo lavoro di Trapattoni, ha fatto registrare un rendimento sempre alto, bloccando tutti gli avversari.

ERANO CELEBRI SONO BOCCIATI

Molto celebrati e molto attesi, ecco coloro che hanno fallito la prova

LAUDRUP: PUBALGIA E CRISI CHE DELUSIONI PER I TIFOSI

Una stagione tutta da dimenticare. Ma dalla sua [illegible] l'attenuante di una condizione sempre precaria a causa [illegible] solita pubalgia che lo ha costretto a restare a lungo fuori o a giocare stringendo i denti. I tifosi lo accusano di non saper soffrire. In effetti ha «numeri» da fuoriclasse, ma ha sempre faticato, non solo quest'anno, a dimostrare il suo reale valore. La Juve lo ha confermato ed ora tocca a lui non perdere quest'ultima opportunità che gli si presenta, convincendo sul [illegible] Boniperti di non aver commesso una terribile imprudenza a puntare [illegible] re su di lui. A fianco di [illegible] il presidente juventino vuole vedere il vero Laudrup.

RUMMENIGGE: TANTI GUAI L'HAN MESSO IN NAFTALINA

Lascerà tra poco l'Inter, ma del suo nome non ci sarà traccia nell'album dei grandi protagonisti della società [illegible]. Arrivato in Italia già logoro e pieno di acciacchi, è [illegible] vittima [illegible] una serie di incidenti, l'ultimo dei quali gli [illegible] praticamente impedito di giocare nel campionato [illegible] concluso. Non è stato certo tra i [illegible] conclusi dal presidente Pellegrini, che al momento dell'acquisto non poteva immaginare di [illegible] in [illegible] un campione a mezzo servizio.

DONADONI: UN EX MOSTRO NEI PANNI DI COMPARSA

All'Atalanta sembrava Mandrake, nel Milan un modesto centrocampista con poco ritmo e pochissime idee. Colpa di Liedholm che gli ha messo il guinzaglio impedendogli di scorrazzare per il campo a [illegible] piacimento? Forse sì, ma Donadoni non ha fatto nulla per cercare di adattarsi al gioco voluto dal barone ed un giocatore di vera classe dovrebbe sapersi adattare ad ogni esigenza. Vedremo se saprà riscattarsi il prossimo anno, insieme ad un Milan alla caccia dei primi veri successi.

MASSARO: DOVE SON FINITE LE SUE GRANDI SPERANZE

Tormentato da una [illegible] pubalgia, Massaro è stato relegato nel dimenticatoio. Dove sono finite le sue rincorse sul lungo linea? E quel suo dinamismo, a volte poco ordinato, che sorreggeva l'intero complesso? I tifosi lo hanno dimenticato? Non crediamo. Daniele sarà ancora utile al Milan, l'anno prossimo, quando Gullit e Van Basten potranno fruire della sua grande generosità e finalizzeranno i suoi traversoni da destra e da sinistra.

BALDIERI: UNA BOCCIATURA VIAGGIA ANCHE DA ERIKSSON

Baldieri non ha trovato lo spazio che sperava nella Roma di Eriksson. Prelevato dal Pisa con tante speranze, il tecnico non gli ha dato modo di esprimersi completamente, preferendo puntare su Pruzzo. Il centravanti giallorosso era stato preso in considerazione anche da Vicini nella «under». Poi le delusioni, ora dovrà ricominciare da zero. Per questo si rimetterà completamente nelle mani di Liedholm, che sarà il nuovo allenatore della Roma.

LA SAMPDORIA LANCIA LA SFIDA ALL'ARMATA DI BERLUSCONI

IL PADRONE DEL MILAN S'IMPOSSESSA DEL DUELLO

Apre la guerra alla Rai e offre 400 milioni per la ripresa televisiva, contro i 250 dell'Ente di stato. Vuole presentare lo show in diretta per la Lombardia e in differita per le altre regioni. La tradizione sfavorevole e i timori di Capello

MILANO — Il Milan si prepara allo spareggio. Il suo presidente cerca addirittura di... comperarlo. I diritti televisivi, sia chiaro. La Rai ha diritto di prelazione, ma la sua offerta sarebbe di «soli» 250 milioni, mentre Berlusconi sarebbe disposto a superare addirittura i 400. Se Canale 5 dovesse spuntarla, gli unici ad essere realmente penalizzati sarebbero gli sportivi di tutta Italia esclusa la Lombardia. [illegible] qui, infatti, la partita sarebbe [illegible] in diretta mentre [illegible] le [illegible] regioni avrebbero [illegible] [illegible] che [illegible] toccano la squadra. «Dimentichiamo quanto è accaduto finora. Pensiamo solo alla partita e a cercare di vincerla». Fabio Capello ha le idee chiare. In questo momento è inutile ricordare il passato e le tante occasioni che il suo Milan ha avuto per arrivare tranquillo alla zona Uefa. Complice la fortuna che da alcuni mesi ha voltato le spalle al Diavolo, se si vuole arrivare in Europa e salvare [illegible] l'intera stagione e [illegible] il [illegible] e [illegible] di premi che Berlusconi ha legato alla coppa internazionale.

«Certo — aggiunge il [illegible] nico — avrei preferito affrontare [illegible] questa gara il Verona che [illegible] go più alla nostra portata, invece dovremo vedercela proprio con la Sampdoria, la nostra bestia nera che quest'anno ci [illegible] sconfitti [illegible] a Marassi [illegible] a San Siro. Inoltre anche negli [illegible] scorsi la formazione genovese ha sempre fatto risultato [illegible] noi. Anche due anni fa quando vinse la finale di Coppa Italia».

Il presidente del Milan Berlusconi in lotta con la Rai

Di questa squadra Capello teme in particolare la freschezza atletica e il suo carattere imprevedibile. «Comunque — spiega — [illegible] noi non [illegible] [illegible] meno. Adesso abbiamo un po' di giorni per ricaricarci e [illegible] [illegible] [illegible] giungeremo all'appuntamento freschi e caricati quanto loro».

Per questo l'allenatore rossonero ieri ha già radunato i suoi a Milanello, dove resteranno riuniti fino al momento dello scontro. In particolare si cercherà di sdrammatizzare la situazione per non creare tensioni nocive e si farà di tutto per ricaricare sia Donadoni sia Massaro che anche domenica a Udine sono stati i peggiori in campo.

A dare un po' di fiducia a Capello c'è il fatto che contro i liguri potrà disporre della coppia centrale di difesa formata da Franco Baresi e Bonetti e la possibilità quindi di impiegare Filippo Galli a centrocampo, magari a guardia di Cerezo o Briegel, gli uomini più pericolosi del centrocampo doriano. Non ci sarà invece Hateley che ieri è partito per l'Inghilterra per ricongiungersi con la famiglia e rivedere la terza figlia nata da un mese, perché sarà squalificato dopo essere stato espulso dall'arbitro a Udine. Mancheranno anche Evani, appena operato alla spalla destra, e Giovanni Galli che solo da pochi giorni ha ripreso ad allenarsi.

Al posto di Hateley, Capello potrebbe schierare come seconda punta Galderisi, voglioso di riscatto dopo la d[illegible] stagione. Ieri [illegible] ripresa dei lavori a Milanello era [illegible] anche Claudio Borghi, l'argentino acquistato lo scorso anno da Berlusconi che si sta allenando con la squadra in vista del Mundialito. «Però un tifo forsennato per i miei nuovi compagni — dice — perché ormai mi sono affezionato a loro e perché spero che se Berlusconi cambia idea e mi tiene al Milan nella prossima stagione potrò anch'io fare una coppa internazionale».

Nino Sormani

GENOVA — «Con questo ritmo li travolgeremo». Vujadin Boskov continua la «campagna di convincimento psicologico» in previsione dello spareggio-Uefa di sabato contro il Milan, cominciata domenica pomeriggio subito dopo la vittoria con il Torino e dopo che la radio aveva portato la notizia del [illegible] gio del Milan a Udine.

«Non è giusto, però — aggiunge il tecnico — le cifre del campionato parlano chiaro: li abbiamo battuti due volte per un totale di cinque gol a zero: meritavamo noi di [illegible] direttamente alla Coppa. Attualmente il nostro collettivo è il più forte ed il più in forma del campionato. Ma quando affronteremo il Milan non dovremo dormire sugli allori, non dovremo fidarci del fatto che in campionato, tra Marassi e San Siro, abbiamo rifilato cinque gol ai rossoneri, senza subirne alcuno. Dovremo scendere in campo con la giusta motivazione e tanta rabbia in corpo. Rabbia in senso buono, in senso sportivo, sia chiaro».

Boskov non è soddisfatto della scelta di Torino come sede per lo spareggio: «Il terreno del Comunale è infame — afferma —, [illegible] campo di patate. E questo è un grosso handicap soprattutto per la mia squadra che gioca sulla tecnica e sulla velocità».

Il rammarico, però, è ancora per il non felice avvio in campionato, quando, [illegible] prime sei partite, la Sampdoria raggranellò [illegible] [illegible] punti, [illegible] miseria. «In quel frangente — dice il tecnico slavo — abbiamo sbagliato parecchio, poi però ci siamo rimessi sulla strada giusta, abbiamo cominciato a giocare bene e a fare risultati a getto più o meno continuo. Peccato, però, che nel girone di ritorno abbiamo perduto malamente qualche punto in casa. Ancora non mi vanno giù gli ultimi due pareggi, contro Udinese e Avellino. Ecco, sarebbe bastato amministrare meglio il 2-0 con cui conducevamo contro gli irpini, anziché farci raggiungere sul 2-2, che già oggi potremmo festeggiare la conquista della Coppa Uefa».

Sabato prossimo al Comunale di Torino i blucerchiati e il Milan si batteranno nello spareggio per l'ingre[illegible] in Coppa U[illegible]. L'allenatore dei doriani, Boskov, che ritiene ingiusto l'«esame» («Abbiamo battuto due volte l'avversario in campionato, dimostrando nettamente la nostra superiorità»), carica la squadra e si fa forte della maggiore freschezza dei suoi giocatori

«Non festeggiamo in anticipo — ammonisce Vierchowod — perché il Milan, anche se in questo periodo non è al meglio della condizione, è pur sempre avversario di riguardo. E poi, io ho un po' di paura, perché da troppi campionati la tradizione ci è favorevole negli incontri con il Milan, sia in campionato sia in Coppa Italia, per cui corriamo il rischio di scendere in campo troppo sicuri del fatto nostro. E, nel calcio, le sorprese sono all'ordine del giorno».

Dice ancora, Vierchowod, che nonostante il [illegible] accumulato dalle prime [illegible] parte iniziale del campionato, i blucerchiati hanno sempre creduto nella conquista di un posto nelle [illegible] europee. «Per questo — spiega — non abbiamo mai mollato, e nel girone di ritorno abbiamo addirittura [illegible] una media [illegible] scudetto, conquistando 19 punti, mentre il Napoli ne ha ottenuto 18».

«Possiamo farcela — interviene Vialli — perché attualmente siamo più forti, anche se il nostro compito non sarà dei più facili, più sotto l'aspetto psichico che fisico. C'è il pericolo, inconscio ma [illegible] [illegible] [illegible] il sottovalutare il Milan. [illegible] questo [illegible] andare in campo con la giusta concentrazione, senza pensare che quest'anno abbiamo [illegible] battuto il Milan due volte. Siamo arrivati allo [illegible] ggio con una grossa spinta psicologica, che ora non dobbiamo perdere».

[illegible] fidiamoci — dice Mancini — del fatto che il pronostico ci è favorevole: gli spa[illegible] sono sempre pericolosi, [illegible] un po' un terno al lotto. Sarebbe stato più giusto prendere in considerazione la classifica [illegible], che ci [illegible] il vantaggio [illegible] confronti del Milan [illegible] [illegible] incontri [illegible] da [illegible] differenza reti».

[illegible] [illegible] «A giugno — dice il biondo tedesco — mi sposo, e voglio portare l'Europa in regalo di nozze a Petra, la mia futura sposa. Contro il Milan, quindi, andremo in campo come undici leoni. D'accordo, anche per loro questa partita è di estrema importanza, ma noi teniamo troppo alla Coppa Uefa per lasciarci sfuggire un'occasione così ghiotta, per la quale abbiamo lottato per mesi e mesi, anche quando nessuno più ci accreditava della benché minima speranza. Guai a lasciarcela scappare proprio al 91' minuto».

Giorgio Bidone

Il campione [illegible] non ha parlato di calcio, si è divertito giocando a tennis. Rientrerà in Francia appena i figli avranno terminato le scuole

PLATINI, PRIMO GIORNO DI UN UOMO QUALSIASI

Platini il giorno dopo. Un lunedì grigio e triste, colpa anche di questo maledetto tempo che ti mette la malinconia addosso. Il primo lu[illegible] non da calciatore, al ta[illegible] [illegible] solito ristorante in collina. La lettura [illegible] dei quotidiani [illegible] [illegible] a nove colonne [illegible] «fuga» più clamorosa [illegible] ultimi [illegible] Michel [illegible] [illegible] di rendere il più normale possibile la sua giornata, come se domenica pomeriggio non fosse successo proprio nulla di particolare.

La sveglia è arrivata prima delle otto da Radio Lussemburgo, l'emittente con la quale Platini ha un contratto di collaborazione in esclusiva. In diretta ha confessato: «Ho [illegible] [illegible] rimpianti, perché sapevo che domani non potrei fare meglio di quanto facevo ieri».

Ma ha parlato soprattutto del futuro più che di un passato appena lasciato dietro le spalle. Ha elencato i suoi progetti di uomo normale, le sue attività che lo obbligheranno a fare la spola tra Nancy e St. Ciprien, polo centrale dei suoi affari extra calcistici. Il grande centro sportivo ed un super albergo per vip. Roba di classe, non poteva essere diversamente.

Poi una corsa [illegible] dal giornalaio. Esposti fuori dal[illegible] i quotidiani, [illegible] hanno [illegible] [illegible] [illegible] prima pagina all'addio del francese. Da una parte Craxi e De Mita, dall'altra la commozione di Michel. Tuta da jogging grigioverde, eccolo sulla Duna filare verso il circolo del tennis che in questi anni lo ha visto protagonista anche sui campi in terra rossa. Niente di meglio di un paio di set per ri[illegible] e scaricare le [illegible]sione.

All'ora di pranzo è al ristorante. Qui lo raggiungono la moglie Cristel ed i figlioletti Laurent e Marine. A Platini è riservata un'intera saletta lontano da occhi indiscreti. I camerieri vigilano sulla tranquillità del campione ed hanno ordini severissimi: [illegible] può varcare quella porta. [illegible] stanza che si affaccia su una Torino imbronciata, un'atmosfera ovattata, diversa dal solito. Non c'è allegria, solo Laurent e Marine ridono e giocano come sempre: per loro non è cambiato nulla.

[illegible] sceglie i [illegible] piatti preferiti. La [illegible] questa volta può anche andare a quel [illegible]. Se ne va in fretta, passando come sempre dalla cucina, non dalla porta principale. Così due sposini di Ravenna [illegible] delusi per l'ennesima volta. Negli ultimi mesi sono saliti fino a Torino ben tre volte nella speranza di mangiare accanto al loro idolo, ma sempre senza fortuna. Se ne vanno con la promessa di ricevere a stretto giro di posta un autografo con dedica.

[illegible] [illegible] è rimasto nella [illegible] [illegible] [illegible] Curreno. Non è mai [illegible] il tipo da scendere in piazza San Carlo a fare acquisti nelle boutiques più esclusive. A maggior ragione non lo farebbe adesso, perché dovrebbe dare spiegazioni, rispondere alle domande della gente. Una sola volta è stato visto a piedi in piazza Carlo Felice, ma nessuno dei presenti [illegible] racconta per paura di essere scambiato per visionario.

Cena in [illegible] compagnia [illegible] amici fidatissimi con divieto tassativo di parlare di calcio, poi [illegible] nuovo nell'oasi-bunker [illegible]. E domani alla ripresa degli allenamenti sarà regolarmente allo stadio. La Juventus ha in programma delle amichevoli di fine stagione (la prima venerdì alle 18 a Savigliano), ma Platini non sarà più in campo. Continuerà ad allenarsi con i compagni juventini fino a metà giugno, tanto per non perdere la forma, quindi, quando chiude[illegible] le scuole ed i [illegible] [illegible] saranno liberi di lasciare Torino, tornerà a Nancy. E quel giorno metterà davvero la parola fine alla sua splendida avventura [illegible].

[illegible] Vergnano

Un [illegible] torna a Roma

VIOLA CONVINCE LIEDHOLM

[illegible] — Dopo tre stagioni di lontananza Liedholm [illegible] alla Roma, la squadra che sotto la sua guida (dalla stagione '78-'79 a quella '83-'84) ha compiuto il [illegible] salto di qualità [illegible] anche uno [illegible] (il secondo della [illegible] storia) e [illegible] Coppe Italia.

La notizia non è ancora ufficiale, ma sia l'interessato sia il presidente giallorosso, Viola, l'hanno implicitamente ammessa non negando di aver avuto un incontro. Del resto era ormai risaputo da tempo l'interessamento di Viola nei confronti del tecnico, così come erano note le pressioni che nei suoi confronti venivano quotidianamente esercitate da vari emissari giallorossi.

«Con l'autorizzazione del dottor Berl[illegible] [illegible] tato il signor Liedholm nella sua casa di Cuccaro — ha dichiarato Dino Viola —. Il tecnico svedese è arrivato qui da me (condotto alla villa di Terrarossa del presidente dal direttore sportivo giallorosso Perinetti n.d.r.) verso le 18 e abbiamo amabilmente conversato per due ore. Si è riservato di darmi una risposta definitiva entro la prossima settimana».

A quanto è dato sapere fino a questo momento, il presidente della Roma avrebbe offerto a Liedholm un contratto biennale di consulenza analogo a quello offertogli da Berlusconi. A fianco del tecnico svedese lavorerà Sorma[illegible]

UN APPELLO A VIOLA «BASTA CON I RISPARMI RIAPRI IL BORSELLO»

Neppure «telecamera selvaggia» riesce a battere Biscardi. Saltano i grossi appuntamenti con lo sport di fine settimana, ma non il «Processo» che va in onda regolarmente anche se in una miniedizione di poco più di un'ora. Ma a calci e pugni Biscardi riesce a farci entrare di tutto: sport, spettacolo ed arti varie. Sotto accusa Roma e Milan, grandi delusioni del campionato. A suonare le trombe i soliti professori del so tutto io, che si strappano di bocca le parole, le sillabe, incalzati da un Biscardi rosso come un peperone.

Apre Milano. Gazzaniga abbranca il microfono e annuncia al mondo intero che «un Milan fuori dall'Uefa sarebbe triste come tante moviole commentate da Carlo Sassi». Non male come paragone. Ma non basta. Il nostro è senza dubbio più in forma della squadra di Capello e ci ammolla anche quest'altra prelibatezza. Mostra una foto a colori di un vispo bimbetto e annuncia che si tratta del figlioccio Mattia, appena operato di adenoidi, che abita a Sanremo e che sabato vuole venire a Torino per vedere il suo Milan impegnato nello spareggio-Uefa. Gelo. Sbianca anche «lampadao». Questo ed è il massimo.

Biscardi toglie la museruola a Rossi, ma il divertimento dura poco. Costantino I da Ascoli ci regala il solito «berlino d'attacco» che non guasta mai e se la ride con ghigno satanico alle spalle del Milan. Loro hanno speso miliardi e rischiano di restare fuori dall'Europa, mentre l'Ascoli dei poveretti ha vinto il suo personale scudetto restando in serie A. Rozzi però dimentica che a Berlusconi dovrebbe dare la cittadinanza onoraria ascolana. Infatti senza i quattro punti che gli ha regalato proprio la squadra di Sua Emittenza adesso non riderebbe mica tanto.

Il presidente Dino Viola

Rozzi è in vena di anticipazioni. Conferma che Castagner resterà ancora alla guida della squadra e che sabato andrà in Jugoslavia per ingaggiare i due nuovi stranieri. Non gli è bastato quindi il disastro-Trifunovic.

Trombone, pardon, microfono a De Cesari, che alla Rai ha di diritto una poltrona riservata. Se Milano piange, Roma non ride. «Ci vogliono 4 o 5 nuovi giocatori per tornare in alto. E Viola deve convincersi ad allentare i cordoni della borsa». Piovono applausi a lui, all'Avellino, a Platini che se ne va ed ancora al Napoli campione. Tutto un bel minestrone. Il tempo stringe, stanno per sfrattare i pregiati glutei biscardiani, ma le cattive abitudini non si perdono mai.

Intanto a Napoli la festa impazza. Zio Nando si trova in mezzo all'ennesima premiazione. Oscar e statuette per tutti. C'è Marino che di nome fa Pierpaolo, malato di complimentite acuta. Il dg napoletano chiede applausi per Carnevale, l'Ascoli, l'Avellino, la Sampdoria e, mi voglio rovinare, per il pubblico napoletano sempre ottimo ed abbondante.

Il finale è alla Ridolini o alla Fregoli se preferite. Ma la pubblicità per libri, pubblicazioni ed opuscoli vari non può mancare. Appuntamento (speriamo più tranquillo) alla prossima settimana. Il «Processo» infatti non chiude i battenti. E prepara sorprese. Tremiamo.

f. v.

Centro Commerciale Lagrange 15

Centro Commerciale Lagrange 15

PREGOTI VENIRE URGENTEMENTE — STOP — SCOPERTO POSTO FAVOLA IN PIENO CENTRO TORINO — STOP — MIGLIAIA ARTICOLI MASSIMA QUALITÀ PER TUTTE NOSTRE ESIGENZE — STOP — ABBIGLIAMENTO - CALZATURE - SPORT - ARREDAMENTO - PROFUMERIA - PREZIOSI - OROLOGI - PIANTE - ARTIGIANATO - BIANCHERIA - OCCHIALI - BIJOUX - CARTA E AUGURI - BORSE E CINTURE - PORCELLANE E CRISTALLI - FILATELIA - GIOCHI E GIOCATTOLI - ECC. ECC. ECC. — STOP — TUTTO ALTA CLASSE NON DICOTI ALTRO! — STOP — VIENI PURE AUTO - GRANDE PARCHEGGIO INTERNO — STOP — A[illegible] E SCALE MOBILI - MASSIMA COMODITÀ — STOP — RISOLTI PROBLEMI REGALO ANCHE ZIA CAROLINA TU MI CAPISCI — STOP — ATTENDOTI SUBITO — — TUA EVA — STOP.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

LA SAMPDORIA LANCIA LA SFIDA ALL'ARMATA DI BERLUSCONI

IL PADRONE DEL MILAN S'IMPOSSESSA DEL DUELLO

Apre la guerra alla Rai e offre 400 milioni per la ripresa televisiva, contro i 250 dell'Ente di stato. Vuole presentare lo show in diretta per la Lombardia e in differita per le altre regioni. La tradizione sfavorevole e i timori [illegible] Capello

[illegible] — [illegible] Milan si prepara [illegible] il [illegible] presidente [illegible] addirittura di... comperarlo. I diritti televisivi, sia chiaro. La Rai [illegible] diritto [illegible] prelazione, ma la sua offerta sarebbe di «soli» 250 milioni, mentre Berlusconi sarebbe disposto a superare addirittura i 400. Se Canale 5 dovesse spuntarla, gli unici ad essere realmente penalizzati sarebbero gli sportivi di tutta Italia esclusa la Lombardia. Solo qui, infatti, la partita sarebbe trasmessa in diretta, mentre tutte le altre regioni avrebbero la differita.

Problemi che comunque non toccano la squadra. «*Dimentichiamo quanto è accaduto finora. Pensiamo [illegible] alla partita e a cercare di vincerla*», [illegible] Capello [illegible] chiaro. In questo [illegible] è inutile ricordare il passato e le tante occasioni [illegible] il [illegible] Milan ha avuto per arrivare tranquillo alla [illegible] Complice la fortuna che da alcuni [illegible] ha voltato le spalle al Diavolo, se [illegible] vuole arrivare in Europa [illegible] l'intera stagione e [illegible] il miliardo e rotti [illegible] premi che Berlusconi ha legato alla coppa internazionale.

«*Certo* — aggiunge il tecnico — *avrei preferito affrontare in questa gara il Verona che ritengo più alla nostra portata, [illegible] dovremo vedercela proprio [illegible] la Sampdoria, [illegible] benere che quest'anno ci ha sconfitti sia a Marassi sia a San Siro. Inoltre anche negli [illegible] la formazione genovese ha sempre fatto risultato con [illegible] Ancona che due anni fa quando vinse la finale di Coppa Italia*».

Di questa squadra Capello teme in particolare la freschezza atletica e il suo carattere imprevedibile. «Comunque — spiega — anche noi [illegible] saremo da meno. Adesso [illegible] un po' di giorni per ricaricarci e sono certo che giungeremo all'appuntamento freschi e carichi quanto loro».

Per questo l'allenatore rossonero ieri ha già radunato i suoi a Milanello, dove resteranno riuniti fino al momento dello scontro. In particolare si cercherà di sdrammatizzare la situazione per non creare tensioni nocive e si farà di tutto per ricaricare sia Donadoni sia Massaro che anche domenica a Udine sono stati i peggiori in campo.

A dare un po' di fiducia [illegible] Capello c'è il fatto che contro i liguri potrà disporre della coppia centrale di difesa formata da Franco Baresi e Bonetti e la possibilità quindi di impiegare Filippo Galli a centrocampo, magari a guardia di Cerezo e Briegel, gli uomini più pericolosi del centrocampo doriano. Non ci sarà invece Hateley che ieri è partito per l'Inghilterra per ricongiungersi con la famiglia e rivedere la terza figlia nata da un mese, perché sarà squalificato dopo essere stato espulso dall'arbitro a Udine. Mancheranno anche Evani, appena operato alla spalla destra, e Giovanni Galli che solo da pochi giorni ha ripreso ad allenarsi.

Al posto di Hateley, Capello potrebbe schierare come seconda punta Galderisi, [illegible] riscatto dopo la deludente stagione. Ieri alla ripresa dei lavori a Milanello era presente anche Claudio Borghi, l'argentino acquistato lo scorso [illegible] da [illegible] al sta [illegible] con [illegible] squadra in vista [illegible]. «*Farò un tifo forsennato per i miei nuovi compagni* — dice — *perché ormai mi [illegible] affezionato a loro e perché spero che se Berlusconi cambia idea e mi tiene al Milan nella prossima stagione potrò [illegible] fare una [illegible] internazionale*».

[illegible] Sormani

[illegible] del Milan Berlusconi in lotta con la Rai

Sabato prossimo al Comunale di Torino i blucerchiati e il Milan si batteranno nello spareggio per l'ingresso in Coppa Uefa. L'allenatore dei doriani, Boskov, che ritiene ingiusto l'«esame» («Abbiamo battuto due volte l'avversario in campionato, dimostrando nettamente la nostra superiorità»), carica la squadra [illegible] si fa forte della maggiore freschezza dei suoi giocatori

GENOVA — «Con questo ritmo li travolgeremo». Vujadin Boskov continua la «campagna di convincimento psicologico» in previsione dello spareggio-Uefa di sabato contro il Milan, cominciata domenica pomeriggio subito dopo la vittoria con il Torino e dopo che la radio aveva portato la notizia del pareggio del Milan a Udine.

«*Non è giusto, però* — aggiunge il tecnico — *le cifre del campionato parlano chiaro: li abbiamo battuti due volte per un totale di cinque gol a zero: meritavamo noi di accedere direttamente alla Coppa. Attualmente il nostro collettivo è il più forte ed il più in forma del campionato. Ma quando affronteremo il Milan non dovremo dormire sugli allori, non dovremo fidarci del fatto che in campionato, tra Marassi e San Siro, abbiamo rifilato cinque gol ai rossoneri, senza subirne alcuno. Dovremo scendere in campo con la giusta motivazione e tanta rabbia in corpo. Rabbia in senso buono, in [illegible] sportivo, sia chiaro*».

Boskov non è soddisfatto della scelta di Torino come sede per lo spareggio: «*Il terreno del Comunale è infame* — afferma —, [illegible] *campo di patate. E questo è un grosso handicap soprattutto per la mia squadra che gioca sulla tecnica e sulla velocità*».

Il rammarico, però, è ancora per il non felice avvio in campionato, quando, nelle prime sei partite, la Sampdoria raggranellò soltanto tre punti, una miseria. «*In quel frangente* — dice il tecnico slavo — *abbiamo sbagliato parecchio, poi però ci siamo rimessi sulla strada giusta, abbiamo cominciato a giocare bene e a fare risultati a getto più o meno continuo. Pensate, però, che nel girone di ritorno abbiamo perduto malamente qualche punto in casa. Ancora non mi vanno giù gli ultimi due pareggi, contro Udinese e Avellino. Ecco, sarebbe [illegible] amministrare meglio il 2-0 con cui conducevamo contro gli irpini, anziché farci raggiungere sul 2-2, che già oggi potremmo festeggiare la conquista della Coppa Uefa*».

«*Non festeggiamo in anticipo* — ammonisce Vierchowod — *perché il Milan, anche se in questo periodo non è al meglio della condizione, è pur sempre avversario di riguardo. E poi, io ho un po' di paura, perché da troppi campionati la tradizione ci è favorevole negli incontri con il Milan, sia in campionato sia in Coppa Italia, per cui corriamo il rischio di scendere in campo troppo sicuri del fatto nostro. E, nel calcio, le sorprese sono all'ordine del giorno*».

Dice ancora Vierchowod che nonostante il distacco accumulato dalle prime nella parte iniziale del campionato, i blucerchiati [illegible] sempre creduto nella conquista [illegible] un posto nelle [illegible] europee. «*Per questo* — spiega — *non abbiamo mai mollato, e nel girone di ritorno abbiamo addirittura tenuto una media da scudetto, conquistando 22 punti, mentre il Napoli ne ha ottenuto 18*».

«*Possiamo farcela* — interviene Vialli — *perché attualmente siamo più forti, anche se il nostro compito non sarà dei più facili, più sotto l'aspetto psichico che fisico. C'è il pericolo, toccaccio ma non troppo, che si sottovaluti il Milan. Per questo dovremo andare in campo con la giusta concentrazione. [illegible] pensare che quest'anno abbiamo [illegible] battuto il [illegible] due volte. [illegible] arrivati allo spareggio con una grossa spinta psicologica, che ora non dobbiamo perdere*».

«*Non fidiamoci* — dice Mancini — *del fatto che il pronostico ci è favorevole: gli spareggi sono sempre pericolosi, sono un po' un terno al lotto. Sarebbe stato più giusto prendere in considerazione la classifica avulsa, che ci vede in vantaggio nei confronti del Milan sia come incontri diretti sia come differenza reti*».

Conclude Briegel. «*A giugno* — dice il biondo tedesco — *mi sposo, e voglio portare l'Europa in regalo di nozze a Petra, la mia futura sposa. Contro il Milan, quindi, andremo in campo come undici leoni. D'accordo, anche per loro questa partita è di estrema importanza, ma noi teniamo troppo alla Coppa Uefa per lasciarci sfuggire un'occasione così ghiotta, per la quale abbiamo lottato per mesi e mesi, anche quando [illegible] più ci accreditava della benché minima speranza, [illegible] e lasciarcela scappare proprio [illegible] 91° minuto*».

Giorgio Bidone

Il campione francese non ha parlato [illegible] calcio, si è divertito giocando [illegible] tennis. Rientrerà in Francia appena i figli [illegible] terminato le scuole

PLATINI, PRIMO GIORNO DI UN UOMO QUALSIASI

Platini [illegible] giorno dopo. Un lunedì grigio e triste, colpa anche di questo maledetto tempo che ti mette la malinconia addosso. Il primo lunedì non da calciatore, al tavolo del solito ristorante in collina, [illegible] dei quotidiani pieni di titoli a nove colonne sulla «fuga» più clamorosa degli ultimi anni. Michel ha cercato di rendere il più normale possibile la sua giornata, come se domenica pomeriggio non fosse successo proprio nulla di particolare.

La sveglia è [illegible] prima [illegible] otto [illegible] Radio Lussemburgo, l'emittente con la quale Platini [illegible] un contratto di collaborazione in esclusiva. In diretta ha confessato: [illegible] *smesso* [illegible] *rimpianti, perché sapevo che domani non potrei fare meglio di quanto facevo ieri*».

Ma ha parlato soprattutto del futuro più che di un passato appena lasciato dietro le spalle. Ha elencato i suoi progetti di uomo normale, le sue attività che lo obbligheranno a fare la spola tra Nancy e St. Ciprien, polo centrale dei suoi affari extra calcistici. Il grande centro sportivo ed un super albergo per vip. Roba di classe, non poteva essere diversamente.

Poi una [illegible] dal solito giornalaio. Esposti fuori dall'[illegible] i quotidiani, [illegible] parte della prima pagina all'addio del [illegible]. Da una parte Orazi e [illegible] Mila, dall'altra la commozione di Michel. Tuta da jogging grigioverde, scocolo sulla Duna filare verso il [illegible] del tennis che in questi [illegible] lo ha visto protagonista anche sui campi in terra rossa. Niente di meglio di un paio [illegible] set [illegible] ri[illegible] e [illegible] la tensione.

All'ora di pranzo è al ristorante. Qui [illegible] raggiungono la moglie [illegible] ed i figlioletti Laurent e [illegible]. A Platini [illegible] un'intera [illegible] lontano da occhi indiscreti. I camerieri vigilano sulla tranquillità del campione ed hanno ordini severissimi: [illegible] può [illegible] quella porta. Nella stanza che [illegible] affaccia su una Torino imbronciata, un'atmosfera ovattata, [illegible] solito. Non c'è allegria, solo Laurent e Marine ridono e giocano come [illegible] loro [illegible] è cambiato nulla.

Platini sceglie i suoi piatti preferiti. La dieta, questa [illegible] può anche andare a quel paese. Se ne va in fretta, [illegible]ando come sempre [illegible] cucina, non dalla porta principale. Così due sposini di Ravenna [illegible] delusi per l'ennesima volta. Negli ultimi mesi sono saliti fino a Torino ben tre volte nella speranza di mangiare accanto al loro idolo, ma sempre senza fortuna. Se ne vanno con la promessa di ricevere a stretto giro di posta un autografo con dedica.

Nel pomeriggio è rimasto nella casa di viale Curreno. Non è mai stato il tipo da scendere in piazza San Carlo a fare acquisti nelle boutiques più esclusive. A maggior ragione non lo farebbe adesso, perché dovrebbe dare spiegazioni, rispondere alle domande della gente. Una sola volta è stato visto a piedi in piazza Carlo Felice, ma nessuno dei presenti lo racconta per paura di essere scambiato per visionario.

Cena in compagnia di amici fidatissimi con divieto tassativo di parlare di calcio, poi di nuovo nell'oasi-bunker collinare. E domani alla ripresa [illegible] regolarmente allo stadio. La Juventus ha in programma delle amichevoli di fine stagione (la prima venerdì alle 18 a Savigliano), [illegible] Platini [illegible] più [illegible]. Continuerà ad allenarsi [illegible] i compagni juventini fino a metà giugno, [illegible] lo per non perdere la forma, quindi, quando chiuderanno le scuole ed i due figlioletti saranno liberi di lasciare Torino, tornerà a Nancy. E quel giorno metterà davvero la parola fine alla sua splendida avventura italiana.

Fabio Vergnano

Un ex torna [illegible] Roma

VIOLA CONTATTA LIEDHOLM

MILANO — Dopo tre [illegible] giorni di lontananza Liedholm [illegible] Roma, la squadra che sotto la sua guida (dalla stagione '78-'79 a quella '83-'84) ha compiuto il definitivo [illegible] qualità vincendo [illegible] che uno scudetto (il secondo della sua storia) e due Coppe Italia.

La notizia non è ancora ufficiale, [illegible] l'interessato sia il presidente giallorosso Viola, l'hanno implicitamente [illegible] negando di aver avuto un incontro. [illegible] era ormai risaputo da tempo l'interessamento di [illegible] nei confronti del tecnico, [illegible] come erano note le pressioni che nei suoi [illegible] fronti venivano quotidianamente esercitate [illegible] vari emissari giallorossi.

«*Con l'autorizzazione del dottor Berlusconi ho contattato il signor Liedholm nella sua casa di Cuccaro* — ha dichiarato Dino Viola —. *Il tecnico svedese è arrivato qui da me (condotto alla villa di Terrarossa del presidente dal direttore sportivo giallorosso Perinetti n.d.r.) verso [illegible] 16 e abbiamo amabilmente [illegible] parlato per due [illegible] riservato di darmi una risposta definitiva [illegible] la prossima settimana*».

A quanto è [illegible] sapere fino a questo momento, il presidente [illegible] avrebbe [illegible] ferto a [illegible] to biennale di consulenza analogo a quello offertogli da [illegible]. A [illegible] del tecnico [illegible] lavorerà [illegible] rd.

Neppure «telecamera selvaggia» riesce a battere Biscardi. Saltano i grossi appuntamenti con lo sport di fine settimana, ma non il «Processo» che va in onda regolarmente anche se in una miniedizione di poco più di un'ora. Ma a calci e pugni Biscardi riesce a farci entrare di tutto: sport, spettacolo ed arti varie. Sotto accusa Roma e Milan, grandi delusioni del campionato. A suon[illegible] la tromba i soliti profes[illegible] del so tutto io, che si strappano di bocca le parole, le sillabe, incalzati da un Biscardi rosso come un peperone.

Apre Milano. Gazzaniga abbranca il microfono e annuncia al mondo intero che «*un Milan fuori dall'Uefa sarebbe triste come tante moviole commentate da Carlo Sassi*». Non male come paragone. Ma non basta. Il nostro è senza dubbio più in forma della squadra di Capello e ci ammolla anche quest'altra prelibatezza. Mostra una foto a colori di un vispo bimbetto e annuncia che si tratta del figlioccio Mattia, appena operato di adenoidi, che abita a Sanremo e che sabato vuole venire a Torino per vedere il suo Milan impegnato nello spareggio-Uefa. Gelo. Sbianca anche «lampadoso» Dessena ed è il massimo.

Biscardi toglie la museruola a Rozzi, ma il divertimento dura poco. Costantino I da Ascoli ci regala il solito «bacino d'amore» che non guasta mai e se la ride con ghigno satanico alle spalle del Milan. Loro [illegible] speso miliardi e rischiano di restare fuori dall'Europa, mentre l'Ascoli dei poveretti ha vinto il suo personale scudetto restando in serie A. Rozzi però dimentica che a Berlusconi dovrebbe dare la cittadinanza onoraria ascolana. Infatti senza i [illegible] punti che [illegible] regalato proprio [illegible] squadra [illegible] Sua Emittenza adesso non riderebbe mica tanto.

UN APPELLO A VIOLA «BASTA COI RISPARMI RIAPRI IL PORTAFOGLIO»

Il presidente Dino Viola

Rozzi è in vena di anticipazioni. Conferma che Castagner resterà ancora alla guida della squadra e che sabato andrà in Jugoslavia per ingaggiare i due nuovi stranieri. Non gli è bastato quindi il disastro-Trifunovic.

Trombone, pardon, microfono a De Cesari, che alla Rai ha di diritto una poltrona riservata. Se Milano piange, Roma non ride. «*Ci vogliono 4 o 5 nuovi giocatori per tornare in alto. E Viola deve convincersi ad allentare i cordoni della borsa*». Piovono applausi a lui, all'Avellino, a Platini che se ne va ed ancora al Napoli campione. Tutto un bel minestrone. Il tempo stringe, stanno per sfrattare i pregiati giudici biscardiani, ma le cattive abitudini non si perdono mai.

Intanto a Napoli la festa impazza. Zio Nando si trova in mezzo all'ennesima premiazione. Oscar e statuette per tutti. C'è Marino che di nome fa Pierpaolo, malato di complimentite acuta. Il dg napoletano chiede applausi per Carnevale, l'Ascoli, l'Avellino, la Sampdoria e, mi voglio rovinare, per il pubblico napoletano sempre ottimo ed abbondante.

Il finale è alla Ridolini o alla Fregoli se preferite. Ma la pubblicità per libri, pubblicazioni ed opuscoli vari non può mancare. Appuntamento (speriamo più tranquillo) alla prossima settimana. Il «Processo» infatti non chiude i battenti. E prepara sorprese. Tremiamo.

f. v.

Moser dimesso stamane dall'ospedale dopo il pauroso capitombolo

«SPERO CHE FRANCESCO RINUNCI AL GIRO»

Lo ha detto la signora Carla, moglie del campione trentino: «Adesso deve pensare a guarire bene». Contusioni ed abrasioni multiple, ma soprattutto forti dolori alla schiena. Oggi la decisione

«Francesco soffre molto. Stanotte ha riposato male, aveva forti dolori, soprattutto alla schiena. Il lieve trauma cranico non desta preoccupazioni, ma ha contusioni ed abrasioni multiple. Ha preso davvero una brutta botta. Oggi deciderà se partecipare o meno al Giro, ma io spero che rinunci. Non è più tempo di eroismi».

Chi parla è la signora Carla, la moglie di Moser. Ha lasciato per un momento la stanza di Francesco per rispondere al telefono. Quando ha saputo dell'incidente, ha avuto paura. E' corsa all'ospedale ieri sera, il «Santa Chiara» di Trento, ed i medici l'hanno subito rassicurata: niente di grave. Per fortuna.

Spiega: *«Francesco si stava allenando dietro una moto, erano circa le sette di sera. A San Michele dell'Adige, è finito a terra. Andava forte. Non è vero, come ha scritto qualcuno, che Francesco ha fatto una brusca sterzata per evitare un'auto che veniva in senso contrario. Non so neppure lei perché è caduto; forse la strada bagnata, forse una buca. Non è colpa di nessuno, ci tengo a dirlo. Dev'essere stato un capitombolo pauroso. Aveva battuto anche [illegible] testa, all'inizio c'è stata un po' [illegible] apprensione. Ma non dovrebbero proprio esserci complicazioni».*

Abbiamo cercato di parlare col medico che lo ha visitato: niente da fare, non è stato possibile avere notizie [illegible] precise. Dopo una [illegible] visita verso le nove di stamane, [illegible] dato il permesso di [illegible] a [illegible]. Ha otto giorni di prognosi. [illegible] non è neppure escluso (anche se è molto improbabile) che Francesco decida di correre ugualmente il Giro d'Italia, l'ultimo della sua [illegible].

Ha ripetuto la signora Carla: *«Io non influirò sulla [illegible] decisione: non l'ho mai fatto e non voglio certo cominciare [illegible]. Però Francesco ha [illegible] dato tante dimostrazioni di coraggio: non c'è proprio bisogno che faccia l'eroe, nelle condizioni in cui si [illegible] adesso. E poi, ormai il Giro è troppo vicino».*

Come si ricorderà, in un primo momento Moser aveva deciso di rinunciare alla corsa «rosa»: dopo aver visto il percorso, aveva detto che non lo riteneva adatto alle sue caratteristiche e che avrebbe preferito andare invece al Tour.

Poi, c'è stato un ripensamento. Il suo «patron» lo ha convinto a fare marcia indietro ed a dire «sì», seppur a malincuore, al Giro (che scatterà giovedì).

Qualunque sia la sua decisione, Moser ha comunque un altro grande obbiettivo per la sua ultima stagione: quello di conquistare il record mondiale dell'ora anche al coperto.

Il tentativo dovrebbe avvenire a Mosca, probabilmente in autunno, dopo il campionato del mondo.

Pallavolo - Otto successi interni su otto partite nei playoff dei campionati di C2 e D

CHI GIOCA IN CASA VINCE

Ma i quattro mini-tornei continuano ad essere molto incerti: l'equilibrio si spezzerà soltanto sabato

Il fattore campo [illegible] la seconda giornata dei playoff [illegible] campionati pallavolistici [illegible] e D (otto successi casalinghi su otto partite con sette soli set conquistati dalle squadre impegnate in trasferta) ma le classifiche dei quattro mini-tornei in programma restano incertissime a conferma di un equilibrio [illegible] si spezzerà soltanto sabato sera al [illegible] gare dell'ultimo [illegible].

Tre [illegible] formazioni [illegible] che [illegible] a questa interessante appendice dei campionati regionali conoscono [illegible] il loro destino.

Il Valdocco si è assicurato un posto nella C2 maschile della prossima stagione facendo seguire alla vittoria ottenuta dieci giorni [illegible] a [illegible] il 3-2 inflitto contro [illegible] di Ovada.

[illegible] subito a [illegible] Dora ha invece [illegible] la [illegible] di [illegible] in [illegible] femminile dell'Altiora, finalino di [illegible] gruppo [illegible] guidato [illegible] Borgonuovo, mentre l'An[illegible] Borgomanero è matematicamente retrocesso in prima divisione provinciale dopo il «cappotto» rimediato sul campo della torinese dell'Amatori.

Gli incontri di sabato prossimo saranno dunque decisivi per ben tredici [illegible].

[illegible] maschile alle spalle del Valdocco capolista sono ancora in palio due «visti» per la C2 '87-'88. Favorite sono Edil M e Racconigi che vantano [illegible] punti di vantaggio sull'Altiora. Per spuntarla in [illegible] i torinesi sabato dovranno regolare in [illegible] gli [illegible]: un'impresa quasi disperata [illegible] perché l'Edil M in questi playoff ha dimostrato di aver superato in bellezza la crisi accusata nel finale della «regular season».

Nel settore femminile sarà lo scontro [illegible] Borgonuovo-Monteno a designare la dodicesima squadra compresa nell'organico [illegible] prossima C2: [illegible] rivolesi [illegible] è sufficiente una sconfitta con il minimo [illegible] per condannare le canavesane reduci dal bel 3-0 messo a segno contro l'Altiora.

Nel girone per evitare la relegazione in prima divisione sono tre le compagini ancora in [illegible] per occupare l'unico posto [illegible] salvarsi: il Valdocco può [illegible] sabato il derby torinese con l'Amatori. In caso contrario rientrerebbe in gioco anche lo Châtillon che [illegible] a disposizione due facili punti nel match contro il retrocesso [illegible].

Il «top» dell'incertezza [illegible] raggiunge comunque la poule [illegible] cessione della D maschile che si presenta al turno conclusivo con le sue [illegible] iscritte raggruppate a quota due.

Le vincenti degli spareggi [illegible] Collegno-Hobby [illegible] e [illegible] Vallernoso saranno al sicuro mentre per decidere chi dovrà soccombere tra le due perdenti bisognerà [illegible] al calcolo [illegible] quoziente-set.

Roberto Condio

Pallanuoto - Battuta la Libertas

IL CUS SI AGGIUDICA UN DERBY-THRILLING

Il campionato [illegible] serie C di pallanuoto ha compiuto il giro di boa. [illegible] infatti si è [illegible] il turno conclusivo del girone di [illegible] che si preannunciava molto interessante per [illegible] di motivi validissimi. Tra gli appassionati liguri c'era molta curiosità intorno al Savona Comelsa per vedere come la squadra era riuscita ad assorbire la prima sconfitta della stagione, subita la scorsa settimana ad Arona.

I «primi della classe» savonesi hanno risposto bene dimostrando di non aver risentito più di tanto sommergendo di reti il malcapitato Endas Genova (10-4).

Anche l'altra capolista, l'Arona appunto, ha saputo però mantenere il passo dei [illegible], andando a cogliere un prezioso successo con quattro gol [illegible] nella [illegible] dei Marassi Carrega (11-7).

Il «piatto forte» di questo week-end pallanuotistico di metà maggio era rappresentato però dal derby della piscina Olimpica di corso Sebastopoli tra la Libertas Dino Rora ed il Cus Torino.

Una partita che alla vigilia prometteva parecchio e che poi si è rivelata ancora più interessante delle previsioni. Le due squadre si sono affrontate con grande [illegible], facendo più che altro leva su un grande agonismo e mettendo, a volte, anche in disparte i più rudimentali elementi della tecnica pallanotistica.

Ne è venuta così fuori una partita tesa e vibrante, che ha tenuto con il fiato [illegible] il pubblico, il quale [illegible] accorso piuttosto numeroso sugli improvvisati spalti della piscina.

Tra gli spettatori si poteva riconoscere anche qualche giocatore della Torino '81, che, approfittando della pausa del campionato di serie A, si è recato all'olimpica non riuscendo a resistere al fascino del derby.

A vincere, sia pure con un solo [illegible] di scarto, al termine [illegible] e propria battaglia, è [illegible] il Cus Torino, conquistando così due punti importantissimi per [illegible].

La gioia per questo risultato è stata davvero enorme per Pasquale Rossi e la sua squadra, tanto è vero che al termine dell'incontro la piscina si è trasformata in un piccolo stadio di calcio con tanto di cori e canti di gioia per il successo in contrapposizione al silenzio e ai musi lunghi degli atleti della Libertas, usciti sconfitti dopo aver sprecato parecchie occasioni per chiudere l'incontro a loro favore. Ora entrambe [illegible] formazioni hanno a disposizione [illegible] per riprendersi e per ripresentarsi sabato prossimo dinanzi [illegible] proprio pubblico per affrontare [illegible] prima [illegible] del girone [illegible].

Domani intanto riprende, con un turno infrasettimanale, il campionato di serie A che torna alla ribalta dopo gli impegni della Nazionale alla Coppa Fina, conclusasi domenica a Salonicco. Al termine del massimo torneo mancano ormai soltanto quattro giornate [illegible] si annunciano tutt'altro che tranquille [illegible] la Torino '81.

La squadra allenata da Mattia Aversa si appresta infatti, [illegible] piede già praticamente in serie B, ad affrontare da domani al 6 giugno, [illegible] di chiusura della regular season, le prime quattro squadre in [illegible] alla classifica. Niente male per una formazione che ha un disperato bisogno di punti e vuole ancora sperare nella salvezza.

Domani [illegible] la Torino '81 inizierà il «tour de [illegible]», andando a Como a far visita al Tesserario.

Maurizio Pignata

Basket: curerà di nuovo il vivaio dell'Auxilium

DANNA LASCIA LE [illegible] DEI [illegible] E RITORNA AL VECCHIO AMORE

Federico Danna, giovane allenatore di basket della Berloni, ha deciso di ricominciare da capo la sua carriera: ha infatti trovato l'accordo con la società torinese per occuparsi nella prossima stagione del settore giovanile. Dopo una lunga [illegible] in A1 (otto anni come assistant-coach, gli ultimi [illegible] nelle vesti di primo allenatore al posto dell'esonerato De Sisti), Danna [illegible] dunque [illegible] «vecchio amore» [illegible] nuovi stimoli e [illegible] sabilità, che non gli fanno rimpiangere il passato.

«E' evidente che, se la società me l'avesse chiesto, sarei rimasto alla guida della prima squadra — precisa il tecnico torinese — ma [illegible] sto non significa che mi senta declassato per questo mio [illegible] incarico». Sembrerebbero parole di circostanza, ma chi conosce Danna sa quanto il giovane coach consideri importante il [illegible] giovanile e dunque [illegible] quale impegno affronterà questa [illegible] nuova avventura.

«Non discuto la scelta [illegible] Gianni Asti da parte della società per la prima squadra — continua Danna — *ma lo avevo precisato in anticipo che non avrei più fatto il vice allenatore. E' soltanto una questione professionale, indipendente dal nome del mio successore. Avrei fatto la stessa cosa anche se fosse tornato Guerrieri».*

La Berloni ha comunque fatto di tutto per non perdere definitivamente il suo valido allenatore. *«In società ho avuto molte testimonianze di apprezzamento* — conferma Danna — *ed ampie garanzie sul mio futuro di tecnico delle giovanili. L'Auxilium* (che, dopo il ritorno [illegible] g.m. De Stefano, potrebbe [illegible] chiamarsi Berloni, ndr) *mi ha garantito il necessario appoggio finanziario, una certa autonomia tecnica [illegible] un buon contratto [illegible] economico* (si parla di un accordo pluriennale, ndr). *Anche un'altra società di A1 mi avrebbe affidato la responsabilità del suo settore giovanile e ho avuto offerte anche da formazioni di serie B, C e [illegible]. Ho rifiutato perché alla Berloni potrò svolgere un programma molto interessante, in un [illegible] che mi è sempre piaciuto e, per di più, nella città dove vivo e lavoro [illegible] anni. [illegible] questo sono molto soddisfatto».*

«Non mi sento declassato da questo incarico, [illegible] sarei rimasto a fare il vice neanche se fosse tornato Guerrieri»

[illegible], nei pochi mesi trascorsi [illegible] allenatore sulla panchina [illegible] Berloni, non è riuscito a risollevare le sorti di una squadra che fin dall'estate scorsa era stata impostata in modo sbagliato. Probabilmente al tecnico torinese sono state imputate scarsa personalità, inesperienza e qualche scelta tecnica infelice. L'impressione è che Danna, [illegible] cresciuto cestisticamente in [illegible] ambiente oratoriano [illegible] abituato a trattare soprattutto [illegible] i giovani, [illegible] stato travolto [illegible] difficilmente gestibile e «sgocciolato» da un [illegible] ormai catapultato [illegible] professionistico, dunque anche [illegible] e spregiudicato, cui il tecnico non ha fatto in tempo ad abituarsi.

Il ritorno alle squadre giovanili ha quindi anche il [illegible] di una riscoperta di valori morali [illegible] Danna ha [illegible] e testimoniato nella sua attività professionale, ma che forse non gli hanno giovato nella sua [illegible] esperienza [illegible] coach in A1. Malgrado le [illegible] critiche [illegible] gli si possano muovere per il deludente campionato 86/87 della Berloni, Danna [illegible] comunque più volte [illegible] talento di tecnico e preparatore delle giovanili, [illegible] testimoniato [illegible] sue «creazioni» Vidili, Pessina ed in parte anche Morandotti. La Berloni [illegible] è nuovamente affidata a lui per continuare a realizzare dal proprio vivaio quel «capitale» di giocatori [illegible] le scarse finanze non [illegible] permettono [illegible] altrove.

Giorgio Viberti

● **TENNIS** — Vittoria di Claudio Pistolesi nel primo turno del torneo internazionale [illegible] Firenze. L'italiano, nell'incontro chiuso a tarda sera, ha superato facilmente in [illegible] Ivan Kely [illegible] dovrà vedersela [illegible] sovietico Chesnokov. Anche Claudio Panatta è ancora in [illegible].

Sostituiscono l'Energia Torino

LE CESTISTE DI VALENZA PROMOSSE IN SERIE B

Con la promozione della Bankorafa Valenza [illegible] B femminile, [illegible] conclusa la stagione '86/87 [illegible] campionati di [illegible] di divisione nazionale.

Nicola Manfredi, allenatore delle ragazze valenzane, evidentemente non conosceva a [illegible] le doti di carattere [illegible] cestiste quando [illegible] settimana [illegible] dopo la sconfitta di Collegno [illegible] seconda partita del play-off, si preoccupava della tenuta nervosa e psichica della squadra.

Domenica scorsa, dopo un primo tempo equilibrato, la Bankorafa [illegible] rotto gli indugi nella ripresa, respingendo poi gli ultimi [illegible] tentativi di rimonta [illegible] atlete collegnesi, volenterose ma [illegible] sempre efficaci.

[illegible] è ovviamente in festa per il più importante [illegible] cestistico ottenuto negli ultimi anni, mentre Collegno recrimina per aver fallito la seconda promozione (la squadra maschile è passata in serie C) nel corso della stessa stagione. La Bankorafa rimpiazza l'Energia Torino nel campionato di serie B e si affianca all'RBM Ivrea che quest'anno è riuscita, sia pure faticosamente, a centrare il traguardo della salvezza.

Per la società valenzana viene ora il momento di pensare a rinforzare adeguatamente la squadra per [illegible] categoria superiore (arriverà davvero Maria Luisa Premier?): come è adesso la Bankorafa, che appena due anni fa militava nel campionato di Promozione, non potrebbe che andare incontro a mille sofferenze nel torneo cadetto.

Intanto, un'altra città piemontese approda nei campionati di divisione nazionale; è il Saluzzo che sabato sera ha battuto, [illegible] terza partita dei play-off di finale, l'Alba Basket, conquistando la promozione in serie D.

Il successo di Saluzzo è un segno dei continui progressi della «Provincia Granda» in ambito cestistico: la società dovrebbe avere un nuovo boom nel suo attivissimo settore giovanile grazie alla promozione ottenuta dalla prima squadra.

Per il Piemonte dei canestri una buona notizia anche dalle «giovanili»: la Cssl Fiat Auto Torino ha brillantemente superato la seconda fase del campionato Allieve battendo per 75-58 il Rebbio di Como che all'andata si era imposto per due soli punti (63-61 dopo un tempo supplementare).

Le «terribili» ragazzine torinesi, allenate da Luigi Bonini, cercheranno di fermare il 6 giugno a Milano, nella terza fase del campionato, nientemeno che il Primigi Vicenza. Forse, anzi, quasi sicuramente, perderanno, ma sicuramente tenteranno di fare lo sgambetto alle sorelle minori dello squadrone [illegible].

L'obiettivo delle finali nazionali sfuggito alle Juniores del Sisport Fiat, e alle Cadette dell'Energia Torino è il «sogno proibito».

[illegible] Botto

Bocce: bis di Baldo e Repetto

BOLZANETESE IN CIELO NIZZA TORINO IN CRISI

Per la squadra ligure è la seconda vittoria su tre gare; per quella piemontese la terza consecutiva piazza d'onore

ALESSANDRIA — La 53ª edizione della Coppa Città di Alessandria, organizzata da La Famigliare e valida quale settima prova del campionato italiano di società, è stata appannaggio di Renato Baldo e Giorgio Repetto, della Bolzanetese Prime Consult. *«Sono molto contento di questa affermazione, sia perché conferma che il successo di Biella non è stato solamente un episodio, sia perché è la giusta ricompensa agli enormi sforzi e alla passione del nostro sponsor Brassone».*

Con queste parole Baldo ha espresso tutta la gioia per la seconda affermazione a coppie su tre gare disputate in campionato, che porta i due giocatori in testa alla classifica di specialità e li inserisce nei primi dieci della speciale classifica generale giocatori. Un po' di amarezza, viceversa, in casa del Nizza Torino, poiché la bella finale conquistata da Aghem e Negro rappresenta la terza consecutiva piazza d'onore per i torinesi nella gare a coppie. Nelle due precedenti occasioni era toccato ad Androeli e Zappa, oggi fuori al primo turno, contrastare il dominio ligure in questa specialità.

Note positive, invece, per i regolaristi della classifica: la Barbero Monti Bosco porta due formazioni nei quarti e mantiene il settimo posto in classifica, immediatamente a ridosso della coppia Roverino e Bielliese, anch'esse andate a punti nella gara odierna. Intanto si avvicina pericolosamente la Bra Bocciofila che, conquistato il terzo posto con Bertola-Bertetti è, ora, ad un solo punto dai torinesi della Bmb e dalla zona qualificazione. Nei quartieri alti solo La Plaza non muove la classifica, confermando di [illegible] prediligere le gare a coppie, mentre la Colombo vede ridursi a otto punti il margine di vantaggio sul Nizza.

In parallelo con la competizione si è svolta, sabato pomeriggio, un'assemblea voluta dalla Federazione con la presenza di tutti i presidenti delle società della categoria A. Si è discusso della nuova formula che dovrà assumere il campionato italiano di società e l'ipotesi federale sembra aver soddisfatto, nel complesso, i dirigenti di società. Già dall'88, forse, assisteremo ad alcuni cambiamenti, anche se ogni decisione ufficiale è demandata al consiglio di sezione.

Gian Paolo Gatto

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 **Via Asiago tenda varietà.** Partecipano Minnie Minoprio e Nino Frassica e Bruno Lauzi, telefonare allo 06/344.142
15,03 **Oblò**, settimanale di economia
16 — **Il paginone**: L'arte e i suoi stili — Dibattito — La bottega fantastica di Maurice Ravel
17,30 **Radiouno jazz '87: Dizzy Gillespie in Francia**
18,25 **Il tenore verdiano: ma esiste?**, musicale
19,15 **Ascolta, si fa sera,** [illegible]
19,25 **Audiobox**: Guignol's band
20 — **Testimonianze di Dmitrij Sostakovic**, sceneggiato (I)
21,30 **Musicisti d'oggi: Rosario Merendino e Diego Minciacchi**
22 — **Stanotte la tua voce.** Per intervenire chiamare il numero 02/34.52.256
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

16 — S[illegible]
19,15 **Stereodrome**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

15-18,30 Gabriella Lodolo presenta **Boual, ha visto il pomeriggio?** Attualità
[illegible] Siamo fatti [illegible] (ricerche sull'io e la vita di relazione)
[illegible] Gr2 Economia
15,45 Film, fatti e persone, di Gian Luigi Rondi
16 — Di comune interesse
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio a cura di Antonio Tentori
18 — Il piacere, di Gabriele D'Annunzio (XI)
18,30 **Le ore della musica**
21 — **Radiodue sera jazz**: l'attualità
21,30 Marco Guzzi conduce **Radiodue 3131 notte.** Per intervenire chiamare il numero 06/3131

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**, in diretta notizie, personaggi e musica
16,05 **I magnifici dieci** (Dischi in cerca della hit parade)
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo
20 — **Discomanìa**

[illegible] (FM 98,2)

15,18 **Succede in Europa**
15,23 **I fatti della cultura**
15,28 **Il libro [illegible] cui si parla**
17 — **Sport [illegible] casa**
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate [illegible] Bene[illegible] Bini
19 — **Spazio Tre (II parte)**
21 — **Appuntamento con la scienza**
22,20 **La cronaca e la storia**
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

13,15 **Sportissimo**, lo sport [illegible]tacolo
13,30 **Get Smart**, telefilm
14 — **Giungla di cemento**, telenovela. Con Tony Ramos
FILM 14,45 **I ribelli del porto**, [illegible] Henry King, con Fred MacMurray, Alice Faye. Usa avventuroso 1940
16,30 **Il Paese della Cuccagna**, per i ragazzi
17,45 **Il cammino** [illegible], telenovela. Con Lucelia Santos
18,40 **Sale, pepe e fantasia**, telemenù
18,45 **Doppio imbroglio**, telenovela. Con Natalia Do Valle
19,30 **Tmc News**
19,50 **Tmc Sport**
20,50 **Calcio: Inghilterra-Brasile. Coppa Stanley Rous. In diretta da Wembley**
22,55 **Notte news**
23,10 **Piazza affari**, settimanale di economia
FILM 23,40 **Cenere sotto il sole**, di Delmer Davis, con Frank Sinatra, Tony Curtis, Natalie Wood. Usa guerra 1958

Svizzera [illegible] tv

16 — **Tg**
16,05 **Nautilus**, rubrica — [illegible] **cuori in affitto**, [illegible] — **Cartoni animati**
18,15 **Fragolò**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano** — **Speciali**, promozionale
20,30 **Il** [illegible] **famiglia**, [illegible]neggiato
21,30 **Musictime** — **Telegiornale**
22,20 **Martedì sport**
0,40 **Cinerubrica**

Capodistria

14 — **Tg notizie**
14,10 **Parola mia**, rubrica
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi la città** — **Tg**
20 — **Il re del quartiere**, telefilm
[illegible] 20,30 [illegible] **per** [illegible] **assassino**, Germania '63, giallo
22,15 **Tuttoggi**
FILM 22,20 **Veleno nel mondo**, poliziesco
24 — **Speciale spettacolo**

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 **Calcio** [illegible] **A:** [illegible] **Brescia**
16 — **Mariana il** [illegible] **di** [illegible]re, telenov[illegible]
16,30 **Eleonora**, sceneggiato
17 — **Nel regno del cartone**
19,15 **Videocar**, promozionale
19,30 **TG4 Gazzettino**
20 — [illegible] **il** [illegible], telenovela con Veronica Castro
21 — **Piemonte sport**
22,30 **TG4 Gazzettino**
22,45 **Proposte Alessona**, promozionale
24 — **Telefilm**
1 **Il cappello sulle ventitré**, spettacolo di varietà

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 **Film**
16,30 **Natura selvaggia**, documentario
17 — **I dieci magnifici eroi**, cartoni animati
17,30 **Spectreman**, telefilm
18 — **Incredibile Dr Hogg**, telefilm
18,30 **Sos squadra speciale**, telefilm
19 — **Videocar**
19,10 **Notiziario: Grp monitor**
19,30 **I dieci magnifici eroi**, cartoni animati
20,20 **Bingoo**, gioco a premi presentato in diretta da Renzo Villa
23,30 **Notiziario: Grp monitor**
FILM 0,40 **Come ti erudisco la pupa**, di S. Mathling, con D. Passer, A. Straybe, 1972 commedia — *Poliziotta è impegnata nelle indagini su una casa misteriosa dove si organizza la prostituzione*
FILM 2 — **Film della notte non stop**

Primantenna Canali 21, 37

14 — **Le auto** [illegible]**a settimana**, pr[illegible]
15 — **Pomeriggio** [illegible] **simpatia**, attualità
17 — **Le stelle su di noi**, astrologia
18 — **Tutti i frutti**, musicale
20 — **Flash** [illegible]
20,30 **Telefilm**
21,30 **Le auto della settimana**, p[illegible]nale
22,30 [illegible] **del** [illegible]
1,30 **Le auto della settimana**, promozionale

Tele Subalpina Canale 46

14 — **Documentario**
FILM 16,30 **Avventure a cavallo**, di Auro D'Enza, Italia '67, avventura
[illegible] **Honey West**, sceneggiato
19 — [illegible] **politico**, [illegible]tualità
19,30 **Il regionale**
FILM 20,30 **Goldsnake, anonima Killers**, di [illegible] Italia '66, spionaggio
[illegible] **Speciale Telesubalpina**, attualità
23 — **Il regionale** — **Notiziario**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 16 — [illegible] **Carter lo sbirro**, di Michael Truman, [illegible] Patrick McGoohan, Yoko Tani, Armanda Barrie. Gran Bretagna avventura 1966
17,50 **Robotti**[illegible] cartoni animati
18,50 **General Hospital** telefilm
19,30 **Telegiornale**
[illegible] **La calda bestia**, di [illegible] Bourriquet, con Alice Arno, Lina Romay. Sexy
22,45 **Mondo Music**
23,45 **Chi telefona vince**

Videouno Canali 53, 39, 26

18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Via vai**, rubrica delle donne con ospiti in studio — **Videouno notizie**
20 — **Le auto della settimana**, promozionale
FILM 20,30 **Alibi per un assassino**, Germania '63, poliziesco
22,15 **Tuttoggi**, [illegible]
22,30 **Tatort**, telefilm: [illegible] **nel mondo**
24 — **Speciale spettacolo**, rubrica di anticipazioni cinematografiche

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Señorita Andrea**, telenovela. Con Andrea Del Boca
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Signora e padrone**, telenovela
17 — **Detective in pantofole**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Cronache di ieri**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Señorita Andrea**, telenovela. Con Andrea Del Boca
20,30 **Signora e padrone**, telenovela
21,30 **Leonela**, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,10 **Detective in pantofole**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale. Elena Del Santo dei più grandi concessionari del Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi desidera comperare un'automobile usata
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — **Shopping, vetrine che luccicano**
16,30 **Cartoni animati**
18,45 **Notizie oggi**
19 — **Viaggio con l'avventura**, telefilm
19,30 **Sandford and Son**, telefilm
20 — **Gli emigranti**, sceneggiato
FILM 21 — **La macchina della violenza**, di Robert Day, con Stephen Boyd, France Nuyen, Ray Milland. Usa avventu[illegible] 197[illegible] — *Uno* [illegible] *stato inventa la macchina che* [illegible]*a l'aggressività e dovrebbe servire a evitare il pericolo rappresentato dalla guerra. Gli rapiscono il figlio per conto di una potenza straniera, ma interviene una troupe di buoni e viene fatta giustizia*
23 — **Tatort**, telefilm: **Violenza**, seconda parte
23,15 **Viaggio con** [illegible]**tura**, telefilm
FILM 0,15 **Rosa o** [illegible] Mitchell, [illegible] Carol Lynley. Commedia

Rete Manila Canale 37

FILM 13 — **Film**
15,30 **Cartoni animati**
FILM 15,45 **Film**
17,30 **Le auto della settimana**, promozionale
18,05 **Telemarket**
19 — **Videocittà**
20,15 **Alla campagnola**, musicale
21,55 **Le auto della settimana**, promozionale
22,30 **Incontro con**
FILM 23,30 **La casa dove abito**
1 — **Le auto della settimana**

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

11 — **Al 96**, telefilm
16 — **Cartoni animati non stop**
17 — **Flipper**, telefilm
19 — **Videocar**
20,25 **California Fever**, [illegible]
21,30 **Retepiemonte informa**
[illegible] 22 — **Una scarpa uguale assa**[illegible], con [illegible] Mitchum e Angie Dikinson, Usa '62, giallo
24 — **Gli ultimi cinque minuti**, telefilm
1 — **Ai confini della notte**, sceneggiato

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — **Cartola**, telenovela
16,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
16 — **Telefilm**
17 — **Viva**, per i ragazzi. Con telefilm [illegible] cartoni animati
18,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
19,30 **Il cavaliere solitario**, telefilm
20 — **Capriccio e passione**, telenovela
FILM 20,30 **La ballata dei mariti**, con Ugo Tognazzi. Italia commedia 1963
22,30 **Nero Wolfe**, telefilm
23,30 **Le auto della settimana**, le migliori occasioni del mercato dell'usato presentate da Elena Del Santo
FILM 23,55 **Alla ricerca di Gregory**, di Peter Wood, con Julie Christie, Michel Sarrazin. Gran Bretagna [illegible] 1970 — *Una ragazza vuole assolutamente conoscere Gregory, individuo invitato da suo padre in occasione delle sue quinte nozze. Colpita da un giovane che assomiglia all'immagine che si è fatta di Gregory, lo segue e se ne innamora. Ma non è Gregory*

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,20 **Charley**, telefilm
15,15 **Donna oggi**, attualità
— **La ricetta del giorno** (ogni giorno su Stampa [illegible] vate la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 **Portami con te**, telenovela
17,15 **Calendar Man**, cartoni animati
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
18 — **Le auto della settimana**, promozionale
18,30 **Calcio serie A Sampdoria-Torino**
21,30 **Teleconfronto**
22,45 **Tg 4 speciale**, informazione
23,30 **Automarket**
FILM 1 — **Amore e petrolio**, con Alan Young e Dinah Shore, Usa '52, commedia
FILM 4,15 — **Film non stop**

Quinta Rete Canale 47

14 — **Lacrime di gioia**, [illegible]la
16 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Trider 57**, cartoni animati
17,30 **Baldio**[illegible] cartoni animati
18 — **L'ape** [illegible], cartoni animati
18,30 [illegible] **Huston**, telefilm
19,20 **Amica tv**, attualità
20 — **Chico** [illegible] **man**, telefilm
FILM 20,30 **Crazy Dance**, di Michel Nerval, Francia '82, commedia
22,30 [illegible] **Suite**, telefilm
[illegible] 23,30 **Trilogia** [illegible] **terrore**, di Don Curtis, con Karen [illegible], Robert Burton. Usa horror 1975 — *Tre bizzarre storie orrorifiche in cui Karen Black interpreta quattro parti di*[illegible]*:* [illegible] *signora bene vive appartatissima con la sorella depravata a cui rinfaccia di continuo la vita amorale che* [illegible] *una* [illegible] *sessualmente repressa esplode improvvisa*[illegible] *e si lascia conquistare da un alunno; una donna si ri*[illegible] *alle prese con un misterioso feticcio animato*

Peanuts

by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Un incontro di affari si risolve positivamente, una nuova impresa professionale offre garanzie di sicuro successo. La giornata è ricca di piacevoli novità che permettono di vivere in un clima di gradevole agitazione.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Confusione di pensieri e di idee nel corso della mattinata, in cui è chiaro soltanto un desiderio di profondo cambiamento. Ma, con il trascorrere delle ore, la fantasia vi verrà in aiuto e vi suggerirà la strada giusta da percorrere.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Una bella novità, in mattinata, offre nuovi sbocchi ai vostri interessi, con promesse di aiuto da un personaggio autorevole in materia. Nel pomeriggio riemerge un problema che avevate accantonato o capita un imprevisto seccante.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Sarete lunatici al risveglio e commetterete uno sbaglio dopo l'altro. Ma nel pomeriggio l'umore migliora e lo stato d'animo positivo permette di apprezzare un momento piacevole e sereno, specialmente in campo sentimentale.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Risveglio malinconico, con il pensiero rivolto alla recente delusione sentimentale. Durante la giornata sarete coinvolti in frenetiche attività di successo e lo stato d'animo migliorerà, facili[illegible] fortuna che vi p[illegible] accanto.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Mattinata romantica durante la quale scoprirete quanto siete corrisposti in amore. Ma i sentimenti appagati non sono sufficienti a rendere positivo un mercoledì caratterizzato da ostacoli e da tradimenti nell'amicizia.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Agite nel corso delle prime ore della giornata e niente potrà deludervi. Lo stato d'animo positivo induce alla superficialità e i comportamenti pressapochistici del pomeriggio e della sera si potrebbero tradurre in pericolosi errori.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) L'amore delude e voi vi sveglierete pensando che è giunto il momento di rompere i rapporti e di ricominciare da zero. Ma dopo qualche ora accantonerete i problemi sentimentali per dedicarvi a qualcosa che vi interessa di più.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Successo sicuro se agirete nelle prime ore della giornata. Dopo mezzogiorno, meglio preferire la solitudine e l'immobilismo, per non incrinare un'amicizia, perdere del denaro e complicare ogni situazione in bilico.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Anche domani, la tendenza a dimenticare la consueta concretezza per dedicarsi a progetti un po' troppo romantici per la vostra indole, potrebbe creare delle complicazioni o indurvi ad errori di giudizio che si rivelerebbero pericolosi.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Mattinata entusiastica. Ma fate una sola cosa per volta, se non volete trovarvi nel caos dopo mezzogiorno. Ricordatelo, soprattutto, che se avete troppe cose cui pensare per ricordarvi del partner, finirete con il rimanere soli.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Pensieri neri al risveglio, giustificati da una amicizia in crisi e da problemi difficili che comportano delle rinunce. Ma la sensibilità e l'intuito finiranno come sempre per avere il sopravvento e per accaparrarsi la fortuna.

STAMPA SERA
spettacoli

CANNES / Tra poche ore i premi (e l'ultimo film «Aria»)

SUSPENSE PER IL VERDETTO

VINCERA' LA TRADIZIONE, LA DIPLOMAZIA O LA SORPRESA?

Nastassja Kinski, marito produttore e figlio [illegible] Festival

U.S.A

CANNES — Discussioni a non finire in giuria per l'assegnazione delle Palme d'oro, i trofei che sul mercato mondiale del cinema valgono un giro di miliardi. Si discute se primeggerà *Occhi neri* oppure *Pentimento*, se l'Italia o l'Urss, se poi Hollywood e la Francia si rassegneranno al secondo piano.

Chi ha già vinto la sua battaglia è il Festival stesso, che conclude con una serata trionfale l'edizione n. 40. Davvero Cannes [illegible] ed [illegible] quanto d'interessante il cinema offre a ogni livello e in ogni paese. Il ritorno in forze degli Stati Uniti ha confermato, dopo un anno di assenza dovuto alla paura del terrorismo, che i film si faranno magari altrove ma si vendono in Francia. Quando per indicare il collegamento in diretta installato tra i comuni di Cannes e di Beverly Hills, si parla di telefono [illegible] troppo.

Al Festival interessano [illegible] affari in primo luogo ma non è detto che la moda e la cultura scelgano altri lidi. Arrivano i principi del Galles, la dolce regina del muto [illegible] Gish, una Liz Taylor miracolata nel fisico e nell'allegria... ma arrivano anche gli scrittori maledetti alla Bukowski che si alimentano con la macchina da presa, il premio intitolato a [illegible] Rossellini, un convegno sul cinema e l'opera.

Si vedono film dalle 8 del mattino a mezzanotte scoccata, si trova il Mali in lizza a fianco di Usa e Urss, si varano accordi per le produzioni più incredibili. Nell'85 Jean-Luc Godard firmò con Golan e Globus della Cannon [illegible] un *King Lear* da Shakespeare; quest'anno ne abbiamo valutata la prima copia [illegible] il regista che annunciava di non aver mai [illegible] la tragedia e di [illegible] limitato la sua fatica perché i dollari [illegible] contratto [illegible] scemati di valore.

p. per.

Il gala [illegible] con un omaggio a [illegible] Russell, [illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

(*La famiglia*) e Avtandil Makharadze (*Pentimento*). Attrice: Vanessa Redgrave (*Prick up your ears*) e Greta [illegible] (*Un homme amoureux*).

Poco aggiungerà alle discussioni della vigilia il film dell'ultima ora, quel *Barfly* scritto da Charles Bukowski e diretto da Barbet [illegible] der, con il lancio di [illegible] Rourke in una parte meno [illegible] che *Nove settimane e mezzo* e di Faye Dunaway che incarna e non finge di essere una donna desiderabile.

[illegible] non [illegible] in [illegible] fede a rievocare [illegible] il primo [illegible] consumato tra una sbornia e una zuffa nei locali malfamati di una certa Los Angeles, dove il sole brilla soltanto per i divi di Hollywood e le palme oscillano soltanto per gli «arrivati» di Beverly Hills. L'er[illegible] consiste nel riprodurre macchinalmente ciò che agita la sua fantasia di letterato senza [illegible] che fantasmi e persone acquisiscono sullo schermo un'altra e corposa dimensione.

Così è inutile [illegible] sprazzo di autobiografia precoce ostentando i capelli lunghi e le occhiale pesanti, camminando quasi piegato in due dalle ferite di corpo e anima, alternando battute disfattiste a sogni delicati. [illegible] inutile perché l'alcol che esalta il Bukowski sceneggiatore dovrebbe essere di gradazione alternativa rispetto alla gradazione della pagina scritta.

[illegible] dall'inesperienza vistosa [illegible] scrittore al [illegible] colo commerciale del regista, non si capisce perché in *Barfly* tutto appaia netto e logico alla luce di un'ottica morigerata. Anche la macchina da presa si ubriaca, anche l'inquadratura vaneggia. Se si vuole. Ed ora stop alla critica e microfono per il «gala». La cerimonia di chiusura si apre (diretta tv acquistata in esclusiva da Antenne 2) con un omaggio consegnato da Norman Mailer e Andrej Zulawski a Jane Russell e Jean Simmons, due star di contrapposta bellezza e bravura.

I signori Placido Domingo, Jon Voight, Richard Gere, Michel Blanc, ecc. e le signore Isabelle Huppert, Sophie Marceau, Mireille Darc, Laura Antonelli, ecc. premieranno i colleghi e le colleghe segnalati nel verbale letto da Yves Montand presidente della giuria. Tra le mani di Catherine Deneuve e Christopher Lambert brillerà la Palma d'oro che segna una carriera. Ricominciamo: Michalkov, Abuladze, Scola, Pialat, una bella musica...

Il termine vale in senso letterale per la pellicola di congedo intitolata *Aria* che il produttore Don Boyd affida a dieci registi per riempirla di [illegible] e di effetti liberamente ispirati all'opera lirica. Sarebbe banale filmare semplicemente con classe i brani d'una qualche messinscena, perciò non ci sono state limitazioni di sorta per Robert Altman, Bruce Beresford, Bill Bryden, Jean-Luc Godard, Derek Jarman, Frank Roddam, Nicolas Roeg, Ken Russel, Charles Sturridge e Julien Temple.

Pensiamo che Godard trasferisce gli eroi rinascimentali dell'*Armida* di Lulli dalle quinte della *Gerusalemme liberata* del Tasso agli attrezzi d'una palestra di body building. Ma non mancheremo di commuoverci grazie a John Hurt, protagonista dell'orwelliano *1984*, che s'immedesima in Caruso quando [illegible] i *Pagliacci* [illegible] giorno [illegible] morte del padre.

[illegible] Perona

Lieberman, [illegible] e Altman al [illegible] cine e lirica

GEORGIA

[illegible] — Due interessanti fuori programma fini[illegible] con [illegible] propaganda per i titoli presentati in concorso dalle rispettive cinematografie, l'Italia e la Georgia sovietica.

Per la rievocazione del cinquant'anni di *Cinecittà* — regia di [illegible] Barilli, testo di Lietta Tornabuoni e Oreste Del Buono — si favoleggia d'un antro delle stelle signoreggiato da un mago (magari il mago Fellini) e frequentato [illegible] ninfe gentili (che potrebbero essere le coproduzioni internazionali).

Ieri *La corona di ferro*, oggi *Il nome della rosa*. Si lavora di lena, si gira secondo l'immaginazione. Perché [illegible] tecnica permette grandi cose e la disponibilità invoglia i grossi capitali. Non si è forse avuto un esempio meraviglioso con [illegible] ciorne cioè [illegible] neri?

[illegible] Georgia la regista Nana Dzhordzhadze, da non confondere con l'altra Nana (Dzhanelidze) sceneggiatrice di [illegible] di Abuladze, ha rivolto uno sguardo al passato del comunismo con *Robinson ovvero il mio nonno inglese* applaudito nella sezione *Un certain regard*. E' [illegible] storia d'amore e di morte, dove i comunisti degli Anni Venti f[illegible] bella figura unicamente quando rispettano i [illegible] prossimo e l'irrefrenabilità della passione.

La Dzhordzhadze riunisce [illegible] un'ora e un quarto di proiezione commedia e musica, documentario d'epoca e trascrizione di comodo. Se qualcuno non vi ha fatto [illegible] sono i medesimi ingredienti rimaneggiati con [illegible] più [illegible] spettacolo [illegible] *Pentimento* [illegible] Tengiz Abuladze. Silenzio, la propaganda è finita, Cannes dà i voti [illegible] cinema.

p. per.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.521

Vedi leggi

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.521

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Color) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
Ore 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il tempio di fuoco, di Jack Lee Thompson, con Chuck Norris, Lou Gossett, Melody Anderson (Usa-Color) — Due ex mercenari salvano una ragazza e si uniscono a lei nella ricerca di un misterioso tesoro azteco — Avventuroso
Ore 16; 18,05; 20,10; 22,20 — Prima visione

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Capriccio, di Tinto Brass, con Nicola Warren, Luigi Laezza, Francesca Dellera, Andy J. Forrest (Italia-Color) — Girandola sessuale e sentimentale di due coppie, carnefici e prede dei loro stessi desideri. Viet. 18. — Commedia erotica
Ore 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25 — ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190

Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Michener, Mattison. Prod. Walt Disney Company (Usa-Color) — Topo emulo di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Ratigan aspirante monarca dei topi. — Cartone animato
Ore 15; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Spettri, di Marcello Avallone, con Donald Pleasence, John Pepper, Katherine Michelsen (Italia-Color) — Archeologo si avventura in una catacomba pagana serrata da 19 secoli. Era meglio lasciarla chiusa. Vietato 14 — Terrore
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,35 — Prima visione

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Reinette e Mirabelle, di Eric [illegible], con Joelle Miquel, Jessica Forde (Francia-Color) — Commedia
Segue la comica **Coffee and cigarettes**, con Roberto Benigni
Ore 16,40; 18,40; — Prima visione
Ore 21,30 Anteprima a inviti

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 37/E — Tel. 540.348

Désordre, di Olivier Assayas, con Wadeck Stanczak, Ann-Gisel [illegible], Lucas Belvaux (Francia-Col.) Ultimi giorni [illegible]
Ore 15,30; 17,15; 20,50; 22,40 — Prima visione
Ore 19: Versione originale francese [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 37/E — Tel. 540.348

True stories, di David Byrne, con D. Byrne, J. Goodman (Usa-Color) — Buffi (e autentici) episodi ambi[illegible] del [illegible] ondo Sud degli Usa. Il regista è il leader del gruppo musicale dei «Talking Heads» (Dolby stereo). — Commedia
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 — ★★★/●●●

CRISTALLO
via Gallo 5 — Tel. 550.71.00

Colpo vincente, di David Anspaugh, con Norman Gene [illegible] Barbara Hershey, Dennis Hopper, Sheb Wooley (Usa-Color) — Nell'America degli Anni Cinquanta il riscatto di un allenatore fallito e della sua piccola squadra di basket — Commedia
Ore 16; 18,15; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

D[illegible]IA
via Garnodi 2 — Tel. 540.432

Fig[illegible] un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Color) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin). [illegible]
Ore 15,40; 17,[illegible]; 20,[illegible]; 22,20 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Anthony [illegible] (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Màrquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato — Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

[illegible]EO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Color) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. — Drammatico
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ELIS[illegible] ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Ber[illegible]er, Charlie Sheen (Usa-Color) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
Ore 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

[illegible]
corso Trapani 57 — Tel. 372.087

Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renée Simonsen, Marisa Berenson, Corinne Clery (Italia-Color) — Quattro storie intrecciate tra loro sullo sfondo della Milano della moda, dei soldi e dell'eleganza. — Drammatico
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

[illegible]
via C. Colombo 31 — Tel. 502.760

Eleven days eleven nights (Undici giorni, undici notti), di Joe D'Amato, con Jessica Moore, Tom Moyack (Usa-Color) — Come in «9 settimane e ½». Ma qui a condurre il gioco è la donna. Vietato 18. — Erotico
Ore 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

IDEAL
corso Beinasco 4 — Tel. 521.42.16

Eroi per un amico, di Alan Smithee, con Mark Harmon, Gary Busey, Robert Duvall, Ben Johnson, (Usa-Color) — Terroristi sudamericani sequestrano un operaio americano. I suoi colleghi vanno a liberarlo. — Avventuroso
Ore 16,30; 18,00; 20,30; 22,30 — Prima visione

KING KONG [illegible]
via Po 21 — Tel. 538.75.82

Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Color) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non viet. — F[illegible]
[illegible] 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — [illegible]

LILLIPUT
via XX Settembre 13 bis — Tel. 537.199

Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Color) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. — Drammatico
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible]
[illegible] — Tel. 541.283

Oggi chiuso: manifestazione a inviti

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 516.366

I vizi segreti degli italiani quando credono di non essere visti, con Moana Pozzi, Rambo (Italia-Color). Viet. 18 — [illegible] erotico
Ore 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Il grande imbroglio, di John Cassavetes, con Peter Falk, Alan Arkin, Beverly D'Angelo (Usa-Color) — «Uomo qualunque» in risoluzione finanziaria è coinvolto da una coppia in un folle progetto per far soldi — Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40 — Prima visione

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Tre amigos, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short (Usa-Color) — Il paesino messicano di Santo Poco è tiranneggiato da El Guapo. La romantica Carmen chiede aiuto a tre scalcinati divi del muto — Comico
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

I guerrieri del sole (Solar warriors), di [illegible] Johnson, con Richard Jordan, Jamy Gertz, [illegible] Patric (Usa-Color) — Nell'era postatomica sei evasi dal riformatorio-lager alla caccia dei dittatori che tengono la terra nelle loro mani — Avventuroso
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 516.169

Così è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews, Jennifer Edwards (Usa-Color) — Sessantenne tenta di scacciare l'angoscia col sesso, la religione, la superstizione. Poi impara a prendere la vita come viene. — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

STUDIO [illegible]
via Acqui 2 — Tel. 530.521

Thérèse, di Alain Cavalier, con Catherine Mouchet, Aurore Prieto, Hélène Alexandre, Clémence Massart (Francia-Color) — La vita in convento di Suor Teresa del Bambin Gesù. Patimenti, drammi, serenità, dubbi, morte — Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★★/●●●●

VITTORIA
[illegible] — Tel. 511.799

Soul man, di Steve Miner, con C. Thomas Howell, Rae Dawn Chong, James Sikking (Usa-Color) — Studente californiano e malpartito pensa che le minoranze siano avvantaggiate e si finge negro. Folli equivoci. — Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,00 — Prima visione

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 — Tel. 749.3007

Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Color) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18 — Drammatico
Ore 20,15; 22,30 — [illegible]

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via O. Sebato 77 — Tel. 287.137

Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Koslowski, Mark Blum (Australia-Color) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e lì scopre un mondo nuovo. Non viet. — Avventuroso
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 830.214

Sotto il ristorante cinese, di Bruno Bozzetto, con Claudio Botosso, Amanda Sandrelli, Bernard Blier (Italia-Col.) — Promesso sposo scappa in un ristorante cinese inseguito da una gang. Nel sotterraneo trova una spiaggia e una ragazza — Commedia
Ore 20,40; 22,30 — ★★/●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 494.350

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 790.[illegible]

Oggi chiuso

NUOVO ODEON
via Vercelli 6 — Tel. 749.[illegible]

Oggi chiuso

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 874.171

Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Color) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. 3 Oscar — Commedia
Ore 20; 22.30 — ★★★/●●

ALTRE VISIONI

ARNEGLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) — Oggi chiuso.

[illegible] (v. Chiomonte 3, tel. 331.784) — Oggi chiuso.

CORTE (via Nizza 56, tel. 647.[illegible]) — Oggi chiuso.

FALCHERA (via Tamaro 20, tel. 262.16.60) — Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134) — Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.62) — Oggi chiuso.

STUDIO [illegible] (c. Cosenza 85, tel. 358.[illegible]) — Oggi chiuso

S. RITA (v. Vernazza 26/A, tel. 322.066) — Oggi chiuso.

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Bazzola 19, tel. 611.[illegible]) — **Ultra porno sexy angels**, con [illegible] e Brigitte Lindstrom. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

[illegible] (c. P. Oddone 21, tel. 484.821) — **Seka erotic stallion**, con Seka. Regia di Gregory Clarke (animal hard core Usa 87) — Sexual lessons. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.[illegible]) — **Anal bondage** (novità assoluta). Orario continuato dalle 14,30 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso riservato ai soci.

[illegible] (c. Regina Margherita 108, t. 221.5440) — **Ti voglio nuda e bagnata** (Oene sexual memories). Non stop dalle [illegible] alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 6000.

MAFFEI (via F. Tommaso 9, tel. 655.334) — **Fantastica Moana**, con Moana Pozzi. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.874) — **Aprili con amore**. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) — **Bocche bestiali**, con Cathy Menard, Carol Ile. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] ROY [illegible] SEXY (via Milano 8, [illegible]) — Dalla prima visione **Pruriti bollenti di una moglie viziosa**, con Jamie Gillis, May Lyn (super production Usa 87) — **Animalsexual blues** (novità). Ingr. 4000 rid. 3000 Non stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult. 22,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 746.3651) — **Carezzi sapore di pesco - Animal Pussy**. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885) — **Bionda ambizione bionda** (Usa), con Marilyn Jess, Gabriel Pontello — **Le studentesse del piacere n. 69** (Usa), con Veronica Hart, Annette Haven. Ap. 10, ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.760) — **Bestialità carnale**, con Ginger Lynn, Tracy Lords, John Leslie (American picture hard core). Ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817) — **Pruriti [illegible] una moglie viziosa**, con Richard Bolla, James Gillis. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Bussoli 8, tel. 630.353) — **Amiche crema e cioccolato**, con Georgina Mango. Ap. ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) — **Ciccioline carne bollente**, con Ilona Staller, John Holmes — Animal orgy. Non stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CIRIE'
ITALIA: Fantasie erotiche di Gerard Damiano, v. 18.

CHIERI
SPLENDOR: A proposito della notte [illegible].

CHIVASSO
CINECITTA': Cronaca di una morte annunciata.
POLITEAMA: film per adulti.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Una donna da scoprire.
ITALIA: Bambole di carne.
RITZ: Subway.

STAMPA SERA
guida al 740

Direttore [illegible]
Luca [illegible]

Inserto redazionale del n° 131
di Stampa Sera
[illegible] maggio [illegible]

Una guida per la compilazione della denuncia dei redditi che scade a fine mese

I CONTI CON IL FISCO

La Ripartizione Tasse attende oltre 360 mila dichiarazioni

I TORINESI SONO UN PO' PIGRI SOLO 30 MILA HANNO GIA' DATO A CESARE QUEL CHE E' DI [illegible]

I torinesi (ma non solamente loro) sono un po' pigri quando si tratta di fare i conti con il fisco. Alla Ripartizione Tasse di corso Vittorio Emanuele [illegible] attendono circa 360 mila dichiarazioni dei redditi (comprendendo [illegible] Modelli 101, 740 e 740-S, 750, 760 e stando al [illegible] dello scorso anno), ma a tutto sabato, cioè a metà mese, ne erano giunte appena [illegible] mila. Se si considera il fatto che entro fine aprile sono già [illegible] presentate 32 mila denunce Modello 770, [illegible] circa 400 mila in totale i torinesi che in questa primavera debbono dare [illegible] risposta concreta al fisco che... batte cassa.

In [illegible] Vittorio (e nelle ventitrè sedi decentrate [illegible] quartiere), tutto è pronto da [illegible] timane. La *macchina* impegna centocinquanta persone. [illegible] delle quali — come ricorda il dottor Salvatore Cacciatore, capo Ripartizione — assunte come operatori trimestrali. Cinquanta sono [illegible] nei quartieri, 35 alla sede centrale.

C'è di più: per il secondo anno consecutivo, il Comune di Torino offre [illegible] contribuenti una consulenza gratuita per la compilazione dei Modelli (vedi notizia a fianco). Un servizio voluto dall'assessore competente, Giuseppe Dondona (e, prima [illegible] suo predecessore Pier Giorgio Re). Trenta operatori a turno, coordinati da tre funzionari del primo Ufficio imposte dirette sono a disposizione [illegible] pubblico per dare [illegible] menti.

«Siamo stati precursori — sostiene il dottor Cacciatore — non esiste un preciso obbligo di legge che prevede l'istituzione di un servizio informazioni. Solo quest'anno, a livello nazionale, il ministero delle Finanze ha invitato gli enti locali [illegible] attrezzarsi per aiutare i cittadini a compilare le dichiarazioni. Per Torino, invece, non è più una novità. [illegible] siamo [illegible] pochi Comuni italiani che riesce a fornire gratuitamente il Mod. 740, grazie al fatto che segnaliamo al Ministero, a tempo debito, il numero di modelli necessari».

Qualche curiosità, in attesa [illegible] arrivino le denunce dei torinesi e [illegible] raccomandazione di [illegible] attendere l'ultimo giorno. Lo scorso anno, nelle sedi decentrate [illegible] quartiere, sono state raccolte ben 200 mila dichiarazioni, la metà di quelle presentate. Centomila contribuenti compilano personalmente i Modelli; altrettanti, invece, si [illegible] di un consulente (comprese le associazioni di artigiani e commercianti ed i sindacati).

Ancora [illegible] informazione: l'ultimo giorno [illegible] per la presentazione vedrà, le sedi diverse, gli uffici aperti sino a [illegible]. Per la precisione: la sede [illegible] Vittorio funzionerà sino [illegible], [illegible] quest'ora alle 24, però, [illegible] possibile consegnare i Modelli presso la sezione dei Vigili Urbani, in [illegible] Palazzo di Città.

E, a proposito [illegible] scadenze: qual è l'ultimo giorno utile? Fine maggio, ma, essendo il 31 domenica, dovrebbe [illegible] possibile presentare i Modelli anche il 1° giugno. Al momento, però, il ministero non [illegible] tale mini-slittamento. Perciò, [illegible] ha tempo, non aspetti tempo...

Disegno di Bruna, [illegible]

Lavoratori dipendenti e pensionati: attenzione

CHI DEVE PRESENTARE IL 740 CHI SOLTANTO IL MOD. 101

Quali i redditi

[illegible] PUO' COMPILARE IL MOD. 740 SEMPLIFICATO

Sono due i Modelli 740 previsti, anche per il 1987, dal ministero delle Finanze ai fini della dichiarazione dei redditi conseguiti dalle persone fisiche nell'86:

— il Modello 740 cosiddetto ordinario o «normale»;

— il Modello 740-S, cioè «semplificato».

1 Quest'ultimo può essere utilizzato dalle persone che, lo scorso anno, hanno conseguito uno o più redditi di:

— lavoro dipendente o pensione (stipendi, pensioni, arretrati e/o indennità di fine rapporto, rendite vitalizie, assegni periodici percepiti dal coniuge, gettoni di presenza, borse di studio, eccetera);

— terreni (i redditi dominicali ed agrari);

— fabbricati.

In parole povere, tutti coloro che — oltre allo stipendio o alla pensione — hanno anche una casa e/o un appezzamento piccolo o grande di terreno.

1 Invece, quanti nel 1986 hanno conseguito altri redditi non possono utilizzare il Modello 740-S, ma quello «ordinario». Tali redditi possono essere così identificati: redditi di capitale e/o di impresa e/o di lavoro autonomo e/o di partecipazione e/o di allevamento; e/o diversi.

Anche i possessori di terreni e fabbricati situati all'estero non possono utilizzare il modello semplificato, ma devono presentare il modello 740 ordinario, compilando il relativo quadro L.

● **CHI NON E' TENUTO A [illegible]ENTARE ALCUNA DICHIARAZIONE.** Non sono tenuti a presentare dichiarazione (cioè, nè spedire o recapitare il Mod. 101, nè compilare il Mod. 740) coloro che:

— anche se sono lavoratori dipendenti, o pensionati, o — come dicono le istruzioni ministeriali — «assimilati», non hanno percepito nel corso dell'86 alcun reddito a qualunque titolo: vuoi perché lo stipendio è stato sospeso, vuoi per un ritardo nella erogazione della pensione,...;

— abbiano conseguito *soltanto* redditi esenti: pensione sociale, di guerra...

— abbiano percepito *soltanto* redditi che non hanno rilevanza ai fini fiscali: si può citare le rendite erogate dall'Inail (escluse, però, l'indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta);

— abbiano conseguito solo redditi che, dice il ministero, «abbiano già scontato in via definitiva le imposte dovute», cioè per i quali con ritenuta alla fonte a titolo di imposta lo Stato ha già trattenuto il dovuto; l'esempio è quello relativo agli interessi sui depositi bancari e postali;

— abbiano conseguito *soltanto* redditi fondiari (terreni e fabbricati) per un ammontare complessivo non superiore a 360.000 lire; per i redditi dei fabbricati si deve tener conto delle maggiorazioni o delle riduzioni previste al punto 13 del Modello 740-S;

— abbiano conseguito *soltanto* redditi di lavoro dipendente e/o di pensione (anche se da più datori di lavoro e da più enti eroganti) per un ammontare complessivo non superiore a 5.404.000 lire;

— hanno conseguito *soltanto* borse di studio per un ammontare complessivo non superiore a 5.404.000 lire;

— abbiano conseguito *solamente* pensioni di Tesoro, Inps, enti pubblici (Modello 201): in questa ultima ipotesi, comunque, gli interessati possono eventualmente presentare il Modello 740 per far valere oneri deducibili sopportati durante l'anno.

Si presti attenzione al fatto che, come abbiamo evidenziato ogni volta, deve trattarsi di casi in cui ricorre uno solo dei redditi prima citati.

● **CHI E' TENUTO A PRESENTARE SOLO IL MODELLO 101.** Sono tenuti a presentare semplicemente il 101 quanti nel corso dell'86 hanno percepito solamente:

— redditi di lavoro dipendente da un unico datore;

— redditi di pensione corrisposti da enti non pubblici.

Anche in questi casi, tuttavia, gli interessati possono compilare il Modello 740 nel caso vogliano far valere oneri deducibili sopportati durante lo scorso anno.

● **CHI E' TENUTO A PRESENTARE IL MODELLO 740.** Sono tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi attraverso il Modello 740:

— i dipendenti e i pensionati in possesso di più 101 e 201 relativi a diversi rapporti di lavoro o di pensione;

— i lavoratori dipendenti che nel 1986 hanno percepito direttamente dall'Inps somme di qualunque importo a titolo di integrazione salariale (la cosiddetta «cassa integrazione»); tali somme vanno indicate nel quadro C del Modello 740 semplificato;

— chi ha percepito, oltre al reddito di lavoro o di pensione, altri redditi diversi da quelli fondiari: di lavoro autonomi, di capitale, di impresa, eccetera;

— chi ha percepito indennità di fine rapporto (o anticipazioni);

— chi, oltre al reddito di lavoro o di pensione, ha altri redditi fondiari di qualunque importo (terreni, fabbricati), abbia ricevuto restituzioni di imposte (Ilor) e oneri (spese mediche) dedotti in precedenti periodi di imposta;

— chi ha redditi risultanti da un unico 101 o 201, ma deve restituire detrazioni di imposta concesse dal datore di lavoro in via provvisoria.

SE NON VOLETE [illegible] CODE, NON ASPETTATE L'ULTIMO [illegible]

Come ogni anno, a fine maggio scade il termine utile per l'invio o la consegna della dichiarazione dei redditi. Un consiglio per chi deve attendere a questo compito: non aspettare l'ultimo giorno. Si eviteranno così lunghe code agli sportelli degli uffici incaricati di ritirare i modelli. Anche per i versamenti in banca, vale ovviamente la stessa calorosa raccomandazione

Il periodo di presentazione della dichiarazione dei redditi è fissato dal 1° maggio al 31 maggio prossimo. Essendo quest'ultimo domenica, è probabile che [illegible] slitti a lunedì 1° giugno. Ma fate attenzione: lo [illegible] una [illegible] analoga, il ministero [illegible] che si poteva solo «*presentare*» la dichiarazione, [illegible] più eseguire il [illegible].

La dichiarazione può essere consegnata:

— per mezzo del servizio postale, con raccomandata senza ricevuta di ritorno, indirizzata *esclusivamente* al Primo Ufficio Distrettuale Imposte Dirette, corso Bolzano n. 30, utilizzando l'apposita busta ministeriale;

— presso il Settore Amministrativo X - Imposte e Tasse - corso Vittorio, 8; secondo i seguenti orari: *sino al 22 maggio 1987, dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 16 (sabato escluso); dal 25 al 30 maggio 1987, dalle ore 8,30 alle ore [illegible] e dalle ore 14 alle ore 18.*

VENTITRE' SEDI NEI QUARTIERI

I Mod. 740 e i [illegible] 740/S, nonchè i Mod. 101, possono anche essere consegnati dal 4 maggio 1987, presso ventitrè centri di raccolta dislocati nei quartieri torinesi: 1) Centro - v. Lagrange 12; 2) San Salvario - v. Campana 28; 3) Crocetta - v. Dego 6; 4) San Paolo - v. Braccini 36; 5) Cenisia - c. Ferrucci 65/A; 6) San Donato - v. Saccarelli 18; 7) Aurora - c. Vercelli 15; 8) Vanchiglia - v. Mongrando 50; 9) Nizza Millefonti - v. Nizza 168; 10) Lingotto Mercati Generali - v. Giordano Bruno 148; 11) Santa Rita - v. Filadelfia 205; 12) Mirafiori Nord - v. Romita 15; 13) Pozzo Strada - v. Monte Ortigara 95; 14) Parella - v. Salbertrand 57/29; 15) Le Vallette Lucento - c. Cincinnato 115; 16) Madonna di Campagna B. Lanzo - v. Stradella 192; 17) Borgo Vittoria - c. Grosseto 108; 18) Barriera di Milano - c. Vercelli 147; 19) Rebaudengo Falchera Villaretto - v. Ivrea 47; 20) Regio Parco Barca Bertolla - v. San Benigno 20; 21) Madonna del Pilone - v.le Michelotti 108 ang. v. S. Sebastiano Po; 22) Cavoretto Borgo Po - c. Moncalieri 18; 23) Mirafiori Sud - strada Mirafiori 7.

Gli orari di apertura: *sino al 22 maggio, dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 16 (sabato escluso); dal 25 al 30 maggio, dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 17.*

PER [illegible] INFORMAZIONI

Il Comune di Torino ha istituito [illegible] quest'anno un *Servizio informazioni*, presso il 1° Ufficio Distrettuale delle Imposte dirette, c.so Bolzano 30, dalle ore 8,30 alle ore 12, sabato compreso; presso l'Intendenza di Finanza, c.so Vinzaglio n. 8, dalle ore 9 alle ore 12, sabato compreso; e presso il Settore Amministrativo X - Imposte e Tasse - c.so Vittorio Emanuele II n. 8, dalle ore 8,30 alle ore 12.

GLI ERRORI BANALI CHE VANNO EVITATI

Sono almeno dieci gli errori materiali che debbono essere evitati per non avere in seguito brutte sorprese.

1. Dimenticare di mettere la propria firma in calce al modello; 2. Trascrivere i dati anagrafici in modo sbagliato; 3. Trascrivere erroneamente il codice fiscale; 4. Dedurre oneri eccessivi o non previsti dalla legge, anche se in buona fede; 5. Non documentare gli oneri (anche se sono stati correttamente dedotti); 6. Allegare alla dichiarazione una documentazione incompleta o mancante; 7. Commettere errori nella trascrizione dei dati da riportare nei quadri «N» e «O»; 8. Commettere errori di calcolo nei quadri «N» e «O» e anche negli altri quadri; 9. Dimenticare di trascrivere nell'apposito [illegible] i dati relativi ai versamenti; 10. Scordare di allegare le ricevute relative agli acconti versati.

Inserto a cura di Mario Tortello

Scarpelli, 1950

QUANDO LA CODA SI FA ALL'INPS

[illegible] agli sportelli [illegible]ps: i pensionati vanno a ritirare il modello 201, cioè il documento con il quale l'istituto certifica quanto ha corrisposto, l'anno precedente, ai quasi 13 milioni di persone che godono di una pensione. E' una scena che, avvicinandosi la scadenza per la consegna dei redditi, si ripete puntualmente ogni fine maggio.

Come mai? Lo abbiamo chiesto direttamente all'Istituto di Previdenza Sociale.

«I motivi — rispondono in quella sede — possono essere tanti, non ultimo, per essere onesti fino in fondo, un disguido da parte dell'Inps. Tuttavia vorremmo precisare che il nostro istituto provvede per tempo, sin dall'inizio dell'anno, a spedire i modelli 201 ai singoli interessati, insieme con i moduli O bis M (i mandati di pagamento) di gennaio o di febbraio. Non, evidentemente, al loro indirizzo, ma nei due uffici in cui possono ritirare le pensioni: cioè la Posta e la banca. Alle poste vengono inviati i modelli 201 già stampati direttamente da noi; in banca, invece, vanno dei nastri magnetici che contengono incisi tutti i dati relativi alla pratica di [illegible] pensionato. Si incaricherà poi l'istituto bancario di stampare materialmente il modulo».

Malgrado questa solerzia, però, le code si ripetono...

«Ed è quasi inevitabile. Accettiamo per normale [illegible] errore materiale pari all'uno per cento dei casi. Su tredici milioni si verificano quindi 130.000 errori, 130.000 pensionati in coda. Tuttavia, al di là di questa valutazione, c'è da aggiungere che il disguido più ricorrente si presenta [illegible]ndo la pensione è stata liquidata [illegible] corso dell'anno in cui si riferisce la dichiarazione [illegible] redditi. [illegible] questo [illegible] il nome [illegible] liquidato non compare né negli stampati inviati alla posta né nei nastri magnetici in mano alla banche. Ed il pensionato, necessariamente, deve rivolgersi [illegible] [illegible] dell'Inps alla quale [illegible] iscritto».

E nel caso di un pensionato deceduto?

«Anche qui è competente [illegible] sede territoriale dell'Inps. Se è stato spedito, [illegible] giacente all'ufficio postale oppure nel [illegible]tro magnetico della [illegible]. Gli eredi devono comunque rivolgersi ai nostri sportelli per definire la pratica».

I tanti controsensi della dichiarazione dei [illegible] rappresentano anche [illegible] spinta all'evasione

LE PICCOLE E GRANDI INGIUSTIZIE

Uno degli [illegible] della riforma tributaria era quello [illegible] migliorare i rapporti tra fisco e contribuente, in una visione complessivamente nuova; [illegible] risultati si [illegible] ottenuti, ma sempre a spese del contribuente, in quanto il cittadino è stato obbligato a provvedere alla liquidazione e al [illegible] [illegible] imposte. [illegible] [illegible] tributario esistono ancora sperequazioni ed ingiustizie che — assurdo — rappresentano una spinta [illegible].

1 La tassazione della casa è abnorme. Il canone di locazione (reddito lordo) può essere diminuito di un quarto per gli alloggi e [illegible] un [illegible] per i negozi a fronte di tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria [illegible] il proprietario deve affrontare. In realtà questi esborsi rappresentano quasi sempre almeno il 50% del canone e l'affermazione [illegible] si spiega considerando che [illegible] detrazioni [illegible] [illegible] state stabilite da Quintino Sella nel 1865, quando gli impianti della casa [illegible] avevano bisogno di rilevanti [illegible] [illegible]. I canoni sono stati bloccati per decenni e ora soggetti all'*equo*, mentre le spese sono a mercato libero. Le spese che superano la misura forfettaria del quarto o del terzo [illegible] canone vengono tassate come reddito. Irpef e [illegible] colpiscono un reddito parzialmente non esistente.

2 Questa situazione comporta alcune conseguenze negative tra le quali: la rarefazione di alloggi da dare in locazione; l'inesistenza di investimenti in questi alloggi; il degrado del patrimonio edilizio, dato che il proprietario tende a non spendere in manutenzione un reddito che non ha e gli viene tassato.

3 Si noti che tra i fornitori della casa (muratori, decoratori, elettricisti, ecc.) vi è una rilevante evasione, non avendo alcun interesse il proprietario, che non può detrarsi le spese, a chiedere [illegible] [illegible]tura. L'ammettere in detrazione le spese effettive della casa è un [illegible] [illegible] giustizia, [illegible] è il modo di recuperare intere fasce di evasione.

4 Allargando lo sguardo a tutto il settore immobiliare si può osservare che [illegible]to il sistema catastale (al quale il fisco fa sempre più riferi[illegible]o, anche per il valore dei terreni e dei fabbricati) deve essere rivisto dalle fondamenta. Oltre 4 milioni di pratiche arretrate, [illegible] legislazione vecchia, metodi di comparazione superati e mezzi inidonei hanno reso il catasto uno strumento fiscale ingiusto. Vi [illegible] contribuenti favoriti ed altri danneggiati; raramente il catasto corrisponde alla realtà. Si ha però l'impressione che manchi la volontà politica di rinnovamento.

5 Il problema [illegible] rimborsi di imposte che [illegible] arrivano mai o che giungono troppo tardi e con limiti inconcepibili di valore è da affrontare e risolvere anche ammettendo la totale compensa[illegible] tra imposte a credito e imposte da pagare, anche se si tratta di tributi diversi e dovuti per anni diversi.

6 Occorre risolvere al più presto il problema dell'Ilor dovuta ingiustamente da rappresentanti ed agenti che svolgono il loro lavoro senza dipendenti e senza un capitale rilevante. Maggioranza ed opposizione sembrano d'accordo ed il Parlamento dovrà provvedere. Per ora le commissioni tributarie — già sommerse dal lavoro — rice[illegible] moltissimi [illegible] in una materia nella quale la Corte Costituzionale ha già indicato la via da seguire.

7 Il problema delle spese mediche deducibili solo parzialmente dal reddito [illegible]plessivo (e cioè [illegible] chirurgiche, né specialistiche, né di protesi) deve essere rivisto non solo perché tutte le spese fatte per la salute devono poter essere dedotte, ma anche perché l'attuale regolamentazione è ingiusta. La legge dispone che le dette spese sono deducibili per la parte che eccede il 5% del r[illegible] complessivo non superiore a lire 15 milioni o il [illegible] qualora oltrepassi questo limite. Così se il reddito è di lire 10 milioni e le spese mediche sono state di lire 1 milione e [illegible] mila sono deducibili [illegible] [illegible] lire 500 mila che eccedono il 5% del reddito pari a lire 500 mila.

Se il reddito è di lire 15 mi[illegible] e [illegible] spese mediche di lire [illegible] la deducibilità riguarda lire 850.000 (1.600.000 meno 750.000 pari al [illegible] di [illegible] 15 milioni). Ma se il reddi[illegible] [illegible] a lire 15.100.000 e le spese mediche sono [illegible]pre di lire 1.600.000 la deducibilità si riduce a lire 90.000 (1.600.000 meno 1.510.000 pari al 10% di lire 15.100.000). Per una differenza di lire 100.000 di reddito; la deducibilità si riduce [illegible] lire 850.000 a lire [illegible]. Aver guadagnato lire 100.000 in più comporta una perdita di detrazioni pari a li[illegible] [illegible]

Gianfranco Gallo-Orsi

ECCO IL «740»

Leggiamo il Modello edizione '87

POCHE LE INNOVAZIONI

Anche per il 1987 la dichiarazione dei redditi deve essere obbligatoriamente presentata sull'apposito stampato: tutti i contribuenti devono compilare, oltre ai quadri relativi ai redditi posseduti, il quadro riepilogativo dei redditi (*Quadro N*); la dichiarazione va completata con la firma del contribuente e di chi ne ha la legale [illegible] [illegible] esempio: tutore), che [illegible] stituisce elemento essenziale per la validità della dichiarazione [illegible] [illegible] la quale la *dichiarazione è nulla*. La dichiarazione dei redditi modello 740 ordinario conserva, anche per l'anno 1987, le modifiche di struttura adottate [illegible] due anni precedenti.

E' stato mantenuto, inoltre, l'assetto in quartina e l'accorpamento in Quadri secondo criteri [illegible] omogeneità.

La prima [illegible] del modello fondamentale contiene i dati anagrafici ed identificativi del dichiarante, del coniuge e dei familiari a carico.

La seconda facciata contiene: il *Quadro C* relativo ai redditi di lavoro dipendente e assimilati; il *Quadro D* relativo ai redditi di lavoro dipendente soggetti a tassazione separata; il *Quadro R* relativo alle imposte ed agli oneri rimborsati.

La terza facciata contiene: il *Quadro N*, per il riepilogo generale dei redditi e per il calcolo dell'IR[illegible] e — limitatamente alla presente annualità — un riquadro *Eventi sismici*; il *Prospetto delle perdite di impresa a contabilità ordinaria non compensate nell'anno*.

La quarta [illegible] contiene: il *Quadro O*, per il riepilogo generale dei redditi e per il calcolo dell'ILOR; i *dati relativi ai versamenti*; il *prospetto dati e notizie* p[illegible].

• Per dichiarare gli altri redditi diversi da quelli sopra [illegible] al dovranno compilare i relativi Quadri, e precisamente: il *Quadro A* per i redditi dei terreni; il *Quadro A1* per i redditi derivanti dall'allevamento di animali per la parte eccedente la potenzialità del ter[illegible]; il *Quadro B* per i redditi [illegible] fabbricati; il *Quadro* [illegible] per i redditi di lavoro autonomo; il *Quadro F* per i redditi di im[illegible] [illegible] il *Quadro G* per i [illegible] di impresa a deter[illegible]ne forfettaria; il *Quadro H* per i redditi di partecipazione in società di persone, in associazioni fra artisti e professionisti, in imprese familiari e in aziende coniugali; il *Quadro I* per i redditi di capitale; il *Quadro L* per i redditi diversi; il *Quadro M* per i redditi soggetti a tas[illegible] separata diversi da quelli di lavoro dipen[illegible]. E' prevista, sempre in [illegible] esemplari e [illegible] nel modello contenente i *Quadri A* e *B*, una distinta degli oneri deducibili (*Quadro P*), per la cui compilazione si rinvia alle istruzioni fornite al paragrafo 19.

• **CONSERVARE CON CURA LA TERZA COPIA**

Va ricordato che il modello di dichiarazione è composto di tre esemplari, di cui uno riservato alla conservazione da parte del contribuente per sua documentazione. Si consiglia di compilare per primo l'esemplare riservato al contribuente al fine di correggere eventuali errori prima della compilazione degli altri due esemplari («originale per l'Ufficio» e «copia per il Comune») i quali vanno presentati insieme secondo le modalità indicate al paragrafo 5 delle presenti istruzioni. La compilazione va effettuata con la massima chiarezza (a macchina o a mano a carattere stampatello) e ciascun esemplare deve contenere i medesimi dati; se usata carta carbone, dovete premere bene.

Tariffe catastali

SE IL TERRENO E' COLTIVATO A FUNGHI PAGA DI PIU'

In base alla legge 6 aprile 1985, n. 126, l'attività di coltivazione dei funghi è considerata a tutti gli effetti attività imprenditoriale agricola ed il relativo reddito deve essere dichiarato in questo quadro mediante autodenuncia delle superfici investite a funghi.

Il reddito dominicale e quello agrario vanno determinati moltiplicando la superficie investita a funghi per la tariffa catastale più alta, in vigore nella provincia dove è sita l'azienda; il risultato va poi moltiplicato per il coefficiente di rivalutazione 240.

Per conoscere la tariffa catastale più alta in vigore nella provincia dove è sita l'azienda, rivolgersi agli Uffici Tecnici Erariali.

Le deduzioni

[illegible]

Possono, inoltre, essere dedotti i contributi previdenziali non obbligatori per legge, ma versati dal contribuente nel corso del 1986.

Ad esempio:

— i contributi pagati all'Istituto della previdenza sociale (Inps) per la prosecuzione volontaria di una forma di assicurazione obbligatoria;

— oppure, i contributi [illegible] [illegible] contribuente per [illegible] [illegible] [illegible] periodo di laurea, [illegible] servizio militare

— e, ancora, i contributi versati [illegible] cittadini tenuti alla presenta[illegible] della dichiarazione dei redditi per [illegible] ricongiunzione [illegible] periodi assicurativi diversi e così via.

[illegible] ALTI E [illegible] E' [illegible] L'IMPONIBILE TRIPLICA...

I redditi dei fabbricati urbani vanno indicati nel quadro B del Modello 740.

• **CHI DEVE COMPILARE IL QUADRO B.**

— Tutti coloro che possiedono fabbricati nel territorio dello Stato italiano a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale;

— i soci di cooperative edilizie (non a proprietà indivisa) assegnatari di alloggi, anche se non ancora titolari di mutuo individuale;

— gli assegnatari di alloggi a riscatto o con patto di futura vendita da parte di enti (ad esempio: IACP, ex INCIS, eccetera).

• **NON DEVONO ESSERE DICHIARATI** i redditi relativi alle costruzioni rurali appartenenti al possessore o all'affittuario dei terreni cui servono (costruzioni adibite ad abitazioni dei coltivatori, a ricovero degli animali, alla custodia degli attrezzi, eccetera).

Come si calcola il reddito catastale rivalutato? Dipende dal tipo di abitazione.

• **ABITAZIONE PRINCIPALE.** Per ottenere il reddito tassabile, è sufficiente moltiplicare la rendita catastale dell'immobile per il coefficiente che corrisponde alla categoria ad esso attribuita (A1, A2, eccetera), [illegible] [illegible] dal prospetto pubblicato sul 740, nella parte relativa alle istruzioni.

• **ABITAZIONI SECONDARIE O A DISPOSIZIONE.** In questo caso, la rendita catastale rivalutata deve essere ulteriormente maggiorata di un terzo. L'aumento non si applica:

— alle unità immobiliari secondarie destinate ad esercizio di professioni o arti da parte del loro possessore;

— alle unità immobiliari secondarie destinate alla locazione o date in uso gratuito ad un proprio familiare: il parente deve però risiedere abitualmente in tale immobile e la circostanza deve risultare dall'anagrafe;

— alle unità immobiliari situate all'estero;

— alle unità immobiliari ubicate in Italia, nel caso che il contribuente abbia la prima [illegible] (abitazione principale) all'estero e vi risieda;

— alle unità immobiliari secondarie di quei contribuenti che, per ragioni di lavoro, si trasferiscano temporaneamente in un altro Comune, continuando a tenerle a disposizione al fine di rioccuparle al termine del temporaneo trasferimento.

• **IMMOBILI DESTINATI ALLA LOCAZIONE, MA NON DATI IN AFFITTO.** Qui, i casi che si possono prospettare sono tre.

— *Immobili destinati alla locazione, ma non affittati per almeno sei mesi e situati in zone ad alta tensione abitativa*: l'imponibile si calcola aumentando del 300 per cento la rendita catastale rivalutata;

— *Immobili destinati alla locazione, ma non locati per l'intero anno, per cause indipendenti dalla volontà del possessore*: l'imponibile si calcola riducendo all'80 per cento la rendita catastale rivalutata;

— *Immobili di nuova costruzione o soggetti a restauro, ristrutturazione o risanamento conservativo*: l'imponibile si calcola riducendo al 20 per cento la rendita catastale rivalutata.

Quali spese?

[illegible] IL [illegible] O ATENEI

Possono essere dedotti, fra gli altri:

— i contributi previdenziali e assistenziali versati in ottemperanza a disposizioni di legge con esclusione di quelli dedotti nella determinazione dei singoli redditi;

— le spese per la frequenza di corsi di istruzione secondaria ed universitaria, anche se sostenuti nell'interesse di persone fiscalmente a carico, in misura non superiore a quelle stabilite per le tasse ed i contributi dei corrispondenti istituti statali;

— gli assegni periodici corrisposti al coniuge divorziato o separato legalmente ed effettivamente, ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli in forza di provvedimenti dell'autorità giudiziaria da allegare alla dichiarazione.

[illegible] PRESTITI I MUTUI

Possono essere dedo[illegible] gli interessi passivi ed i relativi oneri accessori (rato pagato tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 1986, indipendentemente dalla relativa scadenza) corrisposti a soggetti residenti nel territorio dello Stato italiano o a stabili organizzazioni presenti nel territorio dello Stato stesso di soggetti non residenti, in dipendenza di:

— prestiti o mutui agrari di ogni specie;

— mutui garantiti da ipoteca su immobili per un importo non superiore a L. 4.000.000 compresi gli accessori.

Tale limite è elevato a L. 7.000.000 per i mutui (anche indicizzati) contratti successivamente al 25 gennaio 1982 se relativi all'acquisto di immobili adibiti a propria abitazione ovvero di immobili di nuova costruzione (fabbricati ultimati dopo il 25 gennaio 1982 ed entro il 31 dicembre 1985) ad uso di abitazione non di lusso diversi da quelli compresi nelle categorie A1, A7, A8, A9, ubicati nei Comuni italiani con popolazione superiore ai 300.000 abitanti secondo i dati Istat per 1980 e nei comuni confinanti.

I PREMI «VITA»

Assicurazioni e contributi volontari pagati nel 1986 possono essere dedotti, per un importo complessivo non superiore a 2 milioni e cinquecentomila.

1 i premi per le assicurazioni sulla vita a condizione che

a) il relativo contratto abbia durata non inferiore a 5 anni dalla data di stipulazione;

b) non sia stato esercitato il riscatto dell'assicurazione prima della presentazione della dichiarazione;

2 i premi per l'assicurazione contro gli infortuni.

Le aliquote dell'Irpef [illegible]

Reddito (per scaglioni)	Aliquota (per scaglioni)	Imposta dovuta sull'ammontare massimo dello scaglione	Imposta dovuta sui redditi intermedi compresi negli scaglioni
fino a [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]% sull'intero importo
da [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible] + [illegible]% parte e[illegible] [illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible] + 27% parte eccedente [illegible]
da [illegible] fino a [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible] + [illegible]% parte eccedente [illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible] + [illegible]% parte eccedente [illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible] [illegible]% parte eccedente [illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible] + [illegible]% parte eccedente [illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
oltre [illegible]	[illegible]	—	[illegible] + [illegible]% parte eccedente [illegible]

Fino a 1 milione

SE HAI AVUTO SPESE PER FUNERALI DI FAMILIARI

Possono ancora essere dedotti gli assegni periodici (rendite; vitalizi; assegni alimentari corrisposti in forza di testamento, atto di donazione, provvedimento autorità giudiziaria); le spese funebri sostenute per le persone indicate nell'art. 433 del codice civile, per un importo non superiore a un milione.

Scarpelli, 1980

ANCHE IL PARROCO HA IL SUO 740

Anche sacerdoti e parroci (che nel 1986 hanno ricevuto la vecchia «congrua») sono tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi. Alcune indicazioni in questo senso sono state diramate, fra l'altro, dalla Curia metropolitana di Torino.

1 Essendo stati soppressi i benefici parrocchiali con relativo trasferimento dei beni ad essi appartenenti all'Idsc, non dovranno essere dichiarati i redditi di tali beni.

2 Sono disponibili [illegible] l'Ufficio amministrativo della Curia i Mod. 101 rilasciati dalla Direzione Provinciale del Tesoro, relativi alle congrue ed arretrati di congrue [illegible] percepiti dai congruati per l'anno 1986.

3 Va tenuto presente che sono esonerati dalla dichiarazione con mod. 740 coloro che avessero:

• soltanto reddito di lavoro dipendente e/o pensione (anche se da più datori di lavoro o enti eroganti) per un [illegible] ammontare complessivo non superiore a L. 5.404.000 (esonerati anche dal presentare i Mod. 101 e 201);

• un unico reddito di pensione certificato dal mod. 201: in tal caso neppure questo è da presentare;

• un unico reddito di lavoro dipendente certificato dal mod. 101: se il reddito è superiore a L. 5.404.000 dovranno presentare tale modello completato dei dati integrativi.

4 E' tenuto alla presentazione della dichiarazione dei redditi con mod. 740 o 740-S:

• chi ha redditi di lavoro dipendente e/o pensione e intende far valere oneri deducibili.

• chi ha, oltre i redditi di lavoro dipendente, altri redditi derivanti da beni personali.

Va però tenuto presente che i mod. 101 rilasciati dalla Direzione Provinciale del Tesoro non sono definitivi. Portano la dizione: *«Non effettuato conguaglio»*; ciò significa che:

• non sono state operate [illegible] zioni per reddito di lavoro dipendente;

• non sono state applicate le nuove aliquote Irpef per scaglioni di reddito.

E' pertanto conveniente che *i parroci ex congruati in possesso anche di un solo mod. 101 presentino la dichiarazione di redditi con mod. 740-S/87* avvalendosi poi del diritto di porre tra gli oneri deducibili la somma versata all'Inps - Direzione Generale - Roma, relativa a contributi per differenze contributive '86.

Modifiche, ma...

IL MODULO [illegible]

Quest'anno i contribuenti hanno avuto tempestivamente a disposizione i moduli necessari per la dichiarazione dei redditi e non sono stati finora segnalati errori o difficoltà nella distribuzione. Si tratta di un dato positivo, che si verifica forse per la prima volta, anche se il complimento riguarda solo il fatto che finalmente il ministero per le Finanze ha messo il contribuente in grado di esercitare il diritto-dovere di presentare il modello 740 non solo in prossimità della scadenza dei termini, ma fin dall'inizio del mese di maggio, come previsto dalla legge.

Dall'entrata in vigore della riforma tributaria per le imposte dirette (1° gennaio 1974), il modello per la dichiarazione dei redditi ha subito molte variazioni formali e sostanziali, anche perché ha dovuto adeguarsi ai tanti cambiamenti di una legislazione tributaria spesso fluida e contorta. Certamente le modificazioni del modulo hanno influito negativamente, obbligando il contribuente ad uno sforzo annuale di aggiornamento, ma la verità di fondo sembra essere diversa: la modulistica è rimasta, come fonte di difficoltà, sempre al di sopra delle capacità del contribuente medio italiano. Vi sono stati, nel tempo, vari tentativi miranti alla semplificazione degli adempimenti fiscali; il più importante ed organico sembra essere stato quello partito da Torino nel 1980-1981 ad opera di un gruppo di docenti statali e professionisti. Qualcosa si è ottenuto. Ma le statistiche hanno accertato che almeno il 25 per cento delle dichiarazioni contengono uno o più errori, quasi sempre solamente formali (non determinando evasione), che dimostrano la difficoltà per il contribuente di adeguarsi a leggi e circolari.

E. G.-D.

QUEST'ANNO I FIGLI A CARICO FANNO RISPARMIARE DI PIU'

Nel compilare la dichiarazione dei redditi, si deve tenere conto che dalla imposta lorda si possono detrarre:

• per il coniuge a carico: 360 mila lire per il coniuge non legalmente ed effettivamente separato che non abbia posseduto nell'86 redditi superiori a 3 milioni al lordo degli oneri deducibili;

• per i figli: le somme seguenti per i figli, compresi quelli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati, minori di età o permanentemente inabili al lavoro e per quelli di età non superiore a ventisei anni dediti agli studi o a tirocinio gratuito: lire 48 mila per un figlio (21 mila lo scorso anno), 96 mila per due (42 mila); 144 mila per tre (64 mila); 192 mila per quattro (85 mila); 240 mila per cinque, 288 mila per sei, 336 mila per sette, 384 mila per otto, 48 mila per ogni altro figlio (gli importi delle detrazioni in vigore sono stati aggiornati rispetto alla dichiarazione dello scorso anno; fra parentesi, l'entità per il 1985);

• per altri familiari a carico: 96 mila lire (lo scorso anno 14 mila) per ciascuna delle persone indicate nell'articolo 433 del Codice civile, tranne quelle indicate in precedenza, che conviva col contribuente e percepisca assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

La detrazione per i figli spetta in misura doppia: se il contribuente è coniugato con l'altro genitore ed ha diritto alla detrazione prevista; se l'altro genitore manca e il contribuente è coniugato e non è legalmente ed effettivamente separato; per i figli rimasti esclusivamente a carico del contribuente nei casi di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio con l'altro genitore e di separazione legale ed effettiva da questi; per i figli naturali non riconosciuti dall'altro genitore; per i figli naturali riconosciuti anche dall'altro genitore, ma esclusivamente a carico del [illegible] contribuente; per i figli adottivi e per gli affidati o affiliati del solo contribuente.

• **Detrazione per redditi di lavoro dipendente.** Spetta nella misura di 492 mila lire ai titolari di redditi di lavoro dipendente e assimilati.

• **Ulteriori detrazioni per redditi di lavoro dipendente e di pensione.** Se non superano gli 11 milioni annui, è possibile una ulteriore detrazione per 156 mila lire.

• **Detrazioni non più in vigore.** La ristrutturazione del sistema delle detrazioni ha comportato alcune abolizioni. Ad esempio, non esiste più la quota esente pari a 96 mila lire, oppure a 36 mila, a seconda del livello di reddito. E' scomparsa anche la detrazione in misura fissa di lire 18 mila per oneri e spese personali. Non si può più fare, quindi, il «calcolo di convenienza» che portava a decidere fra la detrazione fissa, oppure quella analitica degli oneri deducibili. La scelta dovrebbe servire ad evitare evasioni in altre sedi: imperiamo sempre a chiedere e conservare i giustificativi (fatture, ricevute, ecc.): in quest'epoca diventano utili ai fini di calcolare l'imponibile.

GLI SCONTI PER CHI HA [illegible]

Coniuge a carico	360.000		
		Con coniuge	
Figli a carico	Non a carico	A carico	Mancante
1 figlio	[illegible]	[illegible]	[illegible] *
2 figli	96.000	192.000	[illegible] *
3 figli	[illegible]	288.000	[illegible] *
4 figli	[illegible]	[illegible]	[illegible] *
5 figli	240.000	480.000	744.000 *
6 figli	288.000	576.000	840.000 *
7 figli	[illegible]	672.000	936.000 *
8 figli	384.000	768.000	1.032.000 *
Ogni altro figlio	48.000	96.000	96.000 *
Altri famigliari a carico	96.000	—	—

* Compreso il primo

[illegible] IL «ROMPICAPO» 740
Giusto... Sbagliato... Giusto... Sbagliato...

I. Battagliotti, da «E' [illegible] Regione Piemonte, 1981

Cosa rischia chi non compila o sbaglia

ATTENTI AGLI ERRORI ANCHE QUELLI BANALI POSSON COSTARE CARI

Che cosa rischia chi non presenta la dichiarazione dei redditi, o la compila in modo errato od incompleto? Tutti debbono porsi la domanda: perché, in certi casi, ci sono errori banali che possono essere evitati con un po' di attenzione e che possono costare molto cari...

• **COMPORTANO PENE PECUNIARIE** i casi di:

— *omissione della dichiarazione* (da due a quattro volte le imposte dovute, con un minimo di 60 mila lire se non sono dovute imposte e con la riduzione di un quarto se la dichiarazione è presentata con un ritardo non superiore ad un mese dal termine di scadenza);

— *incompleta dichiarazione* (da due a quattro volte le imposte, con un minimo di 50 mila lire come sopra);

— *infedele dichiarazione* (da una a due volte le imposte dovute con un minimo di 50 mila lire come sopra);

— *incompleta indicazione nella dichiarazione*, di tutti i dati ed [illegible] prescritti qualora [illegible] si concretizzi la fattispecie di [illegible] incompleta o infedele dichiarazione (da 50 mila a 500 mila lire);

— *omissione o incompletezza* degli elementi di capa[illegible] contributiva (cioè, non allegare i modelli 101, 201 e 102 (da 100 mila a un milione);

— *omissione della presentazione della copia destinata al Comune o difformità dalla copia originale* (20 mila lire);

— *indebite deduzioni* (da 2 a 4 volte l'imposta);

— *inosservanza totale o parziale dell'obbligo di versamento* entro i termini di presentazione della dichiarazione: pagamento interessi di mora nella misura del 12% annuo delle somme non versate e la soprattassa del 40% delle somme non versate, ridotta al 3% se il versamento viene eseguito entro tre giorni dalla data di scadenza;

— *omissione o inesattezza del numero del codice fiscale* (da 50 mila lire a un milione);

— *indicazione del codice fiscale provvisorio* pur avendo ricevuto quello definitivo, ovvero indicazione del codice fiscale meno recente (da 50 mila lire a un milione).

• [illegible] **REATI PUNIBILI CON ARRESTO O AMMENDA.** Il Decreto legge 10 luglio 1982, n. 429, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1982, n. 516, nel riformare il sistema penale tributario con l'abolizione della cosiddetta *«pregiudiziale tributaria»*, ha tra l'altro stabilito che costituiscono reato:

— *l'omessa dichiarazione*, quando l'ammontare dei redditi fondiari o altri proventi non dichiarati è superiore a 50 milioni;

— *l'infedele dichiarazione*, quando vengono dichiarati redditi fondiari per un ammontare inferiore a quello effettivo di oltre un quarto e di oltre 50 milioni.

Inoltre, è prevista la reclusione da 6 mesi a 5 anni e la multa da cinque a dieci milioni di lire nei confronti di chi, per fruire indebitamente di detrazioni per carichi di famiglia o per consentirne l'indebita fruizione, indica falsamente nella dichiarazione l'esistenza di persone a carico, oppure rilascia o utilizza attestazioni non rispondenti al vero circa il limite di reddito per la detrazione per carichi di famiglia. Le stesse sanzioni penali sono previste in caso di falsità dell'attestazione degli imprenditori agricoli per fruire delle deduzioni ILOR.

Infine, si applicano congiuntamente sia la pena pecuniaria (pari a cinque volte l'importo delle somme indebitamente percepite o non pagate), sia la sanzione penale (prevista dal codice penale o da altre leggi) nel caso in cui non vengano osservate le prescrizioni del decreto-legge n. 926/1984, illustrate nel punto 8-bis delle istruzioni allegate al Modello 740-S.

DICHIARA COSI' I REDDITI DEI TERRENI

La rendita iscritta al Catasto si moltiplica per 250

I [illegible] AGRICOLTORI ILOR [illegible]

I redditi dei terreni vanno indicati dal contribuente [illegible] quadro A del Modello 740.

CHI DEVE COMPILARE IL QUADRO «A» DEL 740.

— Tutti coloro che possiedono terreni nel territorio dello Stato, a titolo di proprietà, enfiteusi, usufrutto o altro diritto reale;

— gli affittuari che esercitano l'attività agricola sui fondi condotti in affitto (limitatamente alle colonne relative al reddito agrario);

— i coltivatori di funghi (vedi riquadro a pagina 2 di questo inserto).

NON DANNO LUOGO A REDDITI DEI TERRENI:

— terreni, parchi e giardini aperti al pubblico o la cui conservazione sia riconosciuta di pubblico interesse dal ministero dei Beni Culturali e Ambientali, sempre [illegible] il possessore non ne abbia derivato nell'anno precedente alcun reddito.

Quest'ultima circostanza deve essere denunciata all'Ufficio delle imposte entro tre mesi dalla data in cui ha avuto inizio e la persistenza della condizione deve essere confermata nello spazio del Modello 740 riservato alle annotazioni.

NON DANNO LUOGO A REDDITO DOMINICALE E A REDDITO AGRARIO:

a) i terreni che costituiscono pertinenze di fabbricati urbani;

b) i terreni destinati esclusivamente a pubblici servizi gratuiti o all'esercizio di specifiche attività commerciali.

COME SI CALCOLANO I REDDITI.

I redditi dominicali e agrari da dichiarare si ottengono moltiplicando le rispettive rendite catastali per il coefficiente di rivalutazione 250 (Decreto legge 23 dicembre 1986, n. 881 pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 299 del 23 dicembre 1986).

I dati e i redditi catastali da indicare nel quadro A si possono rilevare dal rogito notarile di acquisto o da apposita certificazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico Erariale.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DEL QUADRO.

Il quadro A è suddiviso in due sezioni. Nella prima vanno dichiarati i redditi dominicali ed agrari dei terreni posseduti personalmente; nella seconda quelli posseduti dal coniuge dichiarante.

In fondo al quadro, vanno indicati il Comune, la località e tutte le altre annotazioni relative ai terreni oggetto di dichiarazione.

Sono previste agevolazioni ed esenzioni.

• **MANCATA COLTIVAZIONE**, neppure in parte, dei fondi rustici per un'intera [illegible] agraria. In tal caso non si ha reddito agrario (non devono quindi essere compilate le colonne 5, 6, 7 e 8 del Mod. 740) ed il reddito dominicale da indicare alla colonna 3 è pari al 30 per cento del reddito catastale rivalutato.

• **PERDITA DEL PRODOTTO ORDINARIO PER EVENTI NATURALI.**

In questo caso, non si ha reddito agrario né reddito dominicale e non devono quindi essere compilate le colonne da 3 a 8 del Modello 740. Si ha diritto a tale esenzione soltanto se:

— la perdita per eventi naturali ha riguardato almeno il 30 per cento del prodotto ordinario del fondo;

— il possessore danneggiato ha denunciato all'Ufficio Tecnico Erariale l'evento dannoso entro tre mesi dalla data in cui si è verificato, ovvero almeno 15 giorni prima dell'inizio del raccolto.

Le suddette circostanze devono essere dichiarate nello spazio riservato alle annotazioni.

• **TERRITORI MONTANI.**

Per i terreni compresi nell'apposito elenco compilato dalla Commissione Censuaria Centrale; per quelli situati in tutto o in parte ad altitudine non inferiore a 700 metri sul livello del mare; per quelli facenti parte di comprensori di bonifica montana, i redditi dominicali e agrari ai fini ILOR da indicare alle colonne 6 e 7 del 740 devono essere ridotti del 60 per cento.

• **DEDUZIONE DEL 50 PER CENTO DEL REDDITO AI FINI ILOR.**

Il possessore del reddito agrario che presta la propria opera nell'impresa agricola, se tale prestazione costituisce la sua occupazione prevalente, può richiedere la deduzione del 50 per cento del reddito agrario stesso ai fini dell'ILOR.

La deduzione richiesta deve essere indicata a colonna 8 del Mod. 740, con un minimo di L. 6.000.000 ed un massimo di L. 12.000.000, salvo il ragguaglio all'anno. La deduzione si applica a condizione che il possessore del reddito agrario sottoscriva l'apposita attestazione in calce al quadro.

• **TERRENI CONCESSI IN AFFITTO PER USO AGRICOLO.**

Per i redditi dominicali dei terreni concessi in affitto e soggetti a regime vincolistico, è consentito dichiarare l'ammontare corrispondente al canone annuo di affitto, se tale ammontare è inferiore al reddito dominicale; in questo caso, è sempre necessario indicare nelle *Annotazioni* gli estremi del contratto di affittanza agraria e la generalità dell'affittuario.

CONDUZIONE ASSOCIATA.

In caso di conduzione associata (mezzadria, colonia parziaria, soccida, ecc.), mentre il reddito dominicale del possessore va dichiarato per intero, il reddito agrario deve essere indicato limitatamente alla quota di spettanza del possessore o dell'affittuario, i quali dovranno farne menzione nelle *Annotazioni*.

Alla dichiarazione dovrà inoltre essere allegato un atto, sottoscritto da tutti gli associati, dal quale risulti la quota di reddito agrario spettante a ciascuno di essi e la decorrenza del contratto; diversamente, il reddito si presume ripartito in parti uguali tra tutti gli associati.

E SE SEI UN MECENATE

Possono essere dedotte anche le «erogazioni liberali» in denaro, in favore di organismi pubblici e privati ai sensi della legge 512/1982 e quelle in favore dello spettacolo (legge 163/85). Queste ultime sono deducibili nella misura che non ecceda il 2% del reddito dichiarato al netto degli altri oneri deducibili [illegible] erogazioni liberali eseguite in favore di enti e istituzioni, fondazioni, associazioni che senza scopo di lucro svolgono esclusivamente [illegible] nello spettacolo.

SIETE STATI DAL CHIRURGO E DAL DENTISTA? C'E' LO SCONTO

[illegible], quando compilano la dichiarazione dei redditi, si dimenticano di richiedere la deducibilità delle spese sostenute per far fronte alle proprie esigenze personali. Tra queste, vanno citate le spese [illegible] e di assistenza specifica, [illegible] nei casi di grave e permanente invalidità o menomazione fisica.

SPESE INTEGRALMENTE DEDUCIBILI.

— le spese chirurgiche, comprese quelle di degenza e ricovero, relative ad interventi ritenuti necessari per il recupero della normalità sanitaria (sono esclusi gli interventi miranti a rendere più gradevole l'aspetto della persona, quali gli interventi di chirurgia estetica);

— le spese relative a prestazioni specialistiche, a condizione che tali prestazioni siano rese da un medico che ha conseguito la specializzazione nella particolare branca (se tale condizione viene a mancare le spese sostenute possono essere solo parzialmente deducibili), comprese le spese per la cura delle malattie della bocca e dei denti relative a prestazioni rese dai sanitari esercenti la professione di odontoiatra ai sensi della legge 24 luglio 1985 n. 409;

— le spese relative ad analisi e ricerche, quelle per radiografie e indagini speciali (TAC, ecografie, laser ecc.) e, in caso di prestazione nell'ambito del servizio nazionale, l'importo del ticket pagato;

— le spese sostenute per protesi dentarie (dentiere, elementi mancanti, apparecchi ortodontici);

— le spese sostenute per protesi sanitarie in genere occorrenti per la correzione e cura di malattie o malformazioni fisiche quali: occhiali da vista escluse le montature in metalli preziosi, lenti a contatto, apparecchi per sordi, stimolatori cardiaci, apparecchi ortopedici e per invalidi.

SPESE MEDICHE PARZIALMENTE DEDUCIBILI. Sono parzialmente deducibili:

— le spese relative a prestazioni sanitarie rese da un medico generico;

— le spese di degenza e ricovero in case di cura e ospedali quando la degenza non dia luogo ad un'operazione chirurgica (le prestazioni specialistiche nell'ambito della degenza sono integralmente deducibili);

— le spese per [illegible] (compreso il ticket pagato, in caso di assistenza nel quadro del servizio sanitario nazionale);

— le spese necessarie per l'assistenza specifica di persone colpite da grave e permanente invalidità o menomazione.

SPESE MEDICHE NON DEDUCIBILI. Non sono deducibili le spese mediche sostenute nel 1986 e rimborsate nello stesso anno da terzi: Enti, fondi previdenziali o assistenziali; oppure, nel caso di danni alla persona arrecati da terzi, risarcite dal danneggiante.

ALTRE AVVERTENZE. Sono deducibili gli oneri per spese mediche sostenuti dal dichiarante nell'interesse delle persone fiscalmente a carico;

— sono deducibili, secondo i criteri sopra indicati, anche le spese mediche e specialistiche sostenute all'estero (sentenza n. 245/1982 della Corte costituzionale).

[illegible] **DI ALLEGARE LA FOTOCOPIA.** E' obbligatorio allegare alla dichiarazione (anche solo in fotocopia), la documentazione [illegible] sciata da chi ha percepito tali somme: fatture, ricevute o quietanze. Ricordatevi, comunque, di conservare [illegible] cura tali documenti originali: possono sempre [illegible] richiesti. Un [illegible] modo per evitare brutte sorprese [illegible] caso di smarrimento degli originali, è quello di autenticare le fotocopie [illegible] fatture, ricevute o quietanze. Ma, specie [illegible] questi giorni, [illegible] uffici [illegible] dei Comuni possono essere non agevolmente accessibili. Potete evitare un'altra lunga [illegible] allo sportello del Municipio; preoccupatevi però di conservare l'originale con cura.

LE [illegible] ALL'ESTERO. Per le spese mediche sostenute all'estero allegare anche la documentazione valutaria rilasciata dalla Banca che ha autorizzato l'esportazione di valuta e una traduzione in italiano se la documentazione sanitaria è in lingua straniera.

IL PROBLEMA DELLE PROTESI. Per quanto riguarda le protesi, occorre anche allegare la prescrizione del medico curante salvo per le attività svolte da soggetti che, in base alla specifica disciplina sanitaria, sono abilitati ad intrattenere direttamente rapporti con il paziente.

MATURITA': INCOMPLETE LE COMMISSIONI DI RAGIONERIA

TORINO — Una svista o una scelta? [illegible] nomina di [illegible] di «diritto» per la «maturità» tecnica commerciale per ragionieri ha sollevato curiosità e proteste. A Torino il collegio docenti di un istituto, il «Valletta» di corso Tazzoli, ha approvato una mozione, da inviare al ministro Falcucci, in cui si sottolinea «il danno che [illegible] ragazzi», [illegible] il preside Rodolfo Girlanda, dalla necessità di reperire all'ultimo momento, per iniziativa dei presidenti di commissione, un docente della materia *«che può anche non aver mai insegnato»*.

E' l'idea che si dovrà improvvisare e arrangiarsi, con le conseguenze proprie e altrui, a [illegible] disponibili *«professori che aspettano la fine dell'anno scolastico, sperando di non dover [illegible] convocati per gli esami di maturità»*, [illegible] il capo istituto del Valletta. *«Nel caso che, come temo si verificherà»* — aggiunge — *«si debba ricorrere a semplici laureati o ai cosiddetti esperti, studenti universitari, o altri, è evidente che non [illegible] commissari [illegible] del fatto loro, inevitabili riflessi sulla gestione dei colloqui. Il [illegible] esito degli [illegible] dipende solo dal livello di pr[illegible] dei candidati, ma pure dalla compe[illegible] del loro esaminatori»*.

Quest'anno, contrariamente al passato, è «soltanto» accaduto che siano stati nominati due commissari per «tecnica commerciale» e «ragioneria», [illegible] diverse materie [illegible] però possono essere insegnate da [illegible] usciti dalla stessa «classe».

Alberto Gaino

SEGUE A PAGINA 3

STAMPA SERA

L. 700 — ANNO 119 - Numero 131

BORSA A PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 19 Maggio 1987

A Corteregge, in riva all'Orco, vittime artificieri di Alessandria

ESPLODE UNA BOMBA, TRE MORTI

STAVANO FACENDO BRILLARE L'ORDIGNO. UN FERITO GRAVE AL CTO

La Stark non ha usato lo scudo contro gli Exocet

IL MISSILE AVVISTATO DA UN AEREO RADAR MA LA NAVE AMERICANA NON SI E' DIFESA

WASHINGTON — Il Dipartimento della [illegible] americano ha annunciato che sono 37 i morti nell'attacco contro la fregata statunitense «Stark». Il comandante della marina [illegible] bert Fruchus ha detto: «Al momento riteniamo che le vittime siano 37. I morti identificati sono 22 e 15 i dispersi che si presume siano [illegible]».

[illegible] un minuto prima di essere colpita la fregata [illegible] «Stark» era stata avvertita che un aereo iracheno aveva lanciato nella sua direzione un missile ma la nave da guerra americana non sembra aver cercato di [illegible]. Lo hanno rivelato oggi fonti del Pentagono, spiegando che probabilmente a bordo della fregata lanciamissili si credeva che il velivolo fosse amico. Robert Sims, portavoce ufficiale del ministero della [illegible] americano, ha aggiunto che la «Stark» ha [illegible] di mettersi in [illegible] via radio con l'aereo [illegible]. I movimenti di quest'ultimo venivano guiti da un aereo radar Awacs partito dall'Arabia Saudita. Sul [illegible] della «Stark» [illegible] che [illegible] mondo aereo e si sta cercando di capire come mai all'Awacs invece non [illegible].

L'attacco alla nave, con le sue tragiche conseguenze, sta scatenando feroci polemiche [illegible] negli Stati Uniti. Un [illegible] esponente americano ha [illegible] che è «inspiegabile» come la fregata «Stark» [illegible] abbia reagito e non si sia difesa dall'[illegible] iracheno di ieri notte. Secondo quanto ha affermato l'ammiraglio Henry Mustin, vicecomandante delle operazioni navali degli Stati Uniti, la «Stark» era equipaggiata non solo con i normali missili antiaerei «Harpoon» e «Standard», ma anche con il sistema automatico «Phalanx», appositamente studiato come estrema difesa contro un attacco [illegible] quello con i missili francesi «Exocet» usati dagli iracheni.

Il «Phalanx» è un sistema «difesa-punto» munito di [illegible] un [illegible] mitragliatrice a tiro ultrarapido a sei canne rotanti in grado di sparare automaticamente fino a tremila colpi al minuto; è controllato da un radar collegato ad un calcolatore per la ricerca automatica dei bersagli e viene adoperato per distruggere eventuali missili lanciati da un aereo. Esso avrebbe dovuto essere in grado di colpire e distruggere l'«Exocet».

Il Dipartimento di Stato di Washington ha detto del canto suo di aver avuto conferma che l'attacco contro la «Stark» è stato compiuto da un aereo iracheno perché il velivolo è stato individuato e visto rientrare alla base da un aereo radar «Awacs» in dotazione all'Arabia Saudita.

La conferma non era peraltro necessaria [illegible] momento [illegible] lo stesso presidente [illegible] Saddam Hussein ha ammesso la responsabilità del suo Paese affermando in una lettera indirizzata a Reagan: *«Desidero esprimere il mio profondo dolore per il tragico incidente... gli aerei iracheni non avevano alcuna intenzione di attaccare un obiettivo appartenente al vostro Paese»*.

Secondo l'ambasciatore Usa a Manama i corpi già recuperati dei marinai uccisi durante l'attacco sono stati trasportati a bordo della Lasalle, nave ammiraglia americana in Medio Oriente, e saranno quanto prima rimpatriati con un aereo speciale.

Secondo altre informazioni [illegible] l'incendio sulla Stark non sarebbe stato ancora completamente domato. Il rimorchiatore che aveva agganciato la nave ha dovuto per il momento lasciarla in balia [illegible].

Il sergente Franco De [illegible], l'artificiere ferito, trasportato [illegible] con l'elicottero

[illegible] — Due artificieri dell'Esercito e un tecnico civile dell'Arsenale di Alessandria, sono morti stamane mentre facevano brillare alcune bombe a mano e tre chili di dinamite, probabilmente residuati di guerra, sulle rive del torrente Orco nel pressi di Corteregge di San Giorgio Canavese, [illegible] lontano da Feletto e Lusiglié, nel Canavese. Un altro militare è rimasto ferito in modo gravissimo ed è stato ricoverato al Centro traumatologico di Torino, dove è stato trasportato da un elicottero dei carabinieri.

[illegible] sono i sergenti Giuseppe Rizzo e Franco Lavernicocca, del Servizio trasporti materiali dell'Esercito di stanza ad [illegible] comando del colonnello Dario Gotti, e il tecnico [illegible] Corte. Il ferito è il sergente Franco De Michelis, 21 anni, di Novi Ligure, che ha riportato lesioni gravissime al volto (è sfigurato) e alle mani.

L'esplosione, avvenuta [illegible] ancora non precisate, si è verificata alle 12,20 ed è [illegible] udita a molte centinaia di metri di distanza, nell'Osteria [illegible] Campagna di Corteregge, dove [illegible] prima avevano visto transitare i mezzi militari. Gli artificieri di Alessandria erano stati avvertiti ieri dai familiari di un anziano contadino deceduto nei giorni scorsi e nella cui cascina erano stati trovati, [illegible] pulizia, i residuati: tre bombe a mano, tre chili di dinamite, cento detonatori e vari tipi di inneschi, conservati dall'uomo per oltre quarant'anni nella cantina.

I militari hanno prelevato con ogni cautela bombe ed esplosivo e hanno deciso di farli brillare sulle rive del torrente, giudicando forse troppo pericoloso tentare di disinnescarli sul posto. Il vero pericolo, sembra, era invece nella [illegible] che, umidiventa [illegible] e può esplodere alla minima scossa.

Il trasporto del materiale esplosivo è andato bene fin sulla sponda dell'Orco dove, all'improvviso, si è verificata la tragedia. L'esplosione è avvenuta proprio in mezzo al gruppo di militari, facendo una strage. I soccorsi, chiamati [illegible] immediatamente dai commilitoni disperati e dai carabinieri di [illegible] Giorgio Canavese [illegible] si [illegible] con loro, hanno tardato [illegible] arrivare a causa dei sentieri impraticabili che hanno bloccato a distanza le ambulanze che provenivano da Ivrea. Allora è [illegible] fatto intervenire un elicottero da Torino, che è decollato dalla base [illegible] carabinieri di Volpiano. E' servito solo per portare all'ospedale il ferito: per gli [illegible] tre non c'era più nulla da fare.

In Valchiusella il tempo si è fermato all'ultima guerra

IL TIMBRO E' ANCORA «REGIE POSTE»

e sul muro la scritta «Achtung! Bandengefahr!»

TORINO — Il timbro «R.P. Pagato» (la sigla sta per Regie Poste) si usa per bollare cambiali, atti d'ufficio: è un bel timbro di bronzo, fatto a mano, che ha compiuto il suo dovere per più di mezzo secolo, e continua ad essere usato anche adesso che non c'è più il Re ma la Repubblica. Probabilmente succede in tanti uffici postali della penisola, senza [illegible] pubblicità, [illegible] è venuto [illegible] a Pecco, in Valchiusella a pochi chilometri da Ivrea perché il reggente dell'ufficio, [illegible] Lodesani, 32 [illegible] (la famiglia lavora alle Poste da tre generazioni) si è indispettito, [illegible] un convegno, di sentire magnificare le nuove tecnologie, l'informatica, quando, tra l'altro, deve usare un'addizionatrice a mano, mentre i conti correnti negli uffici [illegible] valle sono fatti [illegible] una volta», con [illegible] e pennello.

L'ufficio postale di Pecco, (250 abitanti), bisogna dire, è pittoresco: [illegible] stanzetta [illegible] da un tramezzo in legno. Il stufa a legna, i muri scrostati, la macchinetta «pulisciumbri», l'archivio che è un piccolo armadio a muro male in arnese. *«Non è che vorrei la fine del mondo* — dice Lodesani — *ma almeno dare una mano di bianco, un po' più d'ordine e pulizia»*. Tutti gli altri uffici della Valchiusella sono più o meno nelle stesse condizioni. Quello di Issiglio (400 abitanti) è più piccolo ma più divertente: anche qui un tramezzo in legno e dietro lo sportello Loretta Lacotta, 30 anni, in [illegible] dall'80, che [illegible] da qualche [illegible] perché la vecchia Lagomarsino (calcolatrice meccanica scrivente) fa solo le addizioni, le sottrazioni non le fa più, mentre divisioni e moltiplicazioni non le ha mai fatte. In un angolo c'è [illegible] antico telefono a manovella che però è appena più un soprammobile.

La Loretta, che abita a Quagliuzzo a pochi chilometri, a luglio si sta sposando, e tra poco traslocherà perfino in un ufficio nuovo. L'amministrazione ha affittato dal 1° aprile scorso un altro locale, ma manca ancora il bancone con vetro antiproiettile e bisogna aspettare. Anche a Lugnacco, 400 abitanti, c'è aria di trasloco, dalla vecchia sede in una più pulita, ariosa. Problemini ci sono anche negli altri comuni: Alice, Trausella, Drusacco; ma niente di grave. Ognuno è retto da un solo impiegato che si chiama «operatore specializzato d'esercizio» che svolge mansioni superiori alla sua qualifica, come spiegano gli interessati. Il movimento è relativo: le pensioni, bollette di luce e telefono, qualche raccomandata, i libretti di risparmio.

Nell'insieme la situazione è quasi idilliaca o ferma nel tempo, appunto da «Regie Poste», come in una storia di [illegible] Gotta: la valle è il posto più [illegible] del mondo, con scarso traffico nei giorni feriali, boschi, giardini fioriti, il laghetto di Meugliano che sembra una cartolina, la scritta all'ingresso di Traversella, (unica conservata in Piemonte dai tempi dell'occupazione tedesca) «Achtung bandengefahr» sullo stesso edificio [illegible].

Il lavoro più consistente è quello per il risparmio. Qualche [illegible] famiglia ha un libretto, ignorando le banche che d'altra parte sono [illegible] pianura, [illegible] Alessandro Vitoli, classe [illegible], pensionato, ha il libretto addirittura 1945 e all'ufficio postale di Pecco sta come a casa. Di rapine non [illegible] parla. I contanti sono sempre pochi e per il sistema viario richiederebbe fughe macchinose.

La quiete e l'attaccamento a modi di vivere d'altri tempi [illegible] però interpretati in modo eccessivo dall'Enel, [illegible] non ha ancora portato la luce [illegible] a Fondo, ultima frazione della valle sotto il [illegible] Marzo, (raggiungibile per altro con [illegible] strada), [illegible] continuano a usare candele, [illegible] a petrolio e acetilene. Mentre venti [illegible] industri a valle, all'Olivetti, si studia la quinta generazione [illegible] computers.

Renato Scagliola

La scritta in [illegible] di [illegible] 40 anni fa a Traversella e il [illegible] della posta a Pecco

Dollaro a 1292

BORSA NEGATIVA — 0,9%

BORSA — Ancora una giornata a Milano all'insegna del ribasso, anche se la pressione e l'offerta sono risultate più modeste specialmente nella prima mattina. Attività come [illegible] ridotta, con assorbimento molto prudente dell'offerta ed ulteriori ribassi moderati sono stati segnati [illegible] titoli primari.

L'indice di Borsa alle ore [illegible] era di —0,9 per cento, [illegible] apertura [illegible] per cento ma [illegible] un indice tendenziale di +0,2 per cento.

Prezzi: Generali 130.200, di 130.780, 130.800, 130.300, 130.200; Fiat 12.870, di 12.630, 12.570, priv. 7653, di 7680, 7600; Montedison 2685, di 2670; Olivetti 12.400, priv. 7750; Toro 31.116, priv. 19.200; Sai 32.200, risp. 21.500; Ifi 25.710, di 25.800, 25.710; Burgo 12.910, priv. 9412.

DOLLARO — [illegible] quotato oggi a [illegible] le 1287,40 di [illegible].

CANNES / Stasera [illegible] i nomi dei vincitori del Festival

PREVARRA' LA GIURIA O LA (SOLITA) POLITICA?

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — L'indovinello sui premi e sulle esclusioni del Palmarès intervora di troppo parte l'ultima giornata del Festival. Le proiezioni in pratica sono finite, nelle sale si procede a qualche recupero, ristoranti e alberghi mettono nel «menu» un attimo di tregua.

Inutile ripercorrere [illegible] anticipare i cammini di [illegible] sta e di qualsiasi altra giuria. I gusti sono i più diversi, le combinare tra le più accreditate, persino i dispetti sarebbero i più favorevoli. Proviamo a inventare tre verdetti che rispondano a tre circostanze particolari: vedremo se avrà [illegible] ragione la critica, o la diplomazia, o la sorpresa.

Premio della critica. Si riferisce allo stile e alla novità. Non pretende di essere infallibile, chiede di essere ripreso nel giorno della prima visione dei titoli di Cannes.

Film: *Occhi neri* di Michalkov (Italia) o *Il ventre dell'architetto* di Greenaway (Gran Bretagna). *Attore*: Marcello Mastroianni (*Occhi neri*) o Alfred Molina (*Prick up your ears*). *Attrice*: Joanne Woodward (*Zoo di vetro*) o Sandrine Bonnaire (*Sous le soleil de Satan*). *Premio speciale*: Ettore Scola (*La famiglia*) o Maurice Pialat (*Sous le soleil de Satan*).

[illegible] della diplomazia. Favorisce il maggior numero di compromessi, scioglie il nodo dell'odio tra il regista russo Michalkov all'italiana e il giurato sovietico garbaciovano Klimov che spinge il georgiano *Pentimento* trattenuto per [illegible] stagioni dalla sua [illegible] censura. Non dimentica la pace tra la Francia e l'America, il patto commerciale tra la Francia e l'Italia, la visita della casa reale d'Inghilterra alla terra di Francia.

Film: *Pentimento* di Abuladze o *Sous le soleil de Satan* di Pialat. *Attore*: Marcello Mastroianni (*Occhi neri*) o Gérard Depardieu (*Sous le* [illegible] *Satan*). *Attrice*: Joanne Woodward (*Zoo di vetro*) o Vanessa Redgrave (*Prick up your ears*). *Premio speciale*: Ettore Scola (*La famiglia*) o Greenaway (*Il ventre dell'architetto*).

Premio della sorpresa. [illegible] risulta [illegible] prevenzioni, per ripensare a titoli dimenticati tipo *Cronaca di una morte annunciata* (Rosi) o Yeelen (Cissé). Non ignorerà in ogni caso l'Italia.

Film: *La famiglia* (Scola) o *Sous le soleil de Satan* (Pialat). *Attore*: Philippe Noiret

Piero Perona

SEGUE IN ULTIMA PAGINA

Dopo il sequestro per contrabbando

«FATTISPECIE CRIMINOSA» QUEI ROMANTICI BONSAI

Gli specialisti di questi deliziosi alberi in miniatura non si stupiscono: purtroppo, spiegano, [illegible] un contrabbando che [illegible] avanti da anni. Alcuni Bonsai [illegible] pericolosi: possono diffondere parassiti

[illegible] esemplare di [illegible]

Scoperto un contrabbandiere di bonsai, ed ecco in proposito un comunicato della Guardia di Finanza dove l'immancabile notizia di resto acquista profumo di primavera: i particolari [illegible] «fattispecie criminosa» in cu[illegible] mescolanza con cadenze orientali e annotazioni da [illegible] botanica.

E' successo a Lanzo lo scorso 16 aprile, quando i finanzieri [illegible] fermato un autotre[illegible] [illegible] da [illegible] Der Zouwen, di Utrecht. Precisa il comunicato: «E' subito apparso chiaro che erano state occultate molte più piante di quelle indicate nel documento doganale. Esattamente 1025, tra [illegible] 250 la cui importazione è vietata in quanto nocive per le specie nostrane, per un valore di al[illegible] decine [illegible] milioni».

Di qui la denuncia [illegible] trasporto [illegible] piante sequestrate in un vivaio dove la Dogana dovrà sottoporle a perizia, l'allargamento delle indagini onde accertare altre illecite importazioni. Aggiunge il comunicato, celando a stento un coinvolgimento non soltanto professionale: [illegible] alberi appartenenti anche a specie che possono raggiungere dimensioni gigantesche ma che, grazie a [illegible] particolari, rimangono nane pur [illegible] tando caratteristiche e aspetto di un albero [illegible]. Quelle sequestrate [illegible] molto ricercate dai collezionisti disposti a pagare cifre elevate in quanto, causa il divieto di importazione, il loro numero ri[illegible] limitato». E [illegible] finire, un sospetto a sciolta [illegible] il verbale e la [illegible] dana: «E' un nuovo [illegible] che sembra aver preso avvio a seguito [illegible] un'esposizione alle[illegible] [illegible] Genova di migliaia di bonsai provenienti dal Giappone, Paese universalmente noto per la produzione di alberi nani».

[illegible] ben detto, [illegible] rimane [illegible] «illegale» [illegible] siduo di curiosità: chi l'avrebbe creduto che [illegible] ancora contrabbandieri tanto [illegible]... Ma da Sgaravatti, dove [illegible] disponibili complete attrezzature nonché una manualistica tra le [illegible] e approfondite in fatto di bonsai, non si scompone nessuno. «Romantico questo reato? Mica poi tanto, considerando il guadagno che vi è legato, mentre non è neppure il caso di sorprendersi troppo. Si tratta infatti di un contrabbando che va avanti da anni e che noi del settore conosciamo purtroppo molto bene. Riguarda esemplari di bassa o media qualità in arrivo dai Paesi Bassi, dove grandi colture intensive consentono prezzi di produzione estremamente bassi». E anche il [illegible] piante proibite ha i suoi [illegible] antecedenti. «Si [illegible] di specie [illegible] cui importazione è vietata causa il [illegible] di diffondere malattie o parassiti, sul tipo dell'eucaliptus e [illegible] agrumi. Un ostacolo diffusamente aggirato tramite la sostituzione sulla bolla di accompagnamento [illegible] proibiti con altri au[illegible]».

Niente di nuovo, in conclusione, mentre anche i bonsai sembrano ormai aver perso [illegible] favori dei torinesi il favore di qualche anno fa, quando regalare o possedere una piantina del genere equivaleva ad una specie di simbolo status symbol. E' così che Maria Cecilia Serafino, vicepresidente dell'associazione fioristi e nota esperta del settore, si concede un gran sospiro di sollievo. «Passato il gusto della novità e spenta la frenesia della scoperta a interessarsi di bonsai sono rimasti i veri appassionati, in grado di distinguere [illegible] i bonsai[illegible] fatti [illegible] lo stampino e quelli [illegible] valore, [illegible] prima linea gli esemplari prodotti oppure importati dall'Oriente in Germania. [illegible] grosso passo avanti, [illegible] uccideva un [illegible] dopo l'altro trattandolo [illegible] un oggetto [illegible] finalmente [illegible] Sono rimasti [illegible] intenditori in [illegible] do di capire che un bonsai [illegible] qualcosa di cui devi occuparti ogni giorno, instaurando un [illegible] rapporto di affetto rispettoso».

Gente in grado [illegible] distinguere i vari b[illegible] mini, [illegible] di [illegible] i «momi» [illegible] minuscoli [illegible] in cinque su un palmo [illegible] rezzandone l'armonia [illegible] tronco, chioma e contenitore [illegible] costituisce il [illegible] pregio di [illegible]. «Sulle 90, 100 mila lire il prezzo minimo [illegible] esemplare come si deve. Va [illegible] sfatata la somma sui cento milioni [illegible] sarebbe [illegible] pagata a Genova da una signora di [illegible] cognome per un eccezionale bonsai [illegible] ficus retusa: davvero un prezzo troppo basso».

L. r.

[illegible] attendono...

SENTENZA NELLA NOTTE PER LA BANDA DEGLI «UOMINI D'ORO»

Entro [illegible] attesa la [illegible] per il clan degli [illegible] d'oro che il pomeriggio del 10 febbraio di quest'anno scapparono con un furgone portavalori [illegible] di tre miliardi e mezzo di lire. Un piano che — per essere così semplice — sarebbe potuto apparire perfetto, a parte le sbadataggini, disattenzioni e ingenuità da parte [illegible] sedici imputati.

Dal processo è venuto [illegible] poco, mettendo a dura prova la pazienza del presidente Pasi: tutti hanno parlato promettendo di [illegible] tutto: ma alla fine il leit-motiv alle domande è stato «non so» e «non ricordo». Non è bastato agli inquirenti identificare e arrestare in fretta i responsabili di questo maxicolpo; per ora sono state recuperate solo le briciole: nemmeno un centinaio di milioni. Gli altri tremila e più milioni di lire sembrano svaniti, disciolti nel nulla, occultati diabolicamente da una ragnatela di accuse reciproche fra i vari componenti della banda. Una gang alquanto scalcinata, composta da parenti, amici e amici degli amici cui si sono aggiunte le loro donne ufficiali e clandestine.

Raffaele Paonessa, l'ideatore del piano, per arricchirsi aveva pensato che si poteva scappare con il furgone della Seti carico del denaro [illegible] San Paolo. Originariamente il piano prevedeva di intervenire durante un viaggio di ritorno dalla Liguria. Si era poi stabilito di entrare in azione il giorno del «giro» nella provincia di Cuneo.

Se Paonessa era la mente, Gaspare Di Salvo doveva essere il braccio o perlomeno una pedina importantissima. Era uno «sceriffo» privato e guidava il blindato. Si poteva puntare su di lui: non riusciva a far quadrare i conti della famiglia e aveva bisogno di denaro. E così è stato: quando gli altri due vigilantes che viaggiavano con lui di scorta sono scesi per un caffè, ha infilato la marcia e «ciao».

[illegible] periferia di Monticello [illegible] attenderlo c'erano Francesco Paonessa e Saverio Ciambrone che dovevano assicurare il trasbordo dei sacchi colmi di contante, assegni e titoli di Stato. Nella banda d'[illegible] Maurizio Di Maio, Amilcare Rapagnetta, Domenico Italiano, [illegible] altro Raffaele Paonessa. E ancora: Maria Concetta [illegible] vicino di casa Santo Buontempo, Natalina Fusco, Maria Perri, Giorgio e Silvia Gergolet.

Tante, troppe, le mani che si sono contese questo tesoro: Di Salvo non ricorda, Ciambrone dice di averli lasciati accanto al furgone. Francesco Paonessa afferma invece di averli infilati in un sacco e spediti a Torino dove ne ha perso le tracce. Amilcare Rapagnetta e Raffaele Paonessa negano di avere che fare con il furto e in quanto alle donne, [illegible] forse hanno [illegible] qualcosa, ma [illegible] Reitano e Maria Perri che, secondo il [illegible] magno, avrebbero [illegible] in casa più di un miliardo.

Nessuno vedeva, nessuno [illegible]. Difficile davvero stabilire chi [illegible] spostato i soldi da Torino [illegible] pollaio [illegible] Volvera, chi li ha trasportati in valigie, sacchi e persino secchi di imbianchino. Strana gente questi uomini d'oro, pronti a litigare e [illegible] rivali in amore, ma riuniti in un piano da «Soliti ignoti» grazie anche alle [illegible] parentele. Poco stupore [illegible] se [illegible] non poteva soffrire Ciambrone che insidiava la convivente di Raffaele Paonessa, il quale, [illegible] volta, aveva una relazione con [illegible] moglie di Di Maio mentre Francesco Paonessa e Gergolet si contendevano l'affetto di Silvia Pastrovicchio. I tre miliardi e mezzo avrebbero dovuto appianare tutto.

Gaspare Di Salvo, l'autista, ogni tanto [illegible] e sorridere

Tre gli arrestati

[illegible] FURGONE PIENO DI REFURTIVA

Grosso recupero [illegible] refurtiva [illegible] pomeriggio [illegible] di via Salassa 11 dove [illegible] agenti di due volanti avevano [illegible] un furgone guidato da [illegible] pregiudicato, Giorgio Tomassone, [illegible] anni, via Paolini 8. L'automezzo conteneva merce [illegible] genere [illegible] milioni: i tre sorpresi a scaricarlo hanno detto [illegible] acquistato la [illegible] a Porta Palazzo per [illegible] milioni: [illegible] fermati per ricettazione.

Gli agenti della Volante 2 [illegible] riconosciuto, alla guida di [illegible] furgone il To[illegible]. Seguitolo [illegible] sorpreso [illegible] uomini in un box: oltre al Tomassone, [illegible] rino Martullo, 34 anni, il [illegible] tante e proprietario del garage, e Gian[illegible] Bernati, 43 anni, via Martignana 13, anch'essi pregiudicati. Dal furgone [illegible] sono usciti televisori, apparecchi hi-fi, registratori, macchine [illegible] bar per il caffè, centinaia [illegible] pacchi di caffè, [illegible] bici, dieci forme di parmigiano.

Brutta sorpresa alla «Viotti»

BANDA DEL BUCO? NO, SONO MURATORI

[illegible] piacevole trovare [illegible] buco nel soffitto del proprio negozio, ancor meno se si è proprietari di una galleria d'arte. E' quanto è capitato venerdì scorso a Pippo Russo, tito[illegible] della Viotti, nella [illegible] omonima, ad una decina di metri dal cinema Astor. Proprio quella [illegible] cinematografica è all'origine del [illegible] gallerista. [illegible] ladri, solo alcuni muratori [illegible]

L'Astor è chiu[illegible] ormai [illegible] più [illegible] un anno, vittima anch'esso dell'effetto [illegible] tuto. Per dotare il cinema di sistemi di sicurezza e antincendio idonei occorreva mezzo miliardo. Una cifra spropositata per i gerenti che hanno rinunciato ai lavori di riammodernamento. Così tutto è tornato in mano alla Sai, proprietaria dell'intero [illegible] giato, [illegible] fatto iniziare i primi sopralluoghi e verifiche per ristrutturare. L'intenzione è forse di destinarlo o come propria sede, se non [illegible] un'altra banca oppure [illegible] degli [illegible] dell'Intendenza di Finanza.

E [illegible] stati proprio i «primi assaggi» a colpi di martello, piccone e scalpello, a [illegible] soffitto della [illegible] «Erano [illegible] poco passate le 16 — racconta Pippo Russo —, mi sembrava di avere il finimondo in testa. Dopo una serie interminabile di colpi ho sentito una specie di boato. Credevo fosse precipitato qualcuno. Sono salito al piano rialzato dove per la verità c'erano solo alcuni calcinacci sul pavimento e in alto un bel foro». Alcuni mattoni di un muro divisorio — che [illegible] stato sfondato [illegible] trovare una intelaiatura di ferro che sorreggeva parte [illegible] galleria — erano caduti [illegible] l'intercapedine del soffitto.

Salerno: 2° mandato di cattura

PER LO SCANDALO USL ALTRI INTERROGATORI

Ancora sequestri, [illegible] di cattura e di accompagnamento sono stati emessi dal [illegible] istruttore [illegible] Ouva, su richiesta [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Stella Caminiti Aragona, nell'ambito delle indagini sullo scandalo dell'Usl. Questo filone delle indagini, che riguarda l'attività di una vera e propria holding della sanità privata torinese, è coperto dal più rigoroso riserbo. Il dottor Ouva ha passato l'intera giornata di ieri in questura ad interrogare alcuni imputati.

Gli agenti della criminalpol, agli ordini del dottor Fersini, hanno prelevato dalle proprie abitazioni, Franco Frignocca, amministratore del poliambulatorio ICS di via Giolitti, assistito dagli avvocati Zaccone e Dal Piaz; il dottor Tommaso Di Stefano, presidente dello stesso poliambulatorio e responsabile dell'annesso laboratorio di analisi, assistito dall'avvocato Badellino. Dalle Nuove è [illegible] portato in Questura Roberto Salerno, arrestato dodici giorni fa con l'accusa [illegible] aver fatto [illegible] a tre impiegate [illegible] per indurle a dirottare pazienti all'ICS.

Alla fine degli interrogatori, a Roberto Salerno, che è difeso dall'avvocato Rossomando, è stato notificato un secondo mandato di cattura, questa volta per truffa. Dall'esame della contabilità, sequestrata per ordine del magistrato, sarebbe emerso che alcune prestazioni sanitarie erogate dagli ambulatori Ares (che, come l'ICS, appartengono alla finanziaria OST) venivano fatturate all'USL come se fossero state erogate dall'ICS. Si trattava, probabilmente, di una manovra fiscale, perché il fatturato del gruppo Ares era alto, mentre quello dell'ICS, appena acquistata dall'OST, era basso.

Oggi il dottor Ouva ha interrogato numerosi testi, domani riprenderà l'interrogatorio degli imputati.

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Seminario, ieri al Circolo della stampa, sull'economia dell'informazione

LA TECNOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE NON E' PARADISO NE' APOCALISSE

Un altro a settembre sulla consapevolezza delle trasformazioni da parte dell'opinione pubblica

Si è tenuto ieri, al Circolo della stampa, il seminario in preparazione di Expoinform, la rassegna dell'informazione stampata, audiovisiva ed elettronica la cui prima edizione sarà inaugurata a Torino, il 14 novembre prossimo, a cura della Videopress.

Il seminario, condotto da Giovanni Giovannini, presidente della Federazione Editori (Fieg) e dell'agenzia Ansa, ha visto la partecipazione di numerosi esperti del settore che hanno affrontato un'ampia varietà di temi. «Il bisogno di far dialogare fra loro diverse specializzazioni — ha spiegato Carlo Manzone, presidente della Videopress — è fortemente sentito, in particolare in quest'ambito. Come lo è l'esigenza di favorire l'incontro e lo scambio tra aree produttive (come l'informazione scritta, quella audiovisiva, l'informatica e le telecomunicazioni) che sono rimaste fino ad oggi nettamente separate».

L'economia dell'informazione (e il seminario di ieri aveva per titolo, appunto, «Preparare il futuro dell'economia dei media») dimostra invece, oggi, la loro stretta interdipendenza. Rispondere a quest'ultima esigenza è, del resto, l'obiettivo principale dell'intero salone Expoinform.

«Quella dell'innovazione nel campo dei media — ha continuato Manzone — è una sfida che non ammette soluzioni affrettate, né formule preconfezionate. Non possono essere sufficienti [illegible] l'ottimismo [illegible] di chi vede ogni novità come puro progresso, né gli atteggiamenti apocalittici, che hanno, del resto, accompagnato da sempre il ogni cambiamento della comunicazione».

Qual è la soluzione? Il presidente della Videopress non ha dubbi al riguardo: «Soltanto l'incontro fra punti di vista diversi, quali quelli di scienziati, economisti, sociologi, pedagogisti, operatori economici, può permettere di evidenziare davvero la trama di problemi e di sfide ai quali occorre rispondere».

Al seminario di ieri ne seguirà un secondo, in programma per settembre, sul livello di informazione e di consapevolezza dell'opinione pubblica italiana, in relazione alle trasformazioni nei mezzi di comunicazione.

Altre iniziative sono previste nell'ambito del salone stesso, quali il convegno internazionale dedicato a «Copyright e proprietà intellet[illegible] [illegible] fronte alle nuove tecnologie» o i seminari promossi in cooperazione con diverse [illegible] aziende, [illegible] categorie ed istituzioni, dedicati a «Reti telematiche e sistemi informativi europei a confronto»; «Il pubblico dei mass-media oggi in Italia»; «L'editoria elettronica oggi».

Già nel pomeriggio in Consiglio

VERTICE-LAMPO PER SCEGLIERE DUE ASSESSORI

Si debbono sostituire Riccardo Sartoris e Giuseppe Cerutti che si [illegible] candidati, rispettivamente per la dc e il psdi, al Parlamento. Molti i candidati. Il rimpasto dopo le elezioni?

Vertice per il [illegible] Regione. I segretari dei cin[illegible] partiti che formano la maggioranza, insieme col [illegible] pigruppo, s'incontrano oggi per parlare della sostituzione dei due assessori dimissionari, Riccardo Sartoris e Giuseppe Cerutti.

La riunione si svolge nel pomeriggio in via Santa Teresa, in casa socialdemocratica. Ci saranno i presidenti della formazione «scudocrociata», Gian Paolo Brizio, del psi, Angelo Rossa, del psdi, Andrea Mignone, del pri, Franco Ferrara, del pli, Sergio Marchini. Sembra tuttavia che l'intera operazione venga rinviata a dopo le elezioni. Almeno questa è l'opinione ricorrente.

Per rimpiazzare la poltrona di assessore al commercio, all'artigianato, alle cave e torbiere lasciata libera da Riccardo Sartoris che ha scelto di candidarsi nella dc per il Parlamento, il gruppo democristiano si è consultato ieri per tutto il pomeriggio, in via San Francesco d'Assisi.

I candidati sono tanti: Antonino Villa, attualmente presidente di commissione a palazzo Lascaris, Giuseppe Cerchio, vicepresidente del Consiglio regionale; Emilia Bergoglio; Luigi Petrini e addirittura Gian Paolo Brizio dall'80 in Regione, dall'83 capogruppo dell'irrequieta formazione democristiana. Villa dovrebbe avere l'assessorato perché è della stessa area politica di Sartoris; Cerchio perché esponente del gruppo «amici del ministro Goria» che nell'ultimo congresso regionale ha ottenuto ottimi risultati; Emilia Bergoglio perché dopo una lunga militanza come consigliere vorrebbe lavorare come assessore; Brizio perché evidentemente dopo anni di attività come capogruppo preferisce ora un incarico nell'esecutivo.

Ma ieri i democristiani non si sono affatto pronunciati. Sembra che anche i socialisti non abbiano alcuna fretta di procedere al rimpasto. I socialdemocratici, i liberali, i repubblicani chiedono «tempi brevi».

Cosa succederà? Per ora — sembra di capire — nulla. Parecchie incognite [illegible] d'essere risolte: sarà [illegible] Mignone, socialdemocratico di Alessandria a succedere a Giuseppe Cerutti ai trasporti, alla viabilità, ai «pronto intervento»? Oppure sarà un esponente del «sol nascente» più vicino all'attuale segretario nazionale del partito ad ottenere l'incarico?

Le certezze, oggi, sono quindi molto poche. Sembra quasi scontato che l'operazione [illegible] a dopo il 14 giu[illegible]; inoltre sarà un vero e proprio «rimpasto» di deleghe. In pratica si tratterà [illegible] mini-verifica che, senza [illegible] formula [illegible] pentapartito, getterà le basi [illegible] lavoro fino all'estate del '90.

g. m. r.

Undici arresti, 30 chili sequestrati, 16 denunce

DALLA SPAGNA A VIA ASSAROTTI LA PISTA DELL'HASHISH

Una rete di trafficanti e spacciatori di hashish è stata individuata e neutralizzata dalla Guardia di Finanza.

Undici persone sono state arrestate e sedici sono state denunciate a piede libero. Trenta chili di droga sono stati sequestrati mentre stavano per essere consegnati, dal corriere spagnolo, al grossista torinese.

L'operazione è scattata a cavallo della Pasqua ma solo ora ne è stata data una prima, sommaria, informazione. Le indagini sono ancora in corso e gli uomini del secondo gruppo, agli ordini del capitano Pietro Maffione, stanno lavorando per identificare altri membri dell'organizzazione.

Le indagini sono partite da un negozio di arredamento [illegible] via Assarotti 17. I finanzieri avevano scoperto che, attorno al proprietario, Giorgio Arcangeletti, [illegible] anni, gravitava un robusto [illegible] I finan[illegible] volevano, però, stroncare la [illegible] organizzazione, compresi i fornitori [illegible].

Dopo numerose indagini e appostamenti gli uomini [illegible] capitano [illegible] sono [illegible] tratti in possesso di una notizia importante quanto scarna: il sedici aprile, giovedì santo, sarebbe arrivato [illegible] dalla Spagna. Si [illegible] di [illegible] controllare tutte le automobili che sarebbero arrivate [illegible] quel giorno a Torino e provenien[illegible] penisola iberica.

I pochi uomini [illegible] ordini del capitano Maffione non sono sufficienti per eseguire un numero [illegible] di controlli e [illegible] il colonnello D'Amico, capo dell'ufficio operazioni della Legione, assume il coordinamento delle indagini.

[illegible] Arcangeletti, Encarnation e Francisco Gomis. [illegible] Velert, Berasno, Rabellino

Tutte le automobili con targa spagnola [illegible] entrano [illegible] città vengono pedinate. Anche quelle su cui (come si scoprirà dopo) viaggiano i «pulcini» della squadra di calcio del Barcellona che devono disputare [illegible] partita a Ciriè.

Una innocua «Renault [illegible] familiare», di colore verde, arriva fino all'Hotel Boston, in via Massena e viene parcheggiata nell'autorimessa sotterranea. I due passegge[illegible] prendono in affitto due stanze. Sono due spagnoli: madre e figlio.

Lui è Francisco Gomis, 24 anni, magrolino, pallido, faccia da bravo ragazzo. Lei Encarnation Sapina, [illegible] anni, completamente [illegible] aria [illegible]te. Alla dogana di Ventimiglia non hanno sospettato che queste due persone dall'aria innocua fossero corrieri di droga.

All'ora di cena madre e figlio raggiungono il ristorante Massena, poco distante dall'albergo, e [illegible] siedono al tavolo con Giorgio Arcangeletti. A quel punto i finanzieri puntano tutto su di loro ed abbandonano i controlli degli altri spagnoli arrivati in quel giorno.

Il capitano Maffione [illegible] un altro ufficiale [illegible] un tavolo vicino a quello dei tre compari e sentono che parlano di droga. [illegible] frattempo i finanzieri, accompagnati da cani addestrati, perquisiscono la vettura parcheggiata nell'autorimessa dell'albergo.

Scoprono il doppiofondo [illegible] i pani di [illegible] sul quale è incollato un tappetino [illegible] Rimettono a [illegible] il tappeto e [illegible] che [illegible] e figlio raggiun[illegible] vettura.

I corrieri si dirigono in via Assarotti e parcheggiano davanti al negozio [illegible] Arcangeletti. E' il finimondo. Dai quattro angoli della via sbucano auto della Guardia di Finanza a sirena spiegata e coi lampeggiatore in funzione.

Pistole, mitragliette, ufficiali in [illegible]. Il colonnello D'Amico dirige le operazioni [illegible] capitano Maffione [illegible] ha seguito i trafficanti sin [illegible] ristorante. [illegible] doppiofondo dell'auto ven[illegible] fuori centoventi pacchetti di hashish che, venduti all'ingrosso, avrebbero reso centoventi milioni.

Arcangeletti e i due [illegible] gnoli vengono portati [illegible] serma e [illegible] indagini [illegible] no un ritmo [illegible]. L'indomani mattina i finanzieri [illegible]all'aeroporto [illegible] Malpensa.

[illegible] in arrivo [illegible] Barcellona [illegible] Miguel Velert Mir, [illegible] anni, di origi[illegible] francese, il «contatto» [illegible] della banda, che è arrivato per [illegible] pagare la merce e per prendere accor[illegible] con altri grossisti. [illegible] prendere il passaporto [illegible] tasca gli cade per [illegible] pezzetto di hashish.

I finanzieri non [illegible] fanno [illegible] lo impacchettano e lo portano a Torino. E' il giorno [illegible] venerdì santo. Altre [illegible] ar[illegible] dagli uomini del capitano Maffione.

[illegible] le manette anche per Franco Giustetto, 34 anni, dirigente [illegible] una compagnia [illegible] assicurazioni [illegible] uffici in [illegible] Po; è la volta, quindi, di Mario Melani, [illegible] Burgaro, titolare, con i fratelli, [illegible] una [illegible] coni firgoriferi.

Viene arrestato un altro assicuratore, Fulvio [illegible]no, 34 anni, via Nazaro 2; e Livio Berasno, 24 anni, via Pigafetta [illegible] Finiscono [illegible] anche due fratelli: Mauro e Flavio Albertinotti, rispettivamente di [illegible] e [illegible] anni.

Il primo rappresentante di una ditta [illegible] aspirapolvere; il secondo rappresentante di prodotti [illegible] odontotecnici. S[illegible]do gli inquirenti, però, la loro principale attività era quella di acquistare l'ha[illegible] da Arcangeletti e rivenderla ad alcuni spacciatori.

Tutte persone incensurate [illegible] eccezione di Saverio Ventura, 27 anni, [illegible] Macerata 20, [illegible] ha già precedenti per droga.

I maggiori acquirenti [illegible] hashish sarebbero, secondo la Finanza, i fratelli Albertinotti che, nel giro di quindici giorni riuscivano a smerciare l'intero quantitativo.

Le indagini, [illegible] sono dirette dal sostituto [illegible]tore della Repubblica, dottor Russo, che sta [illegible] quanti trasporti sono arrivati [illegible] Valencia fino [illegible] negozio [illegible] via Assa[illegible].

c. m.

Ordinanza [illegible] Comune perché l'Usl catturi una serie di campioni

«CHECK UP» PER TUTTI I PICCIONI

Sono veicoli di malattie contagiose per l'uomo?

Le condizioni di salute dei piccioni torinesi saranno oggetto di una accurata indagine da parte del servizio veterinario dell'Usl 1—23, per sapere esattamente come stanno le cose prima di prendere i provvedimenti necessari. L'iniziativa è stata decisa con un'ordinanza dell'assessore alla Sanità Giuseppe Bracco in data 8 maggio, dopo una riunione cui erano presenti oltre l'assessore, il dott. Musso del comune, i veterinari dell'Usl Cavallero, Brosio e Filippini, Traisci e Pier Battisti per l'Enpa.

La disposizione prevede il prelievo di 5 — 10 esemplari per colonia, per un totale di 150/200 animali vivi, da almeno 30 delle colonie di colombi torraioli, che dovrano essere inviati all'istituto zooprofilattico di via Bologna 148. Qui verranno contrassegnati, a seconda della provenienza, e sottoposti ad analisi: per accertare la presenza di parassiti cutanei (argasidi, volgarmente zecche), salmonella nelle feci (dopo che l'autunno scorso fu registrati otto c[illegible] di salmonellosi all'istituto di Riposo Carlo Alberto di corso Casale), dermatite che colpisce le zampe, ed eventuali forme infettive ed infestive. Gli individui sani, dopo le analisi, verranno reimmessi nelle colonie di provenienza.

Per i piccioni «torraioli» di Torino comincia una lunga serie di analisi veterinarie

L'operazione è stata affidata al servizio veterinario dell'Usl 1—23 di via san Domenico, che ha due mesi di tempo per portarla a termine. Già nell'84 furono fatti esami sulle feci dei colombi e allora la percentuale di salmonellosi trovata fu [illegible] per [illegible] esami vennero [illegible] dall'Istituto [illegible] le [illegible] infettive della facoltà di veterinaria dell'Università [illegible] Torino.

Si tratta della prima iniziativa seria e concreta per cominciare ad affrontare in modo scientifico il problema del sovraffollamento dei piccioni, specialmente nel centro storico, dopo [illegible] famosa ordinanza dell'86 in cui si vietava di dar da mangiare ai volatili. E' anche il primo atto verso la somministrazione di «mangimi medicati», cioè trattati con antifecondativi per controllare e contenere la natalità. Un piccione vive circa 10, 11 anni, e ogni anno fa due covate di cinque uova ciascuna. Anche calco[illegible] che [illegible] tutti i piccoli sopravvivano, l'incremento è comunque [illegible].

Il problema ha cominciato a preoccupare le autorità [illegible]nitarie (ma [illegible] Soprintende[illegible] belle Arti per i danni [illegible] monumenti) a partire dal '83, quando cessarono le catture. Allora succedeva che, dopo esposti di cittadini, l'Ufficio d'Igiene faceva un sopralluogo [illegible] indi[illegible] e, se la [illegible] era [illegible] di disagio, inviava squadre di «retaioli» per le catture.

Tra l'altro non è detto che i mangimi antifecondativi siano il rimedio ideale: intanto non si conoscono bene i costi. La «medicina» è prodotta in Austria, in Germania su licenza, in Francia e Danimarca, e non si hanno dati precisi sulla sua efficacia perché l'uso pare sia ancora sporadico. Quindi si tratterà di fare espe[illegible] e aspettare i risultati. Poi i tempi: ovviamente [illegible] si potranno trat[illegible] contemporaneamente tutte le 132 colonie [illegible] in città nell'86, e che [illegible] tempo sono certamente aumentate. Finora la situazione sanitaria non è allarmante, ma è certamente meglio prendere provvedimenti prima che lo diventi.

r. so.

Accade all'Usl 28, che fa capo a Settimo

RADIOLOGIA CHIUSA PER FERIE

Il medico va in ferie e il reparto di radiologia del poliambulatorio chiude per mancanza di personale, tra le proteste degli utenti.

Accade all'Usl 28 che fa capo a Settimo, perché il dottor Quattrocoli, radiologo, ha chiesto il periodo di vacanza previsto dal contratto per chi è a contatto con strumenti che emanano radioattività, e anche in ferie se ne va il tecnico che collabora con il medico.

Al poliambulatorio di via Regio Parco almeno per ora non si fanno più esami radiografici poiché anche il secondo medico, il dottor Ferraris, è assente, non per ferie ma dimissionario per una vertenza giudiziale che da tre anni lo oppone ai vertici dell'Usl.

Nell'84 era stato sospeso per presunte irregolarità, ma poi assolto dal pretore con formula piena e riammesso in servizio come radiologo convenzionato interno.

Ora chiede il professionista 80 milioni per il risarcimento dei danni morali, in seguito alla sospensione dal servizio per quaranta giorni.

La prima udienza, fissata per il 7 maggio, è stata rinviata al 7 luglio, ma in attesa della sentenza del giudice il dottor Ferraris si è dimesso.

Il comitato di gestione dell'Usl ha cercato di sostituire i due assenti, ma finora senza alcun successo. C'è una difficoltà insormontabile: un recente decreto del governo stabilisce infatti che i medici convenzionati con il servizio pubblico non possano, contemporaneamente, svolgere altra attività nelle strutture private.

I due radiologi interpellati dall'Usl hanno così rinunciato all'incarico perché incompatibile.

«Questa situazione precaria — dice il dottor Lanteri, coordinatore sanitario dell'Usl — si protrarrà per almeno tre mesi, sino a quando non avremo assunto nuovo personale interno».

I mutuati che avranno bisogno di esami radiografici verranno dirottati tutti verso le strutture private, con costi rilevanti per l'Usl che già spende circa un miliardo all'anno per convenzioni esterne.

p. g.

LE COMMISSIONI INCOMPLETE

(Segue dalla 1ª pagina)

di concorso (scelgono semplicemente l'una o l'altra disciplina all'atto della nomina). Sino alla [illegible] maturità il medesimo commissario correggeva lo scritto [illegible] ragioneria e conduceva il colloquio di tecnica commerciale o viceversa. Quest'anno si avrà, a seguito della nomina di [illegible] di «diritto», un esaminatore per [illegible] le prove. «So[illegible] d'erano state proteste per questo doppio ruolo — spiega Chiara Acciarini, preside del «Luxemburg», [illegible] to tecnico-commerciale torinese —, *sicché, per la prima volta il ministero ha [illegible] due commissari di materie tecniche, costringendo il presidente a provvedere di sua iniziativa. La norma prevede che, per far fronte all'emergenza, si nomino degli esaminatori aggregati, verificando prima se vi sia qualcuno in grado di svolgere il ruolo fra i componenti la commissione, compreso il rappresentante di classe*».

In più di una commissione si avranno tre docenti in grado di esaminare i candidati nella stessa materia, ovviamente non si tratterà di diritto, commenta a sua volta il preside del «Sommeiller» di corso Duca degli Abruzzi, Gaetano Fiorentino. Però, per quest'ultimo capo istituto, non si verificheranno troppi problemi nel cercare e trovare disponibili insegnanti della materia «dimenticata». «*Io ne ho una sfilza nella mia scuola. Basterà che i vari istituti si scambino i professori per completare le commissioni*».

Alberto Gaino

Alla «Campus», tavole di Palma

ANIMALETTI IRONICI E «SAPIENTI»

«Senza Parole» [illegible] una rassegna di 40 disegni del caricaturista. Dalla satira a un sorriso più mite ma non [illegible] «crudele»

Una mosca [illegible] cerca di suicidarsi gettandosi in una tazzina di caffè, [illegible] una zolletta di zucchero legata al collo; tre lombrichi annodati l'uno all'altro come lenzuola tentano di evadere dal carcere, ma ad attenderli, invece dell'agognata libertà, trova[illegible] la bocca aperta di [illegible] enorme pesce, pronta ad ingoiarli: [illegible] topo, stanco della vita si suicida in un buco del groviera. Disegni di animali piccoli piccoli in [illegible] «a tratto incrociato» molto piacevoli da vedere, più difficili da [illegible] perché dietro ciascuno di essi [illegible] una storia, spesso contorta, sempre complicata, che ne spiega la genesi [illegible] testa[illegible] «Senza parole» è una [illegible] di [illegible] tavole all'insegna dell'ironia che Raffaele Palma espone nella libreria Campus sino al 23 maggio.

Argomento spinoso: l'ironia [illegible] caustica, brucia e [illegible] dentro tirando fuori quello che ciascuno di noi teneva celato nei precordi. Tra tutti [illegible] aspetti del sorriso, l'ironia è certamente quello più difficile da affrontare, perché non suscita quasi mai la risata spingendo piuttosto ad una tormentosa autoanalisi. Eppure, [illegible] Palma, per un caricaturista si tratta [illegible] passaggio quasi obbligato: lui, per esempio, proviene dalla satira, che è più facile, perché acre, chiassosa, evidente e con un bersaglio preciso.

La sua prima [illegible] ca fu tridimensionale, in [illegible] Pop-Art; [illegible] nella seconda «in soprannome del popolo italiano» approdò al disegno. Abbandonata la satira [illegible] l'ironia, «è una mo[illegible] quasi liberatoria, per [illegible] credo di avere [illegible] in questi disegni [illegible] le tendenze degli ultimi anni». [illegible] come molti caricaturisti, [illegible] degli animali per rappresentare, esasperati, i difetti umani. Una sorta [illegible] metamorfosi che ha [illegible] sue radici in tempi lontanissimi.

Già in un papiro satirico dell'antico Egitto si ritrovano animali che si muovono e agiscono come [illegible] umani [illegible] assolutamente capovolta: [illegible] topo [illegible] la caccia [illegible] gatto, [illegible] uccelli salgono sugli alberi servendosi delle scale, mentre il cielo [illegible] tutto un volo di ippopotami che cinguettano dolcemente.

Gli insetti di [illegible] invece, vogliono rispecchiare [illegible] piaghe d'oggi: [illegible] ladri, [illegible] sini, stupratori. Mancano an[illegible] i porta-borse, i faccendieri, i bancarottieri, [illegible] intrallazzatori. Ma è [illegible] que[illegible] di tempo.

Donata Gianeri

Iniziative del 1° Artistico e della media «Pavese»

ARTE E TEATRO CHE NASCONO A SCUOLA

Due iniziative culturali organizzate da scuole con e per l'impegno dei propri allievi: la scuola media «Pavese» [illegible] via Candiolo organizza uno spettacolo teatrale «Il Lago ghiacciato», con i ragazzi protagonisti, liberamente tratto dal film di Eisenstein «Alexander Nevskj»: si rappresenta domani (alle 20,30, dopo una prima recita alle 10) al Teatro mirafiori di corso Cosenza e si replica giovedì (nuovamente alle 10).

Lo spettacolo rientra nelle attività del laboratorio teatrale aperto nel 1980 per «stimolare nei ragazzi nuove capacità espressive». I ragazzi hanno realizzato anche scene, costumi e scenografie.

A sua volta il 1° Liceo Artistico, di via Accademia Albertina, ha promosso una mostra collettiva di opere offerte dai propri docenti di discipline artistiche che si inaugura domani alle 18 presso lo «Studio Laboratorio» di corso Giovanni Lanza 105: il ricavato delle vendite è destinato all'istituzione di una borsa di studio annuale, da assegnare, alla memoria del professor Sandrone, ad un allievo dell'istituto. La mostra resterà aperta sino al 2 gi[illegible] (con q[illegible] orario: 16,30-20, tranne i giorni festivi).

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 13,15 circa da Anna Bona su Quarta [illegible] (e ritrasmesse [illegible]).

Speriamo [illegible] far [illegible] utile e gradita [illegible] e nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

La ricetta del giorno

SOTTOFILETTO AI CARCIOFI

4 fette di sottofiletto di vitello;
6 carciofi;
burro, [illegible] mezza vaschetta panna liquida;
un profumo di maggiorana.

Fare tagliare dal macellaio [illegible] fette di sottofiletto non troppo sottili. Passarle nella farina bianca e metterle a rosolare in una larga padella con solo burro spumeggiante. Attendere un attimo che cuociano a fuoco alto da un lato, poi girarle, salarle ed attendere che prendano colore anche dal secondo lato. Fare attenzione che la carne cuocia con il fuoco alto in modo da arrostire esternamente, rimanendo però morbida all'interno. Appena cotte, togliere le cotolette dalla padella e nello stesso burro mettere a rosolare i carciofi, naturalmente lavati, passati con il limone, privati delle spine e tagliati a fettine. Girarli solo un attimo nel burro e bagnarli immediatamente con mezzo mestolo d'acqua.

Lasciare cuocere a fuoco dolce per una decina [illegible] minuti, salare, spru[illegible] un briciolo di maggiorana [illegible] che secca, [illegible] nella padella la mezza vaschetta di panna liquida, girare il tutto, rimettervi le fette di sottofiletto, lasciare insaporire per qualche minuto, poi disporre le fette [illegible] carne sul piatto di portata e ricoprire con il loro [illegible] [illegible] carciofi.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI [illegible]

TEATRO REGIO: ore 19. Turno E La Walkiria, di Richard Wagner. Direttore Zoltan Peskò.

TEATRO REGIO TORINO: Vendita biglietti per il Gala internazionale di Danza del 1° giugno. Biglietteria piazza Castello 215. Tel. 011/548.000. Martedì-sabato 10-12, 15,30-18. Domenica 10-12, 14-16,30. Lunedì chiuso.

ADUA 200 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta la prevendita per il Gruppo della Rocca in La pietra coricata. Vite di attori raccontate da: G. C. Croce, Shakespeare, Sograff, Goldoni, Goethe, Cechov, Pirandello, dal 22 al 27 maggio. Spettacolo in abbonamento, posto unico: intero L. 9000, ridotto L. 6000. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua ore 15,30-19. Tel. 274.32.78 - 387.871. Oggi ore 17 replica riservata per «Personaggi e teatro».

ADUA / SALA CONFERENZE: Cinema e mito: Syberberg: ore 18, Winifred Wagner. Ingresso libero.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): [illegible] con Cardellino in Storia. Si consiglia prenotare. Tel. 650.9296.

[illegible] - T. [illegible] ore 20,30, il Teatro Stabile di Torino presenta Il matrimonio di Figaro, di De Beaumarchais, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Raffaella Azim, Massimo Belli, regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. Tel. 557.42.46. Ultima settimana.

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite dalle ore 15-18 presso cassa Teatro per il 1° Festival Nazionale del Cabaret, con Zuzzurro & Gaspare, Paride Manea, Bobo Radic, Enrici Thole, dal 19-20 maggio ore 21. Da Drive In al Teatro con satira ed umorismo mai visti in tv.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto Piemonte in piazza del 21 maggio ore 21 con Gipo Farassino, I Campagnoli, Tre Castelli, U. Clerio. Prev. cassa teatro ore 15-19, tel. 650.9034.

D'UOMO TEATRO - Ass. Cult. tel. 546.633, domani ore 21 Una corsa da S. Beckett. Rievocazione fantastica con testi Cascardo e Nosella, interprete Anna Solene, regia Adriano Candio. Prenot. 18-20.

GIANDUJA MARIONETTE Lupi: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel. 530.238.

L'ISOLA D'ASFALTO - Ass. Culturale - via Arona - Rondò Sulla tracce dell'Apocalisse, ore 21,15 Spazio A Teatro: Compagnia del Bagatto in Non aspettatevi molto dalla fine del mondo, ore 22,00 Spazio B - Musica: Maria Teresa Immormino esegue Scriabin: sonata V. Servizio Bus: partenza ore 20,30 da Torino, piazza Castello (lato Teatro Regio), fermata intermedia p. Martiri Libertà, Rivoli. Inf. e pren. Compagnia del Bagatto T. 831.136.

SALA VALENTINO: da domani ore 20,30, Enza Giovine ne I dialoghi delle Carmelitane, di G. Bernanos, regia di G. Anglone. C. d'Azeglio 17.

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 839.6634): stasera ore 21,15 Majakovskij recitato e cantato da Pier Giuseppe Corrado e Nonò Salamone.

TEATRO DELL'ANGOLO – Comune di Cuneo - Regione Piemonte: a [illegible] la Quadratura del Circo [illegible]. Confronto Italia-Francia-Svizzera sul Teatro Musicale per ragazzi. Regia scolastiche. Per informazioni 011 489.576 482.343.

GINGER danza classica e contemporanea, via Pianezza 8, Torino. Tel. 837.892. 22-23-24 maggio: stage di tecnica Chladek, diretto da Claire Lahler.

CIRCHI

CIRCO DI MOSCA - Torino Palasport (Piazza d'Armi, tel. 506.237 - 696.006): strepitoso successo del Circo di Stato sovietico in tournée ufficiale in Italia. Orario spettacoli fino al 24 maggio: tutte le sere alle ore 21,30. Sabato e domenica 2 spettacoli alle ore 17 e alle ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti alle casse del Palasport Piazza D'Armi, tel. 506.237 - 696.006, alla biglietteria del Palasport (Parco Ruffini, tel. 332.262); per i Cral aziendali, le associazioni e le Aziende la prevendita avviene alle casse dello Stadio comunale, corso Sebastopoli (Torre Maratona, tel. 380.035).

RITROVI

AMERICA (v. Frejus 27): ore 21 orch. I Pierrots.

BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 Franco Oliviero.

GARDEN (str. Vassalice 4/A, tel. 655.558): Nino Gallo invita ai pomeriggi di discomusica liscio dal martedì al venerdì ore 15,30. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208, tel. 200.097): ore 15 discoliscio.

TANGO (via Avet 2): riposo.

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (v. C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Simon Papa.

DEA CLUB DISCOTECA (via Porri 12, tel. 899.0456).

Y DISCOTECA (Ventaglio 3, - 611.736), si organizzano feste.

LE PARADIS CLUB - PIANO BAR con ballo (nuova gestione, v. S. Massimo 14, tel. 830.775).

ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere due spett. ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano bar (Bertolotti 7 - 532.546), discoteca. Domani Mercat aperto, confermo.

GALLERIE E [illegible]

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6): Chaim Soutine. I dipinti della Collezione Castaing. Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 16 maggio al 14 giugno 1987. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3000, ridotti L. 2000. Or.: 9-12, 15-19. Per informazioni tel. 5784/2823.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): Nel Foyer esposizione della mostra I giovani fotografano il teatro. Aperta in orario di spettacolo.

ARTE CLUB (v. della Rocca, 39, tel. 838.331), il tempo della memoria.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre-Boulture dal 22-5 al 6-9, mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): Soldati e pittori nel Risorgimento italiano. La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 19, il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta sino alle ore 23. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Ingresso L. 3000 intero; L. 1000 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni visite guidate. Tel. (011) 540[illegible]

CITTADELLA 2 (v. Bertola 31), personale di Giovanni Boggio Martel.

CLOU CASA (corso Nizza 54 - Cuneo): Personali di Erich Keller e Chiale.

CLUB SANGIORGIO, Centro Commerciale «Il Giaddo», Chieri: Guerreschi, disegni, acqueforti, litografie.

ENTE CULTURALE TURISMO - S. Jean de Maurienne - Francia: Mostra di Pierre Fasani. Fino al 31 maggio.

[illegible] (via dei Mille 42, tel. 839.6905): dal 19 maggio al 13 giugno Le pitto-sculture di Lucia Sollenza e Sergio Arnaudo. Inaugurazione oggi dalle ore 18. Or. 10-12; 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.844). Siamo particolarmente attrezzati per gli arredamenti a parete per i quali proponiamo primi in Europa il più vasto assortimento di manifesti originali, grafica e multipli anche di nostra produzione. Numerose novità specialmente nei grandi formati.

[illegible] (De Gasperi 35): Francesco Messina, sculture.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.079): Maestri figurativi.

LA GIOIGIANNA - Sra: Paesaggi di Marvoli, Moriotti, Music, Paulucci, Tabusso.

LA TELACCIA: Venere Chilemi.

L[illegible]: F. Melolo.

[illegible] (piazza Vitt. Veneto 22, tel. 885.476). Rassegna [illegible] 15,30 - 19,30.

STAMPERIA BORGO PO: Enrico Della Torre, incisioni rare.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Luciano Schifano.

A.I.C. (t. 877.857). Primo Parise.

GERMAN: Presenze dell'800 piemontese nel periodo fontanesiano.

FOGLIATO: R. Mandolesi.

GALLERIA GIAGUTTI (via Juvarra 18). Collettiva. Ore 16-20.

LA BUSSOLA: Mario Schifano.

LA GIOSTRA - Asti: Vendittelli.

LA FARUSINA: Giorgio Ramella.

LE IMMAGINI: Beppi Zancan.

MICRO' (P. Vittorio 10): Enza Prunotto. Inaugurazione ore 17-20.

NARCISO: Paesaggi di Music.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): «2° Convegno di pittori piemontesi in Sicilia» (Teatro [illegible] mina) Regione Piemonte, Comune di Torino. Ore 15,30-19,30.

PIRRA (Vitt. 57, tel. 543.383). Fiori & fiori. 30 opere di Carlo Viale.

PIRRA CERAMICHE (oltre i 1000 gradi), ceramiche di Renzo Igne.

SANT'[illegible]STINO (535.963): '900.

VIOTTI: [illegible]tra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30, 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 15 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto a me stesso», la fotografia vista da Scianna. Ritratti di scrittori. Orario: 9-19 feriali, 10-18, 14-19 festivo, lunedì escluso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZ[illegible] (piazza [illegible]): [illegible] martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

[illegible] EGIZIO (via Accademia [illegible] Scienze 6): [illegible] 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna uno»: rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Sala mostre temporanee: «Il ciclo della vita e del vino». Fino al 24 maggio stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo. Sala Mostra: «Dal privato al pubblico. Donazioni e depositi al Museo Nazionale del Risorgimento italiano», mostra storica.

E' mancato
Valerio Barruti
pens. ATM
Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, nipote, parenti e amici tutti. Funerale martedì 19 ore 13,30 ospedale Martini via Tofane per Portacomaro d'Asti.
— Torino, 17 maggio 1987.

Cristianamente è mancata
Faustina [illegible]
[illegible]
anni 74
L'annunciano la figlia Fernanda con il marito Michele Massaia e nipote Massimo, la cognata Marfuccia Boretto parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'amorevole assistenza al prof. Gramazio dr. Genetta, collaboratori e personale tutto Reparto Neurologia Nuovo Martini. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 19 maggio 1987.

Gli avvocati Giorgio Mandocchi e Riccardo Frezzi con Fernanda Studio partecipano al lutto del dr. Michele Massaia e famiglia.

E' mancata
Maria Luisa Borra in Daniele
Lo piangono marito, fratelli, cognati, nipoti. Funerali martedì 19 ore 10,15 parrocchia SS. Crocifisso, via Cibrario 33.
— Torino, 17 maggio 1987

E' improvvisamente passato dal sonno di questa vita a quello eterno il
PROF. DOTT.
Domenico Scarzello detto Pino
di anni 84
L'annunciano con profon[illegible] figlia Aurelia, la diletta nipote Daniela, il genero dott. Mario Gillio-Tos assieme ai parenti tutti. Le esequie si celebreranno nella parrocchia di Nerviano martedì 19-5 ore 10 partendo dall'abitazione della famiglia viale Giovanni XXIII 40 - Nerviano (Mi).
— Nerviano, 17 maggio 1987

Gli zii Enrica, Ines Gillio-Tos partecipano al dolore dei nipoti.

Zio Tino vicino ad Aurelia e Mario

I cognati Anna e Vittorio con Marco e Andrea sono vicini ad Aurelia e Mario per la scomparsa di papà SCARZELLO.

E' mancato il
cav. Paolo Orlich
anni 88
Lo annunciano il figlio Enrico con la moglie Emma, la nipote Paola, il fratello Luigi, la cognata, il nipote Riccardo, i cugini. Funerale in Gassino Tor. martedì 19 maggio ore 15,15 chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Colle della Maddalena, 7 maggio 1987

Presidente, Consiglio di Amministrazione e Dipendenti della [illegible] Torino S.p.A. partecipano al dolore del consigliere dr. Enrico Orlich per la perdita del padre sig.
Paolo Orlich
— Torino, 18 maggio 1987

(Continua a pag. 5)

appuntamenti in città

Da Halley al futuro

● Per gli incontri di «Mar[illegible]» oggi alle 18, al Teatro Colosseo, il prof. [illegible] Barbieri, direttore [illegible] l'Osservatorio astronomico di Asiago e ordinario di Astronomia all'Università di Padova, parlerà sul tema: «Da Halley al futuro dell'astronomia terrestre e spaziale».

Filippine

● Oggi alle 17 alla Biblioteca Nazionale (piazza Carlo Alberto 3) il prof. Zeus Salazar, dell'Università di Manila, [illegible]rrà una conferenza su «La cultura [illegible] Filippine fra Oriente e Occidente». L'incontro è organizzato dal Cesmeo.

Problemi del lavoro

● Oggi alle 18,30, nella Sala dei Cento di Palazzo Lascaris (via Alfieri 15), viene presentata l'Aspil, Associazione per lo studio dei problemi del lavoro e dell'innovazione, con sede in via Gioberti 74. Prima ini[illegible] della nuova associazione, che si prefigge di favorire l'inserimento dei giovani studenti nel mondo del lavoro, è il «Progetto Prometeo», avallato dalla Cee per la creazione di un centro di assistenza gratuita all'imprenditorialità giovanile.

Giovani artisti

● Oggi alle 17 agli Antichi Chiostri (via Garibaldi 28) inaugurazione della decima mostra della Galleria di Proposte, organizzata dall'assessorato comunale alla Gioventù con la collaborazione di una commissione scientifica composta da docenti dell'Accademia Albertina di belle arti e dell'Università. L'iniziativa rientra nel quadro delle manifestazioni dedicate ai «Giovani artisti a Torino». Alla ribalta tre scultori, Franco Marchisio, Davide Rossin e Massimo Vallariello, il fotografo Maurizio [illegible] e il pittore Giuseppe Granaris.

[illegible]

● Stasera alle 20,45 al Teatro Agnelli (via Paolo Sarpi 117) conferenza-dibattito sul tema: «Adolescenti-adulti, dialogo-conflittualità». Relatrice l'insegnante Rosamaria Nebiolo, giudice onorario del Tribunale dei minori. L'incontro è promosso dalla Circoscrizione 2, Mirafiori Nord - Santa Rita, nell'ambito del progetto di prevenzione al disagio giovanile.

Opzione zero

● «L'Europa di fronte all'opzione zero» è il tema del dibattito che il Msoi, Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale, ha organizzato per oggi alle 18 a [illegible] Bricherasio (via La[illegible]o 20). Intervengono il generale Enrico Borgenni, il dott. Giorgio Frankel e il dott. Sergio A. Rossi.

SDI e disarmo

● Oggi alle 18,30, presso l'Aula 1 del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24), seconda conferenza del ciclo su «SDI: strategia, tecnologia, ricerca», organizzato dall'Unione scienziati per il disarmo. Il prof. Vadacchino, del dipartimento di Fisica del Politecnico, parlerà su «Problemi strategici e problemi tecnologici».

Satelliti e strade

● «Saranno i satelliti a guidare gli autoveicoli lungo le nostre strade?»: a questo curioso quesito risponderà, stasera alle 21 presso la sede dell'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana (via Giolitti 1), l'ing. Giovanni Villa, già del dipartimento di Ingegneria aeronautica e spaziale del Politecnico.

La parola dell'immagine

● All'Unione Culturale (via Cesare Battisti 4B) s'inaugura oggi alle 18 la mostra «La parola all'immagine (ovvero della poesia metagrammatica)»; espongono, e partecipano di persona dalle 21, i poeti-pittori Angelo Anstra, Luciana Arbizzoni, Sergio Cena, Sebastiano Cilberto, Corrado Costa.

IN GALLERIA

Piemontesi in Sicilia

Al Piemonte Artistico e Culturale (via Roma 264) è stata allestita la mostra dei pittori piemontesi che hanno partecipato al II Convegno pittorico in Sicilia. Introdotti da uno scritto di Giovanni Arpino questi artisti sottolineano con le loro opere l'ambiente dell'isola: da Bertone con fico d'India e la Cavallotti con una surreale colomba. Gallauto propone una sintetica struttura compositiva e la Giglio-Tos con le sue caratteristiche figure. Si hanno poi Gramaglia con frammenti di teatro greco, la Laterza con paesaggio fiabesco, il teatro naïf di Maiolo, i rievocanti ozi di Ognianoff, le incantate architetture della Penna, il segno corrosivo di Zanello e le fotografie di Bricco.

Renato Mandolesi

Poco più di sessanta dipinti di Renato Mandolesi offrono alla Galleria Fogliato (via Mazzini 9) i risvolti di una pittura dal colore vivace, intessuto d'una luce esplodente che inonda la campagna accendendo covoni e prati, pannocchie e vigne. Un carro di contadini, un interno con oggetti, bottiglie e chitarre rinnovano il clima di una vitale figurazione.

Ceramiche

Mirella Bandini presenta da Angela Bignetti, in via Maria Vittoria 41 bis, i progetti, i disegni, gli acquarelli e le ceramiche di Laura Castagno che documentano, in sintesi, gli aspetti di una ricerca che ha legato nel tempo i vari momenti di una progettualità globale, mentre «la razionalità del disegnare (e del progettare) sono intese anche come saloni ludiche improvvise...)».

Incontri

Alla galleria Portici (p. Vitt. Veneto 22/B) si è aperta la personale della scultrice Rosanna Costa dal classico impianto del modellato («Memoria del futuro»). Venere Chillemi espone ritratti femminili alla Galleria La Telaccia (via Santarosa 1). La Galleria La Conchiglia (via Garibaldi 35) propone le paesistiche impressioni di Primo Parise, i distravolti acquarelli di Edmondo Manesglia con immagini torinesi e le chine e le litografie acquerellate di Herman Gatti.

Luigi Bissi

Al Centro Artistico Culturale «Del Ponte» di Susa (via Mazzini 4) Luigi Bissi ripropone una pittura dichiaratamente figurativa, genuina, ricca di riferimenti con le colline, una natura risolta con immediatezza e una pennellata che circoscrive alberi, cascinali, filari di viti nel sole in una riscoperta di rasserenanti atmosfere.

A Pinerolo

La Pro Pinerolo (piazza V. Veneto 8) ospita una mostra di Jean Louis Mattana contrassegnata da un senso di calma assoluta, silenzio, solitudine. Nella sala della Collezione Civica d'Arte di Palazzo Vittone è stato allestito un «Omaggio allo scultore Piero Brolis» (1920-1978). Ritratti e maternità, torsi femminili e «La famiglia degli acrobati», costituiscono alcuni dei motivi che caratterizzano l'impegno chiaramente figurativo di un artista dalla classica linearità compositiva.

ITINERARI

- **Acqui Terme** — Bottega d'Arte, David Ruff, c. Roma 16 (sino al 30 maggio).
- **Asti** — Galleria La Giostra, Gianvincenzo Vendittelli, v. Verdi 34 (sino al 21 maggio).
- **Bra** — Galleria Ghiglianna, «Paesaggio: da Mattioli a Tabusso», v. Vitt. Emanuele 37 (sino al 14 giugno).
- **Ivrea** — Centro Congressi La Serra, Fausto Melotti, c. Botta 30.
- **Milano** — Fiera di Milano, Seconda Internazionale d'Arte Contemporanea (dal 22 al 31 maggio).
- **Rivoli** — Castello, Carl Andre: sculture (dal 22 maggio). Palazzo Civico, «I labirinti della memoria», v. Capra 27 (sino al 30 maggio).
- **Stupinigi** — Palazzina di Caccia, Jindra Husarikova.

panorama dell'arte

MARIO SCHIFANO Le opere dal 1985 al 1987

UNA FINESTRA APERTA SULLA VITALITA' DELLA NATURA

Le sculture di Francesco Messina all'Ideogramma, le astratte composizioni «Egypte-bleu» di Henri Marchetoni al Museo Egizio, la bella serie di manifesti di Nespolo alla Galleria La Rocca, concorrono a definire l'attuale momento espositivo. Richiamano l'attenzione del pubblico sulle manifestazioni artistiche troppo volte visitate solamente dagli addetti ai lavori. Nella speranza di un sostanziale incremento d'interesse si pone in evidenza la bella serie di composizioni di Mario Schifano, datate dal 1985 al 1987, esposte a «La Bussola» (via Po 9). Due anni di intenso lavoro, di approfondite ricerche e di generose campiture di colore definiscono l'attuale fase della «scrittura» e del linguaggio di Schifano: «Lavorava, instancabile — scrive Arnaldo Romani Brizzi in catalogo — e dipingeva: cose semplici che venivano elevate al livello della poesia pittorica da sapienti economie coloristiche».

Nell'incontaminata eccitazione cromatica si identificano e si inscrivono, innegabilmente, i suoi «paesaggi», i «fiori», le composizioni con banane. L'indagine naturalistica diviene, però, solamente un pretesto, un presunto riferimento, un punto di incontro per trovare ritmi e gamme di colore e liberatorie scansioni del segno che genera e libera forme di esplodente energia. Gialli e blu e rossi, si immettono nello spazio della tela con tutta la vitalità di un gesto immediato, rapido, medianico.

La pittura assume in tale angolazione una propria individualità, una personale e inquieta presenza, un'illuminante e vivificante definizione del fare arte oggi: tra consumismo e civiltà tecnologica, tra mass media e appaganti messaggi pubblicitari.

Il tutto non appartiene al registro di Schifano, perché nel guizzo perentorio della pennellata, nel recupero del paesaggio come ritorno a una condizione di dialogo con la realtà circostante, si avverte la sua capacità di dare vita e senso a fiori sensuali, nature morte, a vedute di lontano, a un'onda ricorrente come un pensiero o un inganno.

Mario Schifano: «Banane», acrilico e smalto su tela

«Itinerario» alla scoperta del periodo fontanesiano

PRESENZE NELL'800 PIEMONTESE (PER NON DIMENTICARE LE RADICI)

Enrico Reycend: «Disegno»

Dipinti ad olio, acquarelli e disegni costituiscono alla Galleria Berman (via Arcivescovado 9) un itinerario intorno alle «Presenze nell'800 piemontese», con chiari riferimenti al periodo fontanesiano. Si possono perciò ammirare i pregevoli disegni di Reycend, autore del dipinto «Nel frutteto 1915 - Salassa Canavese», la lirica «Laguna veneta» di Avondo, già esposta nella mostra la Scuola di Rivara nel 1942, le impressioni di Bussolino dal brumoso colore, le ampie vedute di Marco Calderini che rinnovano l'interesse per una scrittura pacata, immersa in una calma che esalta inoltre l'interpretazione di «Canale veneziano».

Il chivassese Demetrio Cosola (1851-1895) è presente con il romantico «Idillio» e la tavola «Pastorelli nella vallata di Gressoney». Si hanno poi De Andrade, Ghesio Volpengo e Piumatti con il delicato «L'albero spoglio», Pasquini e il «Pascolo» di Pugliese Levi, il realistico disegno di Scaglia dal titolo «I due cani», che forniscono gli elementi significativi di una indagine dalle piacevoli cadenze figurali.

Una scelta di recenti acquarelli dell'artista torinese

RAMELLA, LA NAVE A VAPORE NAVIGA IN UN MARE DI LUCE

Ritorna alla Galleria «La Parisina» (corso Moncalieri 47) la fresca vena narrativa di Giorgio Ramella che propone una scelta di suoi recenti acquarelli. La luce gioca un ruolo determinante in questi «fogli» che attestano un preciso itinerario fra le immagini consuete, quotidiane. Una fiabesca nave a vapore e il pittore Cezanne (visto attraverso una rievocazione che da tempo contraddistingue la ricerca dell'artista torinese), una sedia a sdraio e il cavalletto, rappresentano gli elementi di una pittura che appare sempre più segnata dall'oggettiva ripresa di frammenti di luoghi o di identità o di oggetti. La piscina con lo specchio dell'acqua, un asciugamano e il prato inglese, un ombrellone, sono visti da Ramella nella calda, abbacinante, luminosità atmosferica che avvolge ogni cosa. E' sufficiente, talora, un tocco di colore per rivelare un inconfessato segno di libertà.

CONTEMPORANEI UNA RASSEGNA ALLA GALLERIA L'APPRODO

Nelle sale della Galleria L'Approdo (via Bogino 17) rassegna di artisti contemporanei dal titolo «Accrochage International». Si notano in tal senso gli aspetti della pittura italiana e straniera, legati al rabdomantico segno di Baumgartner, a De Chirico e al fratello Savinio (le cui quotazioni crescono) Ghiotti e Longaretti, Sesti e D'Almeida, sino a Lucebert, Jorn, Appel, Dova, Dominguez, Gontcharova.

L'ANTIQUARIATO A SALUZZO C'E' TEMPO FINO A DOMENICA

Si rinnova a Saluzzo l'incontro con l'antiquariato, con le botteghe, con gli oggetti che sono giunti sino a noi attraverso molteplici vicende: dalle grandi case reali alle collezioni private di prestigio. Questo undicesimo appuntamento consente, quindi, di riaccostarsi, dopo la rassegna di Palazzo Nervi a Torino, a un nucleo di «pezzi» che, in ogni caso, suggeriscono precisi risvolti con la tradizione, il gusto, il valore degli artisti del tempo in cui sono stati realizzati.

[illegible] le [illegible] opere esposte si ricordano i dipinti dell'800 con la tela di Bertea «La chiavica-a-Bourget» e Pasini con «Porta delle Moschee», Delleani e il «Paesaggio» di Bistolfi, il saluzzese Boetto (del quale è in programma una retrospettiva in queste stesse sale) e il materico mercato di Lupo, Matteo Olivero e Pollini. Di Reycend si nota un'ampia veduta della spiaggia ligure e di Tavernier il simbolista «Paesaggio alpino».

Organo di Tomaso De Martino (epoca: inizio del 1800)

Proseguendo nella visita s'incontrano i mobili di Bertone, gli argenti di Casartelli e un mobile del seicento francese, Alsazia: il Comò Reggenza francese Luigi XVI di Bordunale e le incisioni (da Daumier a Utrillo) di Anselmi, vasi Gallé e pistole a pietra focaia, un boccale in argento di I. E. Morosow, del XIX secolo, di Collovati e Trumeau, arazzi; divano Luigi XVI, Piemonte; maioliche, poltroncine Carlo X, Parigi, e spille Art Decò; Comò lastronato «à la Reine», epoca Luigi XV; Pendolo Luigi XVI firmato «Romain de Lepine à Saint Nicolas». E ancora cassapanche, bracciali, scrittoi, salici in legno dorato, Genova, Serre-papiers Luigi XVI, un «Paesaggio invernale» di Carlo Pittara e bassorilievi in marmo. La mostra è aperta fino a domenica prossima.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata

PROFESSORESSA

Margherita Tesio in Aurelli

di anni 69

Lo piangono il marito Franco, il figlio Giampiero con la moglie Livia e il piccolo [illegible], il fratello [illegible] con Nella, Giovanna e famiglia, la cognata Eleonora Tesio e parenti tutti. Funerali in Racconigi martedì 19 c.m. ore 15.30 parrocchia San Giovanni.
— Racconigi, 19 maggio 1987

Giovanni, Carla, Margherita e Francesca [illegible] partecipano, commossi, al dolore della famiglia Aurelli.

Vigini e Franco ricordano la loro cara RITA: [illegible]

La famiglia [illegible] ricordano con rimpianto la professoressa AURELLI.

[illegible]

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Margherita Aurelli

gli amici di Giampiero: [illegible]
— Racconigi, 19 maggio 1987

Partecipano al dolore della famiglia Aurelli: [illegible]

E' mancato

Ella Marnetto (Liot)

di anni 78

Lo piangono la moglie Teresa, la figlia Vanda con il marito [illegible] e parenti tutti. Funerali martedì 19 c.m. ore 14.30 partendo dall'abitazione via Lamarmora 6, Moncalieri.
— Moncalieri, 17 maggio 1987

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible]

anni 78

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie Domenica Tosco, i figli [illegible]. I funerali in Collegno mercoledì 20 maggio alle ore 15 partendo da via [illegible] 31. [illegible]
— Collegno, 19 maggio 1987

[illegible]

Ci ha lasciato la nostra adorata mamma

Rosa Rota ved. Ossella

Lo annunciano con dolore i figli Felice con Paola, [illegible]. Benedizione mercoledì 20 corr. ore 11.30 [illegible].
— Torino, 18 maggio 1987

Improvvisamente è mancata

Maria Gastaldo nata Ferrero

[illegible]
— Pianezza Torinese, 18 maggio 1987

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Monti

Lo annunciano con profondo dolore il marito Giovanni, [illegible]. I funerali avranno luogo mercoledì 20 corr. ore 14.30 nella parrocchia S. Ambrogio - corso Giambone 37 - Torino.
— Torino, 18 maggio 1987

E' mancato

Filippo Felli

Addolorati lo annunciano la moglie [illegible], i figli Gino e Gianni, nuore, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 20 maggio ore 8.30 parrocchia San Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1987.

Ci ha lasciati

Alberto Sbarrantino

[illegible]
— Torino, 19 maggio 1987

[illegible]

E' mancato

Antonio Melis

Lo annunciano la moglie Luciana, i figli [illegible].
— Torino, 17 maggio 1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Aldo Fungi

[illegible]

di anni 77

[illegible]
— Biella, 19 maggio 1987.

E' improvvisamente mancata

Silvia Bernardi in Marongiu

Addolorati lo annunciano: il marito Giovanni, la sorella Pia e famiglia, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 alle ore 11.30 nella parrocchia San Giovanni Bosco via Sarpi. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 17 maggio 1987

[illegible]

Gli Amici del Circolo Juventus sono fraternamente vicini a Giovanni per la scomparsa della moglie signora

Silvia Marongiu

— Torino, 18 maggio 1987

Gli amici: [illegible] partecipano al dolore di Nanni.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible]

anni 25

[illegible]
— Torino, 17 maggio 1987

E' mancato

Cesare Vittori

Ne danno l'annuncio la moglie [illegible], la mamma [illegible]. Funerali mercoledì 20 ore 14.15 [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 maggio 1987

[illegible]
— Carea, 18 maggio 1987

[illegible]

prof. Cesare Vittori

— Torino, 18 maggio 1987.

E' serenamente mancato dopo breve malattia

Dello Casadio

[illegible]
— Rivoli, 18 maggio 1987

[illegible]

Dello Casadio

— Rivoli, 18 maggio 1987

E' cristianamente mancato ai suoi cari

geom. Gustavo Terloco

[illegible]
— Torino, 19 maggio 1987

[illegible]

Improvvisamente è mancato

Severo Oggero

[illegible]
— Torino, 18 maggio 1987.

[illegible]

L'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria [illegible] di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio presidente onorario

GEN. CAV. UFF.

Severo Oggero

— Torino, 18 maggio 1987

[illegible]

Improvvisamente è mancata

Matilde Menzio

[illegible]
— Pino Torinese, 18 maggio 1987

E' serenamente spirata

Annetta Rampone ved. Bertrand

[illegible]
— Pinerolo, 18 maggio 1987

[illegible]

Cristianamente è mancata

Paola Massimino [illegible] Vizio

[illegible]
— Moncalieri, 18 maggio 1987

[illegible]

E' mancato

cav. Mario Bertin

[illegible]
— Pinerolo, 18 maggio 1987

[illegible]

Rino Ratti

— Torino, 18 maggio 1987

[illegible]

Rino Ratti

— Torino, 18 maggio 1987

[illegible]

Rino Ratti

— Torino, 18 maggio 1987

[illegible]

Lino Visentin

— Torino, 18 maggio 1987

[illegible]

Maria Luisa

avvenuta in Roma il 18 maggio 1987

[illegible]

cav. Mario Richelle

— Torino, 18 maggio 1987

[illegible]

Amalia Orlandi

— Torino, 19 maggio 1987

RINGRAZIAMENTI

[illegible] e famiglia ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa del loro caro

Gustavo

— Torino, 18 maggio 1987

La moglie e i famigliari di

Aldo Manza

[illegible]
— Torino, 15 maggio 1987

ANNIVERSARI

[illegible]

Cino Del Duca

[illegible]
— Milano, 18 maggio 1987

[illegible] — 1987

Michele Gai

[illegible]

[illegible] — 1987

Maria Grassi ved. Riva

Sempre ricordata, i tuoi cari.

1977 — [illegible]

Fulvio Pierantelli

[illegible]

Fulvio Pierantelli Ruggero

[illegible]

[illegible] — 1987

prof. dott. Nino Valobra

[illegible]

[illegible] — 1987

dott. Vittorio Murolo

Sempre vivo nel ricordo.

ECONOMICI

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Firmata ieri a Torino la convenzione per il secondo Ateneo subalpino

NELL'ANTICA BORSALINO SI STUDIERA' SCIENZE «PER ALESSANDRIA E' UN MOMENTO STORICO»

[illegible]

TORINO — (g. m. r.) [illegible] «seconda università» muove i primi passi. *Avrà tre «poli»: Alessandria, Novara, Vercelli. Sceglierle [illegible] è stato facile. Ancora ora, mentre il progetto avanza, trova [illegible] e viaggia verso il «nulla osta» definitivo del governo [illegible] c'è chi, nelle zone dimenticate, soprattutto a Cuneo e ad Asti, spera in qualche modifica.*

Ma intanto lo [illegible]rio '87 resta questo: Novara ottiene medicina, farmacia ed economia e commercio; a [illegible] ci saranno ingegneria, lettere e filosofia; ad Alessandria partiranno i corsi di scienze matematiche, di giurisprudenza [illegible] e di scienze politiche. L'operazione ha ottenuto il via, due mesi fa, [illegible] Consiglio regionale. Ora aspetta quello (scontato) di Roma. Di qui le iniziative [illegible] per recuperare le [illegible] necessarie ed indispensabili. I [illegible] di laurea verranno prima istituiti come «filiazione» [illegible] facoltà [illegible] gli atenei [illegible] cui dipenderanno a tutti gli effetti, e soltanto dopo un periodo di rodaggio, otterranno la piena autonomia. Ma le risorse, i laboratori per la didattica e la ricerca, strumentazioni e tutto il resto debbono essere subito attribuiti al secondo Ateneo.

ALESSANDRIA — Sono stati [illegible] quattro anni di trattative e di incontri, ora finalmente è cosa fatta. [illegible] anno accademico, che s'inizierà in autunno, Alessandria avrà corsi universitari decentrati delle Facoltà di Scienze politiche e di Scienze naturali, fisiche e [illegible] dell'Ateneo torinese.

La convenzione, che stabilisce il tipo dei corsi e le modalità burocratiche-amministrative, è stata firmata ieri, all'Università di Torino, dal rettore Dianzani e dal presidente del «Comitato per l'Università ad Alessandria», il prof. Giancarlo Bertolino, assessore comunale alla Pubblica Istruzione.

«*Potrà sembrare una frase fatta, ma certamente si può considerare il 18 maggio come una data storica per la città e la provincia. Con l'istituzione dei corsi decentrati si sono create le basi per costituire la seconda Università del Piemonte che, come prevedono gli accordi condivisi anche a livello governativo, avrà sede tripolare a Alessandria, Novara e Vercelli*», afferma il presidente [illegible]

Data storica, [illegible] detto. E' da una [illegible] di anni che si parla di [illegible] secondo ateneo piemontese, il fatto [illegible] l'idea abbia il [illegible] dei massimi responsabili dell'Università di Torino è veramente importante, la firma della convenzione pone fine a tutti i dubbi.

«*Ora* — [illegible] Giancarlo Bertolino — *non resta [illegible] sperare in decisioni gov[illegible] in [illegible] troppo lunghi. Il piano quadriennale universitario avrebbe già dovuto essere presentato dal Governo per [illegible] in Parlamento. Prevede, come [illegible] ancora [illegible] il ministro [illegible] Pubblica Istruzione Franco Falcucci, prioritario il [illegible]tramento universitario in Piemonte, con le tre sedi di Alessandria, Novara e Vercelli. Subito dopo la costituzione del nuovo Parlamento occorrerà l'impegno di tutti i nostri parlamentari e del "Comitati per l'Università" per far sì che la [illegible] [illegible] subisca nuovi ritardi*».

Corsi decentrati delle facoltà di Scienze politiche, di [illegible] naturali, [illegible] e matematiche. La convenzione, firmata alla [illegible] del pro rettore Franco Pirelli, [illegible] presidi [illegible] facoltà interessate, Amedeo G[illegible] e [illegible] Borello, [illegible] regionale [illegible] pubblica istruzione, Albertoni e, [illegible] Alessandria, di alcuni rappresentanti del «comitato» costituito da Comune, Provincia, Camera di commercio e Cassa di Risparmio alessandrina (il vice sindaco Poco, l'assessore alla Cultura Veronesi, il consigliere della [illegible] di Risparmio, Verde, e il consigliere pr[illegible] Gallo), fissa le modalità.

Dall'anno accademico 1987-'88 ad Alessandria funzionerà il primo anno di Scienze politiche e, per Scienze [illegible] il primo [illegible] del [illegible] matematica, [illegible] chimica [illegible] industriale e informatica.

Afferma Bertolino: «*Una cosa è certa, non saranno corsi di serie B, così come non dovrà essere di serie B la futura seconda Università del Piemonte. Per i corsi decentrati i responsabili dell'Ateneo torinese [illegible] dimostrando il massimo impegno di serietà e rigore per garantire ai [illegible] livelli di alta specializzazione*».

[illegible] riprova di queste affermazioni sta nell'offerta che è stata fatta agli alessandrini.

«*Ci [illegible] chiesto se volevamo, [illegible] prossimo anno, il terzo e quarto anno di un corso di [illegible] nuovo nel settore ambientale, che prefigura il corso di laurea in biotecnologie per la futura seconda Università piemontese. Motivi di tempo e finanziari ci hanno consigliato di fare slittare di un [illegible] l'offerta, questo però sta a dimostrare che Torino punta su livelli di specializzazione*».

Nel progetto di secondo Ateneo predisposto dalla Regione Piemonte, ed accettato dai massimi livelli universitari torinesi, per Alessandria è prevista anche la Facoltà di Giurisprudenza. Il «Comitato» sembra «tendenzialmente favorevole», chiede però che la facoltà preveda esami specifici collegati alle altre due facoltà, per legare il [illegible] di laurea alla realtà territoriale [illegible]

In autunno iniziano i corsi decentrati, quanti [illegible] essere gli studenti che si iscriveranno? Spiega [illegible]no: «*Abbiamo studiato quali sono le medie di studenti che, dopo la maturità, scelgono le due facoltà che interessano la [illegible] città, pensiamo, allora, che, potenzialmente, Scienze politiche potrebbe avere 150 iscritti al primo anno, un centinaio Scienze naturali*».

Per Scienze politiche, poi, il [illegible] potrebbe [illegible] essere maggiore. «*Ci sono diplomati che [illegible] lavorano* — afferma Bertolino — *e che hanno dimostrato interesse, per migliorare la carriera, [illegible] iscriversi all'Università, scegliendo proprio [illegible] politiche. Interessati, a quanto [illegible] risulta, sono diversi dipendenti del Comune, della Provincia e dell'Usl, proprio per migliorare la carriera all'interno dei tre enti pubblici*».

[illegible] universitari decentrati, quale [illegible] sede? L'ultima risposta dovrà venire dal Consiglio comunale. [illegible] per lunedì [illegible] maggio, è [illegible] certo comunque che ad ospitare l'Università sia quanto [illegible] del vecchio stabilimento «Borsalino» all'angolo tra corso Cento Cannoni e via Cavour, [illegible] parte dell'edificio, [illegible] ruspe, che ospitava gli uffici e che accoglie ancora il «Museo del [illegible]».

Franco Marchiaro

Alessandria. La vecchia Borsalino diventa sede universitaria

I RAGAZZI DICONO COME LA SCUOLA DEVE INSEGNARE

CARCARE — *Mentre l'opinione pubblica è turbata dalle notizie provenienti dal mondo della scuola, dove a [illegible] dell'agitazione dei precari si rischia di rimandare «sine die» la chiusura dell'anno scolastico, [illegible] piccolo centro della Val Bormida ligure, nell'entroterra di Savona vi è una scuola che non solo funziona bene, ma addirittura scrive un [illegible] modo migliore per far funzionare meglio le altre scuole. Si tratta della scuola elementare e materna di Carcare, dove da tre anni è in corso una sperimentazione fra i bambini dell'ultimo [illegible] della scuola materna e quelli che frequentano il primo anno della scuola elementare a tempo pieno.*

Un gruppo di insegnanti, impegnati in questa speri[illegible] che nei giorni scorsi il ministero ha autorizzato per il quarto [illegible] consecutivo, [illegible] scritto un libro «Dalla scuola materna [illegible] scuola elementare» edito dalla Nicola Milano [illegible] Bologna, [illegible] quale [illegible] raccolte le esperienze e [illegible] più significative che [illegible] emerse da questo [illegible] modo di fare scuola. Si tratta di oltre [illegible] pagine fitte di dati e di tabelle, dalle quali si ricava un'immagine di [illegible] scuola proiettata [illegible] futuro, che cerca di attuare ogni giorno il contenuto innovativo dei nuovi programmi [illegible] sempre in discussione al ministero, ma mai giunti alla definitiva approvazione.

Da molti anni quasi la metà delle classi [illegible] circolo didattico di Carcare funziona a tempo pieno. Tale attività, svolta sotto il controllo [illegible] ispettori ministeriali e esperti dell'Istituto regionale di ricerca per la scuola [illegible] Genova, [illegible] messo in contatto questa realtà scolastica con altre operanti nello [illegible] modo a [illegible] nazionale. Anche il dipartimento [illegible] di [illegible] è interessato ai metodi didattici di Carcare, [illegible] lo [illegible] è stata ospite una delegazione gi[illegible]

Attualmente il lavoro si svolge per gruppi composti fra bambini della materna e della elementare, con l'intervento di insegnanti [illegible] ordini di scuole.

In pratica il [illegible] più evidente [illegible] emerge dalla lettura del libro è che i bambini, lavorando [illegible] alcuni giorni alla settimana con i compagni dell'anno precedente, da un lato sentono in modo meno traumatico il passaggio dalla [illegible] alla elementare, dall'altro possono già farsi [illegible] di come sarà la loro esperienza scolastica l'anno seguente. E [illegible] stimoli devono essere davvero positivi, [illegible] anche i risultati esterni alla scuola di [illegible] All'inizio del mese a San Giovanni Valdarno (Ar) un cartone animato realizzato con la tecnica del «decoupage» [illegible] alunni delle classi quarte a tempo pieno, è stato fra i finalisti [illegible] rassegna internazionale «Cinema, video, scuola». Questi alunni sono fra [illegible] che hanno partecipato fin dal primo anno alla sperimentazione in atto.

Enrico Marchisio

Iniziativa ad Ancona per la pulizia del mare

ORA IL «PESCATORE-SPAZZINO» VIGILA SULLA COSTA ADRIATICA

SARZANA: IL CIRCO SI AUTOGESTIRA' PER NON MORIRE

SARZANA — Il sindaco di Sarzana, Antonio Dicasale, per ragioni di igiene pubblica ha emesso ieri l'ordinanza di sgombero della zona occupata, mentre l'avvocato Furter ha iniziato la procedura per il sequestro cautelativo di animali e strutture.

Comincia così la seconda fase di un dramma che — fra gabbie, roulottes e camion — sessanta circensi vivono insieme con i loro quindici bambini da oltre venti giorni.

Il Circo Rinaldo Orfei, bloccato alla periferia di Sarzana sulle sponde dei laghi di Baudino, senza fondi, assenti titolare e direttore amministrativo, non può riprendere il cammino, ma tenterà di allestire spettacoli autogestiti nello spazio antistante lo stadio comunale: lo stesso che all'arrivo della carovana non potè essere concesso per l'imminente partita calcistica. Neppure l'area vicina ai laghi è stata concessa per gli spettacoli.

Convocato dal vice questore Emanuele Certo, il direttore amministrativo Ignazio Mancino è giunto ieri mattina nella cittadina ligure.

E con il suo arrivo sono cadute anche le più flebili speranze: dei 200 milioni di stipendi arretrati che artisti e operai rivendicano, gli Orfei sono disposti a sborsarne solo il 40 per cento e non prima di 24 mesi.

Affidati quindi alla pubblica «misericordia» i circensi ricevono attualmente i pasti dalle vicine mense aziendali contattate dai sindacati; agli animali (due leoni, sei tigri e tre tigrotti appena nati, due leopardi, due scimmie, un pappagallo) provvede Liana Orfei inviando da Rimini carne sufficiente al loro fabbisogno.

«*Vogliono disfarsi di noi* — commentano con amarezza gli artisti — *e lo fanno obbligandoci a subire questa situazione umiliante*».

Umiliante e paradossale è stata infatti anche l'operazione di sgombero alla quale hanno partecipato ieri polizia e vigili urbani, aiutati dagli artisti e dai loro familiari.

Carri attrezzi dell'Aci sono stati impiegati per il trasporto a rimorchio dei mezzi sprovvisti di carburante e di assicurazione. «*Non vediamo un soldo da mesi* — commenta una trapezista — *eppure nell'ultima piazza, a Cagliari, il circo ha incassato circa 400 milioni. Gli stipendi per noi, però, non ci sono mai e da mesi [illegible] solo scuse*».

Lo spostamento nella zona dello stadio potrà ora consentire loro lo svolgimento di una serie di spettacoli che permetteranno alla carovana di «imbarcarsi» per un'avventura, quella dell'autogestione, del tutto nuova nel mondo del circo patrimonio, da sempre, delle grandi dinastie circensi come quella degli Orfei.

Donatella Bartolini

ANCONA — Sulla costa adriatica sta nascendo una nuova figura professionale: il pescatore-spazzino. Non è un dilettante, è proprio un pescatore di mestiere che si è assunto il compito ormai urgente di ripulire anche il mare dove esercita il suo mestiere da tutto ciò che lo fa assomigliare a una pattumiera: sacchetti di plastica, scatole vuote, lattine, bottiglie e rifiuti di ogni genere scaricati dai fiumi in mare. Quando i pescatori tirano le reti a bordo vengono a galla questi rifiuti in maniera sempre più impressionante.

Fino a poco tempo addietro il pescatore, fatta una cernita del pesce, gettava di nuovo in acqua tutta questa immondizia insieme con le alghe e la fanghiglia.

Ora non più: dal 1° giugno la riporrà in grossi contenitori sistemati a bordo dei motopescherecci e la porterà a terra, dove sarà avviata alle discariche pubbliche.

Ad attuare l'esperimento di ecologia saranno i 120 motopescherecci della flottiglia di Ancona riuniti nella cooperativa che qualche mese addietro aveva lanciato l'idea durante un'assemblea di categoria indetta presso la Fiera della pesca sui problemi dell'inquinamento.

In verità un primo esperimento di «pulizia del mare» in occasione delle pescate era stato attuato un po' in sordina nelle scorse settimane, ma era fallito per intralci burocratici.

Riportate a terra tonnellate di immondizia nel giro di pochi giorni, i pescatori erano rimasti delusi nel vedere che nessuno le rimuoveva dalle banchine di ormeggio.

L'Azienda della nettezza urbana infatti non poteva operare la raccolta nell'ambito portuale, che è di proprietà del Demanio marittimo. Occorreva una speciale convenzione che non c'era. Via quindi i contenitori delle immondizie pescate in mare dai natanti e ritorno alle vecchie abitudini.

«*E pensare che la nostra è stata una concreta dimostrazione della buona volontà nell'Anno internazionale dell'ambiente, in cui si spendono fiumi di parole*» aveva amaramente commentato Giuseppe Cingolani, presidente della Lega delle cooperative di Ancona. Spartaco Rossi, che è a capo della Cooperativa pescatori motopescherecci, aveva aggiunto: «*Non saremmo stati certo noi a ripulire per intero l'Adriatico. Il nostro era solo un segnale che doveva trovare la solidarietà e la collaborazione delle altre marinerie*».

Dopo queste considerazioni gli enti cittadini si sono sentiti tirare per il bavero. L'assessore all'Ambiente della Provincia di Ancona, Ruggieri, ha convocato ieri un'apposita riunione, proponendo al Comune di [illegible] la metà delle spese di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti riportati a terra dalla flottiglia peschereccia, in quanto l'Azienda della nettezza urbana già aveva fatto presente che qualsiasi intervento nell'area del porto peschereccio per il ritiro delle immondizie non poteva prescindere da una politica di bilancio, basata su costi e ricavi.

L'accordo partirà dunque dal prossimo giugno. I cassonetti torneranno a bordo dei pescherecci e i pescatori riprenderanno il loro lavoro di spazzini del mare.

Ernesto Grifoni

I pescatori non rifletteranno in mare i rifiuti [illegible] nelle reti

Dietro il caso Ramelli

«CAPANNA VOLTA LE SPALLE...» DP REPLICA A MARCO COSTA

MILANO — «*Sono dei vigliacchi*». [illegible] è [illegible] ed è rivolta ai rappresentanti di democrazia proletaria, Capanna compreso. L'ha pronunciata, in un'intervista a «*La Stampa*», Marco Costa, uno dei giovani che uccisero con una chiave inglese il diciassettenne Ramelli la mattina del 13 marzo '75, condannato a quindici anni e sei mesi: «*La pubblica accusa ci ha rinfacciato tutti i misfatti di quel tempo: ci ha demonizzati, ci ha trattati da capri espiatori*». Marco Costa, che all'epoca dell'assassinio del giovane neofascista era uno studente di medicina di diciannove anni, si dichiara «*irritato*» per l'atteggiamento di dp durante il processo: «*Il partito ha fatto un documentino, quando iniziò il processo, firmato da dieci ex dirigenti di Avanguardia operaia. Hanno rivendicato il [illegible] d'ordine all'università e [illegible] schedature. Ma in tribunale non sono venuti*».

E' vera questa «assenza» di dp?

«*Non si può chiamare in causa democrazia proletaria per un fatto che risale a un periodo in cui dp non c'era nemmeno. E questo vale anche per Capanna, perché nel '75 il movimento studentesco era già finito. E' vero che l'8-10 per cento dei componenti di dp è formato da ex di Avanguardia operaia (il gruppo della sinistra extraparlamentare a cui faceva riferimento il gruppo che assalì il giovane neo-fascista), ma è assurdo pretendere che chi arriva da altre esperienze si renda partecipe politicamente di tale vicenda*», afferma Luigi Vinci, responsabile politico e membro della direzione di dp e all'epoca del «caso Ramelli» dirigente nazionale di Avanguardia operaia.

Vinci respinge con toni pacati l'accusa di «vigliaccheria».

«*C'è un nostro documento (tra l'altro riportato, nella sostanza, anche su un mensile di dp, e stralci sul "Manifesto") allegato agli atti del processo; e io ed altri ci siamo anche offerti di testimoniare al processo, ma la Corte non ha accettato la nostra testimonianza. Comunque, non capisco che cosa avremmo potuto dire di più del documento pubblicato e quindi leggibile da tutti*».

Luigi Vinci precisa che nell'ambito di dp si è discusso del problema del «patronage» per il processo Ramelli: «*Siamo arrivati alla conclusione che dp doveva impegnarsi in un'operazione generica di difesa dell'imagine del '68 e della battaglia militante antifascista che noi rivendichiamo. Certo ci sono stati anche ingenuità e disastri*».

«*Non bisogna dimenticare il clima d'allora: nel '74 [illegible] compagni erano [illegible] ammazzati. C'era nei più giovani una tendenza molto accentuata a mettersi in prima linea: avevamo la coda di ragazzini che volevano entrare nei servizi [illegible]; ne rimandavamo molti a casa. Anche nelle riunioni di Avanguardia operaia c'erano [illegible] che volevano "alzare il tiro", ma venivano messi in minoranza*».

A parere di Vinci, «*non è vero che, come ha sostenuto Costa, il servizio d'ordine era una sorta di apparato militare centralizzato all'interno del quale si eseguivano gli ordini arri[illegible] [illegible] Avanguardia operaia*, sostiene, «*non c'era [illegible] struttura così militarizzata, non [illegible] strumenti coattivi; faceva il servizio d'ordine chi ne aveva voglia, era un normale settore di attività politica*». [illegible] conclude: «*Vorrei ricordare che Avanguardia operaia era contraria a qualunque azione che mettesse a repentaglio la vita di qualcuno*».

[illegible] Capanna

Per la rapina del Natale 1985 all'autogrill di Novi

ALESSANDRIA, INFLITTI 4 ANNI AL RAMBO DI CHIUSA SAN MICHELE

ALESSANDRIA — Quattro anni e mezzo di reclusione più un anno di casa di cura a pena espiata: questa la condanna che la Corte d'Assise di Alessandria, presieduta da Angelo Gigli Cosso, ha inflitto alle 13,30 a Luciano Scalzo (detto Rambo per la mania di girare armato anche di archi e frecce), il ventiseienne di Chiusa San Michele che la notte di Natale del 1985 rapinò un autogrill vicino a Novi Ligure, dove si era recato con la nipotina di cinque anni.

Il giovane era accusato di duplice tentato omicidio (ma da questa imputazione è stato assolto per insufficienza di prove), rapina aggravata e una serie di reati minori.

Ha beneficiato dell'attenuante della seminfermità mentale riconosciutagli da una perizia psichiatrica. Un'altra perizia lo aveva definito totalmente infermo di mente.

Il pubblico ministero Bruno Rapetti aveva chiesto la condanna a 8 anni di carcere e un anno di casa di cura ritenendolo responsabile anche del duplice tentato omicidio.

Luciano Scalzo ha ammesso la rapina all'autogrill ma ha negato la sparatoria dicendo di aver fatto fuoco per aria.

La vicenda di cui il giovane si era reso responsabile aveva suscitato notevole scalpore. Questi, in breve, i fatti. Il giovane di Chiusa San Michele, forse sotto l'effetto di sostanze stupefacenti (aveva comunque assunto del Roipnol) era giunto in auto, con la nipotina di cinque anni, che lasciò a bordo e che fu poi prelevata dalla polizia stradale, all'autogrill della stazione di servizio sulla bretella di Predosa.

Ferì leggermente il gestore e il barista, Giuseppe Geraci e Pasquale Cirillo, 31 e 28 anni, abitanti a Novi Ligure rispettivamente in via Trento e via Pisan Cicero, li rapinò di poco più di un milione e fuggì.

Fu intercettato da una pattuglia della polizia stradale, sparò contro i due agenti senza colpirli, fu da loro ferito ad un piede, scappò nascondendosi in un fosso.

Lì trascorse la notte e per scaldarsi bruciò alcune delle banconote rapinate. Il fu scoperto e arrestato il mattino dopo.

Diede in escandescenze, ruppe i vetri dello studio del procuratore della Repubblica di Alessandria Enrico Bruzio che lo interrogava, diede fuoco al materasso della camera di sicurezza.

Fu portato in manicomio e definito appunto totalmente infermo di mente ma in seguito si calmò e una seconda perizia lo ha riconosciuto solo non totalmente in grado di intendere e volere.

Al processo è apparso del tutto normale e per lui i difensori, avvocati Tino Goglino di Alessandria e Giuseppe Forno di Torino, hanno chiesto una condanna assai inferiore a quella proposta dal rappresentante la pubblica accusa. Ed è quanto ha [illegible] la Corte d'Assise.

Emma Camagna

Luciano Scalzo

Pasquale Cirillo

FUNERALI PRIVATI A GENOVA PER I TRE MORTI DEL ROGO

GENOVA — La rabbia per una sciagura che avrebbe potuto essere evitata continua anche alla soglia della morte. Le famiglie delle vittime dell'incendio e dell'esplosione alla «Attilio Carmagnani» di Genova Multedo hanno rifiutato il funerale comune per i tre operai morti nei cunicoli sotto i serbatoi di prodotti chimici. Attilio Macciò, Santino Barbera e Domenico Fonte hanno stamane ognuno un proprio funerale, con partenza dalle rispettive parrocchie. «*Non vogliamo che il nostro dolore venga strumentalizzato* — ha detto la moglie di una delle vittime —, *qualcuno potrebbe anche farne un motivo di propaganda elettorale. Non gradiamo la presenza e il cordoglio di autorità che vorrebbero piangere su una sventura che loro stessi avrebbero potuto evitare, non concedendo autorizzazioni che si sono rivelate la vera causa dell'incendio*».

Inoltre non è sembrato giusto un rito funebre comune dal momento che la salma di Mario Nicorelli, la quarta vittima, non è ancora stata ritrovata. Del resto la polemica dei famigliari delle vittime è condivisa dalle popolazioni di Pegli e Multedo, che da anni ormai cercano di ribellarsi agli insediamenti di fabbriche ad alto rischio fra le abitazioni. «*Non è un tragico destino, ci sono precise responsabilità*», ha gridato ieri un sindacalista, durante la manifestazione svoltasi in piazza Baracca a Sestri Ponente e durante la quale Antonio Pizzinato, segretario generale della Cgil, ricordando le sciagure di Napoli, Ravenna e Multedo, ha rilevato che «*nessuno dei responsabili è finito in carcere*». Oggi è il giorno del dolore, la gente seguirà i feretri, ma chiederà ancora giustizia, invitera nuovamente il sindaco ad intervenire perché anche le altre aziende della petrolchimica siano chiuse o trasferite.

g. cop.

Parlano Benvenuto (Uil), Alessandrini (Cisl) e Gigliotti

SINDACATI E PROFESSORI «DISSIDENTI» LA PRIMA VOLTA FACCIA A FACCIA

ROMA — La novità è che finalmente si incontrano domani, Cgil, Cisl e Uil da una parte, comitati di base [illegible] scuola [illegible] «Finalmente vengono a Canossa», dicono i leaders dei cobas [illegible] l'[illegible] [illegible] luogo. Le posizioni [illegible] sono chilometricamente [illegible] stanti, i cobas confermano la manifestazione nazionale a [illegible] per lunedì prossimo, e continuano ad agitare con fermezza il blocco degli scrutini.

In [illegible] frangente, mentre sta rapidamente consumandosi il tempo utile per una soluzione pacifica della tempesta che minaccia la fine dell'anno scolastico, il governo procede timidamente in una trattativa triangolare, quando non addirittura quadrangolare o più, in attesa degli eventi. La Falcucci per ora, si limita ad annunciare che «se la vertenza della scuola si inasprirà ulteriormente, il ministero della Pubblica Istruzione adotterà gli opportuni provvedimenti».

Il blocco degli scrutini provocherebbe una reazione a catena inarrestabile, con le elezioni ormai imminenti, bisognose anch'esse della scuola se non altro in senso materiale. Il nodo della scuola è davvero aggrovigliato, lo dimostrano le tre interviste che abbiamo [illegible] tra i principali protagonisti. [illegible] [illegible] Gigliotti, portavoce dei cobas; Giorgio Alessandrini, re[illegible] generale [illegible] [illegible] per la scuola; Giorgio Benvenuto, [illegible] della Uil.

Falcucci

Gigliotti

Benvenuto

E' davvero rientrata, questa frattura sul problema scuola tra Uil da una parte e Cisl e Cgil dall'altra?

«E' rientrata nel senso che Cisl e Cgil, che avevano parlato di provvedimenti autoritari, ora non ne parlano più — risponde Giorgio Benvenuto —. L'opin[illegible] della Uil è che gli scrutini devono essere fatti, ma le proposte per farli non deve avanzarle il sindacato. C'è il governo, e noi non possiamo essere arruolati come tecnici da Fanfani. La Falcucci e Fanfani ci formulino [illegible] proposte, e discuteremo».

Ma la Falcucci dice che sono beghe tra sindacati.

«Mi dispiace per il ministro, ma non sono tra i sindacati. Qui c'è una forte inadempienza [illegible] governo, e dunque sia il [illegible] ad [illegible] fuori. Invece di fare [illegible] rotonde o interviste in tv, prenda delle iniziative. Su queste ci esprimeremo».

La Cisl ha deciso un'iniziativa di apertura [illegible] i Cobas. Lei è d'accordo?

«Bisogna parlare. [illegible] convinto che quegli insegnanti rappresentano uno stato d'animo diffuso [illegible] scuola. Purtroppo c'è un governo che non è in grado di affrontare i grandi problemi, siamo in [illegible] elettorale e alla fine dell'anno [illegible]. Ma [illegible] dell'avviso che il sindacato [illegible] scuola deve introdurre molta democrazia».

La Uil torna a proporre i referendum: «Bisogna prepararsi a fare dei referendum. La Uil lo aveva proposto, Cisl e Cgil non hanno accettato. Ma io penso che sia importante non calare una saracinesca, ed aprire un dialogo con gli insegnanti dei comitati».

La Cisl è tuttavia contraria al referendum sull'intero contratto della [illegible]

«I referendum [illegible] fanno male a nessuno. Ogni volta che sono stati fatti in questo Paese, [illegible] [illegible] affatto spaccato in due la società ma l'hanno spinto in [illegible]. Il referendum va fatto, e non capisco la posizione della Cisl. Sono convinto che se si fosse fatto il referendum sul contratto della scuola, sarebbe passato, così come è avvenuto per i metalmeccanici. Ed ora non ci sarebbero le contestazioni».

Ma questi Cobas, non sono un sintomo preoccupante per il sindacato?

«No. Il sindacato sta riconquistando potere, e questi comitati di base rappresentano una richiesta di maggiore democrazia. Non dobbiamo demonizzarli. Quel che non va, e sul quale devono riflettere anche i professori dei comitati, è che c'è un tentativo del governo e dei partiti di blandirli in questo momento, dicendo [illegible] tutte le colpe [illegible] dei sindacati confederali. [illegible] è così, le colpe sono altrove».

Perché un referendum solo sul fondo di incentivazione e non su tutto il contratto della scuola? «Il contratto è stato firmato da tutti i sindacati della scuola — risponde Giorgio Alessandrini — anche quelli autonomi, ed è stato approvato a grande maggioranza nelle assemblee di base della categoria. Che senso avrebbe un sì o un no ad esporre un contratto di 70 pagine e tante questioni complesse?».

Eppure i metalmeccanici lo hanno fatto. «Le situazioni sono radicalmente diverse. I metalmeccanici dovevano dimostrare la rilegittimazione del loro ruolo nei confronti del padronato, che addirittura non riconosceva il sindacato come soggetto contrattuale. Nella scuola nessuno ha messo in discussione la rappresentatività del sindacato. E tanto meno non può essere messa in discussione da una minoranza che dissente dal contratto e pretende di stravolgerlo con il ricatto che bastano pochi insegnanti per bloccare gli scrutini di intere scuole».

A che servirebbe il referendum sul fondo, a risolvere la questione più spinosa tra sindacati e Cobas? «I 500 miliardi del fondo di incentivazione sono finalizzati a remunerare le responsabilità e gli impegni aggiuntivi, servono cioè ad accrescere la produttività della scuola. Si tratta di definire i criteri di utilizzazione, e su questo riteniamo che sia utile ricorrere al referendum. Ma perché si tratta di un problema specifico, dove il sì e il no sono chiaramente individuati».

Però sembra che ai Cobas questa concessione non [illegible] affatto. Continuano ad agitare l'ascia di guerra. «Il problema dei Cobas è di natura diversa. La convergenza sul rinnovo contrattuale tra i sindacati confederali e quelli autonomi [illegible] Snals, ha lasciato scoperta la vecchia anima corporativa della categoria. I Cobas puntano a 400 mila lire di aumento per tutti, [illegible] le 200 mila che abbiamo acquisito, e puntano ad una distribuzione a pioggia del fondo di incentivazione».

Rimane il fatto che i Cobas intendono bloccare gli scrutini. A chi va la palla? «Per quanto riguarda noi, in particolare la Cisl, abbiamo la disponibilità ad incontrare questi lavoratori dei comitati di base e garantire che sul fondo di incentivazione si realizzi il massimo di consultazione dell'intera categoria».

E per i problemi del precariato? «Esigiamo dal ministro Falcucci sollecite risposte. Perché ci sono tutte le condizioni per una soluzione positiva dei problemi del precariato».

Rimane la patata bollente degli scrutini. «La questione è in mano al governo, ma se persiste la volontà di bloccare gli scrutini, noi ci mettiamo dalla parte della tutela dei diritti sacrosanti degli studenti e della stragrande maggioranza degli insegnanti che vogliono una conclusione seria dell'anno scolastico».

Siete [illegible] dell'incontro ufficiale offertovi dai sindacati confederali?

«Sì, perché questa volta non ci vengono poste pregiudiziali — risponde Sandro Gigliotti — e ciò è la dimostrazione che la categoria riesce ad imporre le sue scelte a chi vuol ledere il diritto di sciopero». E vi ha fatto piacere che lo Snals si sia dichiarato contrario ai collegi imperfetti, e che quindi se voi bloccherete gli scrutini, lo farà anche il sindacato autonomo?

«Credo che lo Snals non potesse fare altro, visto che ha praticato spesso il blocco degli scrutini».

E' vero che avete fatto cadere la richiesta delle 400 mila lire e che puntate tutto sul fondo di incentivazione?

«Tutt'altro. La questione salariale è centrale per [illegible]. E' ovvio che ci sono tempi diversi per [illegible] richiesta. Quella delle [illegible] mila lire si pone per il contratto che scade a settembre».

Cosa chiederete a Cgil, Cisl e Uil, per revocare il blocco degli scrutini?

«Che siano soddisfatti i punti prioritari. Cioè il blocco dell'anagrafe dei formatori; la distribuzione per tutti i lavoratori della scuola dei 530 miliardi del fondo di incentivazione; provvedimenti immediati per il problema dei precari; il blocco dello scellerato decreto relativo al doppio canale; il blocco degli organici di quest'anno per garantire il posto di lavoro dell'anno prossimo; la riduzione del numero [illegible] alunni per classe; e un impegno deciso di rivedere gli articoli del decreto delegato che riguardano la libertà sindacali».

Ma in pratica chiedete di riaprire il contratto?

«No. Chiediamo di intervenire sulle parti aperte del contratto. E sulle altre cose chiediamo precisi impegni, perché abbiamo sperimentato negli ultimi dieci anni la fumosità dei contratti e quella delle parole».

Chi sono i Cobas?

«Siamo lavoratori di una categoria per la quale i sindacati hanno sempre detto che non riuscivano ad ottenere nulla perché non si mobilita. Bene, vorrei chiedere a chi ha seguito la situazione scolastica di questi ultimi 5 mesi, se è vero che la categoria non si mobilita, o non si mobilita quando gli obiettivi proposti dal sindacato non sono i suoi».

Quanti sarete alla manifestazione di lunedì?

«Saremo tantissimi e da tutta Italia. Il 14 marzo abbiamo fatto la manifestazione di insegnanti più numerosa che si sia mai vista, ma [illegible] fosse soltanto romana. Adesso avranno la misura di quanta gente riusciamo a portare in piazza».

Servizi a cura di
Gianni Pennacchi

VENERDI' SENZA POSTA

TORINO — [illegible] bloccata a Torino da giovedì sera a venerdì sera per lo sciopero dei dipendenti dalle [illegible] addetti al servizio [illegible] vimento e recapito ([illegible] posta Porta Nuova e postini) sono in sciopero.

L'agitazione è stata indetta per ottenere una organizzazione [illegible] lavoro [illegible] ad un servizio [illegible] efficiente. Se la richiesta non verrà accolta scatterà nei prossimi giorni il rifiuto dello straordinario.

EDILI, [illegible]

TORINO — Domani sciopero di quattro [illegible] — a fine turno — dei dipendenti delle imprese cooperative del settore edile.

L'agitazione della ca[illegible] è a sostegno della [illegible] per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Sempre [illegible] è previsto un incontro per discutere il funzionamento dei servizi tecnici tra i sindacati dei lavoratori elettrici e la direzione [illegible] [illegible] stretto Piemonte occidentale dell'Enel.

[illegible]

TORINO — E' prevista in settimana la firma di un accordo tra i sindacati di categoria e la di[illegible] del grissinificio Valsusa di Sant'Ambrogio Torinese (un centinaio di dipendenti). L'intesa [illegible] giunta prevede la con[illegible] di tutti i lavoratori [illegible] con contratti di formazione lavoro.

In occasione della celebrazione del 1° Maggio scorso, una delegazione di sindacalisti [illegible], Cisl, Uil di Torino si è recata in Salvador. Oggi riferiscono sugli impegni assunti.

Il prof. Saetta

CANDIDATO DELLA DC A PALERMO «NON VOTATEMI»

PALERMO — Il professor Salvatore Saetta, titolare della cattedra di Diritto del Lavoro alla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Palermo, candidato alla Camera nella lista della dc, ha chiesto [illegible] [illegible] di non votarlo. Questo [illegible] gio che ha pochi prec[illegible] è conten[illegible] in un'ampia dichiarazi[illegible] nella quale il docente ricorda di avere ceduto alle sollecitazioni rivoltegli, l'ultimo giorno utile per la presentazione delle liste, da un autorevole e numeroso gruppo di amici perché ponesse la sua candidatura e come questa avesse subito incontrato [illegible] imprevisti, non soltanto all'interno del partito e all'esterno.

«Purtroppo — aggiunge il professor Saetta — si sono verificate condizioni oggettive che mi consigliano di pregare tutti gli amici di non votarmi nelle prossime elezioni. [illegible] fermo nelle mie convinzioni e non mancherò di manifestare, anche in questa dura competizione, la [illegible] completa solidarietà al partito».

Riguardo alle «condizioni oggettive» cui fa riferimento, il professor Saet[illegible] raggiunto da un redattore isolano dell'Agenzia Italia, [illegible] [illegible] spiegazioni e [illegible] che queste sono individuabili nella dichiarazione da lui rila[illegible]

In [illegible] Saetta ricorda l'esperienza di un altro d[illegible], il professor Leonardo Urbani, «fiore all'occhiello» della dc nelle regionali dello scorso anno, finito il primo dei non eletti.

Il professor Saetta ribadisce la validità dell'atteggiamento assunto: «Sono convinto che questa è la strada sofferta per testimoniare la linearità e la dignità che hanno contraddistinto la mia vita e alle quali non intendo assolutamente rinunciare, neppure in questa triste vicenda elettorale, purtroppo non proprio in linea con un incisivo rinnovamento del partito».

Resta il dubbio che assalirà gli elettori dc siciliani. Votare scudo crociato nel nome del professor Saetta, ma non dare la preferenza all'uomo nel quale hanno fiducia?

REFERENDUM ECCO I NUOVI 6 DEI RADICALI

Legge elettorale e [illegible] Concordato gestione Usl, custodia, prevenzione

ROMA — Il partito radicale ha depositato [illegible] la Corte di Cassazione sei proposte di [illegible] abrogativi. «Affidiamo ai cittadini la possibilità di conquistare una piena democrazia nel nostro paese», ha detto il segretario radicale [illegible]nni Negri.

Queste le sei proposte di referendum abrogativi:

1) **La legge elettorale della Camera dei deputati** («volete»; che siano abrogati gli articoli 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, [illegible] 23, 24, 25, 31, 58, 59, 60, 61, 68, 70, 76, 77, 78, 80, 81, 82, 83, 84, [illegible] del T.U. delle leggi per l'elezione alla Camera dei deputati approvato con Dpr 30.3.57, n. [illegible]».

2) **La legge elettorale del Senato** (si [illegible] l'abrogazione delle norme che sanciscono il principio della proporzionalità nell'elezione).

3) **L'abolizione dell'intero testo del nuovo Concordato** tra Stato italiano e Santa Sede («volete che sia abrogata la L. 25.3.85, n.121 recante "Ratifica ed esecuzione dell'accordo, con protocollo addizionale, firmato a Roma il 18.2.84, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell'11.2.29, tra la Repubblica italiana e la Santa Sede»?

4) **L'abrogazione delle [illegible] [illegible] stabiliscono le modalità di composizione dei comitati di gestione delle [illegible]** («Volete [illegible] abrogato [illegible] 15 della 23.12.78 n. [illegible] "Istituzione del servizio [illegible] [illegible]" e successive modificazioni e integrazioni?»

5) **La legge «Mancino-Violante»** (si chiede l'abrogazione delle norme che prevedono la durata della custodia cautelare, attualmente rimessa all'ordinanza del giudice, e la possibilità di acquisire, per letti, gli atti istruttori nel corso del processo).

6) Infine, per quanto riguarda le misure di prevenzione, un referendum chiede l'abolizione di tutta la legge che prevede le misure di sicurezza preventive (diffida, soggiorno obbligato, divieto di soggiorno, ritiro della patente, etc.).

I radicali hanno, inoltre, annunciato che riproporranno, con diversa formulazione, i referendum sulla caccia e sul sistema di elezione del Consiglio Superiore della Magistratura dichiarati inammissibili [illegible] [illegible]tuzionale.

«Attraverso la proposta di referendum sul sistema elettorale, la prima avanzata nel nostro Paese — ha detto il segretario del partito radicale Negri — diamo la richiesta, sempre più diffusa, di conquistare un nuovo assetto politico e istituzionale».

«Siamo i soli — ha aggiunto il segretario radicale — a voler rimettere alla gente, attraverso il referendum popolare, il dibattito e la scelta sulle regole di gioco; tutti gli altri, democrazia cristiana e partito comunista in particolare, vorrebbero invece liquidare questo dibattito con qualche piccola controriforma autoritaria da approvare nel chiuso delle commissioni parlamentari».

Gianfranco Spadaccia, a proposito del referendum sul Concordato, ha detto che l'attuale testo costituisce una versione corretta e peggiorata del concordato mussoliniano»; quanto alle Unità sanitarie locali «si individua ormai giustamente la causa più diretta del dissesto della sanità».

Nella stessa occasione il segretario federale Mario De Stefano ha sottolineato che con la richiesta del referendum sulle misure di prevenzione «si tende abrogare un insieme di norme che affidano amplissimi margini di discrezionalità ai questori e ai giudici».

I radicali hanno anche annunciato che per il 2 giugno, per la festa della Repubblica, si svolgerà una «contro-sfilata» antimilitarista in via dei Fori Imperiali. Obiettori e non violenti dovrebbero sfilare nella stessa strada dove passerà la parata delle Forze armate. E finora non è arrivato ancora alcun divieto.

ANCORA UNA VOLTA LA UNO APRE NUOVE STRADE ALLA GUIDA.

UNO SELECTA.
LA MARCIA INFINITA.

Nasce Uno Selecta, l'auto a marcia infinita, che propone una guida sempre brillante e ottimale grazie a [illegible] nuova trasmissione automatica a variazione continua, realizzata dopo anni di ricerche di cui Fiat è stata principale protagonista. Si tratta di un vero e proprio superamento del concetto di cambio, sia manuale [illegible] automatico. Infatti nella Uno Selecta la trasmissione del moto si attua attraverso un variatore continuo che cambia infinitamente i rapporti. Lo sfruttamento del motore quindi avviene sempre in condizioni ottimali e si traduce in una "marcia infinita" che permette una guida continua e dolce. L'eccellente comportamento della trasmissione automatica [illegible] migliorato dai due programmi di guida, da inserire secondo il tipo di percorso: quello di "crociera" permette una tranquilla e veloce marcia con buone accelerazioni e riprese mentre quello "prestazionale" consente andature brillanti su percorsi misti, in salita e discesa, con piena efficienza di freno motore.

Con Uno Selecta, il guidatore è finalmente libero di concentrarsi sulla strada e sulla guida, sicuro di avere il motore sotto controllo in ogni situazione. E il livello dei consumi corrisponde alla Uno con cambio manuale. Ma c'è qualche lusso in più: una sensazione di piacere unica, impossibile [illegible] i cambi tradizionali, [illegible] confort di guida esclusivo, la convinzione di godersi la Uno, sempre e comunque. Uno Selecta: 1100 cc, 58 CV, 3 o 5 porte.

FIAT

Neppure gli Usa riescono a sanare i contrasti tra Peres e Shamir

ISRAELE, ANCHE LA PACE FA PAURA

Gli estremisti ebrei disposti a tutto pur di non trattare con gli arabi

TEL AVIV — Vent'anni dopo la «Guerra dei sei giorni», un governo israeliano che in cambio della pace intendesse ritirarsi dai territori della Cisgiordania si troverebbe a fronteggiare non solo una durissima opposizione parlamentare sia da parte del centro che della destra, ma forse anche una ribellione armata da parte di migliaia di coloni.

Insediatisi in Giudea e Samaria — questo il nome delle due regioni della Cisgiordania fin dall'epoca biblica — con il consenso di governi conservatori e laburisti, i coloni si sono inquadrati da tempo in unità di difesa regionale, con lo scopo ufficiale di proteggere in ogni momento gli insediamenti da possibili attacchi terroristici palestinesi. Dispongono di interi arsenali: fucili, mitra, bombe a mano, esplosivi e razzi anticarro. E sono pronti ad usarli. Ma la loro forza sta soprattutto nella «omogeneità» ideologica.

Ha scritto di recente Ze'Ev Shiff, commentatore militare dell'autorevole quotidiano «Ha'Aretz» che «in una situazione di crisi, non esiterebbero a sparare neanche contro gli stessi ebrei». Il nucleo militante dei coloni è composto da attivisti del «Gush Emunim» (cioè «Il blocco dei fedeli»), fondato dopo la guerra del «Kippur», nell'ottobre del 1973, e composto per la maggior parte da studenti dei collegi rabbinici. In una sintesi fra nazionalismo e integralismo religioso, il movimento vede nel ritorno degli ebrei nella «terra dei padri» un chiaro segno divino.

Chi dovesse prospettarne, o peggio deciderne, il ritiro è considerato non solo un rivale politico, ma anche — necessariamente — un eretico da combattere con tutte le armi possibili.

In un documento di due anni fa, tuttora in vigore, il Consiglio degli insediamenti di Cisgiordania e Gaza affermava che «la consegna del suolo della patria agli stranieri è da ritenersi illegittima» e invitava pertanto i suoi aderenti a impegnarsi in un'eventuale «ribellione civile». Negli stessi giorni un editoriale del giornale dei coloni «Aleph Yud» sosteneva senza mezzi termini che era necessario «prepararsi alla guerra civile».

Nel 1982 alcuni coloni, che si erano organizzati in un gruppo militare clandestino, per reagire con rappresaglie agli attentati palestinesi, ritennero che la distruzione della moschea di Omar — che sorge sulla spianata dell'antico tempio ebraico di Gerusalemme — potesse bloccare il ritiro delle truppe israeliane dal Sinai ordinato dal primo ministro Menahem Begin, in ottemperanza agli accordi di Camp David. L'ideatore del progetto, Yehuda Etzion, leader spirituale del gruppo è ora in carcere per attività terroristica. Menahem Begin sperava con la sua azione anche «di accelerare l'avvento del Messia».

Menahem Livni, capo militare del gruppo, condannato all'ergastolo, esortava i seguaci a formare un movimento integralista che combattesse contro «l'invasione della cultura straniera».

Ormai anche la pace fa paura in Israele. Peres torna dagli Usa dove ha sollecitato l'intervento di Shultz in favore della conferenza di pace; a Washington ha incontrato l'ambasciatore sovietico (e nel contempo tranquillizzato la lobby ebraica sui rapporti con Mosca); ha lanciato appelli agli arabi moderati. Ma in Israele intanto Shamir impone tesse che esasperano le tensioni già esistenti fra popolazione araba ed ebrei e rinnova i discorsi totalmente contrari, in pratica, ad ogni «trattativa con il nemico». La realtà è che Israele è lacerato al suo interno come forse mai è avvenuto nella sua storia. Una parte rilevante della popolazione è stanca dello «stato di guerra permanente», dei sacrifici, dell'economia ridotta sul lastrico dalle spese belliche. Ma esiste anche una consistente percentuale di ebrei «ortodossi» il cui furore religioso non è disposto ad arrestarsi di fronte a nulla.

Da qui il dilemma apparentemente irrisolvibile di fronte al quale Israele è venuto a trovarsi: la pace con gli arabi è, a lungo termine, una necessità vitale, senza alternative; i fanatici ebrei, però, preferiscono far affondare lo Stato piuttosto che «arrendersi». Peres è disposto ad affrontare questi fanatici. Shamir, non ancora.

Per anni la reazione ai messaggi del «Gush Emunim» è stata tiepida. Dei ventimila coloni circa stabilitisi in Cisgiordania in questi ultimi anni, solo una piccola minoranza ha scelto insediamenti caratterizzati da questa ideologia. La stragrande maggioranza è stata invece attratta da messaggi pubblicitari che hanno offerto una migliore qualità di vita nelle villette di campagna della Samaria, a pochi minuti di auto dalla rifornitissima area metropolitana di Tel Aviv.

Ma quando il mese scorso una famiglia residente in uno di questi villaggi, a Kalkilya, nella Cisgiordania occupata, mentre viaggiava in automobile, è stata attaccata con una bottiglia incendiaria (nell'attentato è morta una giovane donna, suo marito e i suoi tre figli sono rimasti gravemente ustionati), alla spedizione punitiva organizzata dagli attivisti del «Gush Emunim» hanno preso parte anche i coloni più moderati. Successivamente le stanze nelle quali abitavano i tre palestinesi, colpevoli di aver diretto il gruppo di sei persone responsabile di questo ed altri lanci di molotov, sono state murate.

Due tendenze si confrontano oggi tra i coloni di Cisgiordania: da una parte sono coloro che accusano l'esercito di «impotenza» e organizzano rappresaglie contro i palestinesi, dall'altra quelli che temono di assumere un'immagine troppo bellicosa agli occhi dell'opinione pubblica israeliana. «Stiamo attenti a non perdere il contatto col popolo di Israele — dice il rabbino Yoel Bin-Num — per troppo amore verso la terra di Israele». Ma secondo alcuni osservatori il divario tra comunità ebraica di Israele e quella della Giudea-Samaria appare già incolmabile.

I POLIZIOTTI AMMUTINATI

Lima. Agenti assaltano un autoblindo della guardia civil. I poliziotti chiedono aumenti salariali

Catturato il dirottatore del jumbo neozelandese

WELLINGTON — L'uomo che si era impadronito di un jumbo delle linee aeree neozelandesi all'aeroporto di Nadi, nelle isole Figi, è stato immobilizzato dai tre membri dell'equipaggio rimasti a bordo dell'aereo. L'uomo, che affermava di avere esplosivi legati al suo corpo, aveva fatto scendere dall'aereo i 105 passeggeri e i 21 membri dell'equipaggio addetti ai servizi di bordo, trattenendo però i tre ufficiali di volo, i due piloti e un motorista, ai quali aveva chiesto di essere portato fuori dalle isole Figi, probabilmente con destinazione Libia.

Figi, governatore annuncia «presto nuove elezioni»

SUVA — Il governatore generale delle isole Figi, Ratu Sir Penaia Ganilau, ha annunciato che intende sciogliere il Parlamento, convocare nuove elezioni e concedere il perdono a tutti coloro che hanno preso parte al colpo di Stato militare. Si tratta di un vero e proprio colpo di scena che potrebbe concludere, forse nella maniera più ovvia e meno traumatica, l'azione militare che cinque giorni fa ha sconvolto il quadro politico di questo piccolo Paese.

Urss, proposto monumento per caduti in Afghanistan

MOSCA — L'erezione di un monumento ai soldati sovietici caduti in Afghanistan è la proposta avanzata dal sergente maggiore Maksim Zhuravljov, delle truppe di frontiera, in una lettera pubblicata oggi dalla «Pravda». Il militare sovietico ha suggerito di organizzare a questo scopo una colletta e di aprire un conto bancario su cui versare le offerte «che siamo certi arriveranno da ogni parte del Paese», ha aggiunto. «Io e molti miei compagni abbiamo pensato a come conservare la memoria dei nostri soldati — ha scritto Zhuravljov — ci sono state molte proposte, ma solo una è stata accolta all'unanimità, quella del monumento ai combattenti caduti in Afghanistan».

Chi pensa sempre al sesso da piccolo era poco amato

MINNEAPOLIS — Gli individui ossessionati dal sesso sono stati bambini poco amati: è uno dei dati emersi dalla prima conferenza organizzata negli Stati Uniti su questo tema, che secondo i ricercatori scatena drammi familiari e rischia di compromettere la carriera professionale di migliaia di persone.

«Il tipico individuo ossessionato dal sesso è quello che appena apre gli occhi la mattina comincia a progettare in che modo concludere la serata», ha spiegato il presidente della conferenza, Eli Coleman, chiarendo subito i termini metodologici del problema. Lo studioso, che dirige l'Istituto per lo studio della sessualità umana della scuola medica dell'università del Minnesota, ha precisato: *«Sono persone disposte a tutto, che rischiano di mettere in gioco le cose alle quali più tengono: la loro esistenza stessa, i legami familiari, il lavoro»*.

Secondo due quotidiani inglesi l'Ira ha deciso

«UCCIDETE MARGARET THATCHER»

Un fondo di due miliardi per il super-killer

LONDRA — Un super-killer sta dando la caccia a Margaret Thatcher. I ribelli irlandesi dell'Ira hanno dato l'incarico ad uno dei loro uomini più abili di uccidere il primo ministro britannico. L'incaricato sarebbe Kevin Barry Art, 29 anni, già ricercato per una serie di omicidi. A sua disposizione sono stati messi 20 terroristi divisi in due squadre, ordigni esplosivi di fabbricazione cecoslovacca e un milione di sterline (oltre 2 miliardi di lire italiane). La notizia è stata pubblicata ieri dal «Daily Mail» e dal «Daily Express» che citano fonti dei servizi di sicurezza.

Un portavoce di Scotland Yard si limita a commentare che: *«questa storia ci giunge completamente nuova»*. Ma secondo i quotidiani le indagini non sono svolte dalla polizia bensì dai servizi segreti. Sulla pista di Barry Art sono state lanciate le «Sas», cioè le «teste di cuoio» antiterrorismo dell'esercito, con l'incarico di scovarlo.

Margaret Thatcher

Secondo il «Daily Express» investigatori dello «Sas», il nucleo della polizia dell'Ulster addestrato per incarichi speciali, sono giunti in Inghilterra per collaborare alla caccia all'uomo. Nel quartiere di Kensington, a Londra, sarebbe stata allestita una base segreta.

L'Ira infatti avrebbe minacciato di colpire la Thatcher per vendicare otto suoi guerriglieri uccisi l'8 maggio in una imboscata delle «Sas» nell'Ulster, dove le squadre antiterrorismo — secondo le accuse dell'Ira — dopo aver abbattuto gli otto componenti del commando, li avrebbe finiti uno ad uno mentre erano in terra ormai inerti.

Kevin Barry Art è stato condannato all'ergastolo per aver assassinato nel 1978 il vicedirettore del carcere di massima sicurezza di Maze nell'Ulster. Arrestato nel 1980, venne rinchiuso proprio a Maze, ma dopo un mese riuscì ad evadere con altri detenuti dell'Ira.

La polizia britannica ha seguito la sua pista, dapprima nella Repubblica irlandese, poi in Belgio e in Olanda. Si sa che era nascosto ad Amsterdam, nel 1985, con altri capi dell'Ira che furono arrestati dalla polizia olandese. Art riuscì a sottrarsi alla cattura e rientrò nell'Ulster con un compagno: Jim Lynagh. Proprio Lynagh era il capo degli otto guerriglieri uccisi l'8 maggio con una testa di cuoio.

Secondo il «Daily Express», i consiglieri della Thatcher in tema di sicurezza si sono recati la scorsa settimana a Belfast per raccogliere informazioni sul conto di Art. Il «Daily Mail» afferma che alle «operazioni» contro la Thatcher partecipa anche un altro uomo, Owen Coogan, ritenuto l'ideatore del sanguinoso attentato al congresso del partito conservatore nel 1984 a Brighton.

Sin dall'inizio degli Anni Ottanta, quando la Thatcher rifiutò di negoziare con i detenuti dell'Ira che si lasciarono morire di fame in carcere, i repubblicani irlandesi hanno giurato di ucciderla e per poco non ci sono riusciti nell'attentato di Brighton. In quella occasione l'Ira dichiarò: *«La Thatcher questa volta è stata fortunata, ma a noi basta essere fortunati una volta sola»*.

Arrivano da tutto il mondo per vedere da vicino un vero oppiomane in azione

SAFARI IN THAILANDIA, LA PREDA E' L'OPPIO

Ma l'acquisto di un papavero-souvenir può costare 15 anni di carcere

DOI PUI (Thailandia) — Accucciato sul pavimento in terra battuta, l'uomo lentamente appallottola la dose di oppio, la preme nella grossa pipa e a tentoni riesce ad accenderla. A ogni boccata le spirali di fumo raggiungono il soffitto della capanna di bambù, l'uomo si guarda attorno furtivo, come per controllare se qualcuno lo veda. Non è solo. Sono in molti.

Le macchine fotografiche scattano, una dozzina di turisti giapponesi lancia raffiche di flash: finalmente possono riprendere dal vero un oppiomane in azione. Ciascuno paga 10 baht, circa 500 lire italiane. Poi corrono a vedere un campicello coltivato a oppio, altra attrazione offerta dalla non ufficiale, ma efficiente nuova organizzazione turistica del villaggio, Doi Pui.

In tutto il mondo l'oppio è il flagello numero uno per la forma di polizia, specie dopo la trasformazione in eroina che uccide ogni anno migliaia di persone. I governi spendono milioni di dollari per cercare di frenare il fenomeno. Ma qui, sui colli della Thailandia settentrionale, il papavero adesso è anche un'attrazione per i turisti.

Nella città principale, Chiang Mai, un direttore dal nome impossibile dell'ufficio turistico statale, Narong Pornpiriyakulchai, dice: *«Gli stranieri vogliono vedere come vanno le cose. Non promuoviamo il turismo da oppio, ma gli operatori del settore conoscono la curiosità dei visitatori»*.

I turisti della droga sono per la maggior parte «guardoni», ma molti sono anche consumatori, attirati più dalla mistica dell'oppio, che non da vera inclinazione per i suoi effetti narcotici.

I negozi di souvenir formano file lunghe per le vie, nei villaggi come Doi Pui e Chiang Mai: in mostra ci sono pipe, di argento e legno, e piccole anfore di ottone usate come pesi per l'oppio. Si vedono ovunque «t-shirt» con la scritta cubitale «opium». Papaveri ricamati o stampati decorano camicie, sarong e addirittura calzoni per i bambini.

Per un baht, 50 lire, si compra un papavero secco nel vivace mercato notturno di Chiang Mai. Ma qui l'acquirente deve stare molto attento: il ricordino dall'aria innocua valica il confine fra turismo e traffico di oppio. Banpot Piambee, direttore a Chiang Mai del «Centro Settentrionale Controllo Narcotici», spiega infatti che *«chi possiede uno di quei fiori può finire in prigione anche per 15 anni. I papaveri sono secchi, morti. Ma se ne possono sempre togliere i semi facendone spuntare fiori nuovi»*.

Anche il «triangolo d'oro», la fascia dei campi di oppio a cavallo fra il Nord della Thailandia, la Birmania e il Laos è diventato una tappa turistica importante. E' pieno di negozi e di pensioni. Un arco multicolore con la scritta «Golden Triangle» consente ai gruppi di mettersi in posa e di farsi fotografare, ad uso di chi è rimasto a casa.

Autobus con aria condizionata, che mostrano nastri video di partite di calcio inglesi o film, si arrampicano lungo l'angusta strada che sale fino al punto di osservazione, che si raggiunge in fretta da Chiang Saen.

Già le imbarcazioni dal fondo piatto portano velocemente i turisti lungo il pigro Mekong, vicino alle coste laotiane e birmane.

Le gite sono costose, rendono bene ai barcaioli. Nel febbraio scorso le autorità locali inaugurarono una mostra: papaveri di plastica e fotografie dei laboratori di eroina illustrano tutto il percorso della droga. Abbondano gli oggetti che riguardano l'oppio, ma non si vedono campi di papavero. Eppure sicuramente ce ne sono. Quest'anno infatti, dicono le autorità, *«il triangolo ha prodotto almeno mille tonnellate di roba»*.

Banpot Piambee è soddisfatto: *«Il nostro centro quest'anno è riuscito a eliminare quasi tutti i campi thailandesi. L'anno scorso sequestrammo 2100 kg di oppio, contro i 1300 del 1985»*.

Le autorità intendono dare un giro di vite contro i souvenir dell'oppio che proliferano in tutto il Nord del Paese? Banpot Piambee si stringe nelle spalle e risponde con un sorriso: *«Noi non possiamo controllare tutto»*.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MIRAFIORI libero recente, 3 camere tinello o camera tinello cucinino bagno. Mutuo, permute. Agi due 669.2034.
NICHELINO libero signorile palazzina ... cantina box giardino basso fabbricato mq 80. Studio A.T. 632.327

NUOVA COSTRUZIONE
corso Lombardia in palazzina signorile alloggi varie metrature con mansarde e giardino privato. Edilcasa 548.154.

NUOVE signorili costruzioni consegna pronta ... piazza Derna 316 soggiorno 1-2-3 camere cucina, negozi uffici magazzino visite in loco anche festivi. 319.577 - 705.0667

ORBASSANO
signorili consegna 1988: 30% contanti, 50% mutuo, 20% dilazioni. Visite sabato domenica via Pendina angolo via S. Rocco. Misora 758.825

OTTIMA casetta libera via Sinistola su 2 piani per totali 5 vani box giardino. Il Portico 872.368.
PARELLA libero, 2 camere bagno tinello cucinino bella casa o camera tinello. Mutuo, permute. Agi due 669.2034
PIANEZZA in palazzina del '700 con vista panoramica soggiorno con angolo cottura, camera bagno box. Unio 547.828
PINO Torinese libero strada S. Felice panoramico salonceno 3 camere cucina bagno box. Permute. Tel. 512.017 Gaim.
PINO Torinese Valle Saltiona villa nuova costruzione su 2 piani mq 170 più seminterrato mq 150 terreno mq 1100 recintato subito L. 300 milioni. Acsta 598.601 - 587.774.
PINO vende villa soggiorno 3 camere cucina servizi tavernetta garage 1500 mq terreno recintato. Tel. 543.534.
POZZO Strada, ingresso camera tinello, stessa casa 2 camere tinello. Mutuo 75%. Casamercatoquattro 390.505.
POZZO Strada libero via Pramude ottimo: camera tinello cucinino servizio mq 70 terrazzo. Casamercatodue 762.589
PRECOLLINA Bencio 000.001 alloggio in villa d'epoca piano 1°, ... L. 520 milioni
PRECOLLINA Madonna del Pilone via Boccaccio appartamento 3° piano salone 3 camere cucina doppi servizi mq 150. Sopra mansarda mq 90 subito L. 230 milioni. Acsta 598.601 - 587.774.
PRESSI via Nizza ... camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 20 milioni più mutuo. Tel. 741.3125
PRESTIGIOSO via Vespucci recente libero 2 ingressi salone camera pranzo 4 camere cucina 3 bagni. Bam 443.480.
PRIVATO vendera via Foligno ... 3 camere cucina biservizi L. 130 milioni Mutuo. Tel. 771.4040 - 781.262.
RIVOLI libero ... 1988 recente ingresso 3 camere cucina bagno box auto mutuo San Paolo. Edilcasa 548.154.
S. PAOLO libero: 2 camere bagno tinello cucinino casa recente o camera tinello bagno mutuo permute. Agi due 669.2034.
S. RITA libero attico: 4 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 40. Mutuo, permute. Casamercatodue 762.589.
S. RITA libero: 1 camera cucina bagno L. 38 milioni. Facilitazioni di pagamento. Casamercatotre 509.933.
S. RITA signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi permute mutuo 75%. Casamercatoquattro 390.505.
S. SALVARIO libero: 2 camere bagno tinello cucinino buona casa o camera tinello. Mutuo, permute. Agi due 669.2034
SABATELLI IMMOBILI 655.358 zona Crocetta corso Govone libero 2 camere cucina servizio L. 90 milioni.
SANTENA libero recente 2 camere tinello cucinino box L. 78 milioni meno mutuo e dilazioni. Ipiimmobili 598.722.
SCIOLZE porzione villa bifamiliare libera salone 2 camere cucina bagno box auto giardino Il Portico 839.5838
SOGEM s.r.l. 532.444 vende occupati zona piazza Bernini alloggi ... casa d'epoca 2-3 camere cucina bagno servizi ... per investimento.
STILCASE 517.803 libero S. Rita recente signorile salone 3 camere tinello cucinino biservizi. Mutuo e permute
STILCASE 517.803 libero Statuto in palazzina d'epoca soggiorno 3 camere cucina bagno mq 130. Mutuo e dilazioni
STILCASE 532.463 libero S. Rita ottima camera tinello cucinino bagno mq 60 L. 13 milioni contanti e comode rate
STILCASE 532.463 libero S. Paolo camera cucina bagno sufficienti L. 9 milioni contanti e rate da L. 400 mila mensili
STILCASE 545.574 libero Madonna di Campagna ottime camera cucina bagno mq 50 L. 7 milioni e comode rate.
STILCASE 545.574 affare libero Barriera Milano finemente rimodernato camera cucina bagno L. 29 milioni 900 mila.
STUDIO DATA vende libero zona Lungo Po Antonelli signorile camera tinello cucinino servizi. Tel. 819.067.
STUDIO DATA vende piazza Statuto mansarda stabile signorile completamente ristrutturata. Tel. 819.067.
STUDIO DATA zona corso Racconigi casetta indipendente 2 camere angolo cottura, zona giorno 2 camere letto bagno, zona notte tavernetta soffitta terrazzo completamente ristrutturata. Tel. 819.067.

STUDIO-UFFICIO
vendesi libero in via P. Giuria 41 (S. Donato) 3° piano rialzato composto di 5 vani e servizi mq 135. Prezzo interessante L. 90 milioni. Edilcasa 548.154

UTIP 618.988 libero S. Donato presso corso Umbria 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 48 milioni 900 mila.
UTIP 547.828 libero nuovo adiacente ospedale Maria Adelaide soggiorno 2 camere cucinotto bagno lavanderia box
UTIP 547.828 signorile Mauboni in palazzina nuova salonicino 2 camere cucina biservizi forte mutuo fondiario
VANCHIGLIA libero: 2 camere bagno tinello cucinino vendita casa o camera tinello. Mutuo, permute. Agi due 669.2034.
VENARIA via Leonardo da Vinci libero recente piano alto mq 65 L. 60 milioni con posto auto. Consulcasa 740.652.
VIA Arbeli libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina ... Il Portico 873.418.

VIA CANELLI
Lingotto libero recente, ingresso camera tinello cucinino, L. 44 milioni. Studio Casa 582.367. Affare

VIA Cigna libero ampio e luminoso camera cucina bagno termoautonomo. Casamercatotre 509.933.
VIA Di Nanni per rapido realizzo vendo camera tinello cucinino bagno, mq 58, L. 24 milioni. Studio Casa 599.749.
VIA Po alloggio ristrutturato in casa d'epoca signorile mq 170 permute mutuo 75% Casamercatoquattro 390.505.

VILLA A SCHIERA
in costruzione vendesi a Trofarello Valle Sauglio composta da 3 camere salone cucina servizi taverna box lavanderia mansarda. Tel. (011) 680.9088.

VILLA bifamiliare panoramica Givoletto ampia metratura giardino 5000 mq vera occasione Finenter. Tel. 667.0021.
VILLA Giaveno borgata Villanova composta da 2 alloggi 2 box giardino [illegible] libera. Tel. 364.191.
VILLA padronale a Reviglasco ultimare 300 mq strutture su due piani 7000 mq di parco verde G.H. 591.821.
VILLE a schiera totalmente indipendenti piano alto più 3 salone cucina 3 camere biservizi mansarda L. 140 milioni meno mutuo dilazioni permute. Vende 518 533.060 a Piossasco strada Sabale Sube 81. Ufficio aperto tutti i giorni compreso festivi ore 15-17.30.

VILLE
a schiera L. 85 milioni più mutuo e dilazioni. Visite sabato e domenica a Ferriera di Buttigliera, via Cascina Tolosa. Malera 746.0983.

VILLETTA bifamiliare libera pressi Carmagnola mq 330 oltre a laboratorio ... giardino mq 2000. Tel. 505.891.
VOLPIANO in palazzina recente costruzione riscaldamento autonomo 2 camere tinello cucinino 2 servizi. Tel. 519.007.
ZONA centro in stabile d'epoca vendiamo appartamento libero completamente ristrutturato composto da 2 camere cucina bagno cantina prezzo interessante facilitazioni di pagamento. Casapiù 546.654 - 544.477.
ZONA Mirafiori via Plava, in stabile di recente costruzione, vendiamo appartamento libero piano alto con ascensore composto da ingresso 4 camere cucina bagno 2 ripostigli cantina e box compreso nel prezzo. Ottimo affare, mutuo 6%. Casapiù 546.654 - 544.477.
ZONA S. Donato in stabile d'epoca vendiamo appartamento libero composto da ingresso 3 camere cucina bagno 2 cantine. Facilitazioni di pagamento. Mutuo 8%. Casapiù 546.654 - 544.477.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. SOCIETA' cerca ... equo canone alloggi vuoti o arredati ... Tel. 533.914.
AMMINISTRAZIONE ricerca per selezionata clientela alloggi arredati e vuoti massime referenze. Tel. 447.1666.
FUNZIONARIO multinazionale ... ricerca appartamento in affitto o eventuale acquisto. Telefonare 519.508
IMPORTANTE industria cerca in affitto appartamenti mq 40-80 per propri funzionari. Telefonare 560.016.
SOGEM s.r.l. 532.444 cerca in affitto prestigiosi appartamenti città per dirigenti e funzionari importanti società italiane ed estere.

21 Offerte affitto

A. ALLOGGIO mq 60 piazza Statuto affitto L. 350 mila ... mobili. Tel. 660.8819
A. PIAZZA Perotti casa prestigiosa affitto ufficio mq 180 L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. 609.5621.
AMMINISTRAZIONE affitta appartamento in Torino richieste referenze. Tel. 546.526.
APPARTAMENTO arredato signorile 3 camere cucina bagni affittasi a dirigente non residente contratto annuale. Tel. 533.985 - 540.801.

(continua)

Itinerari alternativi per un turismo intelligente

STUPENDA ITALIA «MINORE»

Dal convegno organizzato dal Touring Club alla Triennale di Milano il ritratto del turista «tutto compreso» e un invito a cambiar sistema

MILANO — «Le attrazioni turistiche», dice il geografo professor Giacomo Corna Pellegrini, «sono tali perché ci cambiano tanto più profondamente quanto ci emozionano e modificano il nostro orizzonte culturale. [illegible] la possibilità di riconoscerci dipende d[illegible] stra libertà dalle cose consuete e dalla nostra capacità [illegible] comprensione delle [illegible]se». E' una delle [illegible]te e prestigiose [illegible] che, [illegible] più di frequente — con interventi [illegible]iti e relazioni [illegible]gni, come quello di [illegible] organiz[illegible]o alla Triennale di Milano [illegible] Touring Club Italiano —, si levano in favore di un t[illegible]o «diverso»: cioè fuori dagli itinerari convenzionali e dalle [illegible] pe[illegible] obbligati. Ma, [illegible] praticare questo genere di viaggi «alternativi» bisogna, appunto, aver conservato quel minimo di libertà interiore che consenta di essere gratificati non dall'acquiescenza ai patinati e rassicuranti stereotipi pubblicitari, bensì dal gusto della scoperta, del trovarsi di fronte a realtà ancora da imparare, provare, scoprire, sentire. E, persino quando si vanno a vedere autentiche glorie — le Piramidi al Cairo o il Borobudur a Giacarta o il Colosseo a Roma — il fascino della vita quotidiana rimane, specialmente per chi arriva da Paesi molto lontani, altrettanto intenso. D'altra parte quei monumenti e panorami sono espressione di un preciso — millenario — modo di vivere: non potrebbero che essere sorti lì, in quella determinata atmosfera e soltanto in essa. Perciò, se nei vari Paesi è utile visitare anche i mercati per meglio apprezzare i musei, è addirittura indispensabile conoscerne la geografia, esserne un minimo informati sull'attualità anche politica, avere qualche nozione di demografia, di storia delle condizioni sociali. Per esempio andare in Grecia limitandosi a fare passeggiate archeologiche o bagni significa tornare non avendo capito nulla in più di quanto si potrebbe apprendere stando a leggere sotto un ombrellone di una qualsiasi spiaggia. E invece questo è un Paese struggente, lancinante, bellissimo, istintivo e cerebrale, indomito e passivo: praticamente non raccontabile.

«Dopo [illegible] corse lungo le gallerie delle pinacoteche e dei musei, (dove le guide lo sommergono di imperiose sollecitazioni ad ammirare migliaia di capolavori)», prosegue un altro geografo, il professor Umberto Bonapace, «il turista affranto approda all'albergo standardizzato della grande catena o all'asettica atmosfera dell'aeroporto intercontinentale». Al recente convegno alla Triennale, Bonapace è intervenuto con una relazione divertente, stimolante, provocatoria. Vale la pena di riportarne qualche passo. «La Storia con la S maiuscola, in effetti, ci sovrasta: può persino opprimere chi non abbia un retroterra culturale appropriato. Può generare sensi di inferiorità e vendette atroci, come quella di ridurre a stalla un salone affrescato dal Tiepolo o di sventrare interi quartieri di una città. Può anche, lo abbiamo visto, generare i mostri della banalità e del conformismo: i templi di cartapesta a sfondo di uno spot pubblicitario o di un congresso di partito; oppure gli "inclusive tours" che in 15 giorni pretendono di mostrare le meraviglie del Vecchio Continente a un [illegible] allevatore del Texas... E pensare quanto più efficace, per capire la storia, sarebbe il metodo di partire dalle piccole cose: dalle mille presenze che ci vengono incontro quotidianamente appena si esce dall'uscio di casa».

Da tempo, il Touring si è fatto portavoce di un turismo teso ad individuare e valorizzare l'Italia sconosciuta, estranea alle grandi correnti: ricerca e documentazione che si sono concretizzate nella collana «Città da scoprire - Guida ai centri minori», distribuita in più di cinquecentomila copie per ognuno dei tre volumi pubblicati e rispettivamente dedicati al Nord, Centro, Sud e Isole.

«Diciamo subito», scrive il presidente Riccardo Ricas Castagnedi, nella prefazione [illegible] volume, [illegible] termine "minore" è improprio per la generalità dei casi considerati, a maggior ragione lo è per centri di grande importanza e stupenda bellezza che qui figurano, quali Urbino, Spoleto, Assisi, Orvieto, Volterra: centri che da tutto il mondo richiamano interessi di carattere culturale e turistico, e la cui vicenda storica è comunque coerente coi criteri di scelta che hanno ispirato quest'opera... Tranne [illegible]chi casi, la storia della personalità urbana delle località settentrionali inizia per lo più in epoca preromana o altomedioevale; per quelle centroitaliche invece gli inizi sono molto spesso preromani, e preromane sono anche le più remote testimonianze monumentali. D'altro canto l'epoca delle loro maggiori fortune si è conclusa qui prima che nelle [illegible] del Nord, spesso in epoca comunale, talvolta in età signorile. A sottolineare l'alto grado di civiltà artistica e civile raggiunto da molti di questi centri tra Medioevo e Rinascimento, basterà tra l'altro ricordare i nomi fulgidi di alcuni pittori, non a caso nati e formatisi in località minori: a cominciare da Raffaello, cresciuto nella felice fucina [illegible] artisti [illegible] Urbino, Piero della Francesca a Sansepolcro, il Perugino a Città della Pieve, Signorelli a Cortona; ma vari altri centri hanno saputo creare vere e proprie scuole pittoriche, come Fabriano, San Severino M[illegible], Camerino, Gubbio, Foligno, Spoleto, Montefalco, o attirare scultori, architetti, pittori, da poli maggiori».

Come sarebbero meno superficiali, meno «turistici», i ricordi dei turisti stranieri se, dopo avere ammirato Piazza della Signoria e il Cupolone, [illegible] avuto modo anche di scoprire le piccole città toscane e la campagna romana. Il territorio diverrebbe testimonianza viva non solo della storia e delle opere dell'uomo, ma anche mezzo per intravedere [illegible] furono, e sono, i delicati equilibri che intercorrono fra l'essere umano e l'ambiente naturale. «La geografia», spiega ancora il professor Bonapace, «scopre e rivela le straordinarie trame dei paesaggi rurali. Il paesaggio stesso, nel suo insieme, è visto come un sistema di segni, così come le minute trame degli insediamenti e i caratteri urbanistici dei centri storici». Così, la conoscenza delle testimonianze d'arte sparse diffusamente su un territorio finirebbe con l'abolire le gerarchie con i capolavori e i monumenti celebri, ridisegnerebbe «la funzione dei Musei, delle pinacoteche, di quegli straordinari depositi della memoria collettiva che sono gli archivi, le chiese con i loro arredi, le dimore patrizie».

Ma ogni scoperta deve essere aiutata. Soprattutto dev'essere fertile, promuoverne altre nella medesima direzione, suscitare il desiderio di essere ampliata, approfondita. E indurre il desiderio di ritornare in quei posti che ci hanno dato emozione e conoscenza. A ciò potranno provvedere con il massimo di risultato, le iniziative locali, oltre a quel [illegible] sistematico [illegible] beni culturali e ambientali che, cominciato tanto tempo fa, in qualche modo sembra proseguire. «Al posto degli [illegible] artificiali ed artefatti, introdotti dall'industria turistica nei centri di vacanza», afferma l'urbanista Giuliano Guiducci, «nuovi addetti potrebbero essere i veri animatori e innovatori, portando le loro fresche iniziative per sé e per gli altri». Ma, per tentare questa strada, le regioni dovrebbero — [illegible] il contributo degli enti [illegible] — identificare un numero adeguato [illegible] aree e itinerari, nei quali predisporre nuovi insediamenti, e di servizi. «Possono anche essere configurati», prosegue Guiducci, «alcuni progetti pilota richiesti alle comunità locali: ad esempio un centro-congressi di tipo nuovo che non sia più un'astronave, ma colleghi varie sale e palazzi esistenti con un sistema televisivo a circuito interno, un centro articolato per cure termali e riabilitanti, un centro per la valorizzazione di una catena di monumenti storici, un centro per forme di agriturismo basato sulla ristrutturazione di una serie di antiche cascine, un centro collinare polivalente per anziani, stu[illegible] e anche adulti con necessità [illegible] corsi [illegible] istruzione, un centro montano a larga utilizzazione popolare ecc.». Nuove leggi nazionali e regionali dovrebbero [illegible] iniziative-pilota.

[illegible] in questa prospettiva, [illegible] compare la continu[illegible] fra [illegible] e luogo del tempo libero: questo genere di «sforzi alternativi» [illegible] cominciare dentro la città e prolungarsi fuori, in armonia e concomitanza di intenti e [illegible] «Gli [illegible] della metropoli», conclude l'urbanista, «potrebbero così trovare luoghi ed alternative anche per brevi fine-settimana sui fiumi, sui laghi, sulle rive del mare, nella pianura stessa a breve raggio dalla propria abitazione e, più lontano, in luoghi collinari e montani, per vacanze e periodi di riposo e di ricreazione più lunghi, confacenti ad attività intelligenti e insieme distensive. Tutti gli abitanti, anche di zone già in posizione turistica, potrebbero usufruire di un'alta mobilità, visitando e frequentando anche altre aree, con il vantaggio del confronto e dello scambio».

Tra l'altro, il tempo libero a disposizione è destinato ad aumentare. L'economista e sociologo francese Fourastié ha calcolato che 150 anni fa si lavorava mediamente centoquarantamila ore nella vita. Oggi saranno circa ottantamila e fra vent'anni quarantamila: un terzo quindi rispetto all'800, e la metà rispetto ad oggi. Che farne?

Ornella Rota

IL «BEL PAESE» E' QUESTO...

Piazza San Marco a Venezia, meta d'obbligo per milioni [illegible] turisti provenienti dal tutto il mondo. Una foto scattata davanti al Palazzo Ducale è tra i «souvenirs» da portare a ca[illegible]

... MA ANCHE QUEST'ALTRO

[illegible]n Leo, in provincia di [illegible]o. Un angolo da scoprire a due passi dalla Repubblica di San [illegible]no. Nella sua rocca morì l'enigm[illegible] conte di Cagliostro

Fotocinevideo

LA «[illegible]» CI [illegible] UNA SERATA [illegible] IN ROLLS-ROYCE GIALLA

Per una serata d'eccezione la Metro Goldwyn Mayer propone al videofil una serie di successi cinematografici di sicuro interesse. Distribuiti in esclusiva dalla Panarecord li segnaliamo, come sempre, con brevi dati «anagrafici»: «Una Rolls-Royce gialla», diretto da Anthony Asquith con Ingrid Bergman, Rex Harrison, Alain Delon, Omar Sharif e Shirley MacLaine in una avventurosa storia attraverso scorci di stupendi paesaggi inglesi, italiani e jugoslavi (durata 117 minuti); «Sfida nell'Alta Sierra» di Sam Peckinpah con Randolph Scott e Joel [illegible] magistralmente [illegible] finale (durata 90 minuti); «Lady L» diretto [illegible] Peter Ustinov con Paul Newman, Sophia Loren e David Niven, un soggetto ambientato nella Parigi [illegible] fine del secolo scorso (durata 109 minuti); «Catlow» di Sam Wanamaker con Yul Brynner, Richard Crenna e Daliah Lavi, un western, ricavato da una novella di Louis L'Amour, che unisce piacevolmente azione, umorismo e suspence (durata 98 minuti); «Mogambo» diretto da John Ford con Clark Gable, Ava Gardner e Grace Kelly, un grande successo che molti ricordano anche per il romantico triangolo, vissuto sulla scena selvaggia della giungla durante un safari nel Kenya (durata 111 minuti).

Seguono: «Intrigo a Stoccolma» di Mark Robson con Paul Newman, E. G. Robinson, Elke Sommer e Micheline Presle, un film tratto da una novella di Irving Wallace che si ambienta nella città dei premi Nobel (durata 114 minuti); «Il boy friend» prodotto e diretto da Ken Russel con Twiggy e Christopher Gable in un travolgente musical di Sandy Wilson's di suggestivo modello cinematografico (durata 110 minuti); «Penelope la magnifica ladra» di Arthur Hiller con l'affascinante Natalie Wood nella parte di Penelope e Peter Falk, il conosciutissimo tenente Colombo televisivo, insieme in una girandola di furti, abilmente trattati dalla sexy ladra, tragicamente sommersa in situazioni misteriose (durata 97 minuti); «Organizzazione crimini» di John Flynn con Robert Duvall e Karen Black, una storia drammatica colma di brutalità e di violenza, tratta dal famoso romanzo di Richard Stark (durata 103 minuti).

Conclude «Lo sperone nudo» del regista Anthony Mann con un cast d'eccezione: James Stewart, Janet Leigh e Robert Ryan, un lavoro western carico di suspence dove imboscate, sparatorie e colpi di scena si susseguono a ritmo veloce (92 minuti).

Alcuni titoli, di recente riduzione per il piccolo schermo, siglati dalla casa del leone ruggente sono: «Killer party» di W. Fruet genere horror, «I pirati della galassia» di B. Rafill fantascienza, «L'ultimo colpo in canna» di J. Thorpe western del 1968, «Il re si sposa» di S. Donen, musical con Fred Astaire del 1951, «Il caso Carey» di B. Edwards del 1972, «Bambole e sangue» di P. Bartel una commedia del 1972, titolo originale «Dream Lover» di A. Pakula genere drammatico di recente uscita (1986), «International Hotel», il famoso drammatico del 1963 interpretato da Elisabeth Taylor e Richard Burton e ancora «L'assedio delle sette frecce».

[illegible] va... in moto

Dopo il calcio, l'hockey su ghiaccio, il tennis, l'atletica leggera, la [illegible]stica, la motonautica, l'Agfa Gevaert sponsorizza il motociclismo nel periodo da maggio [illegible] ottobre nel [illegible] Racing Program '87, che comprende una serie di prestigiose [illegible] di varie specialità gareggiate sui principali circuiti italiani, compreso il Gran Premio di Jugoslavia. L'azienda [illegible] sempre garantirà il servizio «Copiatura», in grado di ridurre o ingrandire, copiare con elevata velocità, qualunque tipo di originale sui più differenti supporti, in tutte [illegible] manifestazioni in [illegible] durante le gare motociclistiche.

[illegible] compatta Nikon

Una compatta adulta, con tutte [illegible] in regola e con prestazioni da reflex, viene proposta in questi giorni sul mercato italiano [illegible] Nikon. Si tratta del modello L35 TW AF/AD, una lunga sigla per questa nuova fotocamera dotata di teleobiettivo, grandangolo e macro. Queste le sue caratteristiche tecniche: 35 mm autofocus con motore integrato, [illegible] grandangolare, macro e tele con lampeggiatore [illegible] azionamento automatico, controllo automatico programmato dell'esposizione, regolazione automatica della sensibilità della pellicola, riavvolgimento motorizzato e stop automatico; obiettivo wide con ottica Nikon 35 [illegible] f/3,5 [illegible] lenti [illegible] 3 gruppi) e tele [illegible] ottica Nikon 65 [illegible] f/5,6 (6 lenti in [illegible] gruppi).

Inoltre un segnale acustico [illegible] in caso [illegible] pel[illegible] male inserita, pellicola giunta al termine [illegible] riavvolgimento e se il [illegible]getto è troppo vicino (wide 0,4 m all'infinito e [illegible] 1,2 all'infinito).

[illegible] impiegare pellicole con codifica DX, la cui sensibilità sia compresa [illegible] 50 e [illegible] Iso, tutte le altre senza il codice DX vengono esposte per [illegible].

Il mirino [illegible] fotocamera è dei [illegible] Albada con riferimenti luminosi per campo inquadrato e correzione parallasse; an[illegible] il lampeggiatore incorporato e ad attivazione automatica q[illegible] luce è insufficiente (tempo di ricarica per successivi lampi circa 6 secondi). Per [illegible] più sofisticata [illegible] «potente» compatta, la Nikon l'ha munita di un dorso datario che permette di ricordare l'anno, il mese, il giorno, il minuto e l'ora dello scatto.

Due note da sottolineare: peso ridotto a poco più di 350 grammi e a[illegible]mia operativa di 100 rulli da 24 pose, con un set di pile fresche alcalino-manganese (10 rulli se le immagini vengono tutte riprese col lampeggiatore). Il nuovo gioiello fotografico promette qualità e facile utilizzazione.

A cura di
Angelo Arpaia

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi **BINGO 6** si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° **698.5272** (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori od equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 8 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà** all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

la fortuna ti chiama!

la maxitombola
di STAMPA SERA
ha già distribuito
1 MILIARDO E MEZZO
a 1500 vincitori

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

LA SAMPDORIA LANCIA LA SFIDA ALL'ARMATA DI BERLUSCONI

IL PADRONE DEL MILAN S'IMPOSSESSA DEL DUELLO

Apre la guerra alla Rai e offre 400 milioni per la ripresa televisiva, contro i 250 dell'Ente di stato. Vuole presentare lo show in diretta per la Lombardia e in differita per le altre regioni. La tradizione sfavorevole e i timori di Capello

MILANO — Il Milan si prepara allo spareggio, il suo presidente cerca addirittura di... comperarlo. I diritti televisivi, sia chiaro. La Rai ha diritto di prelazione, ma la sua offerta sarebbe di «soli» 250 milioni, mentre Berlusconi sarebbe disposto a superare addirittura i 400. Se Canale 5 dovesse spuntarla, gli unici ad essere realmente penalizzati sarebbero gli sportivi di tutta Italia esclusa la Lombardia. Solo qui, infatti, la partita sarebbe trasmessa in diretta, mentre tutte le altre regioni avrebbero la differita.

Problemi che comunque non toccano la squadra. «*Dimentichiamo quanto è accaduto finora. Pensiamo solo alla partita e a cercare di vincerla*». Fabio Capello ha le idee chiare. In questo momento è inutile ricordare il passato e le tante occasioni che il suo Milan ha avuto per arrivare tranquillo alla zona Uefa. Complice la fortuna che da alcuni mesi [illegible] voltato le spalle al Diavolo, se si [illegible] arrivare in Europa e salvare così l'intera stagione e anche il miliardo e rotti di premi che Berlusconi ha legato alla coppa internazionale.

«*Certo* — aggiunge il tecnico — *avrei preferito affrontare [illegible] questa gara il [illegible] che rimango più alla nostra portata, invece dovremo vedercela proprio con la Sampdoria, la nostra bestia nera che quest'anno ci ha sconfitti sia a Marassi sia a San Siro. Inoltre anche negli anni scorsi la formazione genovese ha sempre fatto risultato con noi. Anche due anni fa quando vinse la finale di Coppa Italia*».

Di questa squadra Capello teme in particolare la freschezza atletica e il suo [illegible] imprevedibile. «*Comunque* — spiega — [illegible] *noi non saremo da meno. Adesso abbiamo un po' di giorni per ricaricarci e* [illegible] *che giungeremo all'appuntamento freschi e caricati quanto loro*».

Per questo l'allenatore rossonero ieri ha già radunato i suoi a Milanello, dove resteranno riuniti fino al momento dello scontro. In particolare si cercherà di sdrammatizzare la situazione per non creare tensioni nocive e si farà di tutto per ricaricare sia Donadoni sia Massaro che anche domenica a Udine sono stati i peggiori in campo.

A dare un po' di fiducia a Capello c'è il fatto che contro i liguri potrà disporre della coppia centrale di difesa formata da Franco Baresi e Bonetti e la possibilità quindi di impiegare Filippo Galli a centrocampo, magari a guardia di Cerezo o Briegel, gli uomini più pericolosi del centrocampo doriano. Non ci sarà invece Hateley che ieri è partito per l'Inghilterra per ricongiungersi con la famiglia e rivedere la terza figlia nata da un mese, perché sarà squalificato dopo essere stato espulso dall'arbitro a Udine. Mancheranno anche Evani, appena operato alla spalla destra, e Giovanni Galli che solo da pochi giorni ha ripreso ad allenarsi.

Al posto di Hateley, Capello potrebbe schierare come seconda punta Galderisi, voglioso di riscatto dopo la deludente stagione. Ieri alla ripresa dei lavori a Milanello era presente anche Claudio Borghi, l'argentino acquistato lo [illegible] anno da Berlusconi che si sta allenando con la squadra in vista del Mundialito. «*Farò un tifo forsennato per i miei* [illegible] *compagni* — [illegible] — *perché ormai* [illegible] *affezionato a loro e perché spero che se Berlusconi cambia idea e mi tiene al Milan nella prossima stagione potrò anch'io fare una coppa internazionale*».

Nino Sortuzzi

Il presidente del Milan Berlusconi in lotta con la Rai

Sabato prossimo al Comunale di Torino i blucerchiati e il Milan si batteranno nello spareggio per l'ingresso in Coppa Uefa. L'allenatore dei doriani, Boskov, che ritiene ingiusto l'«esame» («Abbiamo battuto due volte l'avversario in campionato, dimostrando nettamente la nostra superiorità»), carica la squadra e si fa forte della maggiore freschezza dei suoi giocatori

GENOVA — «Con questo ritmo li travolgeremo». Vujadin Boskov continua la «campagna di convincimento psicologico» in previsione dello spareggio-Uefa di sabato contro il Milan, cominciata domenica pomeriggio subito dopo la vittoria con il Torino e dopo che la radio aveva portato la notizia del pareggio del Milan a Udine.

«*Non è giusto, però* — aggiunge il tecnico — *le cifre del campionato parlano chiaro: li abbiamo battuti due volte per un totale di cinque gol a zero: meritavamo noi* [illegible] *accedere direttamente alla Coppa. Attualmente il nostro collettivo è il più forte ed il più in forma del campionato. Ma quando affronteremo il Milan non dovremo dormire sugli allori, non dovremo fidarci del fatto che in campionato, tra Marassi e San Siro, abbiamo rifilato cinque gol ai rossoneri, senza subirne alcuno. Dovremo scendere in campo con la giusta motivazione e tanta rabbia in corpo. Rabbia in senso buono, in senso sportivo, sia chiaro*».

Boskov non è [illegible] della scelta di Torino come sede per lo spareggio: «*Il terreno del Comunale è infame* — afferma —. *Un campo di patate. E questo è un grosso handicap soprattutto per la mia squadra che gioca sulla tecnica e sulla velocità*».

Il rammarico, però, è [illegible] per il non felice avvio in campionato, quando, [illegible] prime sei partite, la Sampdoria raggranellò soltanto tre punti, una miseria. «*In quel frangente* — dice il [illegible] slavo — *abbiamo sbagliato parecchio, poi però ci siamo rimessi sulla strada giusta, abbiamo cominciato a giocare bene e a fare risultati a getto più o meno continuo. Peccato, però, che nel girone di ritorno abbiamo perduto malamente qualche punto in casa. Ancora non mi vanno giù gli ultimi due pareggi, contro Udinese e Avellino. Ecco, sarebbe bastato amministrare meglio il 2-0, con cui conducevamo contro gli irpini, anziché farci raggiungere sul 2-2, che già* [illegible] *potremmo festeggiare la conquista della Coppa Uefa*».

«*Non festeggiamo in* [illegible]*po* — ammonisce Vierchowod — *perché il Milan, anche se in questo periodo non è al meglio della condizione, è per sempre avversario* [illegible] *riguardo. E poi, io ho un po' di paura* [illegible] *perché da troppi campionati la tradizione ci è favorevole negli incontri con il Milan, sia in campionato sia in Coppa Italia, per cui corriamo il rischio* [illegible] *scendere in campo troppo sicuri del fatto nostro. E, nel calcio, le sorprese sono all'ordine del giorno*».

Dice ancora Vierchowod, che nonostante il distacco accumulato dalle prime nella parte iniziale del campionato, i blucerchiati hanno sempre creduto nella conquista di un posto nelle [illegible] europee. «*Per questo* — spiega — *non abbiamo mai mollato, e nel girone di ritorno abbiamo addirittura tenuto una* [illegible] *da scudetto, conquistando 21 punti, mentre il Napoli ne ha ottenuto 18*».

«*Possiamo farcela* — interviene Vialli — *perché attualmente siamo più forti, anche se il nostro compito non sarà dei più facili, più sotto l'aspetto psichico che fisico. C'è il pericolo, inconscio ma non troppo, che si sottovaluti il Milan. Per questo dovremo andare in* [illegible] *la gita* [illegible] *concentrazione, senza pensare che quest'anno* [illegible] *abbiamo già* [illegible] *il Milan due volte. Siamo arrivati allo spareggio* [illegible] *grossa spinta psicologica, che* [illegible] *non dobbiamo perdere*».

«*Non fidiamoci* — dice Mancini — *del fatto che il pronostico ci è favorevole: gli spareggi sono sempre pericolosi, sono un po' un terno al lotto. Sarebbe stato più giusto* [illegible] *prendere in considerazione la classifica avulsa, che ci vede in vantaggio nei confronti* [illegible] *Milan* [illegible] *come incontri diretti* [illegible] *differenza* [illegible].

Conclude Briegel: «*A giugno* — dice il biondo tedesco — *mi sposo, e voglio portare l'Europa in regalo di nozze a Petra, la mia futura sposa. Contro il Milan, quindi, andremo in campo come undici leoni. D'accordo, anche per loro questa partita è di estrema importanza, ma* [illegible] *troppo* [illegible] *per lasciarci sfuggire un'occasione così ghiotta, per la quale abbiamo lottato per mesi e mesi, anche quando nessuno più ci* [illegible] *benché minima* [illegible]. *Guai a lasciarcela scappare proprio al 91° minuto*».

Giorgio Bidone

Il campione francese [illegible] ha parlato di calcio, si è divertito giocando a tennis. Rientrerà in Francia appena i figli [illegible] terminato le scuole

PLATINI, PRIMO GIORNO DI UN UOMO QUALSIASI

Platini il giorno dopo. Un lunedì grigio e triste, colpa anche di questo maledetto tempo che ti mette la malinconia addosso. Il primo lunedì non da calciatore, al tavolo del solito ristorante in collina, la lettura distratta dei quotidiani pieni di titoli a nove colonne sulla «fuga» più clamorosa degli ultimi anni. Michel ha cercato di rendere il più normale possibile la sua giornata, come se domenica pomeriggio non fosse successo proprio nulla di particolare.

La sveglia è [illegible] prima delle otto da [illegible] amburgo, l'emittente con la quale Platini ha un contratto di collaborazione in esclusiva. In diretta ha confessato: «*Ho smesso senza rimpianti, perché sapevo che domani non potrei fare meglio di quanto facevo ieri*».

Ma ha parlato soprattutto del futuro più che di un passato appena lasciato dietro le spalle. Ha elencato i suoi progetti di uomo normale, le sue attività che lo obbligheranno a fare la spola tra Nancy e St. Ciprien, polo centrale dei suoi affari extra calcistici. Il grande centro sportivo ed un super albergo per vip. Roba di classe, non poteva essere diversamente.

Poi una corsa dal solito giornalaio. Esposti fuori dall'edicola i quotidiani, che hanno ceduto parte della prima pagina all'addio del francese. Da una parte Craxi e De Mita, dall'altra la commozione di Michel. Tuta da jogging grigioverde, eccolo sulla Duna filare verso il circolo del tennis che in questi anni lo ha visto protagonista anche sui campi in terra rossa. Niente di meglio di un paio di set per rilassarsi e scaricare la tensione.

All'ora di pranzo è al ristorante. Qui lo raggiungono la moglie Cristel [illegible] i figlioletti Laurent e Marine. A Platini è riservata un'intera saletta lontano da occhi indiscreti. I camerieri vigilano sulla tranquillità del campione ed hanno ordini severissimi: nessuno può varcare quella porta. Nella stanza che si affaccia su una Torino imbronciata, un'atmosfera ovattata, diversa dal solito. Non c'è allegria, solo Laurent e Marine ridono e giocano come sempre: per loro [illegible] è cambiato nulla.

Platini sceglie i suoi piatti [illegible]. La dieta questa volta può anche andare a quel [illegible] ne va in fretta, passando come sempre dalla cucina, non dalla [illegible] principale. Così due sposini [illegible] Ravenna [illegible] delusi per l'ennesima volta. Negli ultimi mesi sono saliti fino a Torino ben [illegible] volte [illegible] speranza di mangiare accanto al loro idolo, ma sempre senza fortuna. Se ne vanno con la promessa di ricevere a stretto giro di posta un autografo con dedica.

Nel pomeriggio è rimasto nella casa di viale Curreno. Non è così stato il tipo da [illegible] in [illegible] San Carlo a fare acquisti nelle boutiques più esclusive. A maggior ragione non lo farebbe adesso, perché dovrebbe dare spiegazioni, rispondere alle domande della gente. Una sola volta è stato visto a piedi in piazza [illegible] [illegible] presenti lo [illegible] per [illegible] di essere scambiato per visionario.

Cena in compagnia di amici fidatissimi con divieto tassativo di parlare di calcio, poi di nuovo nell'casa-bunker collinare. E domani alla ripresa degli allenamenti sarà regolarmente allo stadio. La Juventus ha in programma delle amichevoli di fine stagione (la prima venerdì alle 18 a Savigliano), ma Platini non sarà più in campo. Continuerà ad allenarsi [illegible] i compagni juventini [illegible] a metà giugno, [illegible] to [illegible] perdere la forma, quindi, quando chiuderanno le scuole ed i due figlioletti [illegible] liberi di lasciare Torino, tornerà a Nancy. E quel giorno metterà davvero la parola fine alla sua splendida avventura italiana.

Fabio Vergnano

Un ex torna a Roma

VIOLA CONVINCE LIEDHOLM

MILANO — Dopo tre stagioni di lontananza Liedholm torna alla Roma, la squadra che sotto la sua guida (dalla stagione '78-'79 a quella '83-'84) ha compiuto il definitivo salto di qualità vincendo anche uno scudetto (il secondo della sua storia) e due Coppe Italia.

La notizia non è ancora ufficiale, ma sia l'interessato sia il presidente giallorosso, Viola, l'hanno implicitamente ammessa non negando di aver avuto un incontro. Del resto era ormai risaputo da [illegible] l'interessamento di Viola nei confronti del tecnico, così come erano note le pressioni che nei suoi confronti venivano quotidianamente esercitate da vari emissari giallorossi.

«*Con l'autorizzazione del dottor Berlusconi ho contattato il signor Liedholm nella sua casa di Cuccaro* — ha dichiarato Dino Viola —. *Il tecnico svedese è arrivato qui da me (condotto alla villa di Terrarossa del presidente dal direttore sportivo giallorosso Perinetti n.d.r.) verso le 18 e abbiamo amabilmente conversato per due ore. Si è riservato di darmi una risposta definitiva entro la prossima settimana*».

A quanto è dato sapere fino a questo momento, il presidente della Roma avrebbe offerto a Liedholm un contratto biennale di consulenza analogo a quello offertogli da Berlusconi. A fianco del tecnico svedese lavorerà Sormani.

UN APPELLO A VIOLA «BASTA COI RISPARMI APRI IL BORSELLO»

[illegible]ppure «telecamera selvaggia» riesce a battere Biscardi. Saltano i grossi appuntamenti con lo sport di fine settimana, ma non il «Processo» che va in coda regolarmente anche se in una miniedizione di poco più di un'ora. Ma a calci e pugni Biscardi riesce a farci entrare di tutto: sport, spettacolo ed arti [illegible]rie. Sotto accusa Roma e Milan, grandi delusioni del campionato. A suonare la tromba i soliti professori del so tutto io, che si strappano di bocca le parole, le sillabe, incalzati da un Biscardi rosso come un peperone.

Apre Milano. Gazzaniga abbranca il microfono e annuncia al mondo intero che «*un Milan fuori dall'Uefa sarebbe triste come tante moviole commentate da Carlo Sassi*». Non male come paragone. Ma non basta. Il nostro è senza dubbio più in forma della squadra di Capello e ci ammolla anche quest'altra prelibatezza. Mostra una foto a colori di un vispo bimbetto e annuncia che si tratta del figlioccio Mattia, appena operato di adenoidi, che abita a Sanremo e che sabato vuole venire a Torino per vedere il suo Milan impegnato nello spareggio-Uefa. Gelo. Sbiancano anche «lampadee». Demen ed è il massimo.

Biscardi toglie la museruola a Rossi, ma il divertimento dura poco. Costantino I da Ascoli ci regala il solito «bacino d'ufficio» che non guasta mai e se la ride con ghigno satanico alle spalle del Milan. Loro hanno speso miliardi e rischiano di restare fuori dall'Europa, mentre l'Ascoli dei poveretti ha vinto il suo personale scudetto restando in serie A. Rozzi però dimentica che a Berlusconi dovrebbe dare la cittadinanza onoraria ascolana. Infatti senza i quattro punti che gli ha regalato proprio la squadra di Sua Emittenza adesso non riderebbe mica tanto.

Rozzi è in vena di anticipazioni. Conferma che Castagner resterà ancora alla guida della squadra e che sabato andrà in Jugoslavia per ingaggiare i due nuovi stranieri. Non gli è bastato quindi il disastro-Trifunovic.

Trombone, pardon, microfono a De Ozzari, che alla Rai ha di diritto una poltrona riservata. Se Milano piange, Roma non ride. «*Ci vogliono 4 o 5 nuovi giocatori per tornare in alto. E Viola deve convincersi ad allentare i cordoni della borsa*». Piovono applausi a lui, all'Avellino, a Platini che se ne va ed ancora al Napoli campione. Tutto un bel minestrone. Il tempo stringe, stanno per sfrattare i pregiati giuteci biscardiani, ma le cattive abitudini non si perdono mai.

Intanto a Napoli la festa impazza. Zio Nando si trova in mezzo all'ennesima premiazione. Oscar e statuette per tutti. C'è Marino che di nome fa Pierpaolo, malato di complimentite acuta. Il dg napoletano chiede applausi per Carnevale, l'Ascoli, l'Avellino, la Sampdoria e, chi voglio rovinare, per il pubblico napoletano sempre ottimo ed abbondante.

Il finale è alla Ridolini o alla Fregoli se preferite. Ma la pubblicità per libri, pubblicazioni ed opuscoli vari non può mancare. Appuntamento (speriamo più tranquillo) alla prossima settimana. Il «Processo» infatti non chiude i battenti. E prepara sorprese. Tremiamo.

f. v.

Il presidente Dino Viola

Moser dimesso stamane dall'ospedale dopo il pauroso capitombolo

«SPERO CHE FRANCESCO RINUNCI AL GIRO»

Lo ha detto la signora Carla, moglie del campione trentino: «Adesso deve pensare a guarire bene». Contusioni ed abrasioni multiple, [illegible] soprattutto forti dolori alla schiena. Oggi la decisione

«Francesco soffre molto. Stanotte ha riposato male, aveva forti dolori, soprattutto alla schiena. Il lieve [illegible] cranico non desta preoccupazioni, ma ha contusioni ed abrasioni multiple. Ha preso davvero una brutta botta. Oggi deciderà se partecipare o meno al Giro, ma io spero che rinunci. Non è più tempo di eroismi».

Chi parla è la signora Carla, la moglie di Moser. Ha lasciato per un momento la stanza di Francesco per rispondere al telefono. Quando ha saputo dell'incidente, ha [illegible]uto paura. E' corsa all'ospedale ieri sera, il «Santa Chiara» di Trento, ed i medici l'hanno subito rassicurata: niente di grave. Per fortuna.

Spiega: [illegible] *si stava allenando dietro una moto, erano circa le sette di sera. A San Michele dell'Adige, è finito a terra. Andava forte. Non è vero, come ha scritto qualcuno, che Francesco ha fatto una brusca sterzata per evitare un'auto che veniva [illegible] senso contrario. Non sa neppure lui [illegible]hé è caduto: fo[illegible] la strada bagnata, forse [illegible] buca. Non è colpa di nessuno, ci tengo a dirlo. Dev'essere stato un capitombolo pauroso. Aveva battuto anche la testa, all'inizio c'è stato [illegible] po' di apprensione. Ma non dovrebbero proprio esserci complicazioni».*

Abbiamo cercato di parlare col medico che lo ha visitato: niente da fare, non è stato possibile avere notizie più precise. Dopo una nuova visita verso le nove di stamane, a Moser è stato dato il permesso di tornare a casa. Ha otto giorni di prognosi, ma non è [illegible]re escluso (anche se [illegible] improbabile) che Francesco decida di correre ugualmente [illegible] d'Italia, l'ultimo della sua carriera.

Ha ripetuto la signora Carla: *«Io non influirò sulla sua decisione: non l'ho mai fatto e non voglio certo cominciare adesso. Però* [illegible] *ha già dato tante dimostrazioni di coraggio; non c'è proprio bi*[illegible] *che faccia l'eroe, nelle condizioni in cui [illegible] adesso. E poi, ormai il Giro è troppo vicino».*

Come si ricorderà, in un primo momento Moser aveva deciso di rinunciare alla corsa «rosa»: dopo aver visto il percorso, aveva detto che non lo riteneva adatto alle sue caratteristiche e che avrebbe preferito andare invece al Tour.

Poi, c'è stato un ripensamento. Il suo «patron» lo ha convinto a fare marcia indietro ed a dire «sì», seppur a malincuore, al Giro (che scatterà giovedì).

Qualunque sia la sua decisione, Moser ha comunque un altro grande obbiettivo per la sua ultima stagione: quello di conquistare il record mondiale dell'ora anche al coperto.

Il tentativo dovrebbe avvenire a Mosca, probabilmente in autunno, dopo il campionato del mondo.

Pallavolo - Otto [illegible] interni su otto partite nei playoff dei campionati di C2 e D

CHI GIOCA IN CASA VINCE

Ma i quattro mini-tornei continuano ad essere molto incerti: l'equilibrio si spezzerà soltanto sabato

Il fattore campo domina la se[illegible] giornata dei playoff dei campionati pallavolistici [illegible] C2 e [illegible] (otto [illegible] casalinghi su otto partite [illegible] soli set conquistati dalle squadre impegnate in trasferta) ma le classifiche [illegible] quattro mini-tornei in [illegible] restano incertissime a conferma di un equilibrio [illegible] si spezzerà [illegible] tanto sabato sera al termine delle gare dell'ultimo turno.

[illegible] sole formazioni delle sedici che partecipano a [illegible] interessante appendice dei campionati regionali conoscono già il loro destino.

Il [illegible] si è assicurato un posto nella C2 maschile [illegible] [illegible] facendo seguire alla vittoria ottenuta dieci giorni orsono a Pallanza il 3-1 siglato contro l'Edil M Ovada.

Lo [illegible] a Montalto Dora ha invece [illegible] di promozione in C2 terminile dell'Altora, fanalino di [illegible] momentaneamente guidato dal Borgonuovo. [illegible] l'Andersen Borgomanero è matematicamente retrocesso in prima divisione provinciale dopo il «cappotto» [illegible] campo [illegible] torinesi dell'Amatori.

[illegible] sabato prossimo saranno dunque decisivi [illegible] ben tredici club.

[illegible]lla poule C2-D [illegible] sta [illegible] tuffata sono [illegible] in [illegible] due «visti» per la C2 '87-'88. Favorite [illegible] e Racconigi che vantano due punti di vantaggio sull'Altora. [illegible] spuntarla in extremis i verbanesi sabato [illegible] regolare in tre [illegible] gli [illegible]: un'impresa quasi disperata anche perché l'Edil M in questi playoff ha [illegible] to [illegible] aver superato in bellezza [illegible] crisi accusata nel finale [illegible] «regular season».

Nel settore femminile sarà lo scontro [illegible] Borgonuovo-Montalto a [illegible] la dodicesima squadra compresa nell'organico [illegible] prossima C2 [illegible] è sufficiente una sconfitta con il minimo [illegible] per condannare le canavesane illanciate [illegible] bel 3-0 messo a segno contro [illegible].

Nel girone [illegible] evitare la relegazione in prima divisione [illegible] tra le compagini ancora in lotta per occupare l'unico posto utile per salvarsi: il Valdocco può farcela vincendo sabato il derby torinese con l'Amatori, in caso contrario [illegible] il gioco [illegible] Châtillon che [illegible] a [illegible]posizione due facili punti nel match contro il rassegnato Andersen.

Il «top» dell'incertezza lo raggiunge comunque la poule retro[illegible] della D maschile [illegible] presenta al turno conclusivo con le sue quattro iscritte raggruppate a quota due.

La vincenti [illegible] spareggi [illegible] Collegno-Hobby Novi e Santhià-[illegible] al [illegible] mentre per [illegible] chi dovrà soccombere tra le due perdenti bi[illegible] ricorrere al calcolo del quoziente-set.

[illegible] Candio

Pallanuoto - Battuta la Libertas

IL CUS SI AGGIUDICA UN DERBY-THRILLING

Il campionato di serie C di pallanuoto [illegible] compiuto il giro [illegible] boa. Sabato scorso infatti si è disputato il turno conclusivo del girone di andata che si preannunciava molto interessante per una serie di motivi validissimi. Tra gli appassionati liguri c'era molta curiosità intorno al Savona Comelsa per vedere come la squadra era riuscita ad assorbire la prima sconfitta della stagione, subita la scorsa settimana ad Arona.

I «primi della classe» savonesi hanno risposto bene dimostrando di non aver risentito più di tanto sommergendo di reti il malcapitato Endas Genova (10-4).

Anche l'altra capolista, l'Arona appunto, ha saputo però mantenere il passo dei rivali, andando a cogliere un prezioso successo con quattro gol di scarto nella vasca del Marassi Carrega (11-7).

Il «piatto forte» di questo week-end pallanuotistico di metà maggio era rappresentato però dal derby della piscina Olimpica [illegible] corso [illegible] bastopoli tra la Libertas Dino [illegible] e il [illegible] Torino.

Una partita [illegible] alla vigilia prometteva parecchio e che poi si è rivelata ancora più interessante delle previsioni. Le due squadre si sono affrontate con grande determinazione, facendo più che altro leva su un [illegible] agonismo e mettendo, a volte, anche in disparte i più rudimentali elementi [illegible] tecnica pallanotistica.

Ne è venuta così fuori una partita tesa e vibrante, che ha tenuto con il fiato sospeso il pubblico, il quale era accorso piuttosto numeroso sugli improvvisati spalti della piscina.

Tra gli spettatori si poteva riconoscere anche qualche giocatore della Torino '81, che, approfittando della pausa del campionato di serie A, si è recato all'olimpica non riuscendo a resistere al fascino del derby.

A vincere, sia pure con un solo gol di scarto, al termine di una vera e propria battaglia, è stato il Cus Torino, conquistando così due punti importantissimi per la classifica.

La gioia per questo risultato è stata davvero enorme per Pasquale Rossi e la sua squadra, tanto è vero che al termine dell'incontro la piscina si è trasformata in un piccolo stadio di calcio con lancio di cori e canti di gioia per il successo in contrapposizione al silenzio e ai musi lunghi degli atleti della Libertas, usciti sconfitti dopo aver sprecato parecchie occasioni per chiudere l'incontro a loro favore. [illegible] entrambe le formazioni hanno a disposizione una settimana per riprendersi e per ripresentarsi sabato [illegible] dinanzi al proprio pubblico per affrontare la prima partita del girone di ritorno.

Domani intanto riprende, con un turno infrasettimanale, il campionato di serie A che torna alla ribalta dopo gli impegni della Nazionale alla Coppa Fina, conclusasi domenica a Salonicco. Al termine del massimo torneo mancano ormai soltanto quattro giornate che si annunciano tutt'altro che tranquille per la Torino '81.

La squadra allenata da Mattia Averna si appresta infatti, con un piede già praticamente in [illegible] B, ad affrontare da domani al 6 giugno, data di chiusura della «[illegible]» season, le prime quattro squadre in vetta alla classifica. Niente male per una formazione che ha un disperato bisogno di [illegible] e v[illegible] ancora sperare nella salvezza.

Domani comunque la Torino '81 inizierà il «tour de [illegible]», andando a Como a far visita al Tassinato.

Maurizio Pignata

Basket: curerà di nuovo il vivaio dell'Auxilium

DANNA LASCIA LE [illegible] DEI [illegible] E RITORNA AL VECCHIO AMORE

Federico Danna, giovane allenatore [illegible] della Berloni, ha deciso di ricominciare da capo la sua carriera: ha infatti trovato l'accordo [illegible] la società torinese per occuparsi nella prossima stagione del settore giovanile. Dopo una lunga militanza in A1 (otto anni come assistant-coach, gli ultimi tre [illegible] nelle vesti di primo allenatore al posto dell'esonerato De Sisti), [illegible] torna dunque al «[illegible] amore» con nuovi stimoli e responsabilità, che non gli fanno rimpiangere il passato.

«E' evidente che, [illegible] la società me l'avesse chiesto, sarei rimasto alla guida della prima squadra — precisa il tecnico torinese — *ma questo [illegible] significa che [illegible] la declassato [illegible] questo mio nuovo incarico».* [illegible] rebbero parole di circostanza, ma chi conosce Danna sa quanto il giovane coach [illegible] sideri importante il [illegible] giovanile e dunque [illegible] quale impegno affronterà questa sua nuova avventura.

«Non discuto [illegible] scelta [illegible] Gianni Asti da parte della società per la prima squadra — continua Danna — *ma io avevo precisato in anticipo che non avrei più fatto [illegible] vice allenatore. E' soltanto [illegible] questione professionale, indipendente [illegible] nome del mio successore. [illegible] fatto la stessa cosa anche se fosse tornato Guerrieri».*

La Berloni [illegible] comunque fatto di tutto [illegible] non perdere definitivamente il suo valido allenatore. *«In società ho avuto molte testimonianze di apprezzamento* — [illegible] ferma Danna — [illegible] *ampie garanzie sul mio futuro di tecnico [illegible] giovanili. L'Auxilium (che, dopo il ritorno del g.m. De Stefano, potrebbe ancora chiamarsi Berloni, ndr) mi ha garantito il necessario appoggio finanziario, una certa autonomia tecnica ed un buon contratto economico (si parla di un accordo pluriennale, ndr). Anche un'altra società di A1 mi avrebbe affidato la responsabilità del suo settore giovanile e ho avuto offerte anche da formazioni di serie B, C e D. Ho rifiutato perché alla Berloni potrò svolgere un programma molto interessante, [illegible] un settore che mi è sempre piaciuto e, per di più, nella città dove vivo e lavoro da [illegible]. Per questo sono molto soddisfatto».*

«Non mi sento declassato da questo incarico, non sarei rimasto a fare il vice neanche [illegible] fosse tornato Guerrieri»

Danna, nei pochi mesi trascorsi da [illegible] allenatore sulla panchina della Berloni, non è riuscito a risollevare le sorti di una squadra che fin dall'estate scorsa era stata impostata in modo sbagliato. Probabilmente al tecnico torinese sono state imputate [illegible] personalità, inesperienza e qualche scelta tecnica infelice. L'impressione è che Danna, nato e cresciuto cestisticamente in un ambiente oratoriano ed abituato a trattare soprattutto con i giovani, sia stato travolto da [illegible] realtà comunque dif[illegible] gestibile e «fagocitato» da un mondo ormai esasperatamente professionistico, dunque anche cinico e spregiudicato, [illegible] il tecnico non ha fatto [illegible] tempo ad abituarsi.

Il ritorno alle squadre giovanili ha quindi anche il [illegible] gnificato [illegible] una riscoperta di [illegible] morali che Danna ha sempre [illegible] e testimoniato [illegible] sua attività professionale, ma che forse non gli hanno giovato [illegible] sua breve esperienza [illegible] coach in A1. Malgrado le facili critiche che gli si possono muovere per il deludente [illegible] pionato [illegible] Danna ha [illegible] più volte dimostrato il [illegible] ta[illegible] di tecnico e preparatore delle giovanili, come testimoniano le sue «creazioni» Vidili, Pessina ed in parte anche Morandotti. La Berloni si è nuovamente affidata a lui [illegible] continuare a realizzare dal proprio vivaio quel «capitale» di giocatori che il [illegible] non le permettono [illegible] attingere al[illegible].

Giorgio Viberti

• **TENNIS** — Vittoria di Claudio [illegible] nel primo [illegible] internazionale di Firenze. L'italiano, nell'incontro che si è concluso a tarda sera, ha superato facilmente in [illegible] set Ivan Kely [illegible] ora dovrà vedersela [illegible] sovietico Chesnokov. Anche Claudio Panatta è ancora in [illegible].

Sostituiscono l'Energia Torino

LE CESTISTE DI VALENZA PROMOSSE IN SERIE B

Con [illegible] promozione della Bankorafa Valenza nella serie [illegible] femminile, si è conclusa la stagione [illegible] nei campionati di basket di divisione nazionale.

Nicola Manfredi, allenatore [illegible] valenzane, evidentemente non conosceva a fondo le doti di carattere delle sue cestiste quando la settimana scorsa, dopo la sconfitta di Collegno nella seconda partita del play-off, si preoccupava della tenuta nervosa e psichica della squadra.

Domenica scorsa, dopo [illegible] primo tempo equilibrato, [illegible] korafa ha rotto gli indugi nella ripresa, respingendo poi gli ultimi tentativi di rimonta delle atlete collegnesi, volenterose [illegible] non sempre efficaci.

Valenza è ovviamente in festa per il più importante risultato cestistico ottenuto negli ultimi anni, mentre Collegno recrimina per aver fallito la seconda promozione (la squadra [illegible] è passata in serie C) nel corso della stessa stagione. La Bankorafa rimpiazza l'Energia Torino [illegible] campionato di serie B e si affianca [illegible] Ivrea che quest'anno è riuscita, sia pure faticosamente, a centrare il traguardo della salvezza.

Per la società valenzana viene ora il momento di pensare a rinforzare adeguatamente la squadra per la categoria superiore (arriverà davvero Maria Luisa Premier?): [illegible] è adesso la Bankorafa, che appena due anni fa militava nel campionato di Promozione, non potrebbe che andare incontro a mille sofferenze nel torneo cadetto.

Intanto, un'altra città piemontese approda [illegible] campionati [illegible] nazionale: è il Saluzzo che [illegible] sera ha battuto, nella [illegible] partita del play-off di finale, [illegible] Basket, conquistando [illegible] promozione in serie D.

Il [illegible] Saluzzo è un segno dei continui progressi della «Provincia Granda» in [illegible] cestistico: la società dovrebbe avere un nuovo [illegible] nel suo attivissimo settore giovanile grazie alla promozione ottenuta dalla prima squadra.

Per il Piemonte dei canestri una buona notizia anche dalle «giovanili»: lo Csai Fiat Auto Torino ha brillantemente superato [illegible] seconda fase del campionato Allieve battendo per 75-56 [illegible] di [illegible] che all'andata si era imposto per due soli punti (63-61 [illegible] tempo supplementare).

Le «terribili» ragazzine torinesi, allenate da Luigi Bonini, cercheranno di fermare il 6 giugno a Milano, nella [illegible] del campionato, [illegible] che il Primigi Vicenza. Forse, [illegible] quasi sicuramente, perderanno, ma [illegible] tenteranno di [illegible] lo sgambetto alle sorelle minori [illegible] squadrone veneto.

L'obiettivo delle [illegible] sfuggito alle Juniores del Sisport Fiat e alle Cadette dell'Energia Torino è il «sogno proibito».

Renato Botto

Bocce: bis di Baldo e Repetto

BOLZANETESE IN CIELO NIZZA TORINO IN CRISI

Per la squadra ligure è la seconda vittoria su tre gare; per quella piemontese la terza consecutiva piazza d'onore

ALESSANDRIA — La 6ª edizione della Coppa Città di Alessandria, organizzata da La Famigliare e valida quale settima prova del campionato italiano di società, è stata appannaggio di Renato Baldo e Giorgio Repetto, della Bolzanetese Prima Consult. *«Sono molto contento di questa affermazione, sia perché conferma che il successo di Biella non è stato solamente un episodio, sia perché è la giusta ricompensa agli enormi sforzi e alla passione del nostro sponsor Brusone».*

Con queste parole Baldo ha espresso tutta la gioia per la seconda affermazione a coppia su tre gare disputate in campionato, che porta i due giocatori in testa alla classifica di specialità e li inserisce nei primi dieci della speciale classifica generale giocatori. Un po' di amarezza, viceversa, in casa del Nizza Torino, poiché la bella finale conquistata da Aghem e Negro rappresenta la terza consecutiva piazza d'onore per i torinesi nelle gare a coppie. Nelle due precedenti occasioni era toccato ad Andreoli e Zeppa, [illegible] fuori al primo turno, [illegible] il dominio ligure in questa specialità.

Note positive, invece, per i regolaristi della classifica: la Barbero Monti Bosco porta due formazioni nei quarti e mantiene il settimo posto in classifica, immediatamente a ridosso della coppia Roverino e Bielese, anch'esse andate a punti nella gara odierna. Intanto si avvicina pericolosamente la Bra Bocciofila che, conquistato il terzo posto con Bertola-Bertetti è, ora, ad un solo punto dai torinesi della Bimb e dalla zona qualificazione. Nei quartieri alti solo La Plaza non muove la classifica, confermando di non prediligere le gare a coppie, mentre la Colombo vede ridursi a otto punti il margine [illegible] sul Nizza.

In parallel[illegible] con la competizione [illegible] è svolta, [illegible] pomeriggio, un'assemblea voluta dalla Federazione con la presenza di tutti i presidenti delle società della categoria A. Si è discusso della nuova formula che dovrà assumere il campionato italiano di società e l'ipotesi federale sembra aver soddisfatto, nel complesso, i dirigenti di società. Già dall'88, forse, assisteremo ad alcuni cambiamenti, anche se ogni decisione ufficiale è demandata al consiglio di sezione.

Gian Paolo Gatto

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Temperatura a Torino ore 12 +14 TEMPO PREVISTO. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Venti: deboli. Visibilità: scarsa. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 12	
Aosta	+12
Alessandria	+13
Asti	+15
Cuneo	+14
Novara	+13
Vercelli	+15
Genova	+17
Imperia	+16
Savona	+17

STAMPA SERA
spettacoli

In [illegible] ore 8	
Venezia	+12
Milano	+11
Bologna	+14
Ancona	+12
Roma	+11
Napoli	np
Bari	+11
Reggio C.	+17
Palermo	np
Cagliari	+12

All'estero ieri		
Atene	+15	+30
Berlino	+ 5	+16
Bruxelles	+11	+16
Buenos Aires	+ 8	+20
Ginevra	+ 1	+13
Lisbona	+12	+16
Londra	+ 9	+13
Mosca	+14	+25
New York	+16	+31
Parigi	np	np
Tokyo	+17	+24

CANNES / Tra poche ore i premi (e l'ultimo film «Aria»)

SUSPENSE PER IL VERDETTO

VINCERA' LA TRADIZIONE, LA DIPLOMAZIA O LA SORPRESA?

Nastassja Kinski, marito produttore e figlio al Festival

U.S.A.

CANNES — Discussioni a non finire in giuria per l'assegnazione [illegible] Palme d'oro, i trofei che [illegible] mondiale [illegible] cinema valgono [illegible] giro di miliardi. Si discute se primeggerà *Occhi neri* oppure *Pentimento*, se l'Italia o l'Urss, se poi Hollywood e la Francia si rassegneranno al secondo piano.

Chi ha già vinto la sua battaglia è il Festival stesso, che conclude con una serata trionfale l'edizione n. 40. Davvero Cannes presenta ed esalta quanto d'interessante il cinema offre a ogni livello e in ogni paese. Il ritorno in forze degli Stati Uniti ha confermato, dopo un anno di assenza dovuto alla paura del terrorismo, che i film si faranno magari altrove [illegible] si vendono in Francia. Quando per indicare il collegamento in dir[illegible] installato tra i comuni di Cannes e di Beverly Hills, si parla di telefono rosso, si esagera [illegible] nemmeno troppo.

[illegible] Festival interessano gli affari in primo luogo ma non è detto che la moda e la cultura snobbino altri lidi. Arrivano i principi del Galles, la dolce regina del muto Lilian Gish, una Liz Taylor miracolata nel fisico e nell'allegria... ma arrivano anche gli scrittori maledetti alla Bukowski che si cimentano con la macchina da presa, il premio intitolato a Roberto Rossellini, un convegno sul cinema e l'opera.

Si vedono film dalle 8 del mattino a mezzanotte scoccata, si trova il Mali in lizza a fianco di Usa e Urss, si varano accordi per le produzioni più incredibili. Nell'86 Jean-Luc Godard firmò con Golan e Globus della Cannon per un *King Lear* da Shakespeare; quest'anno ne abbiamo valutata la prima copia con il regista che annunciava di non aver mai letto la tragedia e di avere li[illegible] la sua [illegible] perché i [illegible] del contratto erano [illegible]ti di valore.

p. per.

Il gala apre con un omaggio a Jane Russell, 66 anni

(Segue dalla 1ª pagina)

(*La famiglia*) o Avtandil Makharadze (*Pentimento*). Attri[illegible] Vanessa Redgrave (*Prick up your ears*) e Greta Scacchi (*Un homme amoureux*).

[illegible] aggiungerà [illegible] discussioni della vigilia il [illegible] dell'ultima ora, quel *Barfly* scritto da Charles Bukowski e diretto da Barbet Schroeder, con il lancio di Mickey Rourke in una parte meno blanda che *Nove settimane e mezzo* e di Faye Dunaway che incarna e non finge di essere una donna desiderabile.

[illegible] si direbbe in mala fede a [illegible] senza [illegible] il primo amore, consumato tra una sbornia e una zuffa nei locali malfamati di una certa Los Angeles, dove il sole brilla soltanto per i divi di Hollywood e le palme [illegible] per gli «arrivati» di Beverly Hills. L'er[illegible] consiste nel riprodurre macchinalmente ciò che agita la sua [illegible] di letterato senza tener conto che fantasmi e pe[illegible] acq[illegible] sullo schermo un'altra e corposa dimensione.

Così è inutile che Rourke trovi uno sprazzo di autobiografia precoce [illegible] i capelli lunghi e le [illegible] pesanti, camminando quasi piegato in [illegible] dalle ferite di corpo e anima, alternando battute dissetanti e sogni delicati. È inutile perché l'alcol che esalta il [illegible] [illegible] noggiatore dovrebbe essere di gradazione alternativa rispetto alla gradazione della pagina scritta.

Passando dall'inesperienza vistosa dello scrittore al calcolo commerciale del regista, non si capisce perché in *Barfly* tutto appaia netto e logico [illegible] luce di un'ottica morigerata. Anche la [illegible] china da presa è ubriaca, anche l'inquadratura vaneggia. Se si vuole. Ed ora stop alla critica e microfono [illegible] il «gala». La cerimonia di chiusura si apre (diretta tv acquistata in esclusiva da Antenne 2) con un omaggio consegnato da Norman Mailer e Andrej Zulawski a Jane Russell e Jean Simmons, due star di contrapposta bellezza e bravura.

I signori Placido Domingo, Jon Voight, Richard Gere, Michel Blanc, ecc. e le signore Isabelle Huppert, Sophie Marceau, Mireille Darc, Laura Antonelli, ecc. premieranno i colleghi e le colleghe segnalati [illegible] verbale letto [illegible] Yves Montand presidente della giuria. Tra le mani di Catherine [illegible] e Christopher Lambert brillerà la Palma d'oro che [illegible] [illegible] carriera. Ricominciamo: Mikhalkov, Abuladze, Scola, Pialat, una bella musica...

Il termine vale in senso letterale per la pellicola di congedo intitolata *Aria* che il produttore Don Boyd affida a dieci registi per riempirla di note e di affetti liberamente ispirati all'opera lirica. Sarebbe banale filmare semplicemente con classe i brani d'una qualche [illegible] perciò non ci sono state limitazioni di sorta per Robert Altman, Bruce Beresford, Bill Brydan, Jean-Luc Godard, Derek Jarman, Frank Roddam, Nicolas Roeg, Ken Russel, Charles Sturridge e Julien Temple.

Pensiamo che Godard trasferisce gli eroi rinascimentali dell'*Armide* di Lulli dalle quinte della *Gerusalemme liberata* del Tasso agli attrezzi d'una palestra di body building. Ma non mancheremo di commuoverci grazie a John Hurt, protagonista dell'orwelliano *1984*, che s'immedesima in Caruso quando cantò i *Pagliacci* nel giorno della morte del padre.

Piero Perona

Lieberman, [illegible] e Altman al dibattito su cine e [illegible]

GEORGIA

CANNES — Due interessanti fuori programma finiscono con il fare propaganda per i titoli presentati in concorso [illegible] rispettive cinematografie, l'Italia e la Georgia sovietica.

Per la rievocazione [illegible] cinquant'anni di *Cinecittà* — regia di Bruno Barilli, testo di Lietta Tornabuoni e Oreste Del Buono — si favoleggia d'un antro delle stelle signoreggiato da un mago (magari il mago Fellini) e frequentato dalle ninfe gentili (che potrebbero essere le coproduzioni internazionali).

Ieri *La* [illegible] *di ferro*, oggi *Il nome della rosa*. Si lavora di lena, si gira secondo l'immaginazione. Perché la tecnica permette grandi cose e la disponibilità invoglia i grossi capitali. Non si è forse avuto un esempio meraviglioso con *Oci ciorne* cioè [illegible] *neri*?

Dalla Georgia la regista Nana Dzhordzhadze, [illegible] non confondere con l'altra Nana (Dzhanelidze) sceneggiatrice di *Pentimento* di Abuladze, ha rivolto uno sguardo al passato del comunismo con *Robinson ovvero il mio nonno inglese* applaudito nella sezione *Un certain regard*. E' una storia d'amore e di morte, dove i comunisti degli Anni Venti fanno bella figura unicamente quando rispettano i diritti del prossimo e l'irrefrenabilità della passione.

La Dzhordzhadze riunisce in un'ora e un quarto di proiezione commedia e musica, documentario d'epoca e trascrizione di comodo. Se qualcuno non vi ha fatto caso, sono i medesimi ingredienti rimaneggiati con un'ora in più di spettacolo dal *Pentimento* di Tengiz Abuladze. Silenzio, la propaganda è finita. Cannes dà i voti al cinema.

p. per.

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSENSI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

questa sera al cinema

Lunedì lire 3000/4000
Da martedì a domenica lire 4500/7000
(riduzione del 50% [illegible] militari e del 30% [illegible] dopolavoristici circoli Alcos ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — Tel. [illegible]

Vedi teatri

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — Tel. [illegible]

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Color) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
Ore 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il tempio di fuoco, di Jack Lee Thompson, con Chuck Norris, Lou Gossett, Melody Anderson (Usa-Color) — Due ex mercenari salvano una ragazza e si uniscono a lei nella ricerca di un misterioso tesoro azteco — Avventuroso
Ore 16; 18,05; 20,10; 22,20 — Prima visione

[illegible] PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Capriccio, di Tinto Brass, con Nicola Warren, Luigi Laezza, Francesca Dellera, Andy J. Forrest (Italia-Color) — Girandola sessuale e sentimentale di due coppie, carnefici e prede dei loro stessi desideri. Viet. 18. — [illegible] erotica
Ore 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25 — [illegible]★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 597.190

Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Michener, Mattison. Prod. Walt Disney Company (Usa-Color) — Topo emulo di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Ratigan supremo monarca dei topi. — Cartoon animato
Ore 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Spettri, di Marcello Avallone, con Donald Pleasence, John Pepper, Katherine Michelsen (Italia-Color) — Archeologo si avventura in una catacomba pagana sorrada da 19 secoli. Era meglio lasciarla chiusa. Vietato 14 — Terrore
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,35 — Prima visione

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Reinette e Mirabelle, di Eric Rohmer, con Joelle Miquel, Jessica Forde (Francia-Color) — Commedia
Segue la comica Coffee and cigarettes, con Roberto Benigni
Ore 16,40; 18,40; — Prima visione
Ore 21,30 Anteprima a inviti

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.343

[illegible]dre, di Olivier Assayas, con Wadeck Stanczak, Ann-Gisel [illegible], Lucas Belvaux (Francia-Col.) Ultimi giorni — Drammatico
Ore 15,30; 17,15; 20,50; 22,40 — Prima visione
Ore 19: Versione originale francese con sottotitoli

[illegible] CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.343

True stories, di David Byrne, con D. Byrne, J. Goodman (Usa-Color) — Buffi (e autentici) episodi ambientati nel profondo Sud degli Usa. Il regista è il leader del gruppo musicale dei «Talking Heads» (Dolby stereo). — Commedia
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 — ★★★/●●●

CRISTALLO
via Gobbi 6 — Tel. 530.71.05

Colpo vincente, di David Anspaugh, con Norman Dale, Barbara Hershey, Dennis Hopper, Brad Wooley (Usa-Color) — Nell'America degli Anni Cinquanta il riscatto di un allenatore fallito e della sua piccola squadra di basket — Commedia
Ore 16; 18,15; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 5 — Tel. 542.433

Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Color) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin) — [illegible]
Ore 15,40; 17,50; 20,05; 22,20 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Marquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. — Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Stand by me — Ricordo di un'estate, di Rob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Color) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà [illegible] complessi e frustrazioni.
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Color) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
Ore 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.057

Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renée Simonsen, Marisa Berenson, Corinne Cléry (Italia-Color) — Quattro storie intrecciate tra loro sullo sfondo della Milano della moda, dei soldi e dell'eleganza — Drammatico
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 530.740

Eleven days eleven nights (Undici giorni, undici notti), di Joe D'Amato, con Jessica Moore, Tom Moyack (Usa-Color) — Come in «9 settimane e ½». Ma qui a condurre il gioco è la donna. Vietato 18. — Erotico
Ore 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.19

Eroi per un amico, di Alan Smithee, con Mark Harmon, Gary Busey, Robert Duvall, Ben Johnson, (Usa-Color) — Terroristi sudamericani sequestrano un operaio americano. I suoi colleghi vanno a liberarlo — Avventuroso
Ore 15,30; 18,20; 20,30; 22,30 — Prima visione

KING KONG [illegible]
via Po 21 — Tel. 839.16.60

Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Color) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, in tutto identici all'uomo, ma d[illegible] macchine perfette. Non viet. — Fantascienza
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Riedizione '84

LILLIPUT
[illegible] — Tel. 537.105

Stand by me — Ricordo di un'estate, di Rob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Color) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. — Drammatico
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.363

Oggi chiuso: manifestazione a inviti

[illegible]
via Pozzio 7 — Tel. [illegible]

I vizi segreti degli italiani quando credono di non essere visti, con Moana Pozzi, Rambo (Italia-Color), Viet. 18 — Documentario erotico
Ore 16; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Il grande imbroglio, di John Cassavetes, con Peter Falk, Alan Arkin, Beverly D'Angelo (Usa-Color) — «Uomo qualunque» in ristrettezze finanziarie è coinvolto da una coppia in un folle progetto per far soldi — Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40 — Prima visione

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. [illegible]

Tre amigos, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short (Usa-Color) — Il paesino messicano di Santa Poco è tiranneggiato da El Guapo. La romantica Carmen chiede aiuto a tre scalcinati divi del muto — Comico
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

I guerrieri del sole (Solar warriors), di Alan Johnson, con Richard Jordan, Jamy Gertz, Jason Patric (Usa-Color) — Nell'era postatomica sei eroi del riformatorio-lager alla caccia dei dittatori che tengono la terra nelle loro mani — Avventuroso
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

RO[illegible]ANO
Galleria [illegible] — Tel. 510.148

Così è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews, Jennifer Edwards (Usa-Color) — Sessantenne tenta di scacciare l'angoscia col sesso, la religione, la superstizione. Poi impara a prendere la vita come viene. — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

[illegible] RITZ
via Acqui 2 — Tel. 630.531

Thérèse, di Alain Cavalier, con Catherine Mouchet, Aurore Prieto, Hélène Alexandre, Clémence Massart (Francia-Color) — La vita in convento di Suor Teresa del Bambin Gesù. Patimenti, drammi, serenità, dubbi, morte — Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★★/●●●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.700

Soul man, di Steve Miner, con C. Thomas Howell, Rae Dawn Chong, James Stoking (Usa-Color) — Studente californiano e malpensante pensa che le minoranze siano avvantaggiate e si finge negro. Folli equivoci — Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

ZETA D'ESSAI
via Belfiore 12 — Tel. 740.2067

Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Color) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18 — Drammatico
Ore 20,15; 22,30 — Riedizione 1972

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Salutto 77 — Tel. 267.107

Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Color) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e scopre un mondo nuovo. Non viet. — Avventuroso
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 532.514

Sotto il ristorante cinese, di Bruno Bozzetto, con Claudio Botosso, Amanda Sandrelli, Bernard Blier (Italia-Col.) — Promesso sposo scappa in un ristorante cinese inseguito da una gang. Nei sotterranei trova una spiaggia e una ragazza — Commedia
Ore 20,40; 22,30 — ★★/●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. [illegible]

Oggi chiuso

[illegible]
piazza Montanaro 9 — Tel. 795.[illegible]

Oggi chiuso

NUOVO ODEON
via Venezia 5 — Tel. 740.2062

Oggi chiuso

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 59 — Tel. 874.171

Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Color) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce [illegible] Firenze di inizio secolo il turbine dell'amore. 3 Oscar — Commedia
[illegible] — ★★★/●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.126) Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784) Oggi chiuso.

CROCE (via Nizza 58, tel. 697.866) Oggi chiuso.

SALGRERA (via Tessera 30, tel. 262.16.85) Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 90, tel. 284.134) Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.65) Oggi chiuso.

[illegible] (c. Orbassano 69, tel. 359.830) Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 36/A, tel. 305.066) [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacone 18, tel. 611.292) Ultra porno sexy movie, con Sonia e Brigitte Lindstrom. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621) Seka erotic stallion, con Seka. Regia di Gregory Clarke (anima) hard core Usa 87) — Sexual lesson. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (c. Fr. Calandra 15, t. 831.053) Anal bondage (novità assoluta). Orario continuato dalle 14,30 alle 2 (ult. [illegible] 24). Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.5440) Ti voglio nuda e bagnata (Orso sexual scandals). Non stop dalle 10 alle 2 (ultima ore 24). Ingr. 6000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 650.334) Fantastica Moana, con Moana Pozzi. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo Giulio Cesare 109, tel. 237.074) Aperti con amore. Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) Bocche bestiali, con Cathy Ménard, Carol Bo. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO BOY DI BEIE (via Milano [illegible]) Dalla prima visione Prurit bollenti di una moglie viziosa, con Jamie Gillis, May Lyn (super production Usa 87) — Antonietque blues (novità). Ingr. 4000 rid. 3000 Non stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult. 22,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.0831) Carnal sapore di sesso - Ardenti Pes-party. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.855) Bionda emozione bionda (Usa), con Marilyn Jess, Gabriel Pontello — Le studentesse del piacere n. 69 (Usa), con Veronica Hart, Annette Haven. Ap. 10, ult. 22,30. Continuato.

AURA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765) Bestialità carnale, con Ginger Lynn, Tracy Lords, John Leslie (American picture hard core). Ore 10; ult. 22,30, Ingresso L. 1600.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817) Pruriti bollenti di una moglie viziosa, con Richard Bolla, James Gillis. Ap. ore 15; ult. 22,30

TEMPO (v. Buozzi 8, tel. 530.353) Adolfa crema e cioccolato, con Georgina Manga. Ap. ore 10; ult. 22,30. Non stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.443) Giodaltina carne bollente, con Sona Stailer, John Holmes — Animal angry. Non stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[illegible]
ITALIA: Fantasia [illegible] [illegible] Damiano, v. 18.

CHIERI
SPLENDOR: A proposito [illegible] tevere.

[illegible]
CINECITTA': Cronaca di una morte annunciata.
P[illegible]MA: film per adulti

PINEROLO
HOLLYWOOD: Una donna da scoprire.
ITALIA: Bambola di carne.
RITZ: Subway.

STAMPA SERA
guida al 740

Direttore responsabile
Luca [illegible]

Inserto redazionale del n° 131
di Stampa Sera
del 19 maggio 1987

Una guida per la compilazione della denuncia dei redditi che scade a fine mese

I CONTI CON IL FISCO

La Ripartizione Tasse attende oltre 360 mila dichiarazioni

I TORINESI SONO UN PO' PIGRI SOLO 34 MILA HANNO GIA' DATO A CESARE QUEL CHE E' DI CESARE...

I torinesi (ma non solamente loro) sono un po' pigri quando si tratta di fare i conti con il fisco. Alla Ripartizione Tasse di corso Vittorio Emanuele II attendono circa 360 mila dichiarazioni dei redditi (comprendendo di Modelli 101, 740 e 740-S, 750, 760 e stando ai dati dello scorso anno), ma a tutto sabato, cioè a metà mese, ne erano giunte appena 34 mila. Se si considera il fatto che entro fine aprile sono già state presentate 32 mila denunce Modello 770, sono circa 400 mila in totale i torinesi che in questa primavera debbono dare una risposta concreta al fisco che... batte cassa.

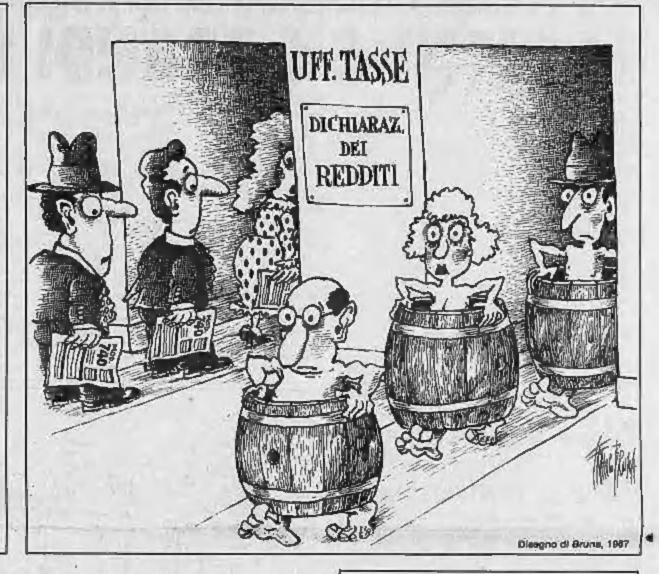
In corso Vittorio (e nelle ventitré sedi decentrate di quartiere), tutto è pronto da settimane. La *macchina* impegna centocinquanta persone, 85 delle quali — come ricorda il dottor Salvatore Cacciatore, capo Ripartizione — [illegible] come operatori trimestrali. Cinquanta sono stato dislocate nei quartieri, 35 alla sede centrale.

C'è di più: per il secondo anno consecutivo, il Comune di Torino offre ai contribuenti una consulenza gratuita per la compilazione dei Modelli (vedi notizia a fianco). Un servizio voluto dall'assessore competente, Giuseppe Dondona (e, prima ancora, dal suo predecessore Pier Giorgio Re). Trenta operatori a turno, coordinati da tre funzionari del primo Ufficio imposte dirette sono a disposizione del pubblico per dare suggerimenti.

«Siamo stati precursori — sostiene il dottor Cacciatore — *non esiste un preciso obbligo di legge che prevede l'istituzione di un servizio informazioni. Solo quest'anno, a livello nazionale, il ministero delle Finanze ha invitato gli enti locali ad attrezzarsi per aiutare i cittadini a compilare le dichiarazioni. Per Torino, invece, non è più una novità. Così come siamo uno dei pochi Comuni italiani che riesce a fornire gratuitamente il Mod. 740, grazie al fatto che segnaliamo al Ministero, a tempo debito, il numero di modelli necessari».*

Qualche curiosità, in attesa che arrivino le denunce dei torinesi e con la raccomandazione di non attendere l'ultimo giorno. Lo scorso anno, nelle sedi decentrate di quartiere, sono state raccolte ben 200 mila dichiarazioni, la metà di quelle presentate. Centomila contribuenti compilano personalmente i Modelli; altrettanti, invece, si servono di un consulente (comprese le associazioni di artigiani e commercianti ed i sindacati).

Ancora una informazione: l'ultimo giorno utile per la presentazione vedrà, in sedi diverse, gli uffici aperti sino a mezzanotte. Per la precisione: la sede di corso Vittorio funzionerà sino alle ore 20. Da quest'ora alle 24, però, sarà possibile consegnare i Modelli presso la sezione dei Vigili Urbani, in piazza Palazzo di Città.

E, a proposito di scadenze: qual è l'ultimo giorno utile? Fine maggio; ma, essendo il 31 domenica, dovrebbe essere possibile presentare i Modelli anche il 1° giugno. Al momento, però, il ministero non ha ufficializzato tale mini-slittamento. Perciò, chi ha tempo, non aspetti tempo...

Disegno di Bruna, 1987

Lavoratori dipendenti e pensionati: attenzione

CHI DEVE PRESENTARE IL 740 CHI SOLTANTO IL MOD. 101

Quali i redditi

ECCO CHI PUO' COMPILARE IL MOD. 740 SEMPLIFICATO

Sono due i Modelli 740 previsti, anche per il 1987, dal ministero delle Finanze ai fini della dichiarazione dei redditi conseguiti dalle persone fisiche nell'86:

— il Modello 740 cosiddetto ordinario o «normale»;

— il Modello 740-S, cioè «semplificato».

1 Quest'ultimo può essere utilizzato dalle persone che, lo scorso anno, hanno conseguito uno o più redditi di:

— **lavoro dipendente o pensione** (stipendi, pensioni, arretrati e/o indennità di fine rapporto, rendite vitalizie, assegni periodici percepiti dal coniuge, gettoni di presenza, borse di studio, eccetera);

— **terreni** (i redditi dominicali ed agrari);

— **fabbricati.**

In parole povere, tutti coloro che — oltre allo stipendio o alla pensione — hanno anche una casa e/o un appezzamento piccolo o grande di terreno.

1 Invece, quanti nel 1986 hanno conseguito altri redditi non possono utilizzare il Modello 740-S, ma quello «ordinario». Tali redditi possono essere così identificati: redditi di capitale e/o di impresa e/o di lavoro autonomo e/o di partecipazione e/o di allevamento; e/o diversi.

Anche i possessori di terreni e fabbricati situati all'estero non possono utilizzare il modello semplificato, ma devono presentare il modello 740 ordinario, compilando il relativo quadro L.

• **CHI NON E' TENUTO A PRESENTARE ALCUNA DICHIARAZIONE.** Non sono tenuti a presentare dichiarazione (cioè, né spedire o recapitare il Mod. 101, né compilare il Mod. 740) coloro che:

— anche se sono lavoratori dipendenti, o pensionati, o — come dicono le istruzioni ministeriali — «assimilati», non hanno percepito nel corso dell'86 alcun reddito a qualunque titolo: vuoi perché lo stipendio è stato sospeso, vuoi per un ritardo nella erogazione della pensione...;

— abbiano conseguito *solamente* redditi esenti: pensione sociale, di guerra...

— abbiano percepito *soltanto* redditi che non hanno rilevanza ai fini fiscali: si può citare la rendita erogata dall'Inail (esclusa, però, l'indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta);

— abbiano conseguito solo redditi che, dice il ministero, *«abbiano già scontato in via definitiva le imposte dovute»*, cioè per i quali con ritenuta alla fonte a titolo di imposta lo Stato ha già trattenuto il dovuto: l'esempio è quello relativo agli interessi sui depositi bancari e postali;

— abbiano conseguito *soltanto* redditi fondiari (terreni e fabbricati) per un ammontare complessivo non superiore a 360.000 lire; per i redditi dei fabbricati si deve tener conto delle maggiorazioni o delle riduzioni previste al punto 13 del Modello 740-S;

— abbiano conseguito *soltanto* redditi di lavoro dipendente e/o di pensione (anche se da più datori di lavoro e da più enti eroganti) per un ammontare complessivo non superiore a 5.404.000 lire;

— hanno conseguito *soltanto* borse di studio per un ammontare complessivo non superiore a [illegible].000 lire;

— abbiano conseguito *solamente* pensioni di Tesoro, Inps, enti pubblici (Modello 201); in questa ultima ipotesi, comunque, gli interessati possono eventualmente presentare il Modello 740 per far valere oneri deducibili sopportati durante l'anno.

Si presti attenzione al fatto che, come abbiamo evidenziato ogni volta, deve trattarsi di casi in cui ricorre uno solo dei redditi prima citati.

• **CHI E' TENUTO A PRESENTARE SOLO IL MODELLO 101.** Sono tenuti a presentare semplicemente il 101 quanti nel corso dell'86 hanno percepito solamente:

— redditi di lavoro dipendente da un unico datore;

— redditi di pensione corrisposti da enti non pubblici.

Anche in questi casi, tuttavia, gli interessati possono compilare il Modello 740 nel caso vogliano far valere oneri deducibili sopportati durante lo scorso anno.

• **CHI E' TENUTO A PRESENTARE IL MODELLO 740.** Sono tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi attraverso il Modello 740:

— i dipendenti e i pensionati in possesso di più 101 e 201 relativi a diversi rapporti di lavoro o di pensione;

— i lavoratori dipendenti che nel 1986 hanno percepito direttamente dall'Inps somme di qualunque importo a titolo di integrazione salariale (la cosiddetta *«cassa integrazione»*); tali somme vanno indicate nel quadro C del Modello 740 semplificato;

— chi ha percepito, oltre al reddito di lavoro o di pensione, altri redditi diversi da quelli fondiari: di lavoro autonomo, di capitale, di impresa, eccetera;

— chi ha percepito indennità di fine rapporto (o anticipazioni);

— chi, oltre al reddito di lavoro o di pensione, ha altri redditi fondiari di qualunque importo (terreni, fabbricati), abbia ricevuto restituzioni di imposte (Ilor) o oneri (spese mediche) dedotti in precedenti periodi di imposta;

— chi ha redditi risultanti da un unico 101 o 201, ma deve restituire detrazioni di imposta concesse dal datore di lavoro in via provvisoria.

SE NON VOLETE FARE CODE, NON ASPETTATE L'ULTIMO MOMENTO

Come ogni anno, a fine maggio scade il termine utile per l'invio e la consegna della dichiarazione dei redditi. Un consiglio per chi deve attendere a questo compito: non aspettare l'ultimo giorno. Si eviteranno così lunghe code agli sportelli degli uffici incaricati di ritirare i modelli. Anche per i versamenti in banca, vale ovviamente la stessa calorosa raccomandazione

QUANDO PRESENTARE LA DICHIARAZIONE

Il periodo di presentazione della dichiarazione dei redditi è fissato dal 1° maggio al 31 maggio prossimo. Essendo quest'ultimo domenica, è probabile che si slitti a lunedì 1° giugno. Ma fate attenzione: lo scorso anno, in una occasione analoga, il ministero aveva stabilito che si poteva solo «presentare» la dichiarazione, non più eseguire il versamento.

CHI VA IN POSTA CHI IN MUNICIPIO

La dichiarazione può essere consegnata:

— per mezzo del servizio postale, con raccomandata senza ricevuta di ritorno, indirizzata *esclusivamente* al Primo Ufficio Distrettuale Imposte Dirette, corso Bolzano n. 30, utilizzando l'apposita busta ministeriale;

— presso il Settore Amministrativo X - Imposte e Tasse - corso Vittorio, 6; secondo i seguenti orari: sino *al 22 maggio 1987, dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 16 (sabato escluso); dal 25 al 30 maggio 1987, dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18.*

VENTITRE' SEDI NEI QUARTIERI

I Mod. 740 e i Mod. 740/S, nonché i Mod. 101, possono anche essere consegnati dal 4 maggio 1987, presso ventitré centri di raccolta dislocati nei quartieri torinesi: 1) Centro - v. Lagrange 13; 2) San Salvario - v. Campana 39; 3) Crocetta - v. Dego 6; 4) San Paolo - v. Braccini 26; 5) Cenisia - c. Ferrucci 65/A; 6) San Donato - v. Saccarelli 18; 7) Aurora - c. Vercelli 15; 8) Vanchiglia - v. Mongrando 50; 9) Nizza Millefonti - v. Nizza 155; 10) Lingotto Mercati Generali - v. Giordano Bruno 148; 11) Santa Rita - v. Filadelfia 205; 12) Mirafiori Nord - v. Romita 15; 13) Pozzo Strada - v. Monte Ortigara 95; 14) Parella - v. Salbertrand 57/29; 15) Le Vallette Lucento - c. Cincinnato 115; 16) Madonna di Campagna B. Lanzo - v. Stradella 192; 17) Borgo Vittoria - c. Grosseto 108; 18) Barriera di Milano - c. Vercelli 147; 19) Rebaudengo Falchera Villaretto - v. Ivrea 47; 20) Regio Parco Barca Bertolla - v. San Benigno 22; 21) Madonna del Pilone - v.le Michelotti 168 ang. v. S. Sebastiano Po; 22) Cavoretto Borgo Po - c. Moncalieri 18; 23) Mirafiori Sud - strada Mirafiori 7.

Gli orari di apertura: *sino al 22 maggio, dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 16 (sabato escluso); dal 25 al 30 maggio, dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 17.*

PER CHI DESIDERA INFORMAZIONI

Il Comune di Torino ha istituito anche quest'anno un *Servizio informazioni*, presso il 1° Ufficio Distrettuale delle Imposte dirette, c.so Bolzano 30, dalle ore 8,30 alle ore 12, sabato compreso; presso l'Intendenza di Finanza, c.so Vinzaglio n. 8, dalle ore 9 alle ore 12, sabato compreso; e presso il Settore Amministrativo X - Imposte e Tasse - c.so Vittorio Emanuele II n. 6, dalle ore 8,30 alle ore 12.

GLI ERRORI BANALI CHE VANNO EVITATI

Sono almeno dieci gli errori materiali che debbono essere evitati per non avere in seguito brutte sorprese.

1. Dimenticare di mettere la propria firma in calce al modello; 2. Trascrivere i dati anagrafici in modo sbagliato; 3. Trascrivere erroneamente il codice fiscale; 4. Dedurre oneri eccessivi o non previsti dalla legge, anche se in buona fede; 5. Non documentare gli oneri (anche se sono stati correttamente dedotti); 6. Allegare alla dichiarazione una documentazione incompleta o mancante; 7. Commettere errori nella trascrizione dei dati da riportae nei quadri «N» e «O»; 8. Commettere errori di calcolo nei quadri «N» e «O» e anche negli altri quadri; 9. Dimenticare di trascrivere nell'apposito spazio i dati relativi ai versamenti; 10. Scordare di allegare le ricevute relative agli acconti versati.

Inserto a cura di **Mario Toriello**

Scarpelli, 1950

QUANDO LA CODA SI FA ALL'INPS

Code agli sportelli dell'Inps: i pensionati vanno a ritirare il modello 201, cioè il documento con il quale l'istituto certifica quanto ha corrisposto, l'anno precedente, ai quasi 13 milioni di persone che godono di una pensione. E' una scena che, avvicinandosi la scadenza per la consegna dei redditi, si ripete puntualmente ogni fine maggio.

Come mai? Lo abbiamo chiesto direttamente all'Istituto di Previdenza Sociale.

«I motivi — rispondono in quella sede — possono essere tanti, non ultimo, per essere onesti sino in fondo, un disguido da parte dell'Inps. Tuttavia vorremmo precisare che il nostro istituto provvede per tempo, sin dall'inizio dell'anno, a spedire i modelli 201 ai singoli interessati, insieme con i modelli O bis M (i mandati di pagamento) di gennaio o di febbraio. Non, evidentemente, al loro indirizzo, ma nei due uffici in cui possono ritirare le pensioni: cioè la Posta e la banca. Alla posta vengono inviati i modelli 201 già stampati direttamente da noi; in banca, invece, vanno dei nastri magnetici che contengono incisi tutti i dati relativi alla pratica di ciascun pensionato. Si incaricherà poi l'istituto bancario di stampare materialmente il modulo».

Malgrado questa solerzia, però, le code si ripetono...

«Ed è quasi inevitabile. Accettiamo per normale un errore materiale pari all'uno per cento dei casi. Su tredici milioni si verificano quindi 130.000 errori, 130.000 pensionati in coda. Tuttavia, al di là di questa valutazione, c'è da aggiungere che il disguido più ricorrente si presenta quando la pensione è stata liquidata nel corso dell'anno in cui si riferisce la dichiarazione dei redditi. In questo caso il nome del liquidato non compare né negli stampati inviati alla posta né nei nastri magnetici in mano alle banche. Ed il pensionato, necessariamente, deve rivolgersi alla sede dell'Inps alla quale risulta iscritto».

E nel caso di un pensionato deceduto?

«Anche qui è competente la sede territoriale dell'Inps. Se è stato spedito, o è giacente all'ufficio postale oppure nel nastro magnetico della banca. Gli eredi devono comunque rivolgersi ai nostri sportelli per definire la pratica».

I tanti controsensi della dichiarazione dei redditi rappresentano anche una spinta all'evasione

LE PICCOLE E GRANDI INGIUSTIZIE

Uno degli scopi della riforma tributaria era quello di migliorare i rapporti tra fisco e contribuente, in una visione complessivamente nuova: alcuni risultati si sono ottenuti, ma sempre a spese del contribuente, in quanto il cittadino è stato obbligato a provvedere alla liquidazione e al versamento delle imposte. Nel sistema tributario esistono ancora sperequazioni ed ingiustizie che — assurdo — rappresentano una spinta all'evasione.

1 La tassazione della casa è abnorme. Il canone di locazione (reddito lordo) può essere diminuito di un quarto per gli alloggi e di un terzo per i negozi a fronte di tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria che il proprietario deve affrontare. In realtà questi esborsi rappresentano quasi sempre almeno il 50% del canone e l'affermazione si spiega considerando che le detrazioni ammesse sono state stabilite da Quintino Sella nel 1865, quando gli impianti della casa non avevano bisogno di rilevanti manutenzioni. I canoni sono stati bloccati per decenni e ora soggetti all'*equità*, mentre le spese sono a mercato libero. Le spese che superano la misura forfettaria del quarto o del terzo del canone vengono tassate come reddito. Irpef e Ilor colpiscono un reddito parzialmente non esistente.

2 Questa situazione comporta alcune conseguenze negative tra le quali: la rarefazione di alloggi da dare in locazione; l'inesistenza di investimenti in questi alloggi; il degrado del patrimonio edilizio, dato che il proprietario tende a non spendere in manutenzione un reddito che non ha e gli viene tassato.

3 Si noti che tra i fornitori della casa (muratori, decoratori, elettricisti, ecc.) vi è una rilevante evasione, non avendo alcun interesse il proprietario, che non può detrarsi le spese, a chiedere la fattura. L'ammettere in detrazione le spese effettive della casa è un atto di giustizia, ma è il modo di recuperare intere fasce di evasione.

4 Allargando lo sguardo a tutto il settore immobiliare si può osservare che tutto il sistema catastale (al quale il fisco fa sempre più riferimento, anche per il valore dei terreni e dei fabbricati) deve essere rivisto dalle fondamenta. Oltre 4 milioni di pratiche arretrate, una legislazione vecchia, metodi di comparazione superati e mezzi inidonei hanno reso il catasto uno strumento fiscale ingiusto. Vi sono contribuenti favoriti ed altri danneggiati; raramente il catasto corrisponde alla realtà. Si ha però l'impressione che manchi la volontà politica di rinnovamento.

5 Il problema dei rimborsi di imposte che non arrivano mai o che giungono troppo tardi e con limiti inconcepibili di valore è da affrontare e risolvere anche ammettendo la totale compensazione tra imposte a credito e imposte da pagare, anche se si tratta di tributi diversi e dovuti per anni diversi.

6 Occorre risolvere al più presto il problema dell'Ilor dovuta ingiustamente da rappresentanti ed agenti che svolgono il loro lavoro senza dipendenti e senza un capitale rilevante. Maggioranza ed opposizione sembrano d'accordo ed il Parlamento dovrà provvedere. Per ora le commissioni tributarie — già sommerse dal lavoro — ricevono moltissimi ricorsi in una materia nella quale la Corte Costituzionale ha già indicato la via da seguire.

7 Il problema delle spese mediche deducibili solo parzialmente dal reddito complessivo (e cioè non chirurgiche, né specialistiche, né di protesi) deve essere rivisto non solo perché tutte le spese fatte per la salute devono poter essere dedotte, ma anche perché l'attuale regolamentazione è ingiusta. La legge dispone che le dette spese sono deducibili per la parte che eccede il 5% del reddito complessivo non superiore a lire 15 milioni o il 10% qualora oltrepassi questo limite. Così se il reddito è di lire 10 milioni e le spese mediche sono state di lire 1 milione e 100 mila sono deducibili solo le lire 600 mila che eccedono il 5% del reddito pari a lire 500 mila.

Se il reddito è di lire 15 milioni e le spese mediche di lire 1.600.000 la deducibilità riguarda lire 850.000 (1.600.000 meno 750.000 pari al 5% di lire 15 milioni). Ma se il reddito sale a lire 15.100.000 e le spese mediche sono sempre di lire 1.600.000 la deducibilità si riduce a lire 90.000 (1.600.000 meno 1.510.000 pari al 10% di lire 15.100.000). Per una differenza di lire 100.000 di reddito, la deducibilità si riduce da lire 850.000 a lire 90.000. Aver guadagnato lire 100.000 in più comporta una perdita di deduzioni pari a lire 760.000.

Gianfranco Gallo-Orsi

ECCO IL «740»

Leggiamo il Modello edizione '87

POCHE LE INNOVAZIONI

Anche per il 1987 la dichiarazione dei redditi deve essere obbligatoriamente presentata sull'apposito stampato: tutti i contribuenti devono compilare, oltre ai quadri relativi ai redditi posseduti, il quadro riepilogativo dei redditi (*Quadro N*); la dichiarazione va completata con la firma del contribuente o di chi ne ha la legale rappresentanza (ad esempio: tutore), che costituisce elemento essenziale per la validità della dichiarazione stessa senza la quale la *dichiarazione è nulla*. La dichiarazione dei redditi modello 740 ordinario conserva, anche per l'anno 1987, le modifiche di struttura adottate nei due anni precedenti.

E' stato mantenuto, inoltre, l'assetto in quartine e l'accorpamento in Quadri secondo criteri di omogeneità.

La prima facciata del modello fondamentale contiene i dati anagrafici ed identificativi del dichiarante, del coniuge e dei familiari a carico.

La seconda facciata contiene: il *Quadro C* relativo ai redditi di lavoro dipendente e assimilati; il *Quadro D* relativo ai redditi di lavoro dipendente soggetti a tassazione separata; il *Quadro R* relativo alle imposte ed agli oneri rimborsati.

La terza facciata contiene: il *Quadro N*, per il riepilogo generale dei redditi e per il calcolo dell'IRPEF e — limitatamente alla presente annualità — un riquadro *Eventi simili*; il *Prospetto delle perdite di impresa a contabilità ordinaria non compensate nell'anno*.

La quarta facciata contiene: il *Quadro O*, per il riepilogo generale dei redditi e per il calcolo dell'ILOR; i *dati relativi ai versamenti*; il *prospetto dati e notizie particolari*.

• Per dichiarare gli altri redditi diversi da quelli sopra indicati si dovranno compilare i relativi Quadri, e precisamente: il *Quadro A* per i redditi dei terreni; il *Quadro A1* per i redditi derivanti dall'allevamento di animali per la parte eccedente la potenzialità del terreno; il *Quadro B* per i redditi dei fabbricati; il *Quadro E* per i redditi di lavoro autonomo; il *Quadro F* per i redditi di impresa; il *Quadro G* per i redditi di impresa a determinazione forfettaria; il *Quadro H* per i redditi di partecipazione in società di persone, in associazioni fra artisti e professionisti, in imprese familiari o in aziende coniugali; il *Quadro I* per i redditi di capitale; il *Quadro L* per i redditi diversi; il *Quadro M* per i redditi soggetti a tassazione separata diversi da quelli di lavoro dipendente. E' prevista, sempre in tre esemplari e inserita nel modello contenente i *Quadri A e B*, una distinta degli oneri deducibili (*Quadro P*), per la cui compilazione si rinvia alle istruzioni fornite al paragrafo 18.

• **CONSERVARE CON CURA LA TERZA COPIA**

Va ricordato che il modello di dichiarazione è composto di tre esemplari, di cui uno riservato alla conservazione da parte del contribuente per sua documentazione. Si consiglia di compilare per primo l'esemplare riservato al contribuente al fine di correggere eventuali errori prima della compilazione degli altri due esemplari («originale per l'Ufficio» e «copia per il Comune») i quali vanno presentati insieme secondo le modalità indicate al paragrafo 5 delle presenti istruzioni. La compilazione va effettuata con la massima chiarezza (a macchina o a mano a carattere stampatello) e ciascun esemplare deve contenere i medesimi dati; se usata carta carbone, dovete premere bene.

Tariffe catastali

SE IL TERRENO E' COLTIVATO A FUNGHI PAGA DI PIU'

In base alla legge 5 aprile 1985, n. 126, l'attività di coltivazione dei funghi è considerata a tutti gli effetti attività imprenditoriale agricola ed il relativo reddito deve essere dichiarato in questo quadro mediante autodenuncia delle superfici investite a funghi.

Il reddito dominicale e quello agrario vanno determinati moltiplicando la superficie investita a funghi per la tariffa catastale più alta, in vigore nella provincia dove è sita l'azienda; il risultato va poi moltiplicato per il coefficiente di rivalutazione 280.

Per conoscere la tariffa catastale più alta in vigore nella provincia dove è sita l'azienda, rivolgersi agli Uffici Tecnici Erariali.

Le deduzioni

CHE FARE SE RISCATTI LAUREA O MILITARE

Possono, inoltre, essere dedotti i contributi previdenziali non obbligatori per legge, ma versati dai contribuenti nel corso del 1986.

Ad esempio:

— i contributi pagati all'Istituto della previdenza sociale (Inps) per la prosecuzione volontaria di una forma di assicurazione obbligatoria;

— oppure, i contributi versati dal contribuente per il riscatto del periodo di laurea, del servizio militare

— o, ancora, i contributi versati dai cittadini tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi per la ricongiunzione di periodi assicurativi diversi e così via.

PER LA CASA COEFFICIENTI PIU' ALTI E SE L'ALLOGGIO E' SFITTO L'IMPONIBILE TRIPLICA...

I redditi dei fabbricati urbani vanno indicati nel quadro B del Modello 740.

• **CHI DEVE COMPILARE IL QUADRO B.**

— Tutti coloro che possiedono fabbricati nel territorio dello Stato italiano a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale;

— i soci di cooperative edilizie (non a proprietà indivisa) assegnatari di alloggi, anche se non ancora titolari di mutuo individuale;

— gli assegnatari di alloggi a riscatto o con patto di futura vendita da parte di enti (ad esempio: IACP, ex INCIS, eccetera).

• **NON DEVONO ESSERE DICHIARATI** i redditi relativi alle costruzioni rurali appartenenti al possessore o all'affittuario dei terreni cui servono (costruzioni adibite ad abitazioni dei coltivatori, a ricovero degli animali, alla custodia degli attrezzi, eccetera).

Come si calcola il reddito catastale rivalutato? Dipende dal tipo di abitazione.

• **ABITAZIONE PRINCIPALE.** Per ottenere il reddito tassabile, è sufficiente moltiplicare la rendita catastale dell'immobile per il coefficiente che corrisponde alla categoria ad esso attribuita (A1, A2, eccetera), come risulta dal prospetto pubblicato sul 740, nella parte relativa alle istruzioni.

• **ABITAZIONI SECONDARIE O A DISPOSIZIONE.** In questo caso, la rendita catastale rivalutata deve essere ulteriormente maggiorata di un terzo. L'aumento non si applica:

— alle unità immobiliari secondarie destinate ad esercizio di professioni o arti da parte del loro possessore;

— alle unità immobiliari secondarie destinate alla locazione o date in uso gratuito ad un proprio familiare; il parente deve però risiedere abitualmente in tale immobile e la circostanza deve risultare dall'anagrafe;

— alle unità immobiliari situate all'estero;

— alle unità immobiliari ubicate in Italia, nel caso che il contribuente abbia la prima casa (abitazione principale) all'estero e vi risieda;

— alle unità immobiliari secondarie di quei contribuenti che, per ragioni di lavoro, si trasferiscano temporaneamente in un altro Comune, continuando a tenerle a disposizione al fine di rioccuparle al termine del temporaneo trasferimento.

• **IMMOBILI DESTINATI ALLA LOCAZIONE, MA NON DATI IN AFFITTO.** Qui, i casi che si possono prospettare sono tre.

— *Immobili destinati alla locazione, ma non affittati per almeno sei mesi e situati in zone ad alta tensione abitativa*: l'imponibile si calcola aumentando del 300 per cento la rendita catastale rivalutata;

— *immobili destinati alla locazione, ma non locati per l'intero anno, per cause indipendenti dalla volontà del possessore*: l'imponibile si calcola riducendo all'80 per cento la rendita catastale rivalutata;

— *immobili di nuova costruzione o soggetti a restauro, ristrutturazione o risanamento conservativo*: l'imponibile si calcola riducendo al 20 per cento la rendita catastale rivalutata.

Quali spese?

SE IL FIGLIO FREQUENTA SUPERIORI O ATENEI

Possono essere dedotti, tra gli altri:

— i contributi previdenziali e assistenziali versati in ottemperanza a disposizioni di legge con esclusione di quelli dedotti nella determinazione dei singoli redditi;

— le spese per la frequenza di corsi di istruzione secondaria ed universitaria, anche se sostenuti nell'interesse di persone fiscalmente a carico, in misura non superiore a quella stabilita per le tasse ed i contributi dei corrispondenti istituti statali;

— gli assegni periodici corrisposti al coniuge divorziato o separato legalmente ed effettivamente, ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli in forza di provvedimenti dell'autorità giudiziaria da allegare alla dichiarazione.

INTERESSI E ONERI PRESTITI E MUTUI

Possono essere dedotti gli interessi passivi ed i relativi oneri accessori (rate pagate tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 1986, indipendentemente dalla relativa scadenza) corrisposti a soggetti residenti nel territorio dello Stato italiano o a stabili organizzazioni presenti nel territorio dello Stato stesso di soggetti non residenti, in dipendenza di:

— prestiti o mutui agrari di ogni specie;

— mutui garantiti da ipoteca su immobili per un importo non superiore a L. 4.000.000 compresi gli accessori.

Tale limite è elevato a L. 7.000.000 per i mutui (anche indicizzati) contratti successivamente al 25 gennaio 1982 se relativi all'acquisto di immobili adibiti a propria abitazione ovvero di immobili di nuova costruzione (fabbricati ultimati dopo il 25 gennaio 1982 ed entro il 31 dicembre 1985) ad uso di abitazione non di lusso diversi da quelli compresi nelle categorie A1, A7, A8, A9, ubicati nei Comuni italiani con popolazione superiore ai 300.000 abitanti secondo i dati Istat per 1980 e nei comuni confinanti.

I PREMI «VITA»

Assicurazioni e contributi volontari pagati nel 1986 possono essere dedotti, per un importo complessivo non superiore a 2 milioni e cinquecentomila.

1 I premi per le assicurazioni sulla vita a condizione che:

a) il relativo contratto abbia durata non inferiore a 5 anni dalla data di stipulazione

b) non sia stato esercitato il riscatto dell'assicurazione prima della presentazione della dichiarazione;

2 I premi per l'assicurazione contro gli infortuni.

Le aliquote dell'Irpef 1987

Reddito (per scaglioni)	Aliquota (per scaglioni)	Imposta dovuta sull'ammontare massimo dello scaglione	Imposta dovuta sui redditi intermedi compresi negli scaglioni
fino a 6.000.000	12	720.000	12% sull'intero importo
da 6.000.001 fino a 11.000.000	22	1.820.000	720.000 + 22% parte eccedente 6.000.000
da 11.000.001 fino a 28.000.000	27	6.410.000	1.820.000 + 27% parte eccedente 11.000.000
da 28.000.001 fino a 50.000.000	34	13.890.000	6.410.000 + 34% parte eccedente 28.000.000
da 50.000.001 fino a 100.000.000	41	34.390.000	13.890.000 + 41% parte eccedente 50.000.000
da 100.000.001 fino a 150.000.000	48	58.390.000	34.390.000 + 48% parte eccedente 100.000.000
da 150.000.001 fino a 300.000.000	53	137.890.000	58.390.000 + 53% parte eccedente 150.000.000
da 300.000.001 fino a 600.000.000	58	311.890.000	137.890.000 + 58% parte eccedente 300.000.000
oltre 600.000.000	62	—	311.890.000 + 62% parte eccedente 600.000.000

Fino a 1 milione

SE HAI AVUTO SPESE PER FUNERALI DI FAMILIARI

Possono ancora essere dedotti gli assegni periodici (rendite; vitalizi; assegni alimentari corrisposti in forza di testamento, atto di donazione, provvedimento autorità giudiziaria); le spese funebri sostenute per le persone indicate nell'art. 433 del codice civile, per un importo non superiore a un milione.

Scarpelli, 1980

ANCHE IL PARROCO HA IL SUO 740

Anche sacerdoti e parroci (che nel 1986 hanno ricevuto la vecchia «congrua») sono tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi. Alcune indicazioni in questo senso sono state diramate, fra l'altro, dalla Curia metropolitana di Torino.

1. Essendo stati soppressi i benefici parrocchiali con relativo trasferimento dei beni ad enti appartenenti all'Idsc, non dovranno essere dichiarati i redditi di tali beni.

2. Sono disponibili presso l'Ufficio amministrativo della Curia i Mod. 101 rilasciati dalla Direzione Provinciale del Tesoro, relativi alle congrue ed arretrati di congrua percepiti dai congruati per l'anno 1986.

3. Va tenuto presente che sono esonerati dalla dichiarazione con mod. 740 coloro che avessero:
   - soltanto reddito di lavoro dipendente e/o pensione (anche se da più datori di lavoro o enti eroganti) per un ammontare complessivo non superiore a L. 5.404.000 (esonerati anche dal presentare i Mod. 101 e 201);
   - un unico reddito di pensione certificato dal mod. 201: in tal caso neppure questo è da presentare;
   - un unico reddito di lavoro dipendente certificato dal mod. 101: se il reddito è superiore a L. 5.404.000 dovranno presentare tale modello completato dei dati integrativi.

4. E' tenuto alla presentazione della dichiarazione dei redditi con mod. 740 o 740-S:
   - chi ha redditi di lavoro dipendente e/o pensione e intende far valere oneri deducibili.
   - chi ha, oltre i redditi di lavoro dipendente, altri redditi derivanti da beni personali.

Va però tenuto presente che i mod. 101 rilasciati dalla Direzione Provinciale del Tesoro non sono definitivi. Portano la dizione: «*Non effettuato conguaglio*»; ciò significa che:
- non sono state operate detrazioni per reddito di lavoro dipendente;
- non sono state applicate le nuove aliquote Irpef per scaglioni di reddito.

E' pertanto conveniente che i parroci ex congruati in possesso anche di un solo mod. 101 presentino la dichiarazione di redditi con mod. 740-S/87 avvalendosi poi del diritto di porre tra gli oneri deducibili la somma versata all'Inps - Direzione Generale - Roma, relativa a contributi per differenze contributive '86.

Modifiche, ma...

IL MODULO RESTA ARDUO DA COMPILARE

Quest'anno i contribuenti hanno avuto tempestivamente a disposizione i moduli necessari per la dichiarazione dei redditi e non sono stati finora segnalati errori o difficoltà nella distribuzione. Si tratta di un dato positivo, che si verifica forse per la prima volta, anche se il compiacimento riguarda solo il fatto che finalmente il ministero per le Finanze ha messo il contribuente in grado di esercitare il diritto-dovere di presentare il modello 740 non solo in prossimità della scadenza dei termini, ma fin dall'inizio del mese di maggio, come previsto dalla legge.

Dall'entrata in vigore della riforma tributaria per le imposte dirette (1° gennaio 1974), il modello per la dichiarazione dei redditi ha subito molte variazioni formali e sostanziali, anche perché ha dovuto adeguarsi ai tanti cambiamenti di una legislazione tributaria spesso fluida e contorta. Certamente le modificazioni del modulo hanno influito negativamente, obbligando il contribuente ad uno sforzo annuale di aggiornamento, ma la verità di fondo sembra essere diversa: la modulistica è rimasta, come livello di difficoltà, sempre al di sopra delle capacità del contribuente medio italiano. Vi sono stati, nel tempo, vari tentativi mirati alla semplificazione degli adempimenti fiscali; il più importante ed organico sembra essere stato quello partito da Torino nel 1980-1981 ad opera di un gruppo di docenti studiosi e professionisti. Qualcosa si è ottenuto. Ma le statistiche hanno accertato che almeno il 25 per cento delle dichiarazioni contengono uno o più errori, quasi sempre solamente formali (non determinando evasione), che dimostrano la difficoltà per il contribuente di adeguarsi a leggi e circolari.

S. E.O.

QUEST'ANNO I FIGLI A CARICO FANNO RISPARMIARE DI PIU'

Nel compilare la dichiarazione dei redditi, si deve tenere conto che dalla imposta lorda si possono detrarre:

- **per il coniuge a carico:** 360 mila lire per il coniuge non legalmente ed effettivamente separato che non abbia posseduto nell'86 redditi superiori a 3 milioni al lordo degli oneri deducibili;
- **per i figli:** le somme seguenti per i figli, compresi quelli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati, minori di età o permanentemente inabili al lavoro e per quelli di età non superiore a ventisei anni dediti agli studi o a tirocinio gratuito: lire 48 mila per un figlio (21 mila, lo scorso anno), 96 mila per due (42 mila); 144 mila per tre (84 mila); 192 mila per quattro (85 mila); 240 mila per cinque, 288 mila per sei, 336 mila per sette, 384 mila per otto, 48 mila per ogni altro figlio (gli importi delle detrazioni in vigore sono stati aggiornati rispetto alla dichiarazione dello scorso anno; fra parentesi, l'entità per il 1985);
- **per altri familiari a carico:** 96 mila lire (lo scorso anno 14 mila) per ciascuna delle persone indicate nell'articolo 433 del Codice civile, tranne quelle indicate in precedenza, che conviva col contribuente e percepisca assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

La detrazione per i figli spetta in misura doppia: se il contribuente è coniugato con l'altro genitore ed ha diritto alla detrazione prevista; se l'altro genitore manca e il contribuente è coniugato e non è legalmente ed effettivamente separato; per i figli rimasti esclusivamente a carico del contribuente nei casi di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio con l'altro genitore e di separazione legale ed effettiva da questi; per i figli naturali non riconosciuti dall'altro genitore; per i figli naturali riconosciuti anche dall'altro genitore, ma esclusivamente a carico del contribuente; per i figli adottivi e per gli affidati o affiliati del solo contribuente.

GLI SCONTI PER CHI HA FAMIGLIA

Coniuge a carico	360.000		
	Con coniuge		
Figli a carico	Non a carico	A carico	Mancante
1 figlio	48.000	96.000	360.000 *
2 figli	96.000	192.000	456.000 *
3 figli	144.000	288.000	552.000 *
4 figli	192.000	384.000	648.000 *
5 figli	240.000	480.000	744.000 *
6 figli	288.000	576.000	840.000 *
7 figli	336.000	672.000	936.000 *
8 figli	384.000	768.000	1.032.000 *
Ogni altro figlio	48.000	96.000	96.000 *
Altri familiari a carico	96.000	—	—

* Compreso il primo

- **Detrazione per redditi di lavoro dipendente.** Spetta nella misura di 492 mila lire ai titolari di redditi di lavoro dipendente e assimilati.
- **Ulteriori detrazioni per redditi di lavoro dipendente e di pensione.** Se non superano gli 11 milioni annui, è possibile una ulteriore detrazione per 156 mila lire.
- **Detrazioni non più in vigore.** La ristrutturazione del sistema delle detrazioni ha comportato alcune abolizioni. Ad esempio, non esiste più la quota esente pari a 96 mila lire, oppure a 36 mila, a seconda del livello di reddito. E' scomparsa anche la detrazione in misura fissa di lire 18 mila per oneri e spese personali. Non si può più fare, quindi, il «calcolo di convenienza» che portava a decidere fra la detrazione fissa, oppure quella analitica degli oneri deducibili. La novità dovrebbe servire ad evitare evasioni in altre sedi: impariamo sempre a chiedere e conservare i giustificativi (fatture, ricevute, ecc.): in quell'epoca diventano utili ai fini di calcolare l'imponibile.

DOPO IL «ROMPICAPO» 740
Giusto... Sbagliato... Giusto... Sbagliato...

I. Battagliotti, da «E' permesso», Regione Piemonte, 1981

Cosa rischia chi non compila o sbaglia

ATTENTI AGLI ERRORI ANCHE QUELLI BANALI POSSON COSTARE CARI

Che cosa rischia chi non presenta la dichiarazione dei redditi, o la compila in modo errato od incompleto? Tutti debbono porsi la domanda; perché, in certi casi, ci sono errori banali che possono essere evitati con un po' di attenzione e che possono costare molto cari...

- **COMPORTANO PENE PECUNIARIE** i casi di:

— *omissione della dichiarazione* (da due a quattro volte le imposte dovute, con un minimo di 50 mila lire se non sono dovute imposte e con la riduzione di un quarto se la dichiarazione è presentata con un ritardo non superiore ad un mese dal termine di scadenza);

— *incompleta dichiarazione* (da due a quattro volte le imposte, con un minimo di 50 mila lire come sopra);

— *infedele dichiarazione* (da una a due volte le imposte dovute con un minimo di 50 mila lire come sopra);

— *incompleta indicazione nella dichiarazione*, di tutti i dati ed elementi prescritti qualora non si concretizzi la fattispecie di omessa, incompleta o infedele dichiarazione (da 50 mila a 500 mila lire);

— *omissione o incompletezza* degli elementi di capacità contributiva (cioè, non allegare i modelli 101, 201 e 102 (da 100 mila a un milione);

— *omissione della presentazione della copia destinata al Comune* o difformità dalla copia originale (20 mila lire);

— *indebite deduzioni* (da 2 a 4 volte l'imposta);

— *inosservanza totale o parziale dell'obbligo di versamento* entro i termini di presentazione della dichiarazione: pagamento interessi di mora nella misura del 12% annuo delle somme non versate e la soprattassa del 40% delle somme non versate, ridotta al 3% se il versamento viene eseguito entro tre giorni dalla data di scadenza;

— *omissione o inesattezza del numero del codice fiscale* (da 50 mila lire a un milione);

— *indicazione del codice fiscale provvisorio* pur avendo ricevuto quello definitivo, ovvero indicazione del codice fiscale meno recente (da 50 mila lire a un milione).

- **ALTRI REATI PUNIBILI CON ARRESTO O AMMENDA.** Il Decreto legge 10 luglio 1982, n. 429, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1982, n. 516, nel riformare il sistema penale tributario con l'abolizione della cosiddetta «*pregiudiziale tributaria*», ha tra l'altro stabilito che costituiscono reato:

— *l'omessa dichiarazione*, quando l'ammontare dei redditi fondiari e altri proventi non dichiarati è superiore a 50 milioni;

— *l'infedele dichiarazione*, quando vengono dichiarati redditi fondiari per un ammontare inferiore a quello effettivo di oltre un quarto e di oltre 50 milioni.

Inoltre, è prevista la reclusione da 6 mesi a 5 anni e la multa da cinque a dieci milioni di lire nei confronti di chi, per fruire indebitamente di detrazioni per carichi di famiglia o per consentirne l'indebita fruizione, indica falsamente nella dichiarazione l'esistenza di persone a carico, oppure rilascia o utilizza attestazioni non rispondenti al vero circa il limite di reddito per la detrazione per carichi di famiglia. Le stesse sanzioni penali sono previste in caso di falsità dell'attestazione degli imprenditori agricoli per fruire delle deduzioni ILOR.

Infine, si applicano congiuntamente sia la pena pecuniaria (pari a cinque volte l'importo delle somme indebitamente percepite o non pagate), sia la sanzione penale (prevista dal codice penale o da altre leggi) nel caso in cui non vengano osservate le prescrizioni del decreto-legge n. 528/1984, illustrate nel punto 8-bis delle istruzioni allegate al Modello 740-S.

DICHIARA COSI' I REDDITI DEI TERRENI

La rendita iscritta al Catasto si moltiplica per 250

E PER GLI AGRICOLTORI ILOR PIU' LEGGERA

I redditi dei terreni vanno indicati dal contribuente nel quadro A del Modello 740.

CHI DEVE COMPILARE IL QUADRO «A» DEL 740.

— Tutti coloro che posseggono terreni nel territorio dello Stato, a titolo di proprietà, enfiteusi, usufrutto o altro diritto reale;

— gli affittuari che esercitano l'attività agricola sui fondi condotti in affitto (limitatamente alle colonne relative al reddito agrario);

— i coltivatori di funghi (vedi riquadro a pagina 2 di questo inserto).

NON DANNO LUOGO A REDDITI DEI TERRENI:

— terreni, parchi e giardini aperti al pubblico o la cui conservazione sia riconosciuta di pubblico interesse dal ministero dei Beni Culturali e Ambientali, sempre che al possessore non sia derivato nell'anno precedente alcun reddito.

Quest'ultima circostanza deve essere denunciata all'Ufficio delle imposte entro tre mesi dalla data in cui ha avuto inizio e la persistenza della condizione deve essere confermata nello spazio del Modello 740 riservato alle annotazioni.

NON DANNO LUOGO A REDDITO DOMINICALE E A REDDITO AGRARIO:

a) i terreni che costituiscono pertinenze di fabbricati urbani;

b) i terreni destinati esclusivamente a pubblici servizi gratuiti o all'esercizio di specifiche attività commerciali.

COME SI CALCOLANO I REDDITI.

I redditi dominicali e agrari da dichiarare si ottengono moltiplicando le rispettive rendite catastali per il coefficiente di rivalutazione 250 (Decreto legge 22 dicembre 1986, n. 881 pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 296 del 22 dicembre 1986).

I dati e i redditi catastali da indicare nel quadro A si possono rilevare dal rogito notarile di acquisto o da apposita certificazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico Erariale.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DEL QUADRO.

Il quadro A è suddiviso in due sezioni. Nella prima vanno dichiarati i redditi dominicali ed agrari dei terreni posseduti personalmente; nella seconda quelli posseduti dal coniuge dichiarante.

In fondo al quadro, vanno indicati il Comune, la località e tutte le altre annotazioni relative ai terreni oggetto di dichiarazione.

Sono previste agevolazioni ed esenzioni.

- **MANCATA COLTIVAZIONE**, neppure in parte, dei fondi rustici per un'intera annata agraria. In tal caso non si ha reddito agrario (non devono quindi essere compilate le colonne 5, 6, 7 e 8 del Mod. 740) ed il reddito dominicale da indicare alla colonna 2 è pari al 30 per cento del reddito catastale rivalutato.
- **PERDITA DEL PRODOTTO ORDINARIO PER EVENTI NATURALI.** In questo caso, non si ha reddito agrario né reddito dominicale e non devono quindi essere compilate le colonne da 2 a 8 del Modello 740. Si ha diritto a tale esenzione soltanto se:

— la perdita per eventi naturali ha riguardato almeno il 30 per cento del prodotto ordinario del fondo;

— il possessore danneggiato ha denunciato all'Ufficio Tecnico Erariale l'evento dannoso entro tre mesi dalla data in cui si è verificato, ovvero almeno 15 giorni prima dell'inizio del raccolto.

Le suddette circostanze devono essere dichiarate nello spazio riservato alle annotazioni.

- **TERRITORI MONTANI.** Per i terreni compresi nell'apposito elenco compilato dalla Commissione Censuaria Centrale; per quelli situati in tutto o in parte ad altitudine non inferiore a 700 metri sul livello del mare; per quelli facenti parte di comprensori di bonifica montana, i redditi dominicali e agrari ai fini ILOR da indicare alle colonne 4 e 7 del 740 devono essere ridotti del 60 per cento.
- **DEDUZIONE DEL 50 PER CENTO DEL REDDITO AI FINI ILOR.** Il possessore del reddito agrario che presta la propria opera nell'impresa agricola, se tale prestazione costituisce la sua occupazione prevalente, può richiedere la deduzione del 50 per cento del reddito agrario stesso ai fini dell'ILOR.

La deduzione richiesta deve essere indicata a colonna 6 del Mod. 740, con un minimo di L. 6.000.000 ed un massimo di L. 12.000.000, salvo il ragguaglio all'anno. La deduzione si applica a condizione che il possessore del reddito agrario sottoscriva l'apposita attestazione in calce al quadro.

- **TERRENI CONCESSI IN AFFITTO PER USO AGRICOLO.** Per i redditi dominicali dei terreni concessi in affitto e soggetti a regime vincolistico, è consentito dichiarare l'ammontare corrispondente al canone annuo di affitto, se tale ammontare è inferiore al reddito dominicale; in questo caso, è sempre necessario indicare nelle *Annotazioni* gli estremi del contratto di affittanza agraria e le generalità dell'affittuario.

CONDUZIONE ASSOCIATA.

In caso di conduzione associata (mezzadria, colonia parziaria, soccida, ecc.), mentre il reddito dominicale del possessore va dichiarato per intero, il reddito agrario deve essere indicato limitatamente alla quota di spettanza del possessore o dell'affittuario, i quali dovranno farne menzione nelle *Annotazioni*.

Alla dichiarazione dovrà inoltre essere allegato un atto, sottoscritto da tutti gli associati, dal quale risulti la quota di reddito agrario spettante a ciascuno di essi e la decorrenza del contratto; diversamente, il reddito si presume ripartito in parti uguali tra tutti gli associati.

E SE SEI UN MECENATE

Possono essere dedotte anche le «erogazioni liberali» in denaro, in favore di organismi pubblici e privati ai sensi della legge 512/1982 e quelle in favore dello spettacolo (legge 163/85). Queste ultime sono deducibili nella misura che non ecceda il 2% del reddito dichiarato al netto degli altri oneri deducibili le erogazioni liberali elargite in favore di enti o istituzioni, fondazioni, associazioni che senza scopo di lucro svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

SIETE STATI DAL CHIRURGO E DAL DENTISTA? C'E' LO SCONTO

Molti contribuenti, quando compilano la dichiarazione dei redditi, si dimenticano di richiedere la deducibilità delle spese sostenute per far fronte alle proprie esigenze personali. Tra queste, vanno citate le spese mediche e di assistenza specifica, necessarie nei casi di grave e permanente invalidità o menomazione fisica.

SPESE INTEGRALMENTE DEDUCIBILI.

— le spese chirurgiche, comprese quelle di degenza e ricovero, relative ad interventi ritenuti necessari per il recupero della normalità sanitaria (sono esclusi gli interventi miranti a rendere più gradevole l'aspetto della persona, quali gli interventi di chirurgia estetica);

— le spese relative a prestazioni specialistiche, a condizione che tali prestazioni siano rese da un medico che ha conseguito la specializzazione nella particolare branca (se tale condizione viene a mancare le spese sostenute possono essere solo parzialmente deducibili), comprese le spese per la cura delle malattie della bocca e dei denti relative a prestazioni rese dai sanitari esercenti la professione di odontoiatra ai sensi della legge 24 luglio 1985 n. 409;

— le spese relative ad analisi e ricerche, quelle per radiografie e indagini speciali (TAC, ecografia, laser ecc.) e, in caso di prestazione nell'ambito del servizio nazionale, l'importo del ticket pagato;

— le spese sostenute per protesi dentarie (dentiere, elementi mancanti, apparecchi ortodontici);

— le spese sostenute per protesi sanitarie in genere occorrenti per la correzione e cura di malattie o malformazioni fisiche quali: occhiali da vista escluse le montature in metalli preziosi, lenti a contatto, apparecchi per sordi, stimolatori cardiaci, apparecchi ortopedici e per invalidi.

SPESE MEDICHE PARZIALMENTE DEDUCIBILI. Sono parzialmente deducibili:

— le spese relative a prestazioni sanitarie rese da un medico generico;

— le spese di degenza e ricovero in case di cura e ospedali quando la degenza non dia luogo ad un'operazione chirurgica (le prestazioni specialistiche nell'ambito della degenza sono integralmente deducibili);

— le spese per medicinali (compreso il ticket pagato, in caso di assistenza nel quadro del servizio sanitario nazionale);

— le spese necessarie per l'assistenza specifica di persone colpite da grave e permanente invalidità o menomazione.

SPESE MEDICHE NON DEDUCIBILI. Non sono deducibili le spese mediche sostenute nel 1986 e rimborsate nello stesso anno da terzi: Enti, fondi previdenziali o assistenziali; oppure, nel caso di danni alla persona arrecati da terzi, risarcite dal danneggiante.

ALTRE AVVERTENZE. Sono deducibili gli oneri per spese mediche sostenuti dal dichiarante nell'interesse delle persone fiscalmente a carico;

— sono deducibili, secondo i criteri sopra indicati, anche le spese mediche e specialistiche sostenute all'estero (sentenza n. 245/1982 della Corte costituzionale).

RICORDATEVI DI ALLEGARE LA FOTOCOPIA. E' obbligatorio allegare alla dichiarazione (anche solo in fotocopia), la documentazione rilasciata da chi ha percepito tali somme: fatture, ricevute o quietanze. Ricordatevi, comunque, di conservare con cura tali documenti originali: possono sempre esservi richiesti. Un altro modo per evitare brutte sorprese nel caso di smarrimento degli originali, è quello di autenticare le fotocopie di fatture, ricevute o quietanze. Ma, specie in questi giorni, gli uffici autentiche dei Comuni possono essere non agevolmente accessibili. Potete evitare un'altra lunga coda adesso allo sportello del Municipio; preoccupatevi però di conservare l'originale con cura.

LE SPESE MEDICHE ALL'ESTERO. Per le spese mediche sostenute all'estero allegare anche la documentazione valutaria rilasciata dalla Banca che ha autorizzato l'esportazione di valuta e una traduzione in italiano se la documentazione sanitaria è in lingua straniera.

IL PROBLEMA DELLE PROTESI. Per quanto riguarda le protesi, occorre anche allegare la prescrizione del medico curante salvo per le attività svolte da soggetti che, in base alla specifica disciplina sanitaria, sono abilitati ad intrattenere direttamente rapporti con il paziente.

Scarpelli, 1950

NON SCORDATE IL REDDITOMETRO

Non dimenticate di compilare il *redditometro*, o più precisamente, di rispondere a tutte le voci previste nel «*prospetto dati e notizie particolari*» dell'ultima pagina del 740. Tale prospetto deve indicare i beni ed i servizi dei quali i dichiaranti (oppure, le altre persone i cui redditi sono ad essi imputati o per le quali competono deduzioni dal reddito o detrazioni d'imposta) abbiano la disponibilità: automobili, residenze secondarie, colf, imbarcazioni, aeromobili da turismo, cavalli da corsa o equitazione, riserve di caccia...

I beni e servizi si considerano nella disponibilità della persona fisica che, per facoltà comunque acquisita, anche di fatto o precaria, utilizza o fa utilizzare i beni o riceve o fa ricevere i servizi ovvero sopporta i relativi costi.

Non devono essere indicati i beni relativi esclusivamente ad imprese agricole, i cui redditi siano dichiarati nel quadro A.

Le residenze secondarie devono essere indicate da coloro che le hanno in locazione per l'intero anno o per l'intera stagione in Italia e/o all'estero ovvero vantano sulle stesse, se site in Italia, diritti reali, anche se frazionati o di godimento, nonché dalle persone fisiche che abbiano il godimento di fatto di immobili o unità immobiliari che costituiscono l'unico cespite di società di persone o di capitali a ristretta base azionaria ovvero di società estere o a prevalente partecipazione estera. Non si considera a disposizione l'alloggio dato in locazione per almeno 6 mesi all'anno ed il cui reddito effettivo sia stato dichiarato.

Per collaboratori familiari si intendono gli addetti alla casa o, comunque, coloro che, al di fuori di un rapporto connesso all'esercizio di impresa o di lavoro autonomo, prestano, retribuiti, la loro opera nella casa o alle dipendenze del contribuente, sia a tempo pieno che ad ore.

Non si considera collaboratore familiare la persona addetta esclusivamente all'assistenza di infermi o invalidi.

Nel rigo D del prospetto vanno indicate le navi e le imbarcazioni da diporto per le quali sussiste l'obbligo di iscrizione negli appositi registri; non vanno indicati i natanti da diporto, per i quali non vi è obbligo di immatricolazione.

PROVIAMO A FARE UN PO' DI CONTI

Esempio di dichiarazione relativa ad una famiglia formata dal marito che lavora, dalla moglie casalinga e da un figlio studente.

L'alloggio in cui abita la famiglia è di proprietà dei coniugi e gode dell'esenzione Ilor sino al mese di luglio 1990.

Nell'esempio si dà per scontato che non ci siano oneri da dedurre e che a novembre 1986 non sia stato versato alcun acconto.

1 **Compilare con cura la prima facciata del Mod. 740: si tratta delle notizie che riguardano il dichiarante, l'eventuale coniuge dichiarante ed i familiari a carico.**

2 **Indicare nel Quadro C i redditi di lavoro dipendente ed assimilati che riguardano sia il dichiarante, sia l'eventuale coniuge (se dichiarante).**

3 **Indicare nel Mod. 740-S / A-B-P i redditi '86 di fabbricati e terreni (in questo caso, nel quadro B sono indicati i redditi dei fabbricati, compresi la categoria catastale, la rendita, il periodo di possesso, la data di scadenza dell'eventuale esenzione, il Comune e l'indirizzo dove sono ubicati gli immobili).**

4 **Compilare il Quadro N, relativo al riepilogo dell'Irpef. L'imposta da versare a saldo risulterà alla riga 48.**

5 **Dopo aver effettuato il versamento, indicare nell'ultima pagina del Mod. 740 i dati relativi: data versamento, codice banca o ufficio postale, l'importo. Ricordarsi di compilare il prospetto sui dati e le notizie particolari (auto, colf...). E non dimenticatevi di firmare!**

1

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740-S/87

dichiarazione delle persone fisiche

MODELLO SEMPLIFICATO

Redditi di lavoro dipendente, terreni e fabbricati

REDDITI 1986

DICHIARANTE: ASS GVN 45R05 L219T — ROSSI — GIOVANNI — M — 05.10.1945 — TORINO — TO — TORINO — VIA ROSSI 911 — 10100

CONIUGE DICHIARANTE

FAMILIARI A CARICO

		Cognome e nome	Data di nascita		Codice fiscale
1	C	ROSSI GIOVANNA	05.10.48	C	RSS GNN 48R[illegible]
2	F	ROSSI PAOLO	10.05.73	S	[illegible]

2

QUADRO C REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE ED ASSIMILATI

	Codice fiscale	Redditi	Ritenute	Detrazioni
1	0008 266 00 18	37.500	8.692	948
TOTALI		37.500	8.692	

3

MINISTERO DELLE FINANZE — MOD. 740 - S / A-B-P — REDDITI 1986

terreni, fabbricati, distinta degli oneri deducibili

DICHIARANTE: ASS GVN 45R05 L219T — ROSSI — GIOVANNI — M — 5.10.45 — TORINO — TO

CONIUGE DICHIARANTE

QUADRO B REDDITI DEI FABBRICATI

N. ord.	Partita catastale	Rendita	Giorni	Imponibile Irpef
1	45.311	650	365	325
TOTALI				325

N.	Categoria	Rendita catastale	Giorni	%	Data scadenza esenzione
1	A3	2.549	365	50	31.07.90

N. ord.	Comune ed indirizzo	Prov.	Annotazioni
1	TORINO - VIA ROSSI 911	TO	IN COMPROPRIETÀ CON LA MOGLIE - USO PROPRIO

4

QUADRO N RIEPILOGO DELL'IRPEF

Rigo	Voce	Dichiarante
22	Dei fabbricati	325
23	Di lavoro dipendente e assimilati	37.500
28	Reddito complessivo e totale ritenute	37.825 — 8.692
33	Reddito imponibile	37.825
34	Coniuge a carico	360
35	Figli e altri familiari a carico	96
37	Detrazioni per lavoro dipendente	492
40	Totale	492 — 492
41	Totale detrazioni d'imposta	948
42	Reddito imponibile	37.825
43	Imposta lorda	9.750
44	Detrazioni d'imposta	948
45	Imposta netta	8.802 — 8.802
46	Ritenute	8.692
47	Differenza	110
48	Imposta da versare a saldo	110

5

QUADRO O RIEPILOGO DELLE ILOR

Versamenti — IRPEF — saldo — 110

Data 28-05-87 — Giovanni Rossi